

2023

# BILANCIO INTEGRATO

# Indice

LETTERA PER GLI STAKEHOLDER	<u>04</u>
NOTA METODOLOGICA	<u>06</u>
MANIFESTO DI SOSTENIBILITÀ DI REPOWER ITALIA	<u>12</u>
<b>I. RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	
<b>1. La creazione di valore in Repower: storia, numeri e... tanta cura</b>	<b><u>16</u></b>
Repower Italia in breve	<u>18</u>
La catena del valore	<u>26</u>
Gli impianti di produzione	<u>28</u>
Il valore del mercato energetico	<u>30</u>
<b>Basi solide per una gestione efficiente</b>	<b><u>34</u></b>
Analisi delle Business Unit	<u>34</u>
Analisi Finanziaria Consolidata	<u>48</u>
Il Valore Economico Generato e Distribuito (GRI 201)	<u>56</u>
Aspetti macroeconomici consuntivi	<u>58</u>
Andamento mercato interno consuntivo	<u>61</u>
Aspetti regolatori	<u>64</u>
Rischi ed incertezze	<u>86</u>
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	<u>92</u>
Evoluzione prevedibile della gestione e obiettivi 2024	<u>92</u>
Attività di Ricerca e Sviluppo	<u>93</u>
Azioni proprie e azioni di società controllate	<u>93</u>
Rapporti infragruppo e con parti correlate	<u>94</u>
Corporate governance	<u>96</u>
<b>2. I pilastri della Sostenibilità: i passi della materialità integrata</b>	<b><u>98</u></b>
L'analisi di materialità (GRI 3)	<u>100</u>
Il Piano Strategico di Sostenibilità	<u>110</u>
Una gestione improntata all'etica	<u>118</u>

<b>3. Responsabilità sociale: il valore della persona al centro</b>	<b><u>122</u></b>
Il cuore della sostenibilità batte grazie alla crescita delle risorse umane (BC - GRI 401)	<u>124</u>
A "scuola di futuro" per sapere meglio leggere e interpretare il presente (GRI 404)	<u>128</u>
Salute, sicurezza, welfare: quando il primo piano va al valore della persona (GRI 403)	<u>132</u>
Inclusione, accessibilità e mescolanza: queste le tessere del mosaico D&I di Repower (GRI 405)	<u>138</u>
La sostenibilità etica che lega l'intera catena di approvvigionamento (GRI 2)	<u>141</u>
La rete commerciale, una spina dorsale delle relazioni con i clienti sul territorio	<u>142</u>
Dare concretezza all'impegno sociale nella comunità (GRI 413)	<u>146</u>
<b>4. Responsabilità ambientale: alla ricerca di armonia con il territorio</b>	<b><u>152</u></b>
Un parco produttivo proiettato verso l'innovazione (GRI 302)	<u>154</u>
Le soluzioni per accelerare la transizione energetica dei clienti	<u>166</u>
L'inventario delle emissioni di gas serra 2023 (GRI 305)	<u>180</u>
Per una corretta gestione dei rifiuti e il consumo idrico (GRI 303)	<u>186</u>
Il rispetto costante dell'ambiente (GRI 304)	<u>190</u>
<b>II. IL BILANCIO CONSOLIDATO</b>	
SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022	<u>194</u>
NOTA DI COMMENTO (NOTA INTEGRATIVA)	<u>202</u>
SINTESI DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	<u>258</u>
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	<u>262</u>
<b>III. ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	
ALLEGATI FINANZIARI	<u>272</u>
GRI CONTENT INDEX	<u>286</u>
TABELLE DI RACCORDO FRAMEWORK ESG	<u>292</u>
TABELLE GRI ANNEX	<u>298</u>
RINGRAZIAMENTI	<u>314</u>

# Lettera per gli stakeholder

- Lo scorso anno Repower Italia ha presentato il suo primo bilancio di sostenibilità, un documento redatto su base volontaria che ci ha permesso di fare il punto su un tema che sentiamo parte della nostra identità, da sempre. Quest'anno abbiamo deciso di fare un passo ulteriore, presentando il nostro primo bilancio integrato, che unisce i dati chiave dell'esercizio del 2023 con le principali iniziative portate avanti nell'ambito della sostenibilità.

Questa impostazione rappresenta bene come concepiamo l'attenzione posta sul **valore creato dalle nostre attività**: un'opportunità per il business, perché la sostenibilità è in grado di liberare a pieno il suo potenziale solo se concepita come l'altra faccia dell'attività economica, con cui si deve misurare ogni giorno in una logica di complementarità, sinergia e continua trasformazione.

Il tema del cambiamento e della transizione che un'azienda deve saper guidare è cruciale per produrre progresso e benessere, a partire dal mondo del lavoro. In un contesto in cui le continue innovazioni tecnologiche richiedono competenze sempre più trasversali, Repower si impegna a formare la propria squadra, tecnicamente e non solo, affinché viva questa transizione in modo proattivo. Nel dialogo interdisciplinare, Repower favorisce un linguaggio comune tra diversi ambiti di conoscenza. Un linguaggio che è uno strumento di collaborazione, di innovazione, ma anche di partecipazione consapevole al progresso della società. Il valore del contributo degli

individui parte di Repower va al di là della mera competenza tecnica, abbraccia una visione più ampia che integra valori comuni e una consapevolezza delle implicazioni delle proprie decisioni. Come risultato ultimo, **l'investimento nella formazione** dei colleghi non è solo un atto di responsabilità aziendale, ma anche una strategia per garantire un futuro sostenibile e inclusivo per tutti.

Il settore energy in particolare è sempre più al centro di frizioni internazionali ma anche di grandi opportunità di sviluppo per il futuro, in una logica di contrasto e adattamento al cambiamento climatico. E Repower avverte l'importanza del suo contributo proprio in questa direzione. Diverse **iniziative attivate nel 2023** rispondono a questa logica, innalzando al contempo i nostri standard qualitativi sia nella produzione di energia sia nella **consulenza fornita a oltre 35.000** aziende. Rientra in questo disegno il potenziamento del nostro parco di generazione da fonte rinnovabile, che cresce e che ha in sviluppo numerosi nuovi progetti nel fotovoltaico, nell'eolico e nella regolazione, una funzione

sempre più importante alla luce della non programmabilità di queste fonti. A fianco a questa crescita costante, il contributo di Repower alla sostenibilità traspare anche dal successo dei **servizi nel campo dell'efficienza energetica**, soluzioni che si distinguono per innovazione e semplicità d'uso. Sempre nel 2023 abbiamo lanciato il nostro progetto più importante nel campo della mobilità elettrica: **Repower Charging Net, un circuito innovativo che mette in rete centinaia di strutture**, garantendo gli standard di qualità di Repower e coinvolgendo i clienti in una logica di partnership commerciale.

Infine Repower ha contribuito a **diffondere quella cultura e consapevolezza attenta al tema della sostenibilità**, sempre più importante per accelerare la diffusione di tecnologie sostenibili a 360 gradi. Il **white paper** sulla mobilità sostenibile, giunto alla sua settima edizione, è un tassello importante di questa attività, così come il successo registrato dalla **terza stagione del nostro podcast**, che non a caso si chiama "Rumors d'ambiente – alla ricerca della sostenibilità".



Il primo bilancio integrato di Repower Italia racconta questo e molto altro, in una logica di **continuo miglioramento del nostro contributo alla sostenibilità**, una parte essenziale della dimensione economica, ambientale e sociale del nostro Paese.



**Fabio Bocchiola**  
CEO Repower Italia

# Nota Metodologica

- Questo documento è stato redatto da Repower Italia al fine di rendicontare sia le performance di carattere economico-finanziario sia quelle relative alle attività ESG. Il documento è allineato a più linee guida e l'Informativa redatta secondo i GRI Sustainability Reporting Standard del Global Reporting Initiative (GRI), così come dettagliato all'interno del GRI Content Index, è stata sottoposta a limited assurance.

Le linee guida e gli standard di revisione adottati in questo Bilancio Integrato sono i seguenti:

La relazione sulla Gestione segue i seguenti principi: Art. 2428. (Relazione sulla gestione), Art. 2357-ter (Disciplina delle proprie azioni), Art. 2366. (Formalità per la convocazione), Art. 2409-ter. (Funzioni di controllo contabile), Art. 2423. (Redazione del bilancio), Art. 2423-bis. (Principi di redazione del bilancio), Art. 2429. (Relazione dei sindaci e deposito del bilancio GRI 2021 (GRI 2: Informativa generale 2021);

Responsabilità Sociale:

GRI 2021 (Sociali);

Responsabilità Ambientale:

GRI 2021 (Ambientali);

La sezione "La creazione di valore in Repower" è allineata ai seguenti articoli:

Art. 2423-ter. (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), Art. 2423-ter. (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), Art. 2424-bis. (Disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale, Art. 2425. (Contenuto del conto economico), Art. 2425-bis. (Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri), Art. 2426. (Criteri di valutazione), Art. 2427-bis. (Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari), Art. 2433. (Distribuzione degli utili ai soci), Art. 2433-bis. (Acconti sui dividendi);

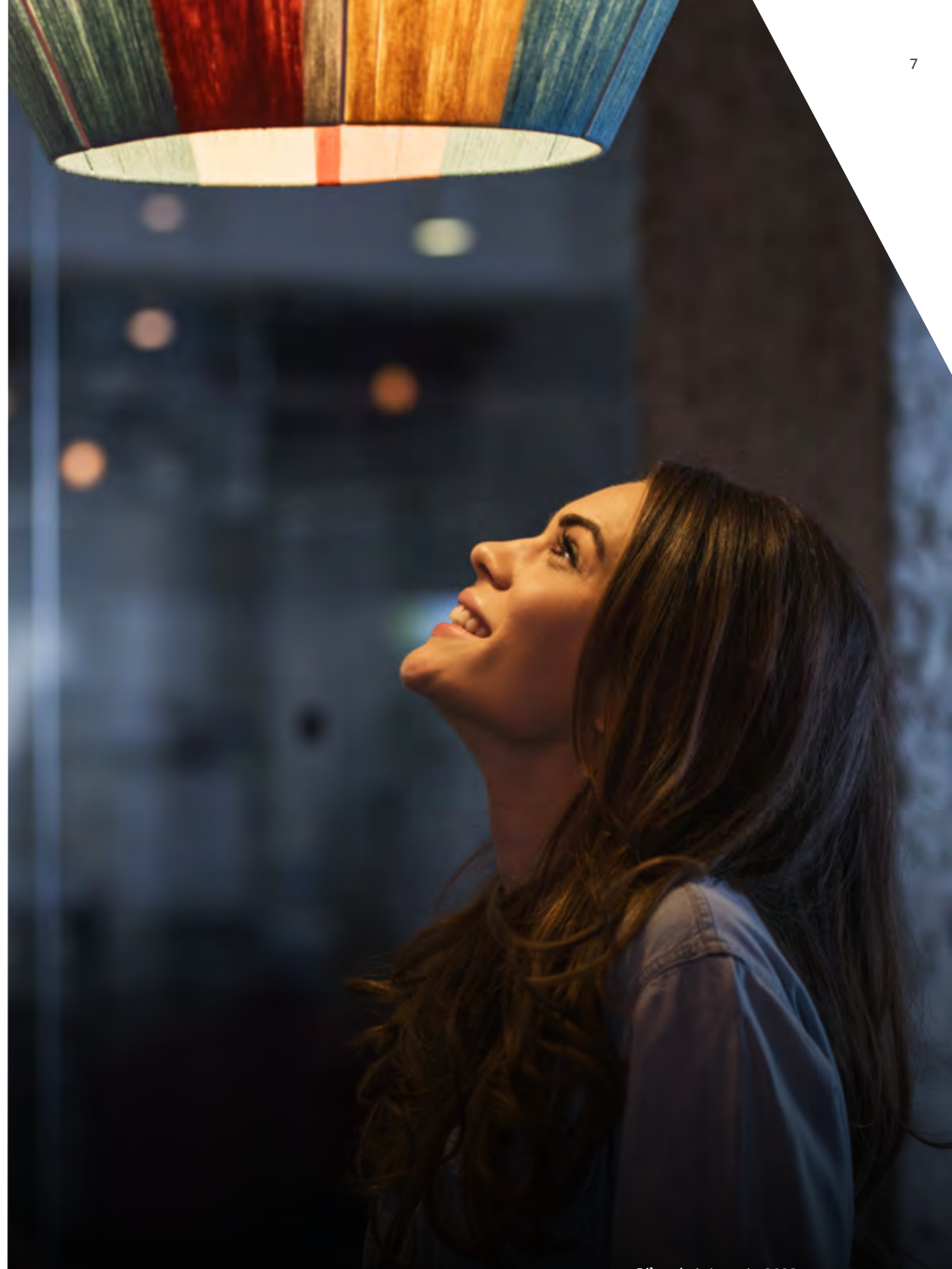
La nota di commento (Integrativa) segue:

l'Art. 2427. (Contenuto della nota integrativa), Art. 2478-bis. (Bilancio e distribuzione degli utili ai soci)

Il Bilancio Integrato 2023 di Repower Italia, in particolare nelle sue specifiche sezioni dedicate agli ESG, è la rappresentazione di un percorso iniziato ormai molti anni fa da parte di un'impresa attenta a gestire in modo etico e responsabile l'impatto del

proprio operato sull'ambiente, sulla società e sul territorio. Questo documento, giunto alla seconda edizione, è la testimonianza di un impegno partito da lontano e portato avanti con coerenza e determinazione dalla Governance, impegno cui hanno

contribuito tutti i dipendenti del Gruppo. Ed è proprio lo scopo di questo documento quello di rendere conto di un impegno in modo preciso, dettagliato e conforme ai riferimenti, anche normativi, nazionali e internazionali.





## Dettaglio dello Standard ESG

Con riferimento all'informativa indicata all'interno del GRI Content Index, lo standard utilizzato per la redazione del documento è il GRI Sustainability Reporting Standard del Global Reporting Initiative (GRI), opzione in accordance, nella sua versione aggiornata nel 2021 ed entrata in vigore per i report pubblicati dal 1 gennaio 2023 (d'ora innanzi indicato come GRI Standard

o GRI). Il Bilancio è corredato da una tabella di correlazione che riporta i collegamenti tra lo Standard GRI e quanto previsto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), secondo il GRI-ESRS Interoperability Index. Al fine di garantire la qualità delle informazioni e l'adeguatezza delle modalità di presentazione dei dati, l'informativa è stata redatta in conformità ai principi

contenuti nel GRI 1: Foundation 2021: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità. In aggiunta a quanto previsto dallo Standard GRI per l'identificazione dei temi materiali, sono stati presi in considerazione anche i seguenti framework e riferimenti internazionali:

- “Standard GBS 2013 - Principi di redazione del bilancio sociale”, predisposto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) Istituito nel 1998 dall'Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale, per la parte che attiene la riclassificazione della produzione e distribuzione del valore aggiunto.
- “AccountAbility 1000 - Stakeholder Engagement Standard”, standard di processo per il coinvolgimento degli Stakeholder.
- “Climate transparency report: comparing G20 climate action” delineato dal Climate Transparency per l'Italia.
- “A Practical Guide to Sustainability Reporting Using GRI and SASB Standards” Pubblicato da GRI e SASB.
- “Setting 1.5°C-aligned science-based targets: quick start guide for electric utilities”, pubblicato da CDP, SBTi e Guidehouse nel 2023.
- “EFRAG & GRI landmark Statement of Cooperation - Working towards international sustainability reporting convergence, EFRAG Project Task Force on European sustainability reporting standards (PTF-ESRS) and GRI sign landmark Statement of Cooperation”.
- “GRI-ESRS Interoperability Index” Redatto da EFRAG e GRI nel 2024.

Arricchiscono la parte metodologica del report i seguenti riferimenti:

- **Linking the SDGs and the GRI Standards** - nella nuova versione emendata nel marzo 2022 che mette in relazione ai contenuti del GRI Content Index con gli SDGs.
- **Making the Connection: Using the GRI G4 Guidelines to Communicate Progress on the UN Global Compact Principles** – versione pubblicata nel marzo 2013.
- **La proposta di Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) pubblicata dalla Commissione europea (CE)**, a seguito del processo di revisione della Non Financial Reporting Directive (NFRD) adottata nel dicembre del 2022 su pubblicazione della Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.
- La versione finale della **proposta di European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** pubblicata a dicembre dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), secondo quanto previsto dalla CSRD.
- La proposta di direttiva sulla due diligence delle imprese in materia di sostenibilità (**Corporate Sustainability Due Diligence Directive - CSDDD**) avanzata dal Consiglio dell'UE a dicembre 2022.
- **Implementing the Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures 2021** – Il documento che aggiorna e dettaglia le Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures di giugno 2017
- **SASB's 77 Industry Standards** – che identifica i temi di interesse in base alla SASB Standards Application Guidance

Il Report si chiude con una sezione di allegati che riportano:

- Il GRI Content Index.
- La tabella di raccordo tra gli SDGs e gli indicatori GRI Standards.
- La tabella di raccordo tra gli ESRS e gli indicatori GRI Standards.

## Dettaglio dello Standard Finanziario

Oltre agli standard e ai principi normativi sopra delineati, il Bilancio Integrato 2023 segue principi che, pur non essendo direttamente normati dai soggetti attivi nel panorama internazionale della sostenibilità, sono molto

importanti. Un'impresa è sostenibile quando è trasparente in merito alle attività che svolge e a come le gestisce e, quando comunica dati comparabili e certificati, ma anche quando contestualizza tali dati, accompagnandoli

a spiegazioni comprensibili e facilitando la fruibilità del documento. Per informazione di dettaglio si rimanda direttamente alla "Nota di Commento", nello specifico ai "Principi di redazione".

## Dettagli organizzazione

SEDE OPERATIVA E LEGALE:

Via Uberti 37 - 20129 Milano

NUMERO VERDE:

800 903 900

Repower Italia S.p.A.

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 00789540143

Repower Vendita Italia S.p.A.

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 13181080154

## Il processo di Reporting in Repower Italia

Questo Bilancio Integrato fa riferimento alle attività svolte da Repower Italia e dalle sue controllate (il Gruppo Repower Italia). I dati contenuti in questo documento fanno riferimento al periodo compreso tra il 01/01/2023 e il 31/12/2023. Il presente Bilancio Integrato sarà pubblicato con cadenza annuale. Il presente Bilancio è stato approvato dal consiglio di amministrazione in data 04/04/2024.

Il processo di reporting si è basato anche quest'anno sul coinvolgimento di un team interfunzionale, in buona parte composto dai responsabili delle diverse aree aziendali, i quali hanno riconfermato i risultati e gli output dell'anno precedente per la definizione degli impatti e dei relativi temi correlati. In linea con

le fasi che compongono il processo di redazione, gli stessi soggetti hanno curato la fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati e delle informazioni rendicontate.

Per informazioni sul documento è possibile contattare l'indirizzo:

[francesca.casagrande@repower.com](mailto:francesca.casagrande@repower.com).

In particolare, per informazioni di dettaglio economico finanziario:

[carmelo.surace@repower.com](mailto:carmelo.surace@repower.com).

Per le sezioni riguardanti la gestione ESG:

[francesca.casagrande@repower.com](mailto:francesca.casagrande@repower.com).

La società di Revisione è EY S.p.A. a cui è stato conferito l'incarico di revisione legale, con assemblea

dei soci del 30/04/2021 per il triennio 2021-2023.

In aggiunta, con riferimento all'anno di reporting 2023, è stato conferito a EY S.p.A. un incarico di limited assurance rispetto all'informativa GRI contenuta nel presente Bilancio Integrato, così come specificato all'interno del GRI Content Index.

Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine

indicate nel GRI Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A. Analogamente, l'analisi dei temi materiali secondo il metodo della doppia materialità non è oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

Ai fini delle attività di revisione è stata considerata l'analisi di Impact Materiality effettuata secondo i GRI Standards 2021, sulla base della quale sono stati definiti i contenuti del documento e i relativi indicatori GRI.



# Manifesto di Sostenibilità di Repower Italia

## 1. PRENDERCI CURA DEL NOSTRO BUSINESS SIGNIFICA MIGLIORARE IL PIANETA DI TUTTI



Il nostro lavoro quotidiano ci obbliga a prenderci cura della risorsa che alimenta il pianeta: l'energia. Ciò significa preservarla, innovare e sviluppare soluzioni sempre più sostenibili. Crediamo che investire in tecnologie all'avanguardia sia il modo migliore di contribuire a un futuro energetico responsabile.

## 2. SIAMO ALLA RICERCA DI UN EQUILIBRIO QUOTIDIANO TRA PRESTAZIONI E AMBIENTE.



Non consentiamo che le prestazioni energetiche vadano a discapito dell'impatto ambientale. Ci sforziamo di minimizzare l'impatto di parchi eolici, impianti fotovoltaici, idroelettrici e centrali a ciclo combinato, garantendo la continuità del servizio in armonia con l'ambiente. Riconosciamo la responsabilità di contribuire positivamente alle comunità in cui operiamo, promuovendo lo sviluppo sostenibile e creando valore a lungo termine per tutte le parti interessate.

## 3. PER NOI LA RESPONSABILITÀ PARTE DALLA PIENEZZA DELLE CONNESSIONI UMANE



Le nostre relazioni vanno oltre il mero scambio di prestazioni, perché sono impregnate di valori e di impegno. Alimentiamo relazioni che rafforzino il nostro patrimonio identitario basato sulla fiducia e sulla collaborazione. Queste sono le basi su cui attecchiscono le relazioni con i dipendenti, i clienti, i fornitori e le comunità locali.

## 4. SIAMO ATTENTI AL FATTO CHE SIANO I RISULTATI A GUIDARE LE NOSTRE DECISIONI



Ci impegniamo a essere trasparenti riguardo alle nostre azioni e decisioni. Monitoriamo attentamente le nostre attività, garantendo la massima accountability nel perseguire gli obiettivi di sostenibilità e comunicando in modo aperto i nuovi traguardi.

## 5. VOGLIAMO ESSERE CATALIZZATORI DI UN CAMBIAMENTO POSITIVO




Investiamo in iniziative che sviluppino consapevolezza sia all'interno della nostra azienda che nella comunità tutta. Vogliamo essere catalizzatori di un cambiamento positivo, perché solo educando e ispirando le persone a fare scelte sostenibili nella loro vita quotidiana possiamo migliorare il pianeta e prenderci cura del nostro business.



Questo manifesto guida l'azione quotidiana dell'azienda e costituirà il nucleo del Bilancio Integrato.

Siamo impegnati a camminare insieme verso un futuro energetico responsabile, basato sull'innovazione e sull'impegno autentico.



**Relazione  
sulla gestione**



# 01

**La creazione  
di valore in  
Repower**

Storia, numeri e...  
tanta cura

**REPOWER**

# Repower Italia in breve

■ Repower è presente in Italia dal 2002 su tutta la filiera dell'energia elettrica ed è tra i principali player del mercato nella vendita di energia elettrica e gas naturale alle piccole e medie imprese.

Il fatturato è pari a 2,9 miliardi di euro nel 2023. Sono 53.900 punti di fornitura di energia elettrica e 19.926 di gas serviti da Repower, mentre gli strumenti di ricarica distribuiti sull'intero territorio nazionale sono 5.876.

Grazie a una rete di consulenti dedicati, il rapporto con il cliente si trasforma in una vera e propria partnership basata su un servizio ampio e completo che parte dall'installazione degli impianti, alla loro manutenzione, passa attraverso le analisi mirate e il monitoraggio dei consumi energetici. Come operatore riconosciuto nella vendita di energia elettrica e gas alle piccole e medie imprese, Repower fornisce inoltre servizi di efficienza energetica e soluzioni per la mobilità elettrica.

L'efficiamento porta non solo risparmio per il cliente, ma si traduce anche nell'uso consapevole di elettricità e gas, limitando gli sprechi. Questo ha un impatto positivo a valle della catena del valore di Repower e allo stesso tempo su quella delle aziende clienti. Nel 2022 sono state aggiunte tre nuove proposte all'offerta per i clienti (MAPPA, MIRA e MISURA), specificamente mirate al monitoraggio dei consumi energetici non produttivi, oltre ai servizi di installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici.

La più importante novità introdotta nel 2023 all'interno dell'offerta Repower riguarda la mobilità elettrica, per cui è stato lanciato il servizio **Repower Charging Net**, un vero e proprio innovativo approccio commerciale che punta a creare una partnership con il cliente fornendo un servizio completo (dalla dotazione dello strumento di ricarica, alla manutenzione periodica, fino al supporto sul fronte della comunicazione e della promozione dell'attività).

## Key Facts



**210**  
DIPENDENTI

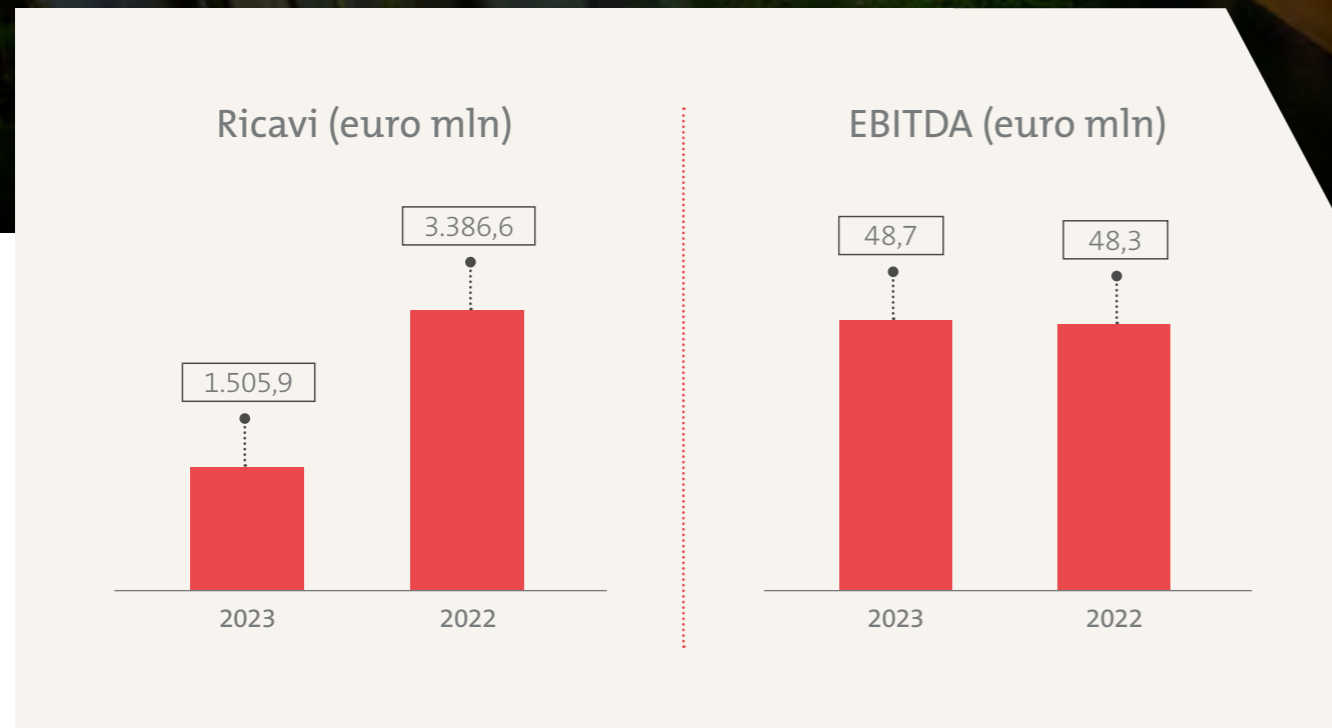


**4.101 GWh**  
**352,5 MSMC**  
SALES



**842 GWh**  
GENERATION





Repower in Italia produce energia rinnovabile da 10 parchi eolici, 21 impianti fotovoltaici e 2 idroelettrici per una capacità produttiva installata relativa a società controllate dal Gruppo di circa

112,5 MW. A questo si aggiunge una centrale a ciclo combinato da 400 MW. Tramite gli uffici di trading di Milano, oggi Repower movimentata oltre 12 TWh di energia elettrica e 22,6 TWh di gas naturale e ha sviluppato

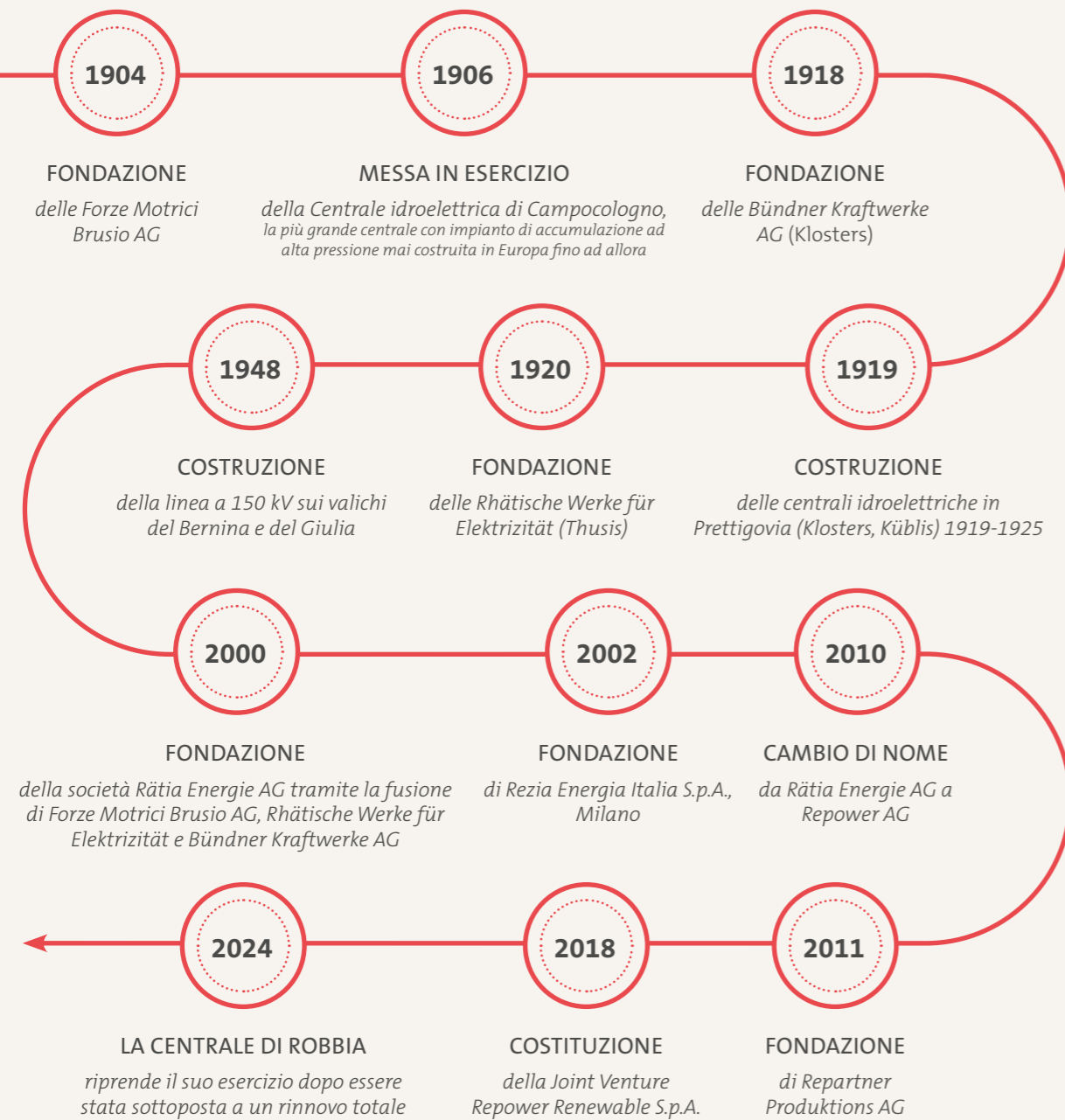
solide relazioni commerciali con i principali operatori nazionali e internazionali puntando a una relazione sempre trasparente e improntata alla massima efficienza e flessibilità.

FINANCIALS (MLN €)	2023	2022
Volumi Power Venduti (GWh)	4.101,0	4.477,0
Volumi Gas Venduti (SMC mln)	352,5	303,4
Power Generation Teverola (GWh)	638,3	857,9
Power Generation Rinnovabili (GWh)	203,5	194,3
Ricavi Netti (Own Use)*	1.505,9	3.386,6
Gross Margin	122,8	109,5
EBITDA	48,7	48,3
Utile Netto	(2,5)	(26,7)
Equity	179,6	222,4
PFN terze parti (se negativa Cassa Netta)	116,4	87,0

\* I ricavi considerati held for trading (Transazioni Sell e Buy effettuate per coprire gli asset) nella vista manageriale vengono nettati con i relativi costi. Negli schemi di bilancio ai sensi dell'art. 2425 del c.c. invece la rappresentazione dei ricavi anche held for trading è su base lorda.

# La storia di Repower

## dalla fondazione ad oggi



### Le origini svizzere del Gruppo

La storia di Repower inizia nel sud dei Grigioni, nella Valposchiavo. L'azienda viene fondata il 14 giugno 1904, con il nome Forze Motrici Brusio (FMB).

L'impulso per la costruzione della prima centrale a Campocologno arriva dal settore privato, con la Banca Sarasin di Basilea e la Società Lombarda in Italia quali principali finanziatori.

Nasce così la centrale elettrica ad alta pressione di Campocologno, che attinge al Lago di Poschiavo come serbatoio. Con una potenza installata di 30.000 kW, al momento della sua inaugurazione nei primi anni del XX secolo rappresenta la più grande centrale del suo genere nel continente europeo.

Inizialmente, l'elettricità prodotta è destinata principalmente all'esportazione. Lontani dai centri di consumo svizzeri, la Valtellina e Milano sono i principali clienti.

A partire dal 1908, le Forze Motrici Brusio forniscono energia per l'elettrificazione della Ferrovia del Bernina, in seguito anche della Ferrovia Retica e, dopo la Seconda Guerra Mondiale, si aprono i mercati a nord del Passo del Bernina.

L'azienda ha vissuto la sua massima espansione nel 2000, quando dalla fusione di Forze Motrici Brusio SA, Rhätische Werke für Elektrizität AG e Bündner Kraftwerke AG nasce Rätia Energie AG, ribattezzata Repower dieci anni più tardi.

L'operazione viene portata a termine sotto gli auspici del Cantone dei Grigioni, che tre anni prima aveva rilevato le quote della Bündner Kraftwerke AG dalla Nordostschweizerische Kraftwerke AG (NOK). Nel 2004, Aurax AG, con sede a Ilanz, entra a far parte del Gruppo.

Lo stretto legame instaurato dall'azienda con l'Italia fin dagli anni della sua fondazione continua ancora oggi. Nel 2002 nasce a Milano Rezia Energia Italia che nel 2010 cambierà il suo nome in Repower Italia.

Oltre alle attività di vendita in Svizzera e in Italia, Repower opera oggi sulle principali piattaforme di scambio dell'Europa centrale attraverso i trading floor di Poschiavo e Milano.

# I servizi di Repower



## SOLUZIONI EFFICIENTI PER LE AZIENDE...

Offerte di elettricità e gas ritagliate sullo specifico profilo di consumo di ciascuna azienda, oltre a prodotti e servizi studiati per ottimizzare i consumi energetici e le infrastrutture di ricarica.



Una tariffa flat senza costi extra, fornitura su misura, attivazione e gestione online.

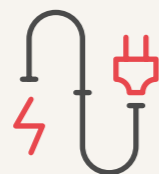


## ...E I LIBERI PROFESSIONISTI

Per liberi professionisti, commercianti e titolari di piccole aziende, vengono offerte soluzioni 100% online, come EnergiaFlat.

## PRODUZIONE DI ENERGIA

Capacità produttiva propria, con fonti e tecnologie diversificate, è un elemento centrale del modello di Repower.



Tecnologie di ultima generazione, attento inserimento paesaggistico e costante supervisione applicati a tutti gli impianti in Italia.



## COMPRAVENDITA DI ENERGIA

Operatori di riferimento nel trading di energia elettrica, gas e certificati verdi, dopo oltre cento anni di scambi di energia elettrica



effettuati prima tramite le linee ad altissima tensione fra Svizzera e Italia e oggi operando in tutte le principali Borse europee dell'energia.



# La catena del valore

■ La catena del valore di Repower Italia riveste un ruolo cruciale e strategico, fungendo da pilastro fondamentale nella missione aziendale volta a modellare il futuro energetico italiano con responsabilità e sostenibilità.

Questo intricato tessuto di operazioni non è soltanto il motore trainante del successo finanziario di Repower Italia, ma rappresenta il filo conduttore delle relazioni di fiducia instaurate con le piccole e medie imprese.

L'offerta di servizi non si limita alla fornitura di energia, ma abbraccia l'efficienza energetica e le soluzioni per la mobilità elettrica, offrendo ai clienti un servizio completo.

Oltre ai benefici finanziari, Repower Italia promuove un utilizzo consapevole di elettricità e gas, riducendo gli sprechi e promuovendo una cultura sostenibile.

**22,6 TWh**  
di gas naturale movimentato

**12 TWh**  
di EE movimentata

## Aree strategiche

PRODUZIONE	TRADING	END-TO-END SALES		
Assets		Servizi	Canali	Target
CCGT (Teverola)*	OTTIMIZZAZIONE	FORNITURA DI COMMODITY	RETE DI AGENTI	GRANDI CLIENTI
Flessibilità				PMI
IMPIANTI RINNOVABILI		EFFICIENZA ENERGETICA E DIAGNOSTICA	KEY ACCOUNT MANAGER	MICRO
Rinnovabili		FOTOVOLTAICO	CANALE DIGITALE	DOMESTIC
		E-MOBILITY		

\*Gruppo a ciclo combinato ad alta efficienza e limitato impatto ambientale alimentata a gas naturale



**OTTIMIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLE OPERAZIONI CORE**  
Fornitura di energia e gas attraverso una consulenza esperta e canali rappresentativi.



**TRADING**  
Ottimizzazione economica del portafoglio di assets italiani (Vendita, Centrale di Teverola e Impianti Rinnovabili) anche al fine di minimizzare i rischi di mercato e rischio controparti.



**DIFFERENZIAMENTO**  
Introduzione di nuovi prodotti e servizi. Apertura di nuovi canali commerciali. Differenziazione del parco produttivo.



**INNOVAZIONE**  
Sviluppo prodotti Repower Experience. Sviluppo iniziative Repower On Board. Lancio campagne di comunicazione innovative.



# Gli impianti di produzione

IMPIANTO	TECNOLOGIA	MW IMPIANTO	MW CONSOLIDATI	QUOTA REPOWER	MW REPOWER
Castelguglielmo	Fotovoltaica	7,4	7,4	65,0%	4,8
Iacopelli	Fotovoltaica	0,7	0,7	65,0%	0,5
Unile FV1 (4 impianti)	Fotovoltaica	3,0	3,0	65,0%	2,0
Reddito	Fotovoltaica	1,0	1,0	65,0%	0,6
Rivamarina	Fotovoltaica	1,0	1,0	65,0%	0,6
Murialdo	Fotovoltaica	0,1	0,1	65,0%	0,1
Varmo	Fotovoltaica	1,9	1,9	65,0%	1,2
Codroipo	Fotovoltaica	3,8	3,8	65,0%	2,5
Platina (10 impianti)	Fotovoltaica	9,7	9,7	65,0%	6,3
<b>Totale</b>	<b>Fotovoltaica</b>	<b>28,6</b>	<b>28,6</b>	<b>-</b>	<b>18,6</b>
Venti di Nurra	Eolica	9,5	9,5	43,6%	4,1
Pian dei Corsi	Eolica	1,7	1,7	65,0%	1,1
Terra di Conte	Eolica	1,0	0,3	32,5%	0,3
Buseto Palazzolo	Eolica	22,0	22,0	65,0%	14,3
Carbonaia II	Eolica	1,0	1,0	65,0%	0,7
Pavoni 1	Eolica	1,0	1,0	65,0%	0,7
Armo	Eolica	4,1	4,1	65,0%	2,7
Lucera	Eolica	26,0	26,0	65,0%	16,9
Corleto Perticara	Eolica	9,4	9,4	100,0%	9,4
Rosario	Eolica	6,0	6,0	65,0%	3,9
<b>Totale</b>	<b>Eolica</b>	<b>81,7</b>	<b>81,0</b>	<b>-</b>	<b>54,0</b>
Comer/Tanaro	Idroelettrica	2,2	2,2	65,0%	1,4
San Polo	Idroelettrica	0,1	0,1	65,0%	0,1
<b>Totale</b>	<b>Idroelettrica</b>	<b>2,2</b>	<b>2,2</b>	<b>-</b>	<b>1,5</b>
Teverola	Ciclo Combinato GAS	400,0	400,0	61,0%	244,0
<b>Totale impianti</b>	<b>-</b>	<b>512,5</b>	<b>511,9</b>	<b>-</b>	<b>318,1</b>



# Il valore del mercato energetico

■ Il mercato in cui Repower Italia si muove è maturo e caratterizzato da alta competitività. Inoltre è connotato dalla tendenza sia alla concentrazione degli operatori, sia alla presenza di operatori tradizionali e fortemente integrati contrapposti a puri rivenditori.

Avviene sempre più di frequente l'integrazione con altri business (e.g. e-mobility).

Nel mondo della produzione si assiste a disponibilità di nuove tecnologie produttive (CCGT nuova generazione, renew grid parity, side management).

L'anno 2022 è stato caratterizzato dalla guerra in Ucraina che ha ulteriormente inasprito le condizioni dei mercati gas e di riflesso dei prezzi dell'energia.

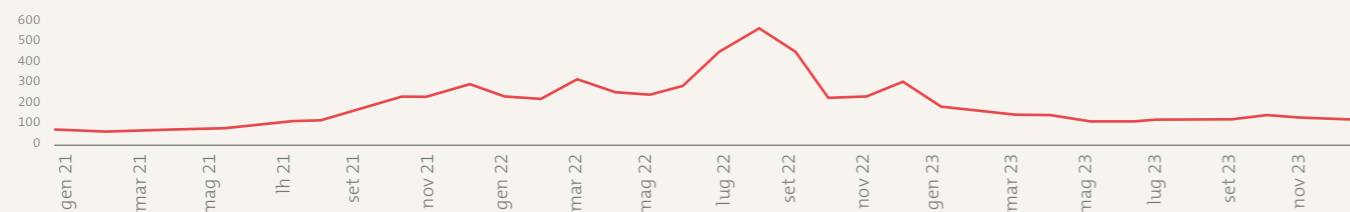
Pur rimanendo ancora alti, nel 2023 si è avuta una netta normalizzazione rispetto al 2022. Sotto gli andamenti dei prezzi energia e gas.

Il fabbisogno elettrico dello scenario FF55 2030 è stato determinato tenendo conto dei driver del pacchetto legislativo UE «Fit-for-55» che prevede un'accelerazione del processo di elettrificazione dei trasporti e del riscaldamento, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento.

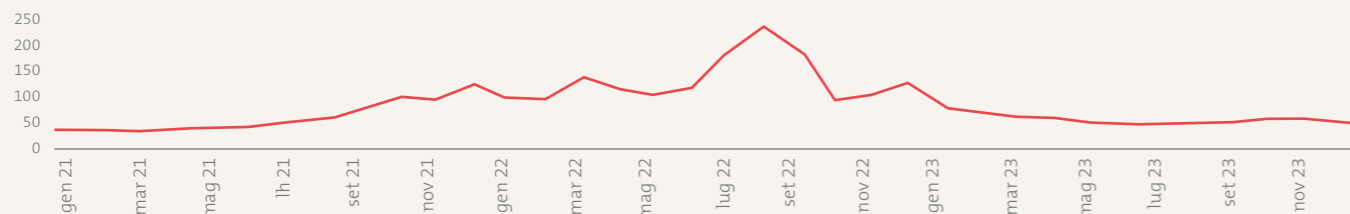
Al 2040 sono stati costruiti i due scenari contrastanti "Distributed Energy" e "Global Ambition" come tappe intermedie, alternative tra loro, rispetto all'ambizioso obiettivo "zero emission" al 2050.

Infine, per gli anni orizzonte 2030 e 2040 è stato costruito uno scenario "Late Transition", che in termini di fabbisogno elettrico è in linea con il PNIEC del 2019 e con il National Trend Italia (NT Italia) di Snam-Terna pubblicato a febbraio 2021.

PUN €/MWh



Gas €/MWh



\* Fonte: GME





Sotto si riportano gli scenari di Terna relativamente al fabbisogno di elettricità:

FONTE TERNA FABBISOGNO ELETTRICO NEGLI SCENARI (TWh)	2019	2030		2040		
	STORICO	FF55	LT	DE IT	GA IT	LT
Consumi elettrici finali	292	330	306	371	352	353
di cui Industria	119	120	118	125	122	120
di cui Civile	161	177	167	182	179	178
di cui Trasporti	12	34	21	64	51	55
Consumi del settore energetico	10	16	7	25	23	16
di cui tradizionali (es. raffinerie)	10	7	7	7	7	7
di cui produzione H2 (elettrolisi)	-	9	0	18	16	9
Consumi elettrici	302	346	313	396	375	369
Perdite di rete	18	20	19	22	21	21
Fabbisogno elettrico	320	366	331	418	396	389

Evoluzione del fabbisogno elettrico negli scenari FF55 2030, LT, Distributed Energy 2040 e Global Ambition 2040 (TWh)



Sotto si riportano i dati di Terna ai principali valori degli scenari:

FONTE TERNA PRINCIPALI VALORI DEGLI SCENARI	2019	2030		2040		
	CONSUNTIVO	FF55	LT	DE IT	GA IT	LT
Fabbisogno di elettricità (TWh)	320	366	331	418	396	389
di cui consumi per produzione H2	-	9	-	18	16	9
Generazione FER (TWh)	113	239	187	325	302	244
di cui solare	23	101	69	157	138	102
di cui eolico	20	68	46	108	99	71
Generazione Termoelettrica netta (TWh)	169	80	96	49	53	99
di cui gas	138	75	91	46	50	94
Saldo import/export (TWh)	38	52	54	54	49	51
Capacità inst. FER (GW)	55	122	91	175	160	123
di cui solare	21	75	52	114	102	75
di cui eolico	11	27	19	42	39	28
Capacità inst. accumuli (GWh) <sup>4</sup>	1	95	50	175	144	71
Capacità inst. elettrolizzatori (GW)	-	5	-	12	8	5

Come mostrato nella tabella soprastante, la **produzione rinnovabile complessiva** (idrico, eolico, fotovoltaico, bioenergie e geotermico) nello scenario FF55 è pari a 239 TWh al 2030, raggiungendo quindi una quota FER sul fabbisogno elettrico totale di circa 65%.

Ciò rappresenta un **incremento di ben 127 TWh** di produzione FER rispetto ai valori registrati nel 2019.

Lo scenario prevede inoltre un moderato **aumento dell'import netto** dai 38 TWh del 2019 a 52 TWh al 2030 (principalmente correlato agli

investimenti previsti nel Piano di Sviluppo di Terna finalizzati ad aumentare la capacità di trasporto delle interconnessioni transfrontaliere, il che consente una maggiore integrabilità delle FER a livello europeo).

A fronte di tutto ciò, la **generazione elettrica a gas naturale** scende dai 138 TWh del 2019 sino a 75 TWh al 2030, con una riduzione percentuale pari a -46% mentre, come già previsto dal PNIEC, la generazione a carbone è totalmente assente. La riduzione della generazione a gas riguarda non solo gli impianti che producono esclusivamente energia.

È importante sottolineare come al 2030, la **generazione solare** nello scenario FF55 giunga a rappresentare **oltre il 40% del totale** della generazione FER e circa un terzo dell'intera produzione nazionale.

In tale scenario il sistema elettrico è dominato dalla ciclicità della **radiazione solare** e gli **impianti di stoccaggio** rivestono il ruolo fondamentale di accumulare l'energia prodotta nelle ore centrali della giornata e di rilasciarla durante le ore serali, quando la generazione solare decresce rapidamente mentre il fabbisogno di elettricità si mantiene elevato.

# Analisi delle Business Unit

- A partire dall'esercizio 2021, la rappresentazione dei risultati delle divisioni di business è stata elaborata partendo dal modello di controllo presente nel sistema gestionale di reporting

Il sistema di controllo si basa sulla **identificazione delle Strategic Business Units (SBU)** e alloca i ricavi e i relativi costi sulla base della loro pertinenza alle linee di business, prescindendo dalla vista legale societaria e da quella organizzativa.

Si ritiene che tale rappresentazione dei risultati fornisca una **migliore lettura delle performance** delle linee

strategiche di business, in quanto è la modalità con cui il management italiano controlla e monitora i risultati.

Considerando che il modello di controllo per SBU presente nel sistema di reporting è basato sui principi contabili di Gruppo, sono state allocate alle diverse business unit le differenze di principio tra principi contabili di gruppo e principi contabili italiani.

Si precisa che il report gestionale/analisi per SBU considera i ricavi classificati in Allegro come "posseduti per la negoziazione" (Held for Trading), anche se di copertura sostanzialmente economica, al netto dei relativi costi.

Lo schema civilistico invece ha una esposizione lorda anche per le transazioni Held for Trading.



**BASI SOLIDE  
PER UNA GESTIONE  
EFFICIENTE**

Di seguito si riporta la tabella delle SBU a principi italiani per il 2023.

MLN €	E2E SALES	RER	TAG & OTHER	TEVEROLA	IC ELIMINATION	CONSOLIDATO
<b>Ricavi</b>	<b>2.150,6</b>	<b>34,7</b>	<b>21,7</b>	<b>252,1</b>	<b>(953,2)</b>	<b>1.505,9</b>
Ricavi Energia	1.253,4	21,2	0,7	191,8	(658,4)	808,6
Ricavi Gas	509,6	0,0	20,9	60,2	(286,8)	303,9
Ricavi VAS	8,6	0,0	0,0	0,1	(3,6)	5,1
Ricavi parti passanti	373,2	0,2	0,0	0,0	(3,2)	370,2
Ricavi da certificati	0,0	13,4	0,1	(0,1)	(1,1)	12,3
Ricavi (costi) netti da valutazione Fair Value (Delivery)	5,8	0,0	0,0	0,0	0,0	5,8
<b>Costi</b>	<b>2.081,1</b>	<b>1,2</b>	<b>20,7</b>	<b>233,0</b>	<b>(953,2)</b>	<b>1.382,7</b>
Costi Energia	1.224,9	0,9	0,0	76,8	(658,5)	644,2
Costi Gas	472,3	0,0	20,6	134,6	(286,8)	340,8
Costi VAS	7,1	0,0	0,0	0,0	(3,6)	3,5
Costi passanti	373,2	0,2	0,0	0,0	(3,2)	370,3
Costi per certificati	3,5	0,0	0,0	21,6	(1,1)	24,0
Sopravvenienze business	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	0,4
<b>Gross Margin</b>	<b>69,5</b>	<b>33,6</b>	<b>0,6</b>	<b>19,1</b>	<b>0,0</b>	<b>122,8</b>
Provvigioni	11,4	0,0	0,0	0,0	0,0	11,4
Costo del credito	7,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,1
<b>Contribution Margin</b>	<b>51,1</b>	<b>33,6</b>	<b>0,6</b>	<b>19,1</b>	<b>0,0</b>	<b>104,3</b>
Plus e minusvalenze	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Personale	14,0	0,9	0,6	4,4	0,0	19,9
Costi esterni netti	14,2	5,5	3,7	12,1	0,0	35,5
<b>Opex</b>	<b>28,4</b>	<b>6,4</b>	<b>4,3</b>	<b>16,5</b>	<b>0,0</b>	<b>55,5</b>
<b>EBITDA</b>	<b>22,8</b>	<b>27,2</b>	<b>(3,7)</b>	<b>2,6</b>	<b>0,0</b>	<b>48,7</b>
Ammortamenti e svalutazioni	4,6	16,2	0,1	7,2	0,0	28,1
Fondo svalutazione crediti	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9
<b>EBIT</b>	<b>15,1</b>	<b>11,0</b>	<b>(3,8)</b>	<b>(4,6)</b>	<b>0,0</b>	<b>17,7</b>



## End to End Sales

Tra i risultati più significativi da segnalare vi sono:

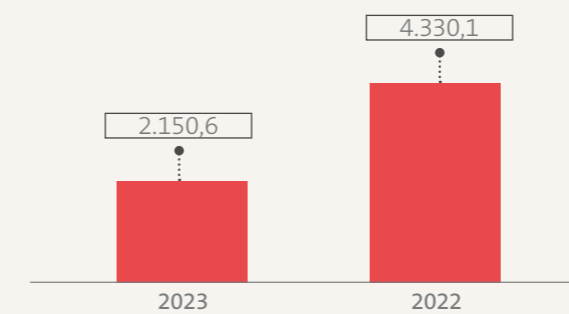
- il calo dell'8,4% dei volumi di energia rispetto al 2022. Il calo è dovuto principalmente alla riduzione del consumo dei clienti, dovuto all'efficientamento energetico, che ha più che controbilanciato le acquisizioni nette.
- La ripresa del gross margin energia e gas rispetto al 2022, dovuta alla normalizzazione dei mercati power e gas ed ai minori costi di approvvigionamento e sbilanciamento rispetto al 2022.
- La continua crescita dei volumi di gas che registrano un +16,2% rispetto al precedente esercizio.
- Una forte riduzione dei crediti scaduti grazie alla discesa dei prezzi e alla loro gestione.



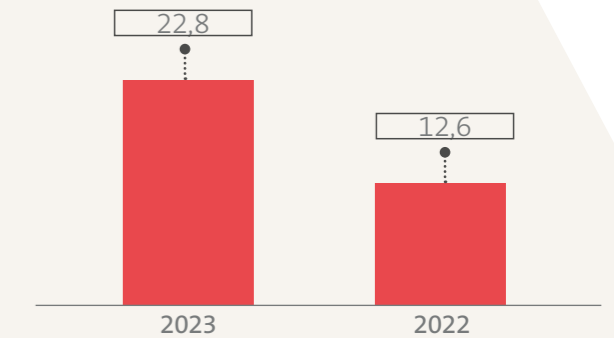
**-8,4%**  
volumi di energia

**+16,2%**  
volumi di gas

Ricavi (mln €)



EBITDA (mln €)



### FINANCIALS (MLN €)

	2023	2022
Volumi Power Venduti (GWh)	4.101,0	4.477,0
Volumi Gas Venduti (SMC mln)	352,5	303,4
Ricavi	2.150,6	4.330,1
Gross Margin	69,5	50,1
Contribution Margin	51,1	35,9
EBITDA	22,8	12,6
EBIT	15,1	(5,2)

CONTO ECONOMICO DELLA B.U. END TO END SALES (MLN €)	2023	2022	VARIAZIONE
<b>Ricavi</b>	<b>2.150,6</b>	<b>4.330,1</b>	<b>(2.179,5)</b>
Ricavi Energia	1.253,4	3.322,4	(2.069,0)
Ricavi Gas	509,6	749,0	(239,4)
Ricavi VAS	8,6	10,5	(1,9)
Ricavi parti passanti	373,2	244,6	128,6
Ricavi da certificati	0,0	-	0,0
Ricavi netti da valutazione FV	5,8	3,64	2,1
<b>Costi</b>	<b>2.081,1</b>	<b>4.280,0</b>	<b>(2.198,9)</b>
Costi Energia	1.224,9	3.310,0	(2.085,2)
Costi Gas	472,3	716,5	(244,2)
Costi VAS	7,1	9,8	(2,8)
Costi parti passanti	373,2	243,2	130,0
Costi per certificati	3,5	0,4	3,2
Sopravvenienze business	0,0	-	0,0
<b>Gross Margin</b>	<b>69,5</b>	<b>50,1</b>	<b>19,5</b>
Provvigioni	11,4	10,5	0,9
Costo del credito	7,0	3,7	3,3
<b>Contribution Margin</b>	<b>51,1</b>	<b>35,9</b>	<b>15,2</b>
Plus e minusvalenze	0,1	0,0	0,1
Personale	14,0	12,3	1,8
Costi esterni netti	14,2	11,1	3,2
<b>Opex</b>	<b>28,4</b>	<b>23,4</b>	<b>5,0</b>
<b>EBITDA</b>	<b>22,8</b>	<b>12,6</b>	<b>10,2</b>
Accantonamento fondo svalutazione crediti	3,1	14,3	(11,2)
Ammortamenti e Svalutazioni	4,6	3,4	1,2
<b>EBIT</b>	<b>15,1</b>	<b>(5,2)</b>	<b>20,3</b>

Il business dell'energia elettrica ha riscontrato dei volumi sopra il budget di circa l'1,9% anche se inferiori al 2022 di circa l'8%.

Il valore dei ricavi di vendita è calato in modo significativo rispetto al 2022 soprattutto per il livello in calo dei prezzi sui mercati energetici, che ha visto

il PUN passare da 304 euro per MWh medio per il 2022 contro un valore medio per l'anno 2023 di 127 euro per MWh.



Nonostante il calo dei volumi rispetto al 2022, il gross margin è migliorato rispetto allo scorso esercizio, quando era stato penalizzato sia dagli eccessivi costi di sbilanciamento e penali, sia da alti costi di fornitura a seguito della crisi indotta dal conflitto Russia-Ucraina.

Nel corso del 2023 la situazione è migliorata ed anche il margine complessivo della vendita ne ha beneficiato. Il segmento reseller presenta un gross margin positivo per circa 0,7 milioni di euro.

Il gas ha riscontrato un incremento di volumi rispetto al 2022 nell'ordine del 16% anche se inferiori rispetto alle attese di budget. Anche i margini commerciali sono migliorati rispetto al 2022 ed assieme ai volumi hanno contribuito ad incrementare il gross margin complessivo.

Le provvigioni sono incrementate rispetto allo scorso esercizio per il cambio della struttura provvigionale che a partire dal 2023 è stata legata maggiormente agli spread di marginalità sul segmento power e ai sostegni riconosciuti alla rete commerciale per supportarla nel contesto difficile di mercato. Un contesto difficile che continua a esserci, seppur con qualche miglioramento rispetto al 2022.

Gli scaduti sono passati da euro 70,6 milioni a dicembre 2022 a 43,3 milioni a dicembre 2023. La riduzione importante è stata possibile grazie alle azioni di recupero messe in atto dal dipartimento del credito.

Anche il calo dei prezzi ha contribuito alla riduzione degli scaduti. Il fondo crediti è passato da 24,4 milioni nel 2022 a 21,8 euro milioni nel 2023.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si è ridotto di conseguenza. Il costo del credito risente delle maggiori perdite su crediti rispetto allo scorso esercizio: nel 2023 pari a 7,2 milioni di euro contro circa 1,9 milioni dell'anno precedente, bilanciati da maggiori recuperi relativamente a incassi post passaggi a perdita e IVA sui fallimenti.

Gli opex sono incrementati rispetto allo scorso esercizio per maggiori costi del personale dovuti alle nuove assunzioni nel 2023 e per l'incremento dei costi esterni netti. Tale incremento è dovuto principalmente al riversamento di un fondo rischi nel 2022 per 1,2 milioni di euro e a saving operati sempre nel 2022 per far fronte alla crisi di mercato. Il livello di opex nel 2023 è in linea con il passato pre-crisi e congruo con le necessità del business.

## Teverola

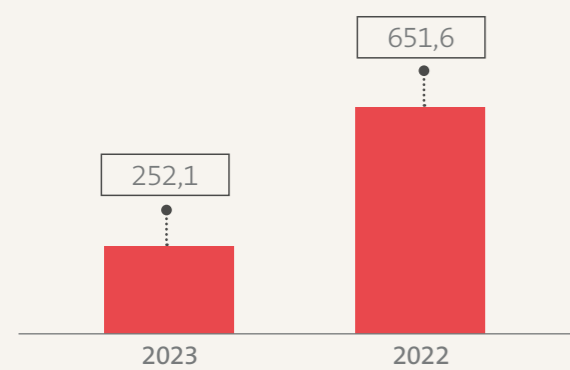
Tra gli elementi da segnalare vi sono:

- il calo progressivo di domanda nel mercato dei servizi di dispacciamento;
- l'apporto di ricavi grazie all'accordo preso con un operatore di mercato nell'ambito del Mercato delle Capacità;
- il basso livello di spark spreads sul mercato MGP e la conseguente limitata marginalità;
- il blocco delle attività nel mese di febbraio/marzo 2023 per la manutenzione ciclica (Milestone).

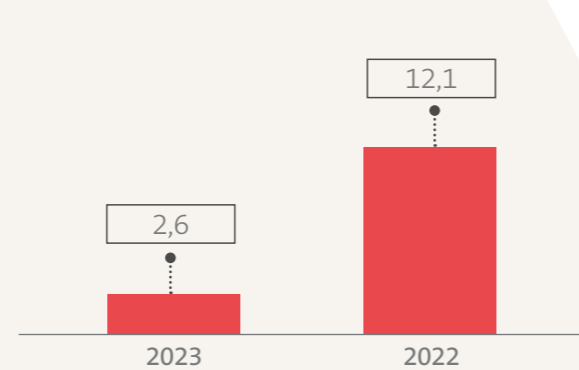


**252,1 Mln €**  
di ricavi

Ricavi (mln €)



EBITDA (mln €)



### FINANCIALS (MLN €)

	2023	2022
Volumi Venduti in MGP (GWh)	666,4	869,2
Volumi Venduti in MSD a salire (GWh)	19,2	16,6
Volumi Venduti in MSD a scendere (GWh)	47,3	27,9
Produzione(GWh)	638,3	857,9
Ricavi	252,1	651,6
Gross Margin	19,1	21,4
Contribution Margin	19,1	21,4
EBITDA	2,6	12,1
EBIT	(4,6)	4,5



Nel 2023 la centrale ha funzionato per circa 2.278 ore con 196 avviamenti. La produzione lorda è stata di 638 GWh e ha utilizzato 125,4 MSmc di gas.

La fermata annuale per manutenzione è stata effettuata dal 20 febbraio al 7 aprile 2023. Nel corso della fermata, in accordo ai programmi manutentivi previsti dal costruttore (General

Electric), è stata effettuata la Hot Gas Path Inspection della turbina a gas e la Minor Inspection della turbina a vapore, oltre ad attività di manutenzione delle altre apparecchiature dell'impianto.

CONTO ECONOMICO DELLA B.U. TEVEROLA (MLN €)	2023	2022	VARIAZIONE
<b>Ricavi</b>	<b>252,1</b>	<b>651,6</b>	<b>(399,5)</b>
Ricavi Energia	191,8	424,6	(232,8)
Ricavi Gas	60,2	218,74	(158,5)
Ricavi VAS	0,1	0,1	(0,0)
Ricavi parti passanti	-	-	-
Ricavi da certificati	(0,1)	8,12	(8,2)
Ricavi netti da valutazione FV	-	-	-
<b>Costi</b>	<b>233,0</b>	<b>630,2</b>	<b>(397,2)</b>
Costi Energia	76,8	233,2	(156,4)
Costi Gas	134,6	368,7	(234,1)
Costi VAS	0,01	-	0,01
Costi parti passanti	0,0	0,0	0,0
Costi per certificati	21,6	28,2	(6,6)
Sopravvenienze business	0,0	0,0	0,0
<b>Gross Margin</b>	<b>19,1</b>	<b>21,4</b>	<b>(2,3)</b>
Provvigioni	-	-	-
Costo del credito	-	-	-
<b>Contribution Margin</b>	<b>19,1</b>	<b>21,4</b>	<b>(2,3)</b>
Plus e minusvalenze	-	-	0,0
Personale	4,4	4,4	(0,1)
Costi esterni netti	12,1	4,9	7,2
<b>Opex</b>	<b>16,5</b>	<b>9,3</b>	<b>7,2</b>
<b>EBITDA</b>	<b>2,6</b>	<b>12,1</b>	<b>9,5</b>
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	-	-
Ammortamenti e Svalutazioni	7,2	7,6	(0,4)
<b>EBIT</b>	<b>(4,6)</b>	<b>4,5</b>	<b>(9,1)</b>



La fermata si è protratta di 15 giorni oltre il programma previsto, per ritardi da parte di General Electric nel completamento delle sue attività.

In accordo al contratto di service tra SET e General Electric, il suddetto ritardo ha generato un Equivalent Availability Factor negativo, tale che General Electric ha dovuto riconoscere a SET una penale di 300 mila euro.

Il calo dei prezzi sui mercati ha fatto in modo che anche per Teverola i valori nominali di ricavi e costi pertinenti al margine di contribuzione siano notevolmente calati rispetto al 2022.

A livello di gross margin si registra una riduzione rispetto allo scorso esercizio dovuta alle condizioni di mercato non favorevoli, sia a livello di mercato MGP sia MSD.

In particolare, gli spark spread sono leggermente peggiorati rispetto allo scorso esercizio e la domanda nel mercato MSD continua ad essere assente.

Nel corso del 2022 i costi esterni netti erano molto inferiori a causa dei rimborsi assicurativi ricevuti sul danno diretto ed indiretto della centrale per circa 7,7 milioni di euro.



**638 GWh**  
di produzione  
lorda della  
centrale

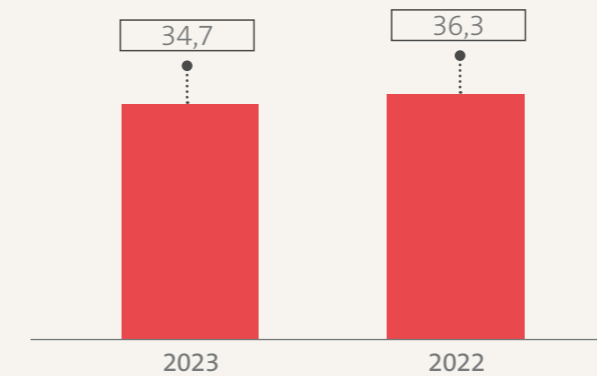
**125,4 MSmc** GAS UTILIZZATO  
**2.278 ORE** IN FUNZIONE  
**196 AVVIAMENTI**

## Energie da fonti rinnovabili

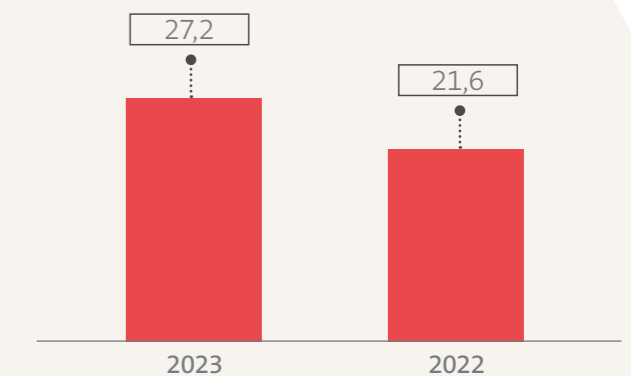
I principali elementi di attenzione sono i seguenti:

- l'aumento dei volumi di generazione rispetto al 2022;
- la cessione del 50% del progetto Ciminna che ha apportato 7,6 milioni di EBITDA;
- la costruzione di due impianti a Melfi e Ghislarengo. L'impianto di Melfi entrerà in esercizio nel 2024;
- l'impatto del Decreto Sostegni Ter di 0,8 milioni di euro per il 2023, nettamente minore rispetto al 2022, in quanto la misura dopo giugno 2023 è stata sospesa;
- il calo dei prezzi ha impattato i ricavi di energia rispetto al 2022;
- l'ammontare a 4,2 mln di euro dei costi di sviluppo su progetti green field nel 2023. I costi sono stati spesi in attesa di ricevere le autorizzazioni per procedere con la capitalizzazione.

Ricavi (mln €)



EBITDA (mln €)



### FINANCIALS (MLN €)

	2023	2022
Power Generation (GWh)	203,5	194,3
Ricavi	34,7	36,3
Gross Margin	33,6	33,5
Ebitda	27,2	21,6
Ebit	11,0	8,7

Il **parco impianti** continua ad essere consistente in termini di volumi complessivi, il che può essere considerato il frutto di buoni indici di

Performance Ratio per i fotovoltaici e Availability per gli eolici. Sul fronte della **linea ricavi di energia**, i valori sono in **incremento** rispetto

all'esercizio precedente a causa principalmente del minore impatto negativo del Decreto Sostegni nel 2023 rispetto al 2022.

CONTO ECONOMICO DELLA B.U. ENERGIE DA FER (MLN €)	2023	2022	VARIAZIONE
<b>Ricavi</b>	<b>34,7</b>	<b>36,3</b>	<b>(1,6)</b>
Ricavi Energia	21,2	19,8	1,4
Ricavi Gas	0,0	0,0	0,0
Ricavi VAS	0,0	0,0	0,0
Ricavi parti passanti	0,2	0,2	0,0
Ricavi da certificati	13,4	16,4	(3,0)
Ricavi netti da valutazione FV	0,0	0,0	0,0
<b>Costi</b>	<b>1,2</b>	<b>2,9</b>	<b>(1,7)</b>
Costi Energia	0,9	2,5	(1,6)
Costi Gas	-	-	-
Costi VAS	0,0	0,0	0,0
Costi parti passanti	0,2	0,2	0,0
Costi per certificati	0,0	0,1	-0
Sopravvenienze business	-	-	-
<b>Gross Margin</b>	<b>33,6</b>	<b>33,5</b>	<b>0,1</b>
Provvigioni	0,0	0,0	0,0
Costo del credito	0,0	0,0	0,0
<b>Contribution Margin</b>	<b>33,6</b>	<b>33,5</b>	<b>0,1</b>
Plus e minusvalenze	0,0	0,0	(0,0)
Personale	0,9	0,8	0,1
Costi esterni netti	5,5	11,0	(5,6)
<b>Opex</b>	<b>6,4</b>	<b>11,9</b>	<b>(5,5)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>27,2</b>	<b>21,6</b>	<b>5,6</b>
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	-	-
Ammortamenti e Svalutazioni	16,2	12,9	3,3
<b>EBIT</b>	<b>11,0</b>	<b>8,7</b>	<b>2,3</b>



Tale effetto è stato compensato parzialmente dalla **riduzione dei prezzi di vendita** del 2023 rispetto al 2022.

La linea ricavi relativa agli incentivi è in calo rispetto al 2022, a causa principalmente

dell'assenza di incentivi relativamente agli impianti eolici. I costi esterni netti si **riducono** per la contribuzione dell'operazione Ciminna per 7,6 milioni di euro.



**+34 mln €**  
di ricavi da FER



# Analisi Finanziaria Consolidata

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO-RICLASSIFICATO (MLN €)	31/12/2023		31/12/2022		VARIAZIONE	
	MLN €	%	MLN €	%	MLN €	%
<b>Ricavi</b>	<b>1.505,9</b>	<b>100%</b>	<b>3.386,6</b>	<b>100%</b>	<b>(1.880,7)</b>	<b>-56%</b>
Ricavi Energia	808,6	54%	2.262,2	67%	(1.453,6)	-64%
Ricavi Gas	303,9	20%	849,6	25%	(545,7)	-64%
Ricavi VAS	5,1	0%	5,1	0%	(0,1)	-1%
Ricavi parti passanti	370,2	25%	241,9	7%	128,3	53%
Ricavi da certificati	12,3	1%	24,1	1%	(11,8)	-49%
Ricavi netti da valutazione FV	5,8	0%	3,6	0%	2,1	59%
<b>Costi</b>	<b>1.383,1</b>	<b>92%</b>	<b>3.277,1</b>	<b>97%</b>	<b>(1.894,0)</b>	<b>-58%</b>
Costi Energia	644,2	43%	2.040,6	60%	(1.396,4)	-68%
Costi Gas	340,8	23%	966,3	29%	(625,5)	-65%
Costi VAS	3,5	0%	4,4	0%	(1,0)	-22%
Costi parti passanti	370,3	25%	240,6	7%	129,7	54%
Costi per certificati	24,0	2%	28,3	1%	(4,3)	-15%
Sopravvenienze business	0,4	0%	(3,1)	(0%)	3,5	-113%
<b>Gross Margin</b>	<b>122,8</b>	<b>8%</b>	<b>109,5</b>	<b>3%</b>	<b>13,3</b>	<b>12%</b>
Provvigioni	11,4	1%	10,5	0%	0,9	9%
Costo del credito	7,1	0%	5,0	0%	2,0	41%
<b>Contribution Margin</b>	<b>104,3</b>	<b>7%</b>	<b>93,9</b>	<b>3%</b>	<b>10,4</b>	<b>11%</b>
Plus e minusvalenze	0,1	0%	0,0	0%	0,1	126%
Personale	19,9	1%	18,1	1%	1,9	10%
Costi esterni netti	35,5	2%	27,5	1%	8,0	29%
<b>Opex</b>	<b>55,5</b>	<b>4%</b>	<b>45,6</b>	<b>1%</b>	<b>9,9</b>	<b>22%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>48,7</b>		<b>48,3</b>		<b>0,4</b>	<b>1%</b>
Accantonamento fondo svalutazione crediti	3,056	0%	14,3	0%	(11,2)	-79%
Ammortamenti e Svalutazioni	28,1	2%	24,2	1%	3,9	16%
<b>EBIT</b>	<b>17,6</b>	<b>1%</b>	<b>9,9</b>	<b>0%</b>	<b>7,7</b>	<b>78%</b>
Proventi Finanziari	1,0	0%	1,0	0%	(0,0)	-2%
Oneri Finanziari	15,8	1%	10,3	0%	5,5	54%
Sopravvenienze Finanziarie	0,1	0%	(2,1)	(0%)	2,2	-103%
Valutazione derivati (Maturity)	(10,1)	(1%)	(32,1)	(1%)	22,0	-69%
<b>Proventi e Oneri Finanziari</b>	<b>(24,8)</b>	<b>(2%)</b>	<b>(43,5)</b>	<b>(1%)</b>	<b>18,7</b>	<b>-43%</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(7,3)</b>	<b>(0%)</b>	<b>(33,6)</b>	<b>(1%)</b>	<b>26,4</b>	<b>-78%</b>
Imposte	4,8	0%	(6,9)	(0%)	2,1	-30%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(2,5)</b>	<b>(0%)</b>	<b>(26,7)</b>	<b>(1%)</b>	<b>24,3</b>	<b>-91%</b>
<b>Risultato dell'esercizio del Gruppo</b>	<b>(8,5)</b>	<b>(1%)</b>	<b>(29,5)</b>	<b>(1%)</b>	<b>21,1</b>	<b>-71%</b>
<b>Risultato dell'esercizio di Terzi</b>	<b>5,9</b>	<b>0%</b>	<b>2,5</b>	<b>0%</b>	<b>3,4</b>	<b>137%</b>





- Come abbiamo visto già in precedenza, il valore dei ricavi di vendita di energia è calato in modo significativo rispetto al 2022, soprattutto per il livello dei prezzi sui mercati energetici che ha visto il PUN passare da 304 euro per MWh medio per il 2022 a un valore medio per l'anno 2023 di 127 euro per MWh.

Analoga tendenza per quanto concerne i ricavi di gas, in quanto l'andamento dei prezzi è stato decisamente al ribasso rispetto all'anno precedente con un valore medio annuo al PSV di 42 €/MWh, in linea con quello del 2021 e pari quasi a un terzo di quello del 2022. I relativi costi di energia e gas hanno subito una contrazione analoga a quella della linea ricavi.

Il **gross margin** presenta una ripresa rispetto al precedente esercizio, dovuta ai migliori risultati della SBU vendita.

La riduzione della volatilità sui mercati registrata a differenza dell'esercizio precedente ha consentito **minori rischi di approvvigionamento lato trading e minore sbilanciamento**; quindi, un

costo della supply minore e più in linea con il recente passato pre-crisi. Il margine commerciale è migliorato sia sul segmento power sia sul segmento gas e anche i maggiori volumi di vendita gas hanno contribuito al miglioramento del gross margin.

Il **margine di contribuzione della SBU rinnovabili** è nel complesso stabile, mentre la SBU Teverola

continua a registrare delle **performance al ribasso** / di perdita operativa a seguito degli spark spread di mercato molto bassi sull'MGP e alla costante assenza di domanda sul mercato MSD. L'accordo preso con un operatore di mercato nell'ambito del Mercato delle Capacità ha significativamente attenuato le perdite.

Le **provvigioni** sono **incrementate** rispetto allo scorso esercizio per il cambio della struttura provvigionale legata, a partire dal 2023, maggiormente agli spread di marginalità sul segmento power e ai sostegni riconosciuti alla rete commerciale. Sostegni atti a supportare la rete nel contesto difficile di mercato che continua a perdurare, seppur leggermente migliorato rispetto al 2022.

Gli **scaduti** sono passati da euro 70,6 milioni a dicembre 2022 a **43,3 milioni** a dicembre 2023. La riduzione importante è stata possibile grazie alle azioni di recupero messe in atto dal dipartimento del credito. Anche il calo dei prezzi ha contribuito alla riduzione degli scaduti.

Il **fondo crediti** è passato da 24,4 milioni nel 2022 a **21,8 euro milioni** nel 2023. L'accantonamento a fondo pertanto si è ridotto. Il costo del credito risulta superiore a causa delle maggiori perdite su crediti registrate nel 2023 rispetto al 2022.

L'incremento di personale è dovuto alle **maggiori assunzioni** nel 2023 rispetto allo scorso esercizio.

L'**incremento dei costi esterni netti** è dovuto ai **rimborsi per il danno diretto ed indiretto sulla centrale di Teverola pari a 7,7 milioni di euro**.

Nel complesso quindi la struttura di costi è rimasta stabile, fatta eccezione per un leggero incremento di quelli di informatica per maggiore manutenzione sui sistemi informativi effettuata e un leggero incremento di quelli di comunicazione. A compensazione di tali effetti

di incremento dei costi ci sono i proventi derivanti da un contratto per l'acquisto di crediti fiscali da superbonus.

I crediti sono stati utilizzati in compensazione dei debiti IVA sulla Consolidante IVA Repower Italia e per i debiti Accise sulla società Repower Vendita Italia S.p.A. Il **provento generato complessivamente** è pari a **1,4 milioni di euro**.

Gli **ammortamenti** sono **incrementati** rispetto all'esercizio precedente per via delle svalutazioni effettuate sull'impianto in costruzione di Melfi a seguito di un incendio avvenuto nell'estate del 2023 e per la grandinata che ha coinvolto l'impianto in esercizio di Varmo sempre nell'estate del 2023.

Le **svalutazioni** sono rispettivamente pari a **2,6 milioni di euro** e **0,4 milioni di euro**. Sono in corso i negoziati con le società assicurative per i rimborsi dei danni che alla data di predisposizione del bilancio non sono ancora definiti. I rimborsi sono attesi per la seconda metà del 2024.

Gli **oneri finanziari** risentono dei due nuovi finanziamenti che hanno generato oneri finanziari rispettivamente per **1,8 milioni di euro** e **1,5 milioni di euro**. Inoltre anche l'incremento dei tassi di interesse ha contribuito ad un aumento degli oneri finanziari.

I **derivati** contabilizzati nella sezione finanziaria sono relativi ad operazioni realizzate (cascading) e posizioni aperte al 31 dicembre 2023 che sono a copertura degli assets (vendita energia, vendita gas e centrale di Teverola) su consegne 2024.



**808,6 Mln €**  
da vendita energia

**303,9 Mln €**  
da vendita gas

L'impatto di tali operazioni è **10 milioni di euro negativo** contro un valore negativo del 2022 di 32,1 milioni di euro circa.

Il fatto che il fair value sia negativo è correlato alle forward alla data di valutazione, 31 dicembre, rispetto alle forward al momento della copertura: le attese di prezzo del 2024 sono al ribasso rispetto al momento della copertura.

Il fair value risulta comunque inferiore rispetto al 2022, a causa della notevole riduzione dei prezzi sui mercati.

Le **imposte** risentono della tassazione ordinaria per quanto concerne il business rinnovabile, mentre sul business tradizionale è stata realizzata una perdita fiscale che ha dato origine all'**accantonamento di imposte anticipate** per il 2023 pari a **4 milioni di euro**.

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO-  
RICLASSIFICATO (MLN €)**

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Immobilizzazioni Immateriali	17,5	16,3	1,2
Immobilizzazioni Materiali	254,3	259,7	(5,4)
Partecipazioni	24,9	6,8	18,1
Finanziamenti attivi	4,2	3,5	0,7
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>300,8</b>	<b>286,3</b>	<b>14,5</b>
Magazzino	46,7	42,7	3,9
Crediti Commerciali Terzi	224,9	324,0	(99,1)
Debiti Commerciali Terzi	(225,7)	(198,5)	(27,2)
Anticipi dai clienti	(17,0)	(23,1)	6,1
Crediti Commerciali Infragruppo*	0,0	0,0	(0,0)
Debiti Commerciali Infragruppo*	(70,7)	(103,9)	33,3
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>(41,8)</b>	<b>41,2</b>	<b>(82,9)</b>
Posizione Netta IVA	9,0	6,2	2,9
Crediti / (Debiti) tributari netti	14,0	16,5	(2,5)
Imposte Differite Nette	37,7	31,2	6,5
Posizione Netta Accise	(0,3)	(4,6)	4,4
Debiti Personale	(8,6)	(7,4)	(1,2)
Altri Crediti / (Debiti) netti	9,1	2,5	6,6
Fondi	(13,0)	(13,4)	0,4
Derivati	1,7	(17,3)	19,1
Depositi	1,9	2,1	(0,2)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>310,7</b>	<b>343,2</b>	<b>(32,5)</b>
<b>Equity</b>	<b>179,6</b>	<b>222,4</b>	<b>(42,8)</b>
Disponibilità liquide (include DRSA)	(33,5)	(54,9)	21,4
Debiti verso Banche	145,2	136,5	8,7
Leasing ed altri finanziatori	4,7	5,4	(0,7)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TERZA</b>	<b>116,4</b>	<b>87,0</b>	<b>29,4</b>
Finanziamenti attivi intercompany	(0,1)	(0,0)	(0,1)
Finanziamenti passivi intercompany**	14,8	33,8	(19,0)
<b>FINANZIAMENTI SOCI</b>	<b>14,7</b>	<b>33,8</b>	<b>(19,1)</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>310,7</b>	<b>343,2</b>	<b>(32,6)</b>

\* Repower AG e altri non elisi

\*\* RE AG, SET and RR perimeter

Nel corso del 2023 sono state completate le **attività di reblading dell'impianto eolico di Lucera** con investimenti in corso d'anno per **0,6 milioni di euro**.

Sempre all'interno del perimetro rinnovabili è continuata l'attività di **costruzione del progetto Melfi** con investimenti per **11 milioni di euro**.

È stata avviata anche la **costruzione del progetto Ghislarengo** per **2,6 milioni di euro**, sono stati **sostituiti i pannelli danneggiati dell'impianto di Varmo** a seguito della grandinata avvenuta nell'estate 2023 per **0,6 milioni di euro** ed è stato effettuato il **revamping di Quinta Energia** per **0,2 milioni di euro**.

È stata effettuata l'operazione di Joint Venture relativamente al **progetto di Ciminna** che ha visto il deconsolidamento della SPV dedicata dopo l'ingresso di soci terzi.

Il conferimento del ramo di azienda ha generato una plusvalenza complessiva quota Gruppo Repower per 7,6 milioni di euro. Il valore della partecipazione iscritto è pari a 14 milioni di euro. L'investimento per cassa è stato pari a 6,3 milioni di euro.

Nell'ambito del business tradizionale sono stati effettuati **investimenti in IT** (evolutive e CRM) per **4 milioni di euro** ed **investimenti in mobilità elettrica** per circa **1,3 milioni di euro**.

Per quanto concerne gli investimenti in società è stato corrisposto l'earn out in favore dei soci di Erreci ed Erreci S.r.l. incrementando il valore della

partecipazione. In dicembre 2023 è stato acquistato il 20% della società Elettrostudio Energia S.r.l.

A livello di **circolante complessivo** si ha un netto **miglioramento lordo di 89 milioni di euro** (92 milioni al netto della svalutazione dei crediti).

Il miglioramento è stato generato dal calo dei prezzi rispetto al 2022 e dalla riduzione degli scaduti che sono passati da 70,6 milioni di euro a 43,3 milioni di euro.

Il **magazzino gas e la CO<sub>2</sub>** sono **pari a circa 40 milioni di euro** ed hanno richiesto di essere finanziati nel 2023, per poi generare cassa nel 2024.

Ne consegue che il circolante in senso stretto relativo al business vendita è tornato ad essere negativo a livelli pre-crisi.

Tale miglioramento si è riflesso nella generazione di cassa operativa assorbita nel 2022 quando i prezzi avevano incrementato sia i crediti che gli scaduti.

Il credito IVA è relativo all'acconto pagato in dicembre 2023, che poi è stato versato in gennaio 2024. I **crediti tributari si riducono** rispetto al 2022 in quanto sono stati parzialmente utilizzati mediante compensazione con versamenti IVA.

Le imposte differite risentono principalmente della contabilizzazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali dell'anno 2023 e del maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato.

Tali effetti incrementativi sono compensati dal riversamento delle quote annuali delle imposte anticipate sulla svalutazione della centrale di Teverola e del fondo TAG.

Il **debito verso accise si riduce** e sostanzialmente rappresenta una stabilizzazione delle rate di acconto basate sui consumi del 2022 contro l'accisa fatturata nel 2023.

I **derivati a livello patrimoniale** risentono del calo dei prezzi e **si riducono** rispetto al precedente esercizio.

La posizione finanziaria nel complesso peggiora in quanto nel 2023 risulta aperto il Term loan sul business tradizionale per 28 milioni di euro.

Nel corso del 2023 sono stati corrisposti **dividendi alla Casa Madre Repower AG per 37,5 milioni di euro**. La **Posizione Finanziaria Netta (pfn)** del business rinnovabile è nel complesso **migliorata** per il pagamento del servizio del debito.

Non ci sono stati nuovi finanziamenti nel 2023. La parte relativa ai finanziamenti soci ha visto il rimborso integrale a dicembre 2023 della linea working capital facility verso Repower AG per 15 milioni di euro, oltre al pagamento del debito finanziario verso Hera da SET per 3 milioni di euro.

## Flussi di Cassa

CASH FLOW GESTIONALE	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità liquide (include DRSA) inizio periodo	54,9	113,1
<b>Risultato di periodo</b>	<b>(2,5)</b>	<b>(26,7)</b>
Imposte correnti e differite	(4,8)	(6,9)
Interessi passivi I/C	1,5	4,2
Interessi passivi terze parti	16,7	8,8
Interessi attivi I/C	(0,0)	(3,3)
Interessi attivi terze parti	(3,4)	(0,5)
Sopravvenienze	(0,1)	2,1
Valutazione a Fair Value derivati	10,1	32,1
<b>EBIT</b>	<b>17,6</b>	<b>9,9</b>
Svalutazione dei crediti	3,1	14,3
Ammortamenti e svalutazioni	28,1	24,2
<b>EBITDA</b>	<b>48,7</b>	<b>48,3</b>
Sopravvenienze	0,1	(2,1)
Plusvalenza Ciminna	(15,1)	-
TFR	0,4	0,5
Fondi rischi	(2,6)	(4,4)
Valutazione a Fair Value Derivati	(10,1)	(32,1)

Il gruppo presenta un **saldo cassa di 33,5 mln di euro** contro 54,9 mln di euro nel 2022 comprensive delle riserve DRSA sulla finanza di progetto.

Il free cash flow presenta una inversione di tendenza rispetto allo scorso esercizio a seguito della riduzione dei prezzi e degli scaduti che hanno generato un significativo **cash flow positivo sul circolante**.

Gli investimenti sono più importanti all'interno del perimetro rinnovabile, come commentato nella sezione precedente dello stato patrimoniale, e di mantenimento del perimetro tradizionale.

A livello di **flussi di finanziamento sul business tradizionale** è stata tirata la linea RCF su Repower Italia per

**15 milioni di euro** oltre che il **Term Loan** su Repower Vendita che rimane aperto, dopo i rimborsi, per **28,6 milioni di euro**. La linea working capital facility verso la casa Madre Repower AG per 15 milioni di euro è stata integralmente rimborsata.

Sul business rinnovabile è stato pagato il servizio del debito regolarmente.

CASH FLOW GESTIONALE	31/12/2023	31/12/2022
<b>CASH FLOW REDDITUALE</b>	<b>21,4</b>	<b>10,2</b>
+/- aumento (decremento) crediti verso clienti terzi	132,9	(69,0)
+/- aumento (decremento) debiti verso fornitori terzi	(43,1)	(23,5)
+/- aumento (decremento) magazzino	(3,7)	(8,6)
+/- posizione netta imposte dirette	(1,1)	(17,0)
+/- posizione netta IVA	(5,4)	(8,5)
+/- posizione netta Accise	1,0	(12,7)
+/- aumento (decremento) crediti verso clienti I/C	93,8	(37,2)
+/- aumento (decremento) debiti verso fornitori I/C	(126,3)	131,8
+/- aumento (decremento) altri crediti	(1,5)	0,5
+/- aumento (decremento) altri debiti	3,3	(7,5)
<b>FLUSSO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE</b>	<b>71,1</b>	<b>41,4</b>
Investimenti (+ disinvestimenti) immobilizzazioni immateriali	(4,6)	(5,8)
Investimenti (+ disinvestimenti) immobilizzazioni materiali	(21,5)	(19,7)
Investimenti (+ disinvestimenti) immobilizzazioni finanziarie	(4,8)	(4,8)
<b>Flusso dalle attività di investimento</b>	<b>(30,9)</b>	<b>(30,3)</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>40,2</b>	<b>(71,7)</b>
Equity	(37,5)	-
Ripagamento oneri finanziari per PGC Repower AG	(2,1)	(4,2)
Accensione finanziamenti intercompany RE AG	(15,0)	15,0
Rimborso finanziamenti Hera	(3,2)	(3,1)
Accensione finanziamenti terze parti	100,0	15,0
Rimborso project financing	(80,0)	(14,1)
Accensione project financing	(23,8)	4,9
<b>Flusso dalle attività finanziarie</b>	<b>(61,6)</b>	<b>13,5</b>
<b>Variazione disponibilità liquide</b>	<b>(21,4)</b>	<b>(58,1)</b>
<b>Disponibilità liquide (include DRSA) fine periodo</b>	<b>33,5</b>	<b>54,9</b>

# Il Valore Economico Generato e Distribuito

■ Nel 2023 è stata mantenuta una coerenza lineare tra il valore economico generato e quello distribuito secondo la riclassificazione del Conto Economico richiamata dal GRI 201-1.

Difatti, nonostante i valori siano significativamente differenti in termini di ricavi, la percentuale tra il valore direttamente generato e quello distribuito si attesta vicino al 100% (99,8%).

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO	2022	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 6.508.056.882,48	€ 2.930.501.842,31
Variazioni delle rim. di prodotti e semilav. e finiti	-	€ (2.464.743,00)
Incrementi delle immob. per lavori interni	€ 190.260,00	-
Altri ricavi e proventi netti	€ 25.812.136,01	€ 24.926.340,38
Proventi finanziari	€ 516.355,94	€ 2.887.651,18
Rettifiche di valore attività finanziarie	€ (31.621.568,35)	€ (9.858.115,85)
<b>Valore economico diretto generato</b>	<b>€ 6.502.954.066,08</b>	<b>€ 2.945.992.975,02</b>
Costi operativi riclassificati	€ 6.474.717.902,65	€ 2.907.454.713,01
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 6.279.411.987,18	€ 2.535.188.105,69
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	€ 189.353.047,59	€ 361.902.046,25
Oneri diversi di gestione	€ 5.952.867,88	€ 10.364.561,07
Remunerazione del personale	€ 17.051.386,17	€ 19.223.954,81
Costi del personale	€ 17.051.386,17	€ 19.223.954,81
Remunerazione dei finanziatori	€ 10.226.897,09	€ 18.188.010,04
Interessi ed altri oneri finanziari	€ 10.226.897,09	€ 18.188.010,04
Imposte sul reddito	€ (6.922.777,55)	€ (4.820.951,23)
Comunità	€ 26.000,00	€ 32.563,00
Donazioni e liberalità	€ 26.000,00	€ 32.563,00
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>€ 6.495.099.408,36</b>	<b>€ 2.940.078.289,63</b>



Questi numeri testimoniano come l'operato di Repower sia coerente con quanto riportato all'interno del Manifesto di Sostenibilità in termini di coinvolgimento dei propri stakeholder e condivisione di valore condiviso.

**GRI 201**

# Aspetti macroeconomici consuntivi

- A livello economico globale il 2023 è stato un anno di transizione. Il PIL è atteso in crescita del 3% circa.

La progressiva estensione della crescita post pandemia Covid-19 ha risentito del mutato scenario internazionale nato dal conflitto russo-ucraino ancora in corso, con le conseguenti tensioni geopolitiche che frenano la ripresa del commercio a livello globale.

I prezzi delle materie prime sono rimasti in alcune regioni sopra ai valori medi storici (Area Euro soprattutto), seppure in un contesto di progressiva normalizzazione rispetto alla spirale di crescita esponenziale del 2022. Gli impatti di questa tendenza hanno avuto risvolti significativi sul costo reale della vita sia tramite maggiori costi di produzione sia attraverso maggiori costi delle importazioni.

Questo quadro dal punto di vista dell'inflazione ha motivato le scelte di politica monetaria nei vari Paesi con una prima fase conservativa, seguita da un progressivo abbassamento dei tassi di interesse nella seconda parte del 2023. Sia le economie più avanzate sia i Paesi emergenti sono previsti avere una variazione economica positiva, seppure alcuni Paesi abbiano dovuto affrontare situazioni specifiche che ne hanno visto frenare la crescita nel corso del 2023.

Da segnalare in particolare la Germania, in fase di crescita negativa nella seconda parte dell'anno e con una contrazione

attesa del PIL dello -0,5% nel 2023. Richiede attenzione anche la Cina che, nonostante sia cresciuta a un tasso medio annuo vicino al 5%, mantiene tra le economie mondiali la più ampia distanza dalle previsioni di crescita attese prima della pandemia Covid-19.

Anche l'Italia ha navigato in mari tempestosi nel corso del 2023 e in questo contesto estremamente complicato il PIL è atteso in crescita dello 0,7%, in linea con la media dei paesi dell'Area Euro. Il pesante incremento dell'indice dei prezzi al consumo (+6% su base annua) ha avuto un impatto significativo sulla dinamica di spesa, con i consumi delle famiglie che sono stimati in crescita dell'1,3% circa.

Anche le importazioni sono in crescita dell'1%, dato debole e che indica le difficoltà legate al contesto economico decisamente influenzato dai costi delle materie prime. Le esportazioni invece sono stimate in crescita dello 0,5%, valore che risente del quadro internazionale brevemente descritto in precedenza nel paragrafo.



**+0,7%**  
crescita attesa  
del PIL in Italia

- +6% INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO
- +1,3% CONSUMI FAMIGLIE
- +1% IMPORTAZIONI
- +0,5% ESPORTAZIONI



**+3%**  
crescita attesa  
del PIL globale

- 0,5% IN GERMANIA
- +5% IN CINA



# Andamento mercato interno consuntivo

## Mercato elettrico

La domanda elettrica registrata nel 2023 è stata pari a 306 TWh, in calo del 2,8% rispetto all'anno precedente.

Analizzando la dinamica mensile si nota un significativo calo dei consumi nella prima parte dell'anno rispetto ai corrispondenti mesi del 2022. Da settembre 2023 la domanda è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Per quanto riguarda l'offerta, si conferma il contributo delle **fonti rinnovabili** che hanno coperto complessivamente **poco meno del 37%** della domanda, incrementando la percentuale del 31% fatta registrare nel 2022.

L'incremento è stato determinato dall'ottima performance dell'idroelettrico, +36% su base annua, così come si confermano importanti le produzioni fotovoltaica (+11%, superati i 30 TWh) ed eolica (+15%).

La produzione di **energia elettrica da fonti convenzionali** è diminuita rispetto al 2022 (-17%), soprattutto per il calo di produzione da centrali a carbone (-42%), a seguito della conclusione delle iniziative governative di utilizzo adottate nel periodo di massima criticità del settore gas nel corso del 2022.

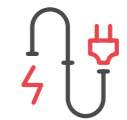
Il 2023 si è concluso con un PUN medio pari a 127,24 €/MWh. Il notevole calo del prezzo ha determinato un più che dimezzamento dei livelli spot rispetto al 2022, riportando il PUN in linea con i livelli del 2021.

Nonostante questo brusco calo a livello assoluto, il 2023 rimane il secondo anno che registra il valore più alto di sempre a partire dall'apertura di MGP nella primavera del 2004.

La dinamica mensile ha visto una **progressiva riduzione dei prezzi nel corso dell'anno**, con il valore più alto a gennaio (174,49 €/MWh) e il valore più basso ad agosto (111,89 €/MWh).

Il primo trimestre dell'anno ha risentito delle quotazioni gas della fine dell'inverno, mentre il successivo abbassamento dei prezzi del gas naturale ha favorito la diminuzione anche dei prezzi elettrici.

La dinamica italiana è del tutto coerente con quella delle principali borse europee, mercati che hanno fatto segnare a loro volta nel 2023 un significativo calo rispetto ai livelli massimi storici dell'anno precedente. In particolare il prezzo tedesco si è fermato a 95,18 €/MWh e quello francese a 96,86 €/MWh.



## 306 TWh domanda elettrica 2023

-2,8% RISPETTO AL 2022

## 37% da fonti rinnovabili

+36% IDROELETTRICA  
+11% FOTOVOLTAICA  
+15% EOLICA

## -17% da fonti convenzionali

-42% CENTRALI A CARBONE



## Mercato gas naturale

Nel 2023 la **domanda di gas naturale in Italia** è stata pari a **63,13 miliardi di metri cubi**.

Nonostante una timida ripresa nella seconda parte dell'anno, il dato registrato nel 2023 è il **più basso da inizio secolo**, indicazione del cambio strutturale nei consumi nazionali dopo l'inizio della guerra tra Russia e Ucraina. Il **calo** è infatti dell'**8,5%** su base annua, e di oltre il 10% circa rispetto alla media dell'ultimo decennio.

Il contributo al ribasso è diffuso in tutti i settori anche se in modo non omogeneo, con riduzioni in particolare nel settore civile (-7,4% su base annua) e nel settore termoelettrico (-16,1%).

Il settore industriale è meno impattato nel 2023 con un calo del 4% circa, ma se si guarda

al confronto con la media dei consumi dell'ultimo decennio la variazione negativa del comparto è decisamente più pesante e nell'ordine del -15% circa.

Dal punto di vista dell'offerta il 2023 ha visto confermarsi la tendenza di sostituzione delle importazioni di gas russo con **fonti di approvvigionamento alternative**, in particolare gas via GNL.

Per quanto riguarda le importazioni via tubo, l'**Algeria** si conferma essere il **principale partner italiano** con circa **23 miliardi di metri cubi di gas consegnato**, seguita da Azerbaijan (9,8), Nord Europa (6,4) e a chiudere Russia e Libia (2,5). La Russia ha contribuito quindi solo in modo residuale, facendo registrare il dato di gas esportato verso l'Italia più basso dal 1975.

Le importazioni via GNL hanno fatto segnare invece un +14% su base annua, per un valore assoluto di **16,2 Mld mc**, coprendo quindi quasi il **26% del fabbisogno nazionale**.

L'**andamento dei prezzi** è stato decisamente al ribasso rispetto all'anno precedente con un **valore medio annuo al PSV di 42 €/MWh**, in linea con quello del 2021 e pari quasi a un terzo di quello del 2022.

Il taglio delle importazioni russe e la loro sostituzione sia con la riduzione della domanda sia con l'import via GNL è stata la determinante principale di questo trend, che accumuna il mercato italiano a tutti i principali mercati europei, come testimonia il ridotto spread (poco sopra 2 €/MWh) realizzatosi su base annua tra la quotazione italiana ed il TTF olandese.


**63,13 Mld m<sup>3</sup>**  
domanda di gas  
naturale 2023

-8,5% RISPETTO AL 2022

**16,2 Mld m<sup>3</sup>**  
di importazioni GNL

+14% RISPETTO AL 2022

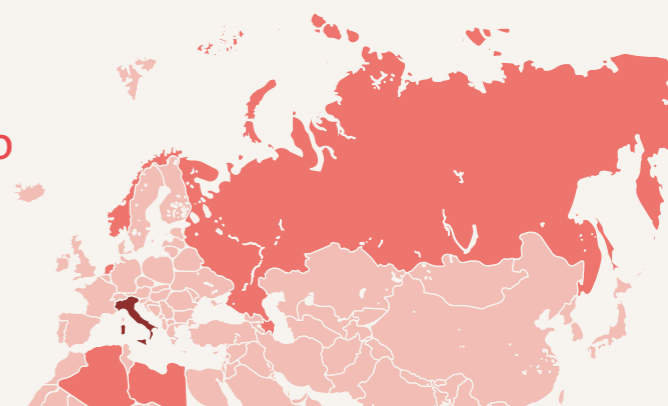
26% DEL FABBISOGNO NAZIONALE

 **23 Mld m<sup>3</sup>**  
di gas importato  
dall'Algeria via tubo

9,8 Mld m<sup>3</sup> DALL'AZERBAIJAN

6,4 Mld m<sup>3</sup> DAL NORD EUROPA

2,5 Mld m<sup>3</sup> DA RUSSIA E LIBIA



## Mercati ambientali

Le **quotazioni spot della CO<sub>2</sub>** registrate sulla borsa EEX hanno fatto segnare un **livello medio annuo** pari a **85 €/ton**, in linea con il valore del 2022 (81,3 €/ton) e **ben al di sopra della media degli ultimi cinque anni (54 €/ton)**. Le ragioni di questo livello assoluto dei prezzi sono da un lato la progressiva adozione di politiche comunitarie sempre

più stringenti con l'obiettivo di decarbonizzare l'economia a livello europeo e dall'altro lato la crescente finanziarizzazione del mercato dei titoli emissivi.

A livello italiano è da evidenziare la **dinamica dei prezzi delle Garanzie di Origine scambiate** sulla piattaforma organizzata dal GME.

I valori fatti registrare nella prima parte del 2023 sono infatti stati elevati e compresi tra i 6 e gli 8 €/MWh, poco al di sotto dei massimi fatti registrare a fine 2022. Nella seconda parte dell'anno gli scambi sono poi andati verso un ribasso delle quotazioni, arrivate **attorno ai 3 €/MWh** alla fine del 2023.



# Aspetti regolatori

## Mercato della capacità

Le prime due aste madri del mercato della capacità per il periodo di consegna 2022 e 2023 si sono tenute a dicembre 2019.

Contro tutti gli atti definitivi che hanno approvato il mercato della capacità per il periodo di consegna 2022-2023, SET ha proposto ricorso davanti al TAR Milano, proponendone l'annullamento, e davanti al Tribunale UE.

In data 7 settembre 2022, il Tribunale UE ha rigettato il ricorso promosso da SET.

Il TAR di Milano, il quale aveva sospeso temporaneamente le proprie valutazioni in attesa della sentenza del tribunale UE, alla data di chiusura del presente bilancio non ha ancora pubblicato l'esito del giudizio.

Nel corso del 2021 non si sono tenute ulteriori procedure d'asta, ma sono stati approvati tutti gli atti che disciplinano il Mercato della Capacità per il periodo di consegna 2024 (inclusivi di: Disciplina, relativi allegati e Disposizioni Tecniche di funzionamento).

L'Asta Madre per il periodo di consegna 2024 si è tenuta in data 21 febbraio 2022 e Repower è risultata assegnataria di 260 MW di capacità estera.

Inoltre SET è risultata assegnataria di 280 MW con la partecipazione alle aste del mercato secondario nel mese di luglio 2022.

Nel corso del 2022, ARERA, a causa degli effetti sui mercati derivanti dalla crisi geopolitica internazionale, ha pubblicato le Delibere 83/2022/R/eel e 453/2022/R/eel con le quali ha apportato modifiche alla metodologia di calcolo del prezzo di esercizio del mercato della capacità, al fine di renderlo più aderente alla crescita volatilità dei prezzi nei mercati all'ingrosso (in particolare, la metodologia è stata ridefinita con un aggiornamento su base giornaliera e non più mensile).

Con la pubblicazione della delibera 583/2023/R7eel, l'ARERA ha ritenuto opportuno modificare la deliberazione 399/2021/R/eel, estendendo all'anno 2024 l'indicizzazione giornaliera dello strike price.

In data 22 dicembre 2023, Terna ha posto in consultazione alcune modifiche - rispetto alla disciplina di prima attuazione - per gli anni di consegna successivi al 2024.

**Le principali modifiche risultano essere le seguenti:**

- incentivazione degli interventi di adeguamento relativi alla capacità esistente;
- apertura alla capacità esistente non offerta in Asta Madre per la partecipazione alle successive fasi;
- individuazione dei mesi critici per l'adeguatezza;

- separazione dei portafogli di nuova ed esistenza oltre che revisione penali ed inadempimenti.

A valle della chiusura della consultazione, è verosimile aspettarsi che le aste per l'approvvigionamento di capacità per gli anni di consegna successivi al 2024 si tengano entro il 2024.



## Rapporto adeguatezza di Terna

- Ad inizio 2023, Terna ha pubblicato il “Rapporto Adeguatezza Italia 2022”, il quale analizza l’evoluzione della capacità di generazione elettrica attesa in Italia nei prossimi 10 anni, individuando le risorse che saranno necessarie per mantenerlo adeguato (quindi con un valore di loss of load expectation – LOLE - inferiore alle 3 ore/anno).

Nel rapporto di adeguatezza Terna ha previsto che nell’analisi di medio periodo (2027-2028) il sistema elettrico risulterà mediamente adeguato e non necessiterà di nuova capacità qualora si realizzino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- disponibilità della capacità contrattualizzata nelle aste 2022, 2023 e 2024 del mercato della capacità;
- realizzazione delle opere di rete previste dai piani di sviluppo di Terna;
- assenza di ulteriori dismissioni di capacità di generazione, al netto di quelle già previste per gli impianti a carbone;
- assenza di drastiche riduzioni dell’import alla frontiera Nord.

Nel rapporto di adeguatezza Terna nell’analisi di lungo periodo (2030-2032), il sistema elettrico dovrebbe risultare pienamente adeguato e potrebbe quindi rinunciare, oltre alle centrali a carbone già dismesse, anche ad una parte del parco di generazione a gas. In particolare:

- sarà necessario mantenere in efficienza un valore minimo di 33 GW di capacità termica disponibile in probabilità (CDP) termica per garantire l’adeguatezza del sistema;
- l’incremento di capacità rinnovabile non programmabile e di accumuli determinerà una contrazione delle ore di funzionamento della generazione termoelettrica e dei relativi margini, che potrebbe portare alla dismissione di circa 13,5 GW di capacità “in uscita per insostenibilità economica” con una conseguente riduzione del parco termoelettrico fino a circa 30 GW di CDP, ben 3 GW al di sotto del valore minimo necessario per garantire l’adeguatezza. In tali condizioni il valore di LOLE salirebbe a circa 50 h/anno, che in assenza di import si porterebbe sopra le 200 h/anno e le aree maggiormente critiche sarebbero il Centro Nord e il Centro Sud.

- In un orizzonte di lungo termine, Terna ritiene pertanto necessario conservare il mercato della capacità come meccanismo necessario per mantenere in esercizio un quantitativo minimo di capacità termoelettrica al fine di garantire gli obiettivi di adeguatezza del sistema elettrico. A fine dicembre 2023, Terna ha pubblicato il nuovo Rapporto Adeguatezza Italia, il quale analizza l’evoluzione attesa del sistema elettrico nei prossimi anni e individua le risorse necessarie per mantenere tale sistema adeguato.

Secondo il Transmission System Operator (d’ora in avanti anche TSO), responsabile della pianificazione degli interventi di sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, della realizzazione delle opere e della manutenzione delle infrastrutture elettriche che in Italia è Terna, i due principali fattori di rischio risultano essere:

- temperature elevate e siccità;
- dismissione precoce di impianti termoelettrici non più remunerativi. Per quanto attiene a questi ultimi, il MASE ha chiesto a Terna di adeguare il capacity market ai fini di incentivare sistemi di raffreddamento non dipendenti dall’acqua.

Al fine di mantenere il sistema elettrico italiano, secondo Terna occorre mantenere in esercizio almeno 50,2 GW di installato termoelettrico nel medio termine e almeno 41 GW nel lungo termine.

Tale risultato conferma la necessità per il sistema elettrico, anche nel lungo periodo, di un meccanismo di contrattualizzazione a termine tale da garantire il mantenimento in esercizio di un quantitativo minimo di capacità. Senza di questo, stima Terna, nel medio termine la capacità scenderebbe a 39,3 GW, 11 in meno del necessario. Nel lungo termine, sempre in assenza di un meccanismo di questo tipo, l’ammancio sarebbe di 9 GW.



**50,2 GW**  
di installato  
termoelettrico

**MINIMO NECESSARIO A MANTENERE IL SISTEMA ELETTRICO ITALIANO NEL MEDIO TERMINE**



Con la pubblicazione del Decreto-Legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51 (cd. “Decreto Taglia Prezzi”), in Italia è stato introdotto un **meccanismo di prelievo straordinario** a carico di:

- **produttori** di energia elettrica e gas metano ed estrattori di gas naturale;
- **rivenditori** di energia elettrica, di gas metano e di gas naturale;
- **soggetti che esercitano l’attività** di produzione, distribuzione e commercio di prodotti petroliferi;
- **soggetti che importano** energia elettrica, gas naturale o gas metano, prodotti petroliferi.

La base imponibile del contributo solidaristico straordinario è costituita dall’incremento del saldo tra le operazioni attive e le operazioni passive, riferito al periodo dal 1° ottobre 2020 al 30 aprile 2021 rispetto al saldo del periodo 1° ottobre 2021 – 30 aprile 2022.

Il contributo si applica nella misura del 25% se l’incremento è maggiore di 5 milioni di euro e non è dovuto se l’incremento

è avvenuto in misura inferiore al 10%. In attuazione del meccanismo, l’Agenzia delle Entrate ha pubblicato l’Atto n. 221978/2022.

Pur non essendo stata impattata dalla misura di prelievo straordinario, **Repower ha indirettamente aderito al ricorso promosso dalle associazioni di categoria ad adiuvandum** di altri operatori di mercato che avevano

presentato ricorso al TAR di Milano, impugnando l’Atto n. 221978/2022 dell’Agenzia delle Entrate.

L’obiettivo del ricorso è di portare il caso alla Corte Costituzionale e richiedere la cancellazione della norma primaria.



### Contributo di solidarietà contro il caro bollette

La **legge di Bilancio 2023** (legge n. 197/2022) ha previsto alcune **misure straordinarie** riguardanti le imprese che esercitano **attività nel campo della produzione e vendita dell’energia, del gas metano, del gas naturale e dei prodotti petroliferi.**

Si tratta dell’istituzione di un nuovo **“contributo di solidarietà per il 2023”** a carico di tali soggetti, nonché di alcune modifiche riguardanti il contributo straordinario per gli stessi previsto dall’articolo

37 del DL n. 21/2022 (“decreto Ucraina”), entrambi volti a finanziare le misure contro il caro bollette.

Il contributo di solidarietà per il 2023 è dovuto dai soggetti che nel periodo d’imposta precedente a quello in corso al 1° gennaio 2023 hanno conseguito almeno il 75% di ricavi da tali attività.

## Trattamento dell'energia negativa immessa in rete da sistemi di accumulo e servizi ausiliari di generazione

- A marzo 2021, ARERA ha pubblicato la Delibera 109/2021/R/eel in materia di “Erogazione del servizio di trasmissione, distribuzione e dispacciamento nel caso dell'energia elettrica prelevata funzionale a consentire la successiva immissione in rete”, applicabile in particolare ai consumi per servizi ausiliari di generazione e sistemi di accumulo.

La Delibera, la cui decorrenza era originariamente prevista dal 1° gennaio 2022, ha disposto che, su istanza volontaria dei titolari di unità di produzione, i **prelievi di elettricità** per l'alimentazione dei servizi ausiliari di generazione e dei sistemi di accumulo ai fini della successiva re-immissione in rete **siano trattati come energia elettrica immessa negativa** ai fini dell'accesso ai servizi di trasporto, distribuzione e dispacciamento. Il produttore non deve pertanto attivare i contratti di trasporto e di

dispacciamento in prelievo, mentre deve attivare i contratti di trasporto e di dispacciamento in immissione. Con la Delibera 560/2021/R/eel, ARERA ha posticipato l'implementazione del meccanismo al 1° gennaio 2023.

Nel corso del 2022, Terna ha dapprima **aggiornato il Codice di Rete**, definendo i criteri e le modalità di calcolo degli algoritmi per la quantificazione dei prelievi di energia elettrica dalla rete per l'alimentazione dei servizi ausiliari di generazione e per

l'alimentazione di sistemi di accumulo ai fini della successiva re-immissione in rete.

Successivamente, ARERA ha completato il quadro regolatorio con la pubblicazione delle Delibere 285/2022/R/eel e 472/2022/R/eel, le quali hanno consentito ai titolari di unità di produzione esistenti di valutare la convenienza economica di adesione al nuovo regime regolatorio.

Nel corso del 2023, a seguito di stime che hanno confermato l'ottenimento di un **beneficio economico per la centrale di Teverola**, sono state espletate le pratiche per l'adesione al regime regolatorio di cui alla Delibera 109/2021/R/eel.

ARERA, con la delibera 596/2023, ha accolto le istanze presentate dagli

operatori prorogando di un ulteriore anno (fino alla fine del 2024) la disciplina regolatoria attualmente prevista dall'articolo 16 del TIT 2020-2023, al fine di garantire che, per tutti gli impianti di produzione e/o SdA, sia possibile continuare a beneficiare degli esoneri tariffari previsti dalla regolazione vigente.



**I benefici economici per gli aderenti al regime regolatorio**





## Criteri e condizioni per il sistema di approvvigionamento a termine di capacità di stoccaggio elettrico

- Il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 210 recante “Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”, entrato in vigore il 26 dicembre 2021, aveva stabilito le condizioni e i criteri generali per la creazione di un sistema di approvvigionamento a lungo termine della capacità di stoccaggio basato su aste concorrenziali svolte da Terna.

In attuazione del disposto della normativa primaria, ARERA ha pubblicato in data 4 agosto 2022 il Documento per la consultazione (DCO) 393/2022/R/eel recante “Criteri e condizioni per il sistema di approvvigionamento a termine di capacità di stoccaggio elettrico”, in cui ha illustrato i propri orientamenti sul nuovo meccanismo, definendo i criteri e le condizioni:

- di funzionamento delle **procedure competitive organizzate da Terna** (requisiti di partecipazione, fabbisogno di capacità oggetto d’asta, regole di selezione delle offerte e di formazione del prezzo e parametri delle procedure competitive), in esito alle quali sarà assegnato un **premio fisso annuale agli operatori di mercato aggiudicatari** per lo sviluppo, costruzione ed esercizio di infrastrutture di stoccaggio elettrico;
- in base alle quali la **capacità di stoccaggio contrattualizzata e sviluppata** tramite le procedure competitive sarà **resa disponibile al mercato**, attraverso la creazione di una piattaforma centralizzata gestita dal Gestore dei Mercati Energetici (GME).

Più in dettaglio, ARERA ha formulato le proprie proposte sulle modalità di **utilizzo della capacità di stoccaggio da parte degli operatori di mercato**, con riferimento a:

- **criteri di costituzione dei prodotti** di time shifting negoziabili sulla piattaforma centralizzata del GME;
- funzionamento delle **procedure competitive del GME** per la commercializzazione e negoziazione di tali prodotti;
- **diritti e agli obblighi degli operatori di mercato titolari di prodotti di time shifting.**

**Repower**, sia come singolo operatore che per il tramite delle associazioni di categoria di cui fa parte, **ha risposto alla consultazione di ARERA.**

Pur condividendo l’opportunità di introdurre un sistema di mercato a termine che incentivi adeguatamente gli investimenti in capacità di stoccaggio elettrico, **Repower ha suggerito l’implementazione di alcuni correttivi** alle regole di funzionamento del meccanismo delineati dall’Autorità nella consultazione.

I correttivi hanno il fine di **favorire un’ampia partecipazione del mercato** alle procedure competitive ed **evitare distorsioni** sul generale

funzionamento dei mercati dell’energia e dei servizi del dispacciamento.

In esito alla Consultazione, nel corso del 2023 ARERA ha pubblicato la Delibera 247/2023/R/eel recante i “Criteri e condizioni per il funzionamento del sistema di approvvigionamento a termine di capacità di stoccaggio elettrico, ai sensi dell’articolo 18 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210”.

La Delibera, tenuto conto di ciò che era stato già illustrato nel DCO 393/2022/R/eel, ha fissato i principi guida per l’attuazione di un meccanismo di sostegno a favore dei sistemi di stoccaggio.

- In particolare Terna organizzerà aste (con tariffazione pay-as-bid, target zionali e perimetri definiti dal TSO) per i nuovi sistemi di stoccaggio già autorizzati.

I progetti di stoccaggio vincitori riceveranno un premio annuo fisso e dovranno mettere la propria capacità a disposizione del TSO, che predisporrà prodotti in time-shifting virtuale con diversi orizzonti temporali (da anni a ore), mentre altri operatori del mercato acquisteranno questi prodotti attraverso aste dedicate, al fine di acquisire tale capacità e sfruttarla nei mercati dell'energia.

Gli operatori che si aggiudicheranno le procedure concorsuali non potranno utilizzare la propria capacità sui mercati dell'energia e dovranno rispettare la programmazione definita dal TSO, mentre su MSD dovranno offrire la propria capacità a prezzi cap definiti da Terna, massimi a salire e minimi a scendere.

I ricavi di MSD saranno soggetti a un meccanismo di partecipazione agli utili con il TSO (profit sharing). A valle della Delibera, tra agosto e ottobre 2023, Terna ha quindi pubblicato le consultazioni su:

- **Studio delle tecnologie di riferimento**, nel quale individua come tecnologie mature sia le batterie agli ioni di litio, che i pompaggi idroelettrici. Per queste due tecnologie di riferimento, lo studio descrive le caratteristiche prestazionali; i costi di investimento e di esercizio; i potenziali di sviluppo.
- **Disciplina sul Meccanismo di approvvigionamento di capacità di stoccaggio elettrico (MACSE)**. Il nuovo meccanismo è stato elaborato con l'obiettivo di integrare le rinnovabili con un livello efficiente di "overgeneration" (ovvero nei momenti in cui la produzione di energia elettrica supera la domanda), a partire dagli sviluppi di rete previsti.

Questo meccanismo consentirà al sistema di acquisire nuova capacità di accumulo attraverso contratti di approvvigionamento di lungo termine, aggiudicati attraverso aste competitive organizzate da Terna, a cui possono partecipare gli operatori titolari di nuovi sistemi di accumulo.

I soggetti selezionati in esito all'asta hanno l'obbligo sia di realizzare l'impianto; sia di rendere disponibile la capacità di stoccaggio a operatori di mercato terzi, per l'utilizzo della stessa nel mercato dell'energia, attraverso una piattaforma gestita dal GME, che infine l'obbligo di offrire tale capacità sul MSD.

I soggetti selezionati in esito all'asta hanno anche il diritto di ricevere da Terna un premio fisso annuo.

A valle di tali consultazioni è attesa, verso dicembre 2024, la prima procedura concorsuale per l'approvvigionamento a termine delle risorse di stoccaggio.



**Obblighi e diritti dei soggetti selezionati all'asta**



## Legge 29 dicembre 2022, n. 197 in materia di “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”: ulteriori misure di tassazione sugli “extra-profitti”

In attuazione del Regolamento (UE) 2022/1854 del Consiglio del 6 ottobre 2022, relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell’energia, la Legge di Bilancio 2023 ha istituito nel contesto normativo italiano due ulteriori meccanismi di tassazione sugli “extra-profitti” delle società energetiche, riferibili all’anno 2023. La Legge di Bilancio ha definito, nel periodo 1° dicembre 2022 – 30 giugno 2023, un **teito di 180 €/MWh ai ricavi di mercato** conseguiti da produttori o da intermediari partecipanti ai mercati all’ingrosso per conto dei produttori stessi (sia

negoiazione bilaterale che su mercato centralizzato), con un **meccanismo di compensazione a una via** applicato a:

- **impianti FER non soggetti** all’applicazione dell’art. 15-bis del c.d. “Decreto Sostegni Ter”;
- **impianti non rinnovabili** previsti dall’art. 7 del Regolamento UE 2022/1854 (combustibili da biomassa, escluso il biometano, rifiuti, nucleare, lignite, prodotti del petrolio, greggio e torba).

Il meccanismo di compensazione a una via prevede che il **GSE calcoli e chieda la restituzione della differenza di prezzo** tra:

- **180 €/MWh** (o un valore maggiorato per fonti con costi di generazione superiori);
- un **prezzo di mercato pari alla media mensile del prezzo zonale orario di mercato, ponderata**, per impianti non programmabili, sulla base del profilo di produzione del singolo impianto e **aritmetica** per gli impianti programmabili, ovvero, il prezzo stabilito nei contratti di fornitura stipulati prima della data di entrata in vigore del decreto che non rispettano le condizioni di esenzione.

### L’applicazione del meccanismo di compensazione a una via non si applica:

- all’energia prodotta da **impianti con potenza inferiore a 20 kW**;
- all’energia oggetto di **contratti di fornitura stipulati prima del decreto**, purché non siano collegati all’andamento dei prezzi di mercato e prevedano un prezzo medio non superiore al tetto di 180 €/MWh;
- all’energia oggetto di **contratti di ritiro da parte del GSE** nell’ambito del cd. “Energy release”, purché venduta ad un prezzo inferiore al limite di prezzo;

- agli impianti rinnovabili con **contratti di incentivazione attivi** regolati con meccanismi di compensazione a due vie;
- agli impianti rinnovabili con **contratti a tariffa fissa omnicomprendiva** con ritiro dell’energia elettrica del GSE;
- all’energia elettrica **condivisa nell’ambito delle comunità energetiche** e delle configurazioni di autoconsumo.

Ai fini dell’applicazione del meccanismo, ARERA ha disciplinato con la Delibera 143/2023/R/eel le modalità attuative del disposto di legge in continuità con quanto già definito nella Delibera 266/2022/R/eel in attuazione del meccanismo di compensazione a due vie previsto dal c.d. “Decreto Sostegni Ter”.

## Testo integrato del dispacciamento elettrico

In data 28 luglio 2023, ARERA ha pubblicato la delibera 345/2023/R/eel in materia di “**Testo integrato del dispacciamento elettrico**” (TIDE), con cui l’Autorità intende dare una visione completa e organica in merito alle evoluzioni attese della regolazione del dispacciamento elettrico.

La riforma dell’attività di dispacciamento a livello nazionale persegue la duplice finalità di:

- garantire la **sicurezza del sistema elettrico**, in modo efficiente e al minor costo, nell’attuale contesto in rapida e continua evoluzione, caratterizzato dalla crescente diffusione delle fonti rinnovabili non programmabili e della generazione distribuita, nonché dalla progressiva riduzione dell’utilizzo degli impianti programmabili;
- **razionalizzare il quadro regolatorio generale** del dispacciamento in modo da raggruppare in un unico corpo normativo tutte le disposizioni che sono state adottate nel corso degli anni in coerenza con l’evoluzione del quadro regolatorio europeo che prevede mercati nazionali sempre più integrati sia a livello di scambi di energia (MGP e MI) sia a livello di scambi di risorse di bilanciamento.

L’entrata in vigore del TIDE è prevista al 1° gennaio 2025.

## Misure di riempimento delle infrastrutture di stoccaggio gas

In particolare, il Regolamento UE 2022/1032 ha previsto un **obbligo di riempimento dell’80% delle capacità di stoccaggio di gas naturale** in ogni Stato membro al 1° novembre 2022, incrementato fino al 90% a partire dagli anni termici successivi. In conformità con la normativa UE, nel corso del 2022 e del 2023, le autorità italiane hanno pubblicato una serie di **misure per incentivare** il riempimento delle infrastrutture di stoccaggio di gas al fine di raggiungere i target di riempimento della capacità di stoccaggio nazionale.

Le principali misure sono di seguito elencate:

- **Decreto Ministeriale 31 marzo 2023 del MASE**, disciplina delle modalità di stoccaggio per l’Anno Termico 2023-2024;
- **Delibera 93/2023/R/gas**, introduzione di misure urgenti per favorire il riempimento dello stoccaggio nel corso dell’Anno Termico 2023-2024;
- **Delibera 150/2023/R/gas**, aggiornamento delle formule per il calcolo del prezzo di riserva per ogni impresa di stoccaggio ai fini del conferimento delle capacità nell’ambito delle procedure di conferimento su base annuale per l’Anno Termico 2023-2024 e pluriennale per gli Anni Termici 2023-2024 e 2024-2025. Inoltre, inasprimento dei corrispettivi da applicare agli utenti dello stoccaggio che non avranno soddisfatto i livelli minimi di riempimento richiesti dai gestori delle infrastrutture al 31 ottobre 2023;
- **Delibera 605/2023/R/gas**, disposizioni per l’allocazione delle capacità di stoccaggio, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica 31 marzo 2023.

# SETTORE DEL GAS NATURALE - MERCATO ALL'INGROSSO

## Misure di riempimento delle infrastrutture di stoccaggio gas

In particolare, il Regolamento UE 2022/1032 ha previsto un **obbligo di riempimento dell'80% delle capacità di stoccaggio di gas naturale** in ogni Stato membro al 1° novembre 2022, incrementato fino al 90% a partire dagli anni termici successivi.

In conformità con la normativa UE, nel corso del 2022 e del 2023, le autorità italiane hanno pubblicato una serie di **misure per incentivare** il riempimento delle infrastrutture di stoccaggio di gas al fine di raggiungere i target di riempimento della capacità di stoccaggio nazionale.

Le principali misure sono di seguito elencate:

- **Decreto Ministeriale 31 marzo 2023 del MASE**, disciplina delle modalità di stoccaggio per l'Anno Termico 2023-2024;
  - **Delibera 93/2023/R/gas**, introduzione di misure urgenti per favorire il riempimento dello stoccaggio nel corso dell'Anno Termico 2023-2024;
  - **Delibera 150/2023/R/gas**, aggiornamento delle formule per il calcolo del prezzo di riserva per ogni impresa di stoccaggio ai fini del conferimento delle capacità nell'ambito delle procedure di conferimento su base annuale per l'Anno Termico 2023-2024 e pluriennale per gli Anni Termici 2023-2024 e 2024-2025.
- Inoltre, inasprimento dei corrispettivi da applicare agli utenti dello stoccaggio che non avranno soddisfatto i livelli minimi di riempimento richiesti dai gestori delle infrastrutture al 31 ottobre 2023;
- **Delibera 605/2023/R/gas**, disposizioni per l'allocatione delle capacità di stoccaggio, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 31 marzo 2023.

## Misure coordinate di riduzione della domanda di gas a livello UE

Al fine di **garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas nell'Unione Europea** a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, è stato approvato il Regolamento (UE) 2022/1369 con cui sono state introdotte misure volontarie a livello di Stati Membri volte a ridurre i consumi di gas nel periodo agosto 2022 – marzo 2023 di almeno il 15% rispetto alla media dei consumi rilevati nello stesso periodo nei 5 anni precedenti. Lo stesso Regolamento ha tra l'altro fornito alla Commissione Europea la facoltà di dichiarare lo stato di allerta a livello UE sulla sicurezza dell'approvvigionamento di gas che, qualora attivato, renderebbe la **riduzione dei consumi del 15% obbligatoria per tutti gli Stati Membri**.

In ottemperanza alla normativa europea, il MITE ha pubblicato l'**aggiornamento del "Piano Nazionale di Riduzione dei Consumi"** con il quale ha stabilito che tale riduzione avverrà in conseguenza:

- della **massimizzazione della produzione di elettricità con combustibili alternativi al gas naturale**; dell'introduzione di misure di contenimento del riscaldamento, attuate tramite il Decreto Ministeriale n. 383 del 6 ottobre 2022 del MITE; dell'introduzione del contenimento volontario dei consumi nel settore industriale tramite **procedure concorsuali gestite da Snam**, disciplinate dal Decreto Ministeriale n. 464 del 21 ottobre 2022 del MITE e attuato con Delibera 649/2022/R/gas da ARERA.

In data 30 marzo 2023, è stato poi approvato il regolamento UE n. 2023/706 che ha previsto di **prolungare di un anno l'obiettivo di riduzione volontaria della domanda di gas del 15% da parte degli Stati UE** con riferimento al periodo 1 aprile 2023 – 31 marzo 2024. Il Regolamento ha anche confermato la facoltà per il Consiglio Europeo di dichiarare un allarme UE sulla sicurezza dell'approvvigionamento che, se attivato, rende obbligatorio il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 15% della domanda di gas.



## Meccanismo UE di correzione del mercato gas

Con l'obiettivo di limitare la crescita dei prezzi del gas in Europa, l'UE ha approvato il Regolamento 2022/2578 con cui ha istituito un meccanismo temporaneo di correzione del mercato gas (c.d. Price cap) per ordini immessi per la negoziazione di derivati sul TTF (sin da subito) e derivati collegati ad altri punti di scambio virtuale (eventualmente da attivare).

La disciplina, in vigore dal 15 febbraio 2023, prevede l'attivazione del meccanismo di correzione per il prezzo di regolamento dei derivati TTF

“front year” qualora il prezzo di regolamento dei derivati TTF “front month” superi 180 €/MWh per tre giorni lavorativi e sia maggiore di 35€ rispetto al prezzo globale LNG (cd. Prezzo di riferimento calcolato sulla media giornaliera di diversi indici) per gli stessi giorni, così come pubblicato giornalmente da ACER.

Qualora ACER pubblichi l'avviso di attivazione del meccanismo in un giorno, dal giorno successivo non sarà possibile presentare (operatori) e accettare (gestori di mercato) offerte di ordini per derivati sul TTF con scadenza

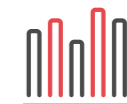
compresa tra il mese e l'anno che abbiano un prezzo maggiore di 35 €/MWh rispetto al prezzo di riferimento pubblicato da ACER (limite di offerta dinamico). In tutti gli altri casi il prezzo al TTF potrà assumere valori maggiori di 180 €/MWh, purché il differenziale di prezzo con il prezzo globale LNG non superi 35 €.

Qualora attivato, il limite di offerta dinamico resta in vigore per 20 giorni lavorativi.

La disattivazione automatica del meccanismo di correzione del mercato avviene se il prezzo di riferimento è minore di 145 €/MWh per tre giorni consecutivi e in caso di dichiarazione dello stato di emergenza UE per deterioramenti significativi nella sicurezza di approvvigionamento del gas.

La Commissione Europea ha la facoltà di sospendere il meccanismo di correzione del mercato in qualsiasi momento in base a particolari condizioni e di estenderlo ad altri hub europei non più tardi del 31 marzo 2023 (es. PSV).

Infine, con l'Atto Esecutivo n. 2023/736 del 31 marzo 2023, la Commissione Europea ha esercitato la propria facoltà di estendere l'applicazione del price cap ai virtual trading point (VTP) dell'Unione Europea diversi dal TTF (includendo pertanto anche il PSV italiano), mantenendo inalterate le modalità di attivazione o disattivazione del meccanismo di correzione del mercato.



>180 €/MWh

>35 € prezzo globale LNG

PER TRE GIORNI CONSECUTIVI

PREZZO DI REGOLAMENTO DEI DERIVATI TTF “FRONT MONTH” NECESSARIO A FAR SCATTARE IL PRICE CAP



## Tariffe di Trasporto per il sesto periodo regolatorio

Nel corso del 2023 ARERA ha concluso il **processo di determinazione delle Tariffe di Trasporto gas** con riferimento al sesto periodo regolatorio, che decorrerà dal 2024 fino al 2027.

A seguito di due consultazioni del 2022 (n. 213/2022/R/gas e n. 502/2022/R/gas), ARERA ha definito le nuove Tariffe di Trasporto a partire dall'anno 2024 con la Delibera 139/2023/R/gas recante **“Criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per il sesto periodo di regolazione (2024-2027)”**, che approva il nuovo

RTTG per il sesto periodo regolatorio, mantenendo sostanzialmente invariato l'impianto delle tariffe di trasporto rispetto al quinto periodo.

**Le principali modifiche introdotte riguardano:**

- l'adozione di una **ripartizione entry-exit pari a 25/75** (in luogo di 28/72);
- l'introduzione di **conferimenti di capacità su base giornaliera**, anche di tipo implicito, nei punti di riconsegna (PdR) che alimentano reti di distribuzione (city gate);

- l'introduzione di **moltiplicatori infrannuali trimestrali, mensili e giornalieri**, ai PdR che servono utenze industriali direttamente allacciati al trasporto, rispettivamente pari a 1,2, 1,3 e 1,7;
- la determinazione di un **corrispettivo di misura scontato per quattro anni** per i clienti finali allacciati alla rete di trasporto che hanno ceduto l'impianto di misura a Snam Rete Gas.

## Delibera 234/2023/R/gas recante **“Approvazione dei ricavi riconosciuti e determinazione dei corrispettivi per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per l'anno 2024”** che definisce le tariffe di trasporto e misura per il 2024.

Per quanto riguarda le tariffe di trasporto per gli anni 2018-2019, nel corso del 2023, ARERA ha pubblicato un documento per la consultazione n. 41/23 in cui ha proposto le **modalità per il reintegro di parte della tariffa già versata dagli operatori**.

Tuttavia, con la delibera 410/23 l'Autorità ha deciso di chiudere con un nulla di fatto il procedimento amministrativo avviato, anche con il DCO appena citato, per l'ottemperanza alle sentenze dei giudici amministrativi con cui era stata annullata la delibera

di trasporto GAS per il periodo regolatorio provvisorio 2018-2019.

In buona sostanza l'Autorità ritiene che dall'intervenuta abrogazione della norma (articolo 38, comma 2-bis, del D.L. 22 giugno 2012, n. 83) che faceva obbligo, dal 2012 in avanti, all'Autorità di introdurre nella tariffa gas alcuni strumenti di maggiore flessibilità ed economicità per i soggetti alto consumatori, sia derivato un quadro giuridico che impone a essa di interrompere l'iter di ottemperanza per

non creare situazioni di incompatibilità degli strumenti indennitari ormai di imminente approvazione (CRVen) con il nuovo quadro normativo venutosi a creare.

Poiché la Delibera 410/23 di fatto ha pregiudicato per Repower la possibilità di recuperare parte della tariffa già versata con riferimento agli anni 2018-2019, si è deciso di proporre **ricorso davanti al TAR** per richiedere l'annullamento della predetta delibera.

## Riforma dei processi di conferimento della capacità ai punti di uscita e riconsegna della rete di trasporto

Con la Delibera 147/2019/R/gas, ARERA aveva avviato la riforma dei processi di conferimento della capacità ai punti di uscita della rete di trasporto gas che alimentano reti di distribuzione (city-gate) a decorrere dal 1° ottobre 2020 prevedendo di:

- attribuire “automaticamente” la capacità di trasporto agli Utenti del Bilanciamento (UdB) sulla base dei prelievi effettuati presso i punti di riconsegna (PdR) serviti dagli Utenti della Distribuzione (UdD) sottesi all’UdB stesso, superando così le attuali procedure di cessione e trasferimento della capacità e semplificando i processi di switching;
- sopprimere i corrispettivi di scostamento applicati presso i city gate per eventuali superi di capacità.

La riforma è stata più volte posticipata. Nel 2022, ARERA ha pubblicato la Delibera 225/2022/R/gas con cui ha stabilito l’entrata in vigore del nuovo regime regolatorio al 1° ottobre 2023. L’Autorità ha anche pubblicato:

- il DCO 502/2021/R/gas sugli aspetti applicativi utili a determinare le modalità con cui Snam conferirà agli UdB la capacità di trasporto funzionale alla fornitura di gas dei PdR allacciati alle reti di distribuzione;
- il DCO 157/2022/R/gas sul completamento del quadro attuativo della riforma.

Con la Delibera 72/2023/R/gas, ARERA ha infine disciplinato le ultime disposizioni in tema di riforma dei processi di conferimento, confermandone la decorrenza a partire dal 1° ottobre 2023.

In particolare, la Delibera ha definito la formula di calcolo della capacità di trasporto convenzionale da attribuire a tutti i PdR allacciati alle reti di distribuzione e ha dato mandato a Snam e al Sistema informativo

integrato (SII) di aggiornare, per quanto di competenza, il codice di rete e le regole tecniche al fine di aggiornare le procedure e i flussi informativi necessari ad implementare la riforma.

## Neutrality Charge

- Con il DCO 588/2023/R/Gas, l’Autorità ha prospettato l’introduzione in Italia di una Neutrality Charge, da applicare ai punti di interconnessione ed ai punti di uscita della rete di trasporto nazionale, a copertura dei costi derivanti dal servizio di riempimento degli stoccaggi di ultima istanza di cui ai Decreti Ministeriali n.253/2022 e 287/2022.

La Neutrality charge, stimata pari a 2,32 c€/Smc (2,1908 €/MWh), si applicherebbe a tutti i punti di uscita della rete di trasporto, siano essi nazionali o punti di interconnessione con l’estero, nell’ipotesi che i costi nazionali netti attualmente noti e relativi all’implementazione del servizio di riempimento degli stoccaggi di ultima istanza siano coperti in tre anni tramite un corrispettivo identico.

L’Autorità, inoltre, propone che il corrispettivo trovi applicazione dal 1° aprile 2024 e che sia aggiornato con cadenza annuale (la prima volta entro dicembre 2024) sulla base di mutamenti del contesto politico/economico

e/o di revisioni delle stime di copertura dei costi del servizio di stoccaggio di ultima istanza.

Per quanto riguarda i punti di uscita nazionali, la “Neutrality Charge” farebbe venir meno l’attuale modalità di raccolta del gettito necessario tramite il corrispettivo CRVos con relativa conseguente rideterminazione, a decorrere dal 1° ottobre 2024.

Gli ammontari riscossi, nel periodo ottobre 2023-marzo 2024, con il corrispettivo CRVos in eccesso rispetto alle esigenze di copertura di costi dello stoccaggio diversi dal riempimento degli stoccaggi di ultima istanza sarebbero considerati nel dimensionamento del corrispettivo stesso.



**2,32 c€/Smc**  
**Neutrality**  
**charge stimata**

**2,1908 €/MWh**

**01/04/2024**  
DATA PROPOSTA  
DI APPLICAZIONE

# Rischi e incertezze

## Rischi finanziari



### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Gli strumenti finanziari derivati, utilizzati prevalentemente col fine di coprire rischi prezzo legati a contratti di energia e gas, sono indicati in nota integrativa. La chiusura dei contratti differenziali

con finalità di copertura è stata effettuata allo scopo di ridurre fino ad annullare il rischio di mercato di operazioni fisiche sottostanti. Nel rispetto di quanto previsto dalle direttive interne in materia di trading di commodities legate all'energia e al gas, nel corso del 2023, pur se in misura non prevalente sui portafogli di trading, sono stati sottoscritti anche contratti finanziari derivati con finalità speculative. Tali contratti differenziali sono

stati inseriti nel sistema di trading all'interno di un portafoglio apposito denominato "contratti finanziari HFT (Held For Trading)". La tipologia di contratti speculativi, i massimali contrattuali sottoscritti, sono stati autorizzati e approvati dalla direzione della società. I dettagli di tali operazioni e i valori economici a fair value sono stati descritti nella Nota Integrativa al Bilancio.



### RISCHIO DI PREZZO

Il rischio prezzo commodities consiste nel rischio di mercato legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche quali energia elettrica, gas naturale, emissioni di carbonio, carbone, olio combustibile, nonché ai prodotti derivati su tali materie prime. La volatilità dei prezzi di tali commodities nel 2023 è tornata a livelli medi storici precedenti a quelli eccezionalmente elevati del 2022, nonostante il prosieguo della guerra russo-ucraina e l'inizio

della guerra israelo-palestinese. I principali mercati energetici su cui Repower Italia S.p.A gestisce i propri asset, i mercati elettrici e del gas italiani, sono sempre più influenzati non solo dai fondamentali nazionali, ma anche da quelli degli altri Paesi, a causa della maggiore integrazione delle Borse e dei TSO elettrici europei e del maggior peso che il gas naturale liquefatto ha iniziato a ricoprire in Italia. Le attività di controllo e gestione del rischio di prezzo sul

portafoglio di Repower Italia S.p.A. sono gestite dal team Risk Management della funzione Trading e prevedono l'adozione di specifici limiti di rischio e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti e stabilizzare i flussi di cassa generati dal portafoglio dei contratti in essere. Tali coperture, come riportato nella nota integrativa, sono effettuate in maniera puntuale e senza un fine speculativo.



- Come richiesto dall'articolo 2428 del Codice Civile, si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

## Rischi finanziari



### RISCHIO DEL TASSO D'INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è legato ai **finanziamenti a medio e lungo termine** ed ha un impatto differente a seconda che il finanziamento sia stipulato a tasso fisso o variabile.

Infatti, se il finanziamento è a tasso variabile il rischio di tasso è sui cash flow; se il finanziamento è a tasso fisso il rischio di tasso è sul fair value del debito. Si precisa che la capogruppo garantisce un presidio

costante dell'equilibrio economico-finanziario del Gruppo grazie ad un'attività di monitoraggio delle esposizioni.



### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le **risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali** nei termini e scadenze prestabiliti. La Società è in grado di far fronte alle

obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale.

Dal primo luglio 2022, con l'intento di aumentare l'autonomia finanziaria

delle società italiane, la **linea di finanziamento della Capogruppo Svizzera è passata da 150M€ a 30M€** e la Società ha attivato due linee finanziarie a breve per un totale di 70M€ in sostituzione della linea Intercompany.



### RISCHIO DI CREDITO

Per rischio di credito si intende il **rischio connesso all'inadempimento di una controparte al pagamento delle proprie obbligazioni** e alla conseguente perdita finanziaria. Il rischio di credito è monitorato secondo le procedure di valutazione di rischio adottate dal Gruppo Repower AG.

Le procedure di gruppo prevedono a tale proposito che per ogni cliente, in

seguito ad una valutazione dei relativi bilanci, venga **assegnato un massimale di esposizione creditoria senza garanzie** e un ulteriore **limite con lettere patronage** della capogruppo o bancarie.

I crediti esposti in bilancio sono prevalentemente dovuti all'attività di trading di energia e di gas sul mercato italiano. Il **rischio di credito medio** connesso alle società operanti

nel mercato elettrico si dimostra **incrementato** in senso assoluto.

Tale cambiamento è dovuto sostanzialmente all'impatto che ha avuto il trend dei prezzi delle materie prime su operatori non pienamente strutturati che non sono riusciti efficacemente ad assorbire e gestire tale dinamica.

## Rischi legati all'ambiente esterno



### RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione si rileva l'**evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento** per i settori dell'energia elettrica e del gas naturale con effetto sul funzionamento dei mercati, sui piani tariffari,

sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi.

A tal riguardo la Società è impegnata in una continua **attività di monitoraggio e dialogo costruttivo** con le istituzioni volta a valutare tempestivamente le

modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse. In questo contesto, le principali evoluzioni normative in corso sono ampiamente descritte nella sezione "Aspetti Regolatori".



### RISCHIO DI MERCATO

I mercati energetici all'interno dei quali il Gruppo opera si sono riportati a livelli di prezzo e di volatilità più vicini alla media storica rispetto a quelli estremi dell'anno precedente.

I rischi sui **prezzi delle commodity energetiche** derivano dalla volatilità dei prezzi delle commodity energia elettrica, CO<sub>2</sub> e

gas, dalle variazioni del livello dei prezzi o delle correlazioni tra i mercati o tra le date di consegna della materia prima. Questi hanno effetto sui risultati e sul cashflow dell'azienda.

In Repower Italia S.p.A. la gestione del rischio di mercato ricopre sempre un ruolo fondamentale, anche quando i livelli di rischio di prezzo, di liquidità

e di controparte sono contenuti e decrescono progressivamente nel corso dell'anno, come è avvenuto nel 2023. Il rischio di mercato infatti è proprio dell'attività di trading ed è stato gestito nel rispetto delle Direttive Aziendali in materia di rischio e ricorrendo a strumenti finanziari idonei alla copertura dei rischi.



### RISCHIO DI PROCESSO INFORMATION TECHNOLOGY

Complessi **sistemi informativi** sono a **supporto delle diverse attività** e processi di business.

Aspetti di rischio riguardano l'adeguatezza

di tali sistemi, la disponibilità e l'integrità/riservatezza dei dati e delle informazioni.

La Società si è dotata di **servizi di disaster recovery** per assicurare la continuità

del funzionamento e configurazione degli hardware e software su un CED alternativo in tempi definiti ed è oggetto di verifica due volte l'anno.



## Monitoraggio del rischio ESG

Con l'analisi condotta nel 2023 sulla gestione dell'anno precedente, Repower Italia dimostra la sua gestione ottimale dei temi ESG attraverso l'ottenimento della valutazione BBB da parte di Cerved Rating agency.

In particolare, vengono valorizzati gli sforzi prodigati per l'estensione del perimetro di rendicontazione delle emissioni di Scope 3, il possesso della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS, la presenza del codice etico e del modello 231 associati ad un ottimo presidio del tema salute e sicurezza del dipendente e formazione.

Dalla valutazione effettuata, la Società ha dimostrato una capacità complessiva adeguata nella gestione dei rischi e delle opportunità legate agli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG).

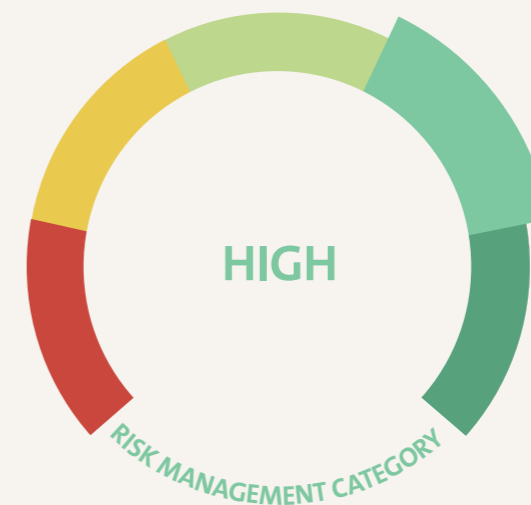
Sul fronte ambientale, la Società ha evidenziato un impegno costante nella riduzione dell'impatto ambientale, con politiche e obiettivi ambientali, certificazioni ISO 14001 e registrazione EMAS.

La transizione green del modello di business è stata enfatizzata attraverso la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili e lo sviluppo di prodotti e servizi green.

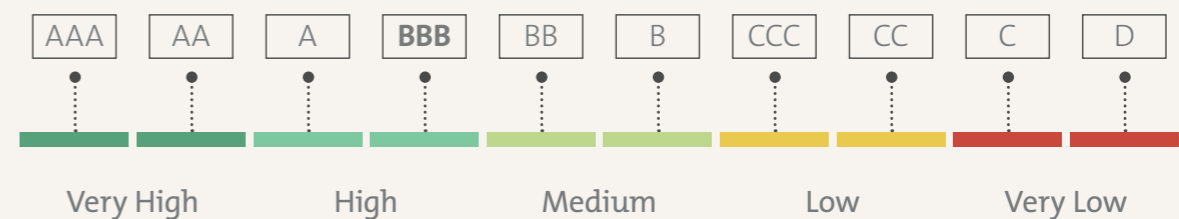
Sul versante sociale, la Società ha mostrato una solida struttura organizzativa, con particolare attenzione ai diritti umani, alla salute e sicurezza dei lavoratori e alla loro formazione, attraverso gli strumenti del Codice Etico e del Modello 231. È stato rilevato un aumento delle ore di formazione pro capite per i dipendenti, insieme a un positivo sistema di welfare e un forte impegno verso il territorio e la comunità locale.

Dal punto di vista della governance, la Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione proporzionato alle dimensioni aziendali. La diversità di genere nelle posizioni apicali è buona e sono presenti politiche e sistemi di gestione, insieme a un codice etico e un modello organizzativo 231.

Al livello di governance, la buona gestione del CDA e il suo coinvolgimento a presidio dei temi ESG dall'organo dedicato è evidenza di un impegno costante e duraturo su tutte le verticali ESG e in particolare sulla buona distribuzione del valore aggiunto a tutti gli stakeholder.



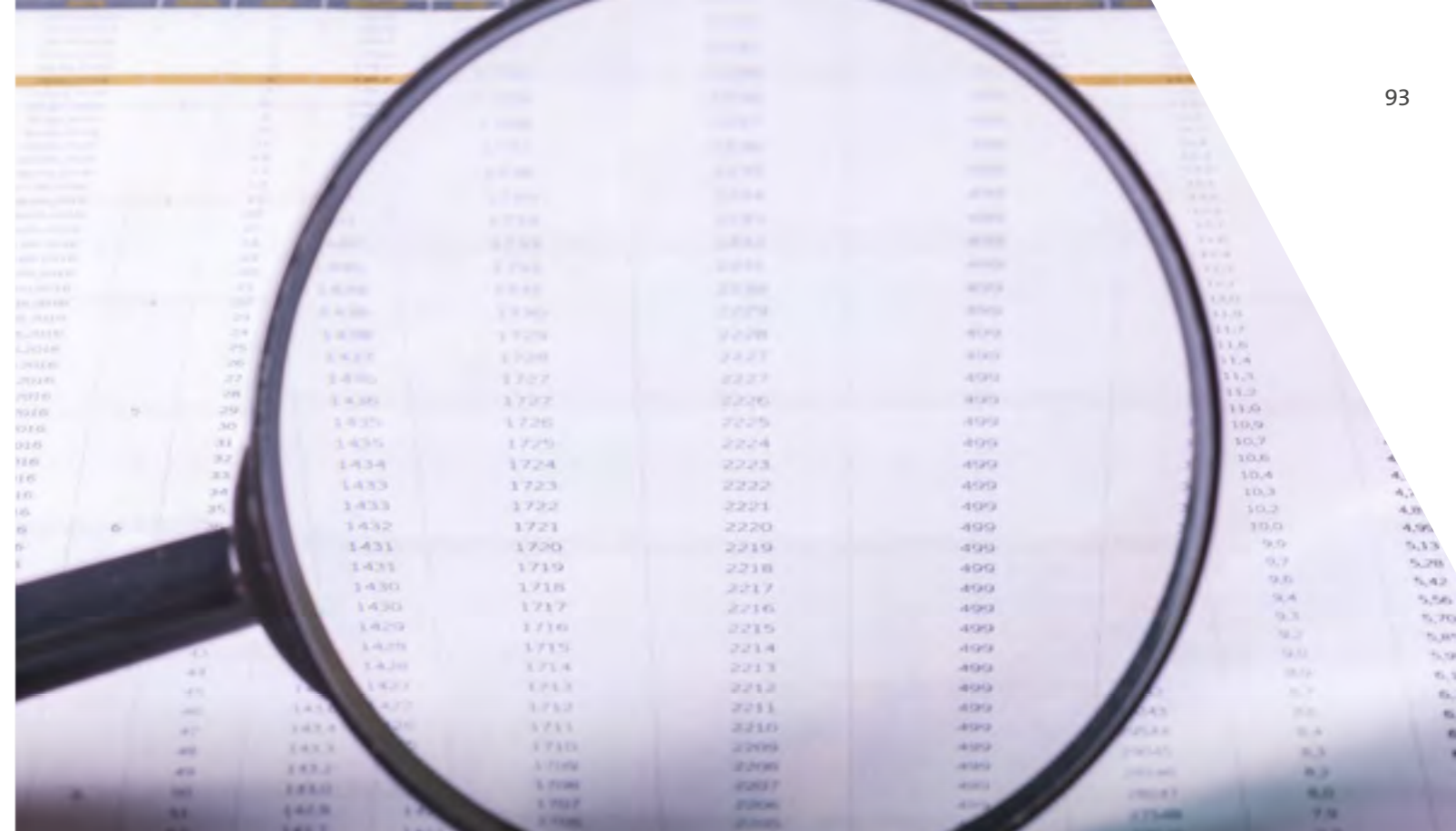
ESGe RATING CATEGORIES AND RISK MANAGEMENT CAPABILITY



## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- In data 29 gennaio 2024 Repower ha acquistato un ulteriore 40% delle società Erreci srl ed Erreci Impianti srl esercitando in via anticipata l'opzione di acquisto, arrivando quindi a detenere il 70% di entrambe le società.

Il pagamento della quota di controllo è stato effettuato nei mesi di gennaio e febbraio 2024. È contrattualmente previsto anche il pagamento di una quota differita del prezzo negli esercizi 2025, 2026, 2027 e 2028 e un earn out da corrispondere nel 2028 sulla base dei risultati aziendali delle società acquisite.



## Evoluzione prevedibile della gestione e obiettivi 2024

- Per quanto attiene a obiettivi e strategie per l'esercizio 2024 il management prevede di incrementare i quantitativi transati di energia elettrica e il gas sia per il previsto aumento di volumi destinati a Repower Vendita Italia S.p.A. sia per l'attività commerciale destinata a grossisti terzi svolta in proprio.

Il management si propone anche di sviluppare le attività legate all'efficienza energetica, alla mobilità elettrica ed ai servizi a valore aggiunto, che sono attualmente offerti ai consumatori finali. Nonostante il perdurare del conflitto Russia Ucraina i prezzi sui mercati si sono ridotti significativamente rispetto al 2022.

Rispetto al 2022 pertanto sono migliorate le condizioni in termini di fabbisogni di circolante e scaduti.

Le linee di credito attivate ad inizio 2023 con le banche sono risultate quindi più che sufficienti a gestire le dinamiche del circolante che è migliorato sensibilmente.



Gli obiettivi e la strategia di Repower per l'esercizio 2024

## Attività di Ricerca e Sviluppo

- Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

## Azioni proprie e azioni di società controllate

- Ai sensi del comma 2, punti 3 e 4, dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara che alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva, né in proprio, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllanti e che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

# Rapporti infragruppo e con parti correlate

- Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie come meglio descritto nella Nota Integrativa.

Per il dettaglio dei rapporti infragruppo e con parti correlate intrattenuti nel corso del 2023 si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di Repower Italia S.p.A.

## Consolidato fiscale nazionale

La controllante Repower Italia ha rinnovato, in qualità di controllante, l'opzione di adesione al regime fiscale del consolidato nazionale per il triennio 2023/2025 ai sensi degli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R., che consentono di determinare l'IRES su una base imponibile

corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra le società del

Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento del consolidato nazionale" basato sul criterio della neutralità dei vantaggi e degli oneri fiscali.

Il Regolamento, sinteticamente, stabilisce quanto segue:

- le Società controllate con imponibile fiscale positivo riconoscono alla consolidante "conguagli per imposte" pari alla somma delle relative imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti d'imposta trasferiti alla consolidante stessa;
- le Società controllate con imponibile fiscale negativo ricevono dalla consolidante un indennizzo pari al risparmio d'imposta realizzato;
- le Società che presentano un'eccedenza di interessi passivi indeducibili ai sensi dell'articolo 96 del T.U.I.R. ricevono dalla consolidante un indennizzo pari al risparmio d'imposta realizzato dal gruppo.





# Corporate governance

## Consiglio di Amministrazione



### FABIO CARLO MARCELLO BOCCHIOLA - AMMINISTRATORE DELEGATO

- Nato a Milano, Italia il 05.02.1964
- Laurea in Economia e Commercio, Dipl. in pianoforte a Brescia
- dal 2002 Rezia Energia Italia S.p.A. (oggi Repower Italia S.p.A.)
- dal 2010 membro della Direzione di Repower, Direttore Italia e Country Manager



### ROLAND LEUENBERGER - PRESIDENTE

- Nato a Zug, Svizzera il 16.01.1968
- Laurea in Economia, Politecnico di Zurigo
- dal 2019 CEO di Repower AG
- in precedenza UBS S.A., responsabile Finance & Controlling di Wealth Management International.



### LAURA RUFFINI - CONSIGLIERE

- Nata a Bergamo, Italia il 03.10.1969
- Politecnico di Milano
- dal 2003 al 2010 Direttore Energie Rinnovabili
- dal 2010 ad oggi Direttore Valutazione Investimenti Fonti Rinnovabili e Progetti Speciali

## Collegio Sindacale

### • LUCA SIMONE FONTANESI - PRESIDENTE

Nato a Viareggio, Italia il 24.04.1964

### • ROLANDO SINELLI - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Milano, Italia il 24.11.1961

### • STEFANO BERNARDINI - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Milano, Italia il 09.01.1963

### • DIEGO RIVETTI - SINDACO SUPPLENTE

Nato a Rovato, Italia il 30.09.1957

### • MARCO ERCOLE ERNESTO PEDRONI - SINDACO SUPPLENTE

Nato a Milano, Italia il 29.09.1982

Il collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea dei soci del 30.04.2021 ed è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023.



# 02

**I pilastri della  
sostenibilità**

I passi della  
materialità  
integrata

MOSTRA INTERNAZIONALE  
D'ARTE CINEMATOGRAFICA  
LA BIENNALE DI VENEZIA 2021

# L'analisi di materialità

- All'interno di questa sezione verranno esplorate le diverse dimensioni della sostenibilità, analizzando le sfide e le opportunità che esse presentano per Repower, la società e l'ambiente. Inoltre, verranno approfonditi i processi attraverso cui sono stati individuati i temi più rilevanti ovvero, in linea con lo standard GRI, quelli che identificano gli impatti più significativi generati dal Gruppo verso l'esterno, le principali modalità di coinvolgimento degli stakeholder, nonché le procedure volte ad integrare efficacemente gli ESG nella strategia e nella cultura aziendali.

Il 5 gennaio 2023 segna l'entrata in vigore della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, una direttiva europea che impone la rendicontazione obbligatoria della sostenibilità per un numero sempre crescente di aziende.

L'evoluzione della rendicontazione ESG richiede di riportare informazioni sulla valutazione dei rischi correlati ai temi di maggior rilievo, quali il cambiamento climatico e l'impatto sulle comunità di riferimento.

Benché Repower non sia tra le prime aziende coinvolte nella rendicontazione obbligatoria, **l'azienda ha scelto di anticipare alcune richieste introdotte dalla CSRD**, tra cui il processo di identificazione dei temi materiali.

In linea con quanto previsto dallo Standard GRI 2021, è stata svolta un'**analisi di Impact Materiality**, con l'obiettivo di identificare le tematiche di impatto materiali per il Gruppo, generate rispetto al contesto esterno.

In aggiunta, è stato svolto un primo **esercizio di valutazione della materialità finanziaria delle tematiche ESG**, in linea con le future indicazioni e richieste della CSRD e degli ESRS.

Tale processo operativo ha permesso di individuare una connessione diretta tra gli impatti generati verso l'esterno in un'ottica inside-out con i rischi non finanziari, collegati a tali tematiche, con un approccio outside-in.

L'interconnessione tra le due dimensioni è alla base delle scelte aziendali, delle dinamiche dell'intera catena del valore e non in ultimo della performance finanziaria.

L'analisi di impatto del 2023, come anticipato precedentemente, è stata svolta coerentemente con le richieste dei GRI 3 ed identifica esternalità positive e negative, potenziali e reali, coinvolgenti o causate da Repower. Proceduralmente, gli impatti sono stati categorizzati in base all'attività aziendale, definendone tipologia, categoria, stato e infine l'ambito ESG di riferimento.

Questa ricerca ha permesso di prioritizzare e isolare i più rilevanti, associandoli alle tematiche materiali.

In totale, sono stati **identificati 8 temi materiali**.

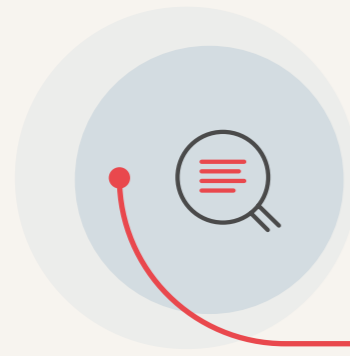
L'identificazione dei temi è stata condotta in modo coerente da tutto il Gruppo Repower: la condivisione di una survey supporta e valida l'identificazione dei temi materiali, in modo tale che temi e impatti ad essi correlati siano rappresentativi del business aziendale e delle relazioni che Repower intrattiene con il tessuto economico e sociale di appartenenza.

Il processo ha coinvolto **16 membri del management e 34 stakeholder esterni al livello di Gruppo**. Per quanto riguarda l'Italia, le survey hanno portato alla rielaborazione del dato relativo a **5 membri del management e 15 stakeholder esterni**.



**GRI 3**

## 5 fasi del processo di Materialità

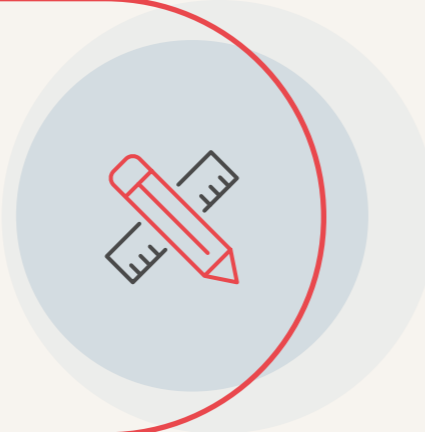


### PREPARAZIONE

- Chiarimento dei requisiti legali
- Determinazione dell'ambito di analisi
- Coinvolgimento degli stakeholder
- Guide per le interviste

### COSTRUZIONE DEL QUESTIONARIO

- Creazione di una prima identificazione degli impatti
  - Mappatura delle informazioni obbligatorie
  - Sviluppo di una shortlist di valutazione
    - Descrizione dell'argomento
    - Descrizione possibili impatti
    - Descrizione rischi e opportunità



### SVOLGIMENTO DELL'INDAGINE

- Sondaggio online per gli stakeholder e per la direzione di Repower
- Colloqui personali con i membri del Comitato esecutivo
- Matrice di rilevanza



### VALIDAZIONE

- Risultati della presentazione
- Revisione e approvazione da parte della direzione



### INTEGRAZIONE

- Definizione dei dati e degli indicatori



## Stakeholder engagement

Sono stati determinati i gruppi di **stakeholder interni ed esterni** (clienti e utenti finali, vendite, dipendenti, fornitori, ONG, istituzioni locali, azionisti) **da coinvolgere nella valutazione** e identificati i rispettivi rappresentanti.

Successivamente sono stati elaborati un **piano di coinvolgimento** e un briefing funzionale all'**identificazione di temi e dei relativi rischi ed opportunità**, circoscritti dal management come più caratterizzanti per il core business.

Per valutare la materialità degli impatti e la materialità finanziaria è stato utilizzato lo strumento dei sondaggi online (SurveyXact). Gli stakeholder esterni e i dipendenti hanno valutato la materialità degli effetti classificando gli impatti di Repower in ordine di importanza.

I responsabili delle divisioni hanno a loro volta valutato la materialità finanziaria classificando i rischi e le opportunità per Repower in ordine di importanza. I risultati sono stati elaborati e discussi approfonditamente dai membri della Direzione come valore aggiunto derivante dal coinvolgimento dei portatori di interesse e ricezione delle istanze esterne.

Sulla base dei risultati delle survey esterne, i membri del Consiglio di amministrazione hanno in questo modo avuto l'opportunità di valutare la materialità anche individualmente durante meeting con la funzione Sostenibilità.



## 20 stakeholder rilevanti per l'Italia

5 MEMBRI DEL MANAGEMENT

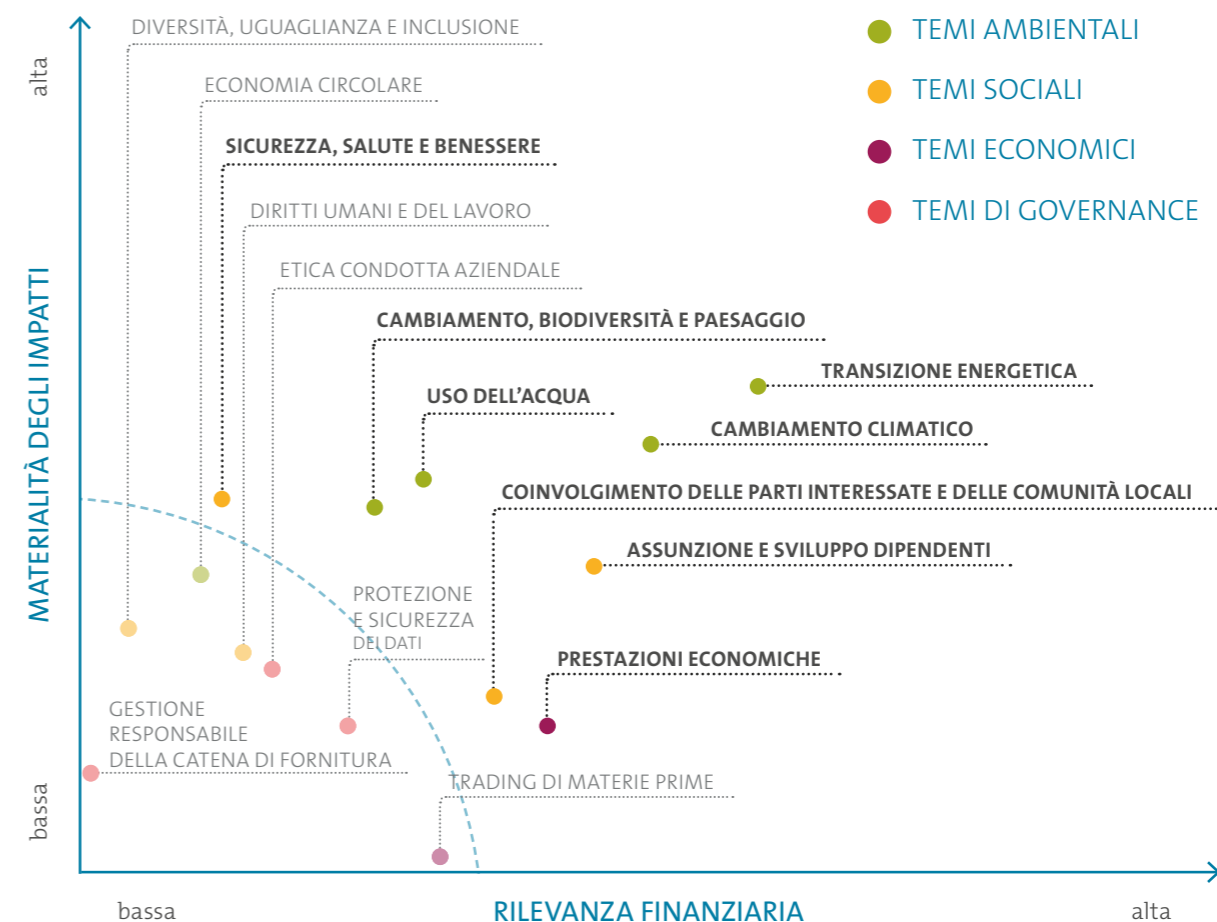
15 STAKEHOLDER ESTERNI

Repower è in contatto con i diversi gruppi di stakeholder in vari modi. I gruppi di interesse più importanti sono **clienti, azionisti, partner commerciali, dipendenti, banche e investitori**.

Per Repower Italia rappresenta un gruppo di stakeholder rilevante anche la **rete di agenti indipendenti** con cui opera su tutto il territorio nazionale. La rete di vendita in Italia si riunisce regolarmente per uno scambio di opinioni ed esperienze, ed è anche costantemente aggiornata attraverso corsi di formazione.













L'attenzione si concentra su una cultura della comunicazione aperta e un dialogo regolare al fine di consentire una cooperazione equa e responsabile. I risultati seguenti riassumono le elaborazioni costruite grazie al supporto di tutti gli stakeholder.





















## Matrice di materialità integrata



- Infine, per corroborare ulteriormente l'individuazione di questi temi, l'azienda ha realizzato una tabella di raccordo che richiami la coerenza tra i temi materiali e i riferimenti normativi e rendicontativi di riferimento al livello internazionale quali:

### Tabella GRI – ESRS – SDGs

TEMA GRI	INDICATORE GRI	KPI GRI REQUISITI	ESRS MACRO	CODICE ESRS REQUISITI	SDGs
<b>TRANSIZIONE ENERGETICA</b>					
<b>GRI 302</b> Energia	302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	<b>ESRS E1</b> Cambiamento Climatico	E1-5	
<b>GRI 302</b> Energia	302-2	Consumo di energia al di fuori dell'organizzazione	<b>ESRS E1</b> Cambiamento Climatico	E1-5	
<b>CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>					
<b>GRI 305</b> Emissioni	305-1	Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)	<b>ESRS E1</b> Cambiamento Climatico	E1-6; E1-7; E1-8	
<b>GRI 305</b> Emissioni	305-2	Emissioni indirette di gas serra da consumi energetici (Scope 2)	<b>ESRS E1</b> Cambiamento Climatico	E1-6; E1-7; E1-8	
<b>GRI 305</b> Emissioni	305-3	Altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3)	<b>ESRS E1</b> Cambiamento Climatico	E1-6; E1-7; E1-8	
<b>USO DELL'ACQUA</b>					
<b>GRI 303</b> Acqua e scarichi	303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	<b>ESRS E3</b> Risorse idriche e marine	E3-1; E3-2; E3-3; E3-5	
<b>GRI 303</b> Acqua e scarichi	303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico delle acque	<b>ESRS E3</b> Risorse idriche e marine	E3-4	
<b>GRI 303</b> Acqua e scarichi	303-3	Prelievo di acqua	<b>ESRS E3</b> Risorse idriche e marine	E3-4	
<b>GRI 303</b> Acqua e scarichi	303-4	Scarico dell'acqua	<b>ESRS E3</b> Risorse idriche e marine	E3-4	
<b>GRI 303</b> Acqua e scarichi	303-5	Consumo di acqua	<b>ESRS E3</b> Risorse idriche e marine	E3-4	
<b>CAMBIAMENTO BIODIVERSITÀ</b>					
<b>GRI 304</b> Biodiversità	304-1	Siti operativi posseduti, affittati, gestiti in aree protette o adiacenti ad esse e aree ad alto valore di biodiversità al di fuori delle aree protette	<b>ESRS E4</b> Biodiversità ed ecosistemi	E4-1	
<b>ASSUNZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE</b>					
<b>GRI 404</b> Formazione ed istruzione	404-1	Ore medie di formazione all'anno per dipendente	<b>ESRS S1</b> Forza lavoro propria	S1-13	

TEMA GRI	INDICATORE GRI	KPI GRI REQUISITI	ESRS MACRO	CODICE ESRS REQUISITI	SDGs
<b>ASSUNZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE</b>					
<b>GRI 404</b> Formazione ed istruzione	404-2	Programmi per il miglioramento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	<b>ESRS S1</b> Forza lavoro propria	S1-9	
<b>GRI 404</b> Formazione ed istruzione	404-3	% di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	<b>ESRS S1</b> Forza lavoro propria	S1-13	  
<b>SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE</b>					
<b>GRI 403</b> Salute e sicurezza sul lavoro	403-1	Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	<b>ESRS S1</b> Forza lavoro propria	S1-1	  
<b>GRI 403</b> Salute e sicurezza sul lavoro	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagine sugli incidenti	<b>ESRS S1</b> Forza lavoro propria	S1-3	
<b>GRI 403</b> Salute e sicurezza sul lavoro	403-3	Servizi di medicina del lavoro	<b>ESRS S1</b> Forza lavoro propria	-	
<b>GRI 403</b> Salute e sicurezza sul lavoro	403-4	Partecipazione, consultazione e comunicazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	<b>ESRS S1</b> Forza lavoro propria	S1-8	 
<b>GRI 403</b> Salute e sicurezza sul lavoro	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	<b>ESRS S1</b> Forza lavoro propria	S1-14	
<b>GRI 403</b> Salute e sicurezza sul lavoro	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	<b>ESRS S1</b> Forza lavoro propria	S1-15	
<b>GRI 403</b> Salute e sicurezza sul lavoro	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro direttamente collegati alle relazioni commerciali	<b>ESRS S1</b> Forza lavoro propria	S1-14	
<b>GRI 403</b> Salute e sicurezza sul lavoro	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	<b>ESRS S1</b> Forza lavoro propria	S1-14	
<b>GRI 403</b> Salute e sicurezza sul lavoro	403-9	Infortuni sul lavoro	<b>ESRS S1</b> Forza lavoro propria	S1-14	  
<b>COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE E DELLE COMUNITÀ LOCALI</b>					
<b>GRI 203</b> Impatti economici indiretti	413-1	Operazioni con coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	<b>ESRS S3</b> Comunità interessate	S3-2	  
<b>PRESTAZIONI ECONOMICHE</b>					
<b>GRI 201</b> Performance Economica	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	<b>ESRS S3</b> Comunità interessate	-	 

# Il Piano Strategico di Sostenibilità

- All'interno del quadro strategico delineato per il periodo 2024-2027, Repower conferisce una particolare rilevanza e centralità al suo piano strategico. Quest'ultimo si configura come il pilastro fondamentale che guiderà l'azienda nell'affrontare le sfide e cogliere le opportunità del contesto operativo, con un'attenzione particolare alla gestione degli impatti ambientali, sociali e di governance.

Il piano strategico svolge un ruolo essenziale nel definire la direzione aziendale, fornendo una guida chiara per la gestione dei fattori ESG. Repower, consapevole dell'importanza crescente di questi aspetti nella sfera aziendale, pone il piano strategico al centro delle sue scelte, garantendo una visione integrata e olistica che considera gli impatti e le opportunità ESG come parte integrante delle decisioni strategiche.

Attraverso la definizione di obiettivi mirati e l'identificazione di iniziative specifiche, il piano strategico guida Repower nella costruzione di una prospettiva a lungo termine, consolidando l'azienda come un attore chiave nel panorama energetico sostenibile. La sua importanza si riflette nella capacità di Repower di adattarsi alle mutevoli dinamiche del mercato, garantendo al contempo una

gestione equilibrata degli impatti ESG e sfruttando le opportunità emergenti.

Repower si impegna a evitare impatti negativi grazie a un approccio attento, conforme alla normativa applicabile e ponderato. In caso di effetti negativi, Repower rispetta le prescrizioni normative e garantisce una comunicazione chiara e veritiera.

## Aree strategiche



PRESIDIO DEI TEMI DI SOSTENIBILITÀ



RILEVANZA DEI TEMI DI SOSTENIBILITÀ



ENERGIA RINNOVABILE



PARCO AUTO AZIENDALE



SOSTENIBILITÀ DIGITALE



RIDUZIONE GENDER GAP, STIMOLAZIONE OCCUPAZIONE GIOVANILE



SUPPORTO DELLA QUALITÀ DELLA RETE DI AGENTI DI VENDITA



ASCOLTO ATTIVO



IMPEGNO NEL TEMPO



## Una strategia integrata

Il presidio presente e futuro degli aspetti ESG per Repower Italia rappresenta un **fondamento cruciale** per guidare la **transizione verso un futuro energetico sostenibile**. In un'epoca in cui il cambiamento climatico è una minaccia sempre più pressante, l'importanza di adottare politiche aziendali che promuovano la sostenibilità ambientale è indiscutibile. Repower Italia ha il potenziale per influenzare significativamente il panorama energetico nazionale attraverso un approccio strategico mirato.

Repower pone un' **enfasi particolare sullo sviluppo del capitale umano**. Investire nelle competenze e nella formazione del personale è cruciale per garantire che l'azienda sia in grado di gestire e sfruttare appieno le tecnologie emergenti e le nuove infrastrutture green.

Attraverso programmi di formazione mirati, Repower Italia punta a creare una forza lavoro altamente qualificata e motivata, pronta ad affrontare le sfide e le opportunità della transizione energetica. In coerenza con il piano industriale vengono adottate **strategie per l'innovazione tecnologica**. Vengono continuamente esplorate soluzioni e tecnologie per migliorare l'efficienza operativa, ridurre i costi e massimizzare l'utilizzo delle energie rinnovabili. Repower Italia vuole **comunicare in maniera trasparente la propria visione e strategia per la sostenibilità ambientale**, coinvolgendo i dipendenti, i clienti, gli investitori e le comunità locali. In questo modo vuole rafforzare il legame di fiducia, promuovere l'adozione di comportamenti sostenibili e ottenere il sostegno necessario per realizzare la propria missione.



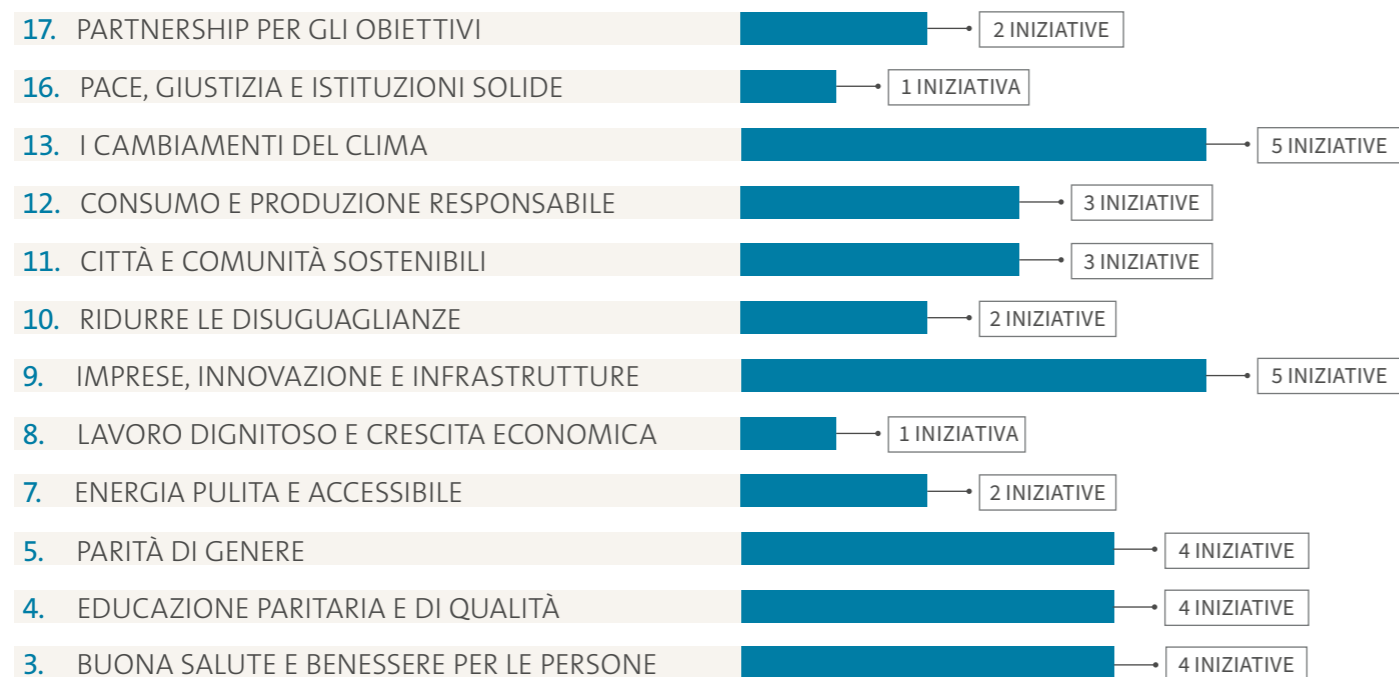
## Obiettivi raggiunti

INIZIATIVA IMPLEMENTATA PER CIASCUN TEMA MATERIALE DA STANDARD GRI	START	KPI	RISULTATI OTTENUTI	AREE STRATEGICHE
<b>COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE E DELLE COMUNITÀ LOCALI</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>Comitato di sostenibilità dedicato come team di lavoro preposto alle iniziative ESG</li> <li>Coinvolgimento del CDA per le scelte e le iniziative ESG</li> <li>Integrazione delle tematiche all'interno di dinamiche Finance con il presidio del CFO</li> </ul>	2023	ON/OFF	Integrazione del processo ESG agli obiettivi comuni	Presidio dei temi di sostenibilità
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi di materialità integrata in collaborazione con il team del Gruppo Repower</li> <li>Analisi del rischio condotta secondo le indicazioni CSRD e TCFD</li> <li>Valutazione dei temi in-out e out-in con coinvolgimento degli stakeholder</li> </ul>	2023	ON/OFF	Compliance con la normativa vigente e con gli obiettivi comunitari	Rilevanza dei temi di sostenibilità
<b>TRANSIZIONE ENERGETICA</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>Intervento di reblading del parco eolico di Lucera (Puglia) sui 13 aereogeneratori attraverso la sostituzione delle pale degli aereogeneratori con set più performanti</li> </ul>	2022	Incremento produzione	Aumento di produzione del 13-15% (26MW attuale) e un aumento della vita utile dell'impianto	Energia rinnovabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>Creazione di Homo Mobilis, una piattaforma di informazione sulla mobilità sostenibile sempre accessibile dal sito aziendale e dai social media di Repower</li> </ul>	2018	ON/OFF	Sensibilizzazione delle parti interessate e divulgazione	Transizione energetica
<b>CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>Completamento del programma di sostituzione dei pc esistenti fissi con pc portatili (44 pc / 30% di tutto il parco macchine del workplace aziendale)</li> </ul>	2022	MWh risparmiati	10,16 MWh annui risparmiati	Energia rinnovabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio delle emissioni di CO<sub>2</sub> relativo al gas acquistato</li> </ul>	2022	CO <sub>2</sub> equivalente associata alla vendita di gas	Monitoraggio del valore	Energia rinnovabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio delle emissioni di CO<sub>2</sub> di scope 1-2-3</li> </ul>	2022	CO <sub>2</sub> equivalente	Studio propedeutico ad un piano di gestione delle emissioni	Energia rinnovabile
<b>ASSUNZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>24 progetti di Robotic Process Automation</li> </ul>	2021	N progetti	70	Sostenibilità digitale
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di specifici moduli ESGs</li> </ul>	2022	ore di formazione specifiche per ciascun agente sempre disponibili online	7,5	Supporto della qualità della rete di agenti di vendita
<b>PRESTAZIONI ECONOMICHE</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>Misurazione delle prestazioni di sostenibilità attraverso il Rating ESG Cerved</li> </ul>	2021	Rating	BBB	Rilevanza dei temi di sostenibilità

## Obiettivi da raggiungere

INIZIATIVA TRAGUARDO PER CIASCUN TEMA MATERIALE DA STANDARD GRI	STATO	START	OBIETTIVO	KPI	RISULTATI ATTESI	AREE STRATEGICHE
<b>COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE E DELLE COMUNITÀ LOCALI</b>						
• Integrazione tra piano strategico operativo e piano strategico di sostenibilità	In corso	2023	2025	ON/OFF	Obiettivi comuni, sensibilizzazione e efficientamento operativo	Presidio dei temi di sostenibilità
• Compliance con le indicazioni della CSRD per l'analisi della doppia materialità finanziaria; integrazione delle analisi complete per UE Taxonomy e TCFD	In corso	2023	2025	ON/OFF	Progressiva migrazione verso gli standard internazionali e comuni	Rilevanza dei temi di sostenibilità
• Valutazione adesione ad organizzazioni dedicate ai temi di sostenibilità ES: "UN Global Compact"	Da avviare	2024	2025	ON/OFF	Iscrizione ad un Framework internazionale	Rilevanza dei temi di sostenibilità
• Utilizzo di infografiche sui canali di informazione principali (social) per comunicare i temi di sostenibilità in modo chiaro ed efficace	Da avviare	2024	2025	N post	Sensibilizzazione delle parti interessate	Impegno nel tempo
<b>TRANSIZIONE ENERGETICA</b>						
• Nuovo impianto fotovoltaico a Melfi, in Basilicata, su un'area a destinazione industriale	In corso	2022	2025	Nuova potenza installata	Nuova potenza installata di 15 MW (10 MW nel 2024 e 5 MW nel 2025)	Energia rinnovabile
• Parco auto full electric o Hybrid Plug-in (attualmente 15)	In corso	2023	2025	N auto efficienti	Riduzione delle emissioni correlate	Parco auto aziendale
• Sviluppo del piano degli spostamenti casa / lavoro	In corso	2022	2025	kg/anno di emissioni evitate	Riduzioni in termini di anidride carbonica emessa con (-14.540 kg/anno) e di polveri sottili (-3 kg/anno in meno)	Parco auto aziendale
<b>CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>						
• Valutazione della costruzione di un sistema di gestione delle emissioni	Da avviare	2024	2025	CO <sub>2</sub> equivalente	Monitoraggio e gestione delle emissioni	Energia rinnovabile
<b>ASSUNZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE</b>						
• Possibile integrazione di una politica sui temi diversity, equity and inclusion	Da avviare	2024	2025	ON/OFF	Sensibilizzazione delle parti interessate	Riduzione gender gap / Stimolazione occupazione giovanile
<b>PRESTAZIONI ECONOMICHE</b>						
• Mappatura della performance di sostenibilità per la catena di fornitura	Da avviare	2024	2025	Punteggio	Identificazione di partner virtuosi	Impegno nel tempo

## SDGs coperti dalle iniziative programmate



## Sustainability Makers

“Sustainability Makers – The professional network” è un’associazione italiana che riunisce **professionisti dedicati alla definizione e implementazione di strategie e progetti di sostenibilità** in imprese e organizzazioni. La mission del network è quella di promuovere l’autorevolezza dei professionisti della sostenibilità per il bene dell’impresa e della società, definendone obiettivi e professionalità.

Gli obiettivi includono difatti lo sviluppo delle professionalità legate alla sostenibilità per il bene comune e la competitività aziendale, la qualificazione della professione sostenibilità attraverso formazione e networking e la promozione di politiche sostenibili tramite la sensibilizzazione di tutti gli stakeholder.

Repower aderisce a questo progetto, condividendo la volontà di costruire reti internazionali, partecipare a dibattiti nazionali e internazionali sulla sostenibilità e diventare un **punto di riferimento italiano sul tema**.

In tale contesto si sviluppano **laboratori per lo sviluppo delle competenze**, fornendo spazi di confronto sulle best practices, nuovi modelli e normative.

L’associazione è coinvolta in eventi significativi come il **Salone della CSR e dell’Innovazione Sociale** e collabora con organizzazioni come ASviS, Fondazione GLOBAL COMPACT Italia, UNI e ASSONIME.



# Una gestione improntata all'etica

## L'organo di Governance

Nel cuore della struttura operativa del Gruppo Repower, i **principi fondamentali di corporate governance** si configurano come il **filo conduttore che orienta e regola le decisioni aziendali**.

Incarnati nello Statuto, nel Regolamento di organizzazione e nelle relative direttive, tali principi rappresentano la bussola costante per il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione, i quali li sottopongono a un costante riesame e adattamento alle nuove esigenze.

Sia il comitato di revisione interna che il comitato per le risorse umane sono coinvolti in questi processi.

Per Repower Italia, il **Consiglio di Amministrazione**, in carica fino al 31.12.2023, composto da tre membri esecutivi non indipendenti (dettaglio a pagina 98), rappresenta il pilastro della governance aziendale.

Caratterizzato da una **rappresentanza femminile del 33%**, questo organo si distingue per expertise gestionale, competenze tecnico-scientifiche di alto profilo e lunga esperienza aziendale, escludendo rischi di conflitto di interesse, non rilevati nel periodo di rendicontazione.

Il consiglio di Repower Italia viene nominato dal socio unico Repower AG.

Il **piano strategico**, definito dal Consiglio di Amministrazione, diventa il cardine per la gestione aziendale e viene affidato al CEO e ai vertici aziendali per l'**attuazione degli indirizzi strategici e degli obiettivi di sostenibilità**.

La diligente gestione comprende anche l'**analisi dei potenziali impatti sull'economia, sull'ambiente e sulla società**, coinvolgendo sia la Direzione che i membri del Consiglio di Amministrazione nei contatti e scambi con gli stakeholder, in particolar modo nella realizzazione del Bilancio Integrato e dell'analisi di Materialità.

Il Consiglio di Amministrazione è informato regolarmente sull'andamento degli affari, le transazioni importanti e lo stato dei progetti rilevanti. Fuori dalle riunioni, ogni membro del Consiglio riceve, su richiesta, aggiornamenti dall'Amministratore delegato.

Il Consiglio si riunisce per operazioni straordinarie, salvo emergenze, ricevendo informazioni sull'andamento degli affari e contribuendo attivamente all'elaborazione del Bilancio Integrato, incluso il delineare i temi materiali.

Le questioni di rilievo vengono comunicate durante le riunioni o direttamente alle persone in caso di urgenza, ma non

emergono criticità a livello direttivo. I progressi nella sostenibilità sono condivisi durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, mentre gli obiettivi di sostenibilità sono integrati nel piano di remunerazione del top management.

Il sistema retributivo, in linea con il contratto collettivo nazionale per il settore servizi, è stato rivisto e approvato dagli organi più alti dell'azienda.

La gestione ed il presidio delle tematiche di sostenibilità sono in carico all'**Head of Sustainability Management** che presidia e partecipa al comitato di sostenibilità insieme al CEO, al CFO, al Responsabile dei progetti Speciali e all'HR Manager.

Tale organo costituito durante il 2023 punta a riunirsi per un numero di 2 volte l'anno, al netto di uno scambio continuo tra le parti interessate.

Il riporto al Gruppo è formalizzato attraverso l'istituzione di un **Core Group** limitato e di un **Working Group** più ampio, assicurando così una stretta collaborazione e coordinamento. Ciò favorisce la condivisione e lo scambio di conoscenze in materia di sostenibilità.



## Il Modello Organizzativo

Nella ricerca costante di un approccio etico e responsabile, ciascuna società italiana all'interno del Gruppo Repower ha adottato il **“Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo”** conforme al Decreto Legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Questo modello, noto come **Modello 231**, è sorvegliato da un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Il **Codice Etico**, condiviso tra tutte le società italiane del gruppo, si configura come parte integrante del Modello 231, **definendo i valori e i principi che guidano le attività e gli obiettivi che Repower si prefigge.**

Al centro di questo codice risiedono principi come la reciproca fiducia e l'assunzione

della logica imprenditoriale individuale per la risoluzione delle sfide, sottolineando al contempo l'importanza di gestire i processi organizzativi in modo semplice, chiaro ed efficiente.

Il Gruppo Repower si orienta su valori etici fondamentali, promuovendo un ambiente improntato alla fiducia e all'iniziativa personale, caratterizzato da semplicità, chiarezza e velocità. L'operato si basa su principi di onestà, legalità, lealtà e integrità, con l'azienda impegnata a rispettare la normativa vigente, l'etica professionale e i regolamenti interni.

La discriminazione è fortemente contrastata, con l'impegno a fornire pari opportunità a tutti i collaboratori. A conferma di ciò nel 2023 non sono stati identificati episodi di discriminazione.

La riservatezza delle informazioni, il rispetto per i diritti d'autore, la concorrenza leale e l'evitare conflitti di interesse sono pilastri della condotta aziendale.

**Repower si impegna per la trasparenza e la veridicità dell'informazione**, specie nei bilanci e nelle comunicazioni sociali, adottando misure per identificare, prevenire e gestire i rischi operativi e finanziari.

La salute e la sicurezza sono prioritarie, con Repower che **promuove una cultura della sicurezza e del miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.**

L'impegno ambientale è evidente, cercando la compatibilità tra attività economica e tutela ambientale.

## Codice Etico

Repower, in virtù di un forte orientamento ai valori di integrità e onestà, ha creato **un ambiente di lavoro improntato all'etica e alla trasparenza** che, anche in sintonia con il D. Lgs. 24/2023 sul **whistleblowing**, è volto a proteggere coloro che segnalano violazioni della normativa nazionale e comunitaria.

In conformità a questo decreto, l'azienda invita il personale e le controparti a segnalare qualsiasi comportamento

illecito, garantendo massima riservatezza e tutela al segnalante. Le segnalazioni, che possono essere anonime o riservate, sono accettate attraverso un canale dedicato.

Le procedure di segnalazione di illeciti impiegate in Repower sono redatte in accordo con la più recente normativa (Modello 231, Privacy GDPR, Protezione dei Consumatori, Antitrust). Le situazioni più critiche vengono revisionate anche in termini di rischio.



[Vai al codice](#)

Le operazioni che hanno richiesto una valutazione più approfondita sono state 5 e nella loro totalità non hanno riscontrato problemi o questioni in merito. L'organo decisionale viene aggiornato in merito nel caso in cui vengano segnalati specifici casi.

La gestione etica nel mercato finanziario è un obbligo, e **la valorizzazione delle risorse umane è un focus**, con l'azienda che promuove la crescita professionale e personale dei collaboratori.

Nella selezione dei fornitori, il Codice Etico gioca un ruolo chiave, con i nuovi partner che sottoscrivono il codice come parte integrante degli accordi contrattuali.

La scelta dei fornitori si basa su criteri quali competenza, qualità del prodotto, livello di servizio e congruenza ai prezzi di mercato. Inoltre, viene data priorità ai fornitori che adottano un Modello in conformità al D.Lgs. 231/2001.

Con un occhio attento alla sostenibilità ambientale, la **due diligence ambientale applicata ai nuovi fornitori**, soprattutto quelli legati al sito produttivo

di Teverola, mira a mitigare i rischi ambientali e a promuovere una gestione responsabile delle risorse.

In un mondo in continua evoluzione, la gestione etica si dimostra cruciale nell'affrontare le sfide e creare un futuro sostenibile per tutti.



# 03

---

## **Responsabilità sociale**

Il valore della  
persona al centro

# Il cuore della sostenibilità batte grazie alla crescita delle risorse umane

■ Nel periodo compreso tra il 2021 e il 2023, viene registrata una crescita del 5%, portando il numero totale di dipendenti a 210. Più specificatamente per l'anno 2023 il tasso di turnover è risultato ancora una volta contenuto (10%) e vi sono state 17 assunzioni, di cui il 27% sono figure femminili.

Nel dettaglio, il tasso in uscita è inferiore al 5%, al netto di uno in entrata superiore al 16%, considerando la totalità dei dipendenti come FTE.

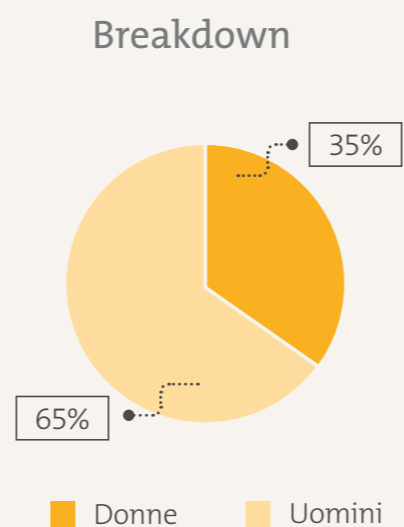
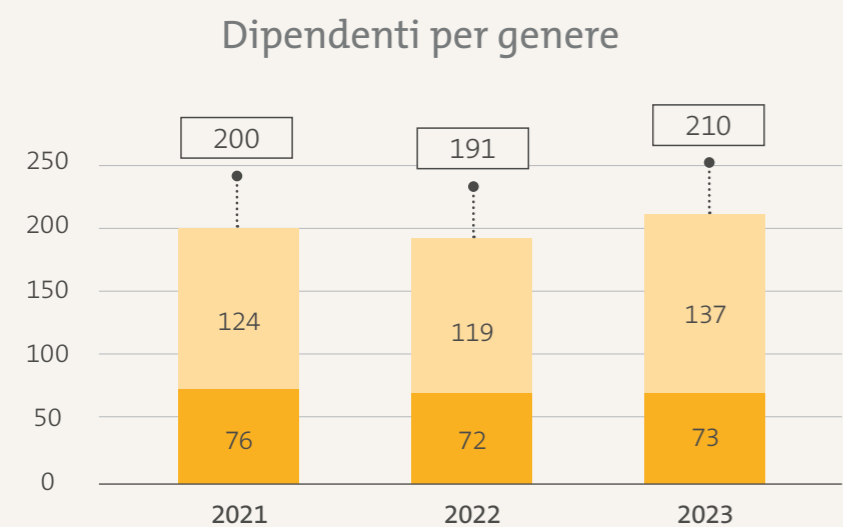
Confermando il dato degli scorsi anni, il 46% dei nuovi assunti rientra nella fascia di età sotto i 30 anni, con un valore che si alza

al 98% se vengono considerate le assunzioni sotto i 50 anni. Questi dati testimoniano una crescita costante delle risorse umane che va di pari passo con la stabilità finanziaria del Gruppo.

La numerosità dei dipendenti è stata calcolata come valore al 31.12.2023, sia in termini di HC

che in termini di FTE per aver modo di valorizzare entrambe le analisi. In termini di FTE, lo scostamento è pressoché irrilevante, in quanto il numero totale si attesta a 208 dipendenti.

Nell'ultimo anno in particolare, la crescita è stata del 10%, un segno di continuità del trend.

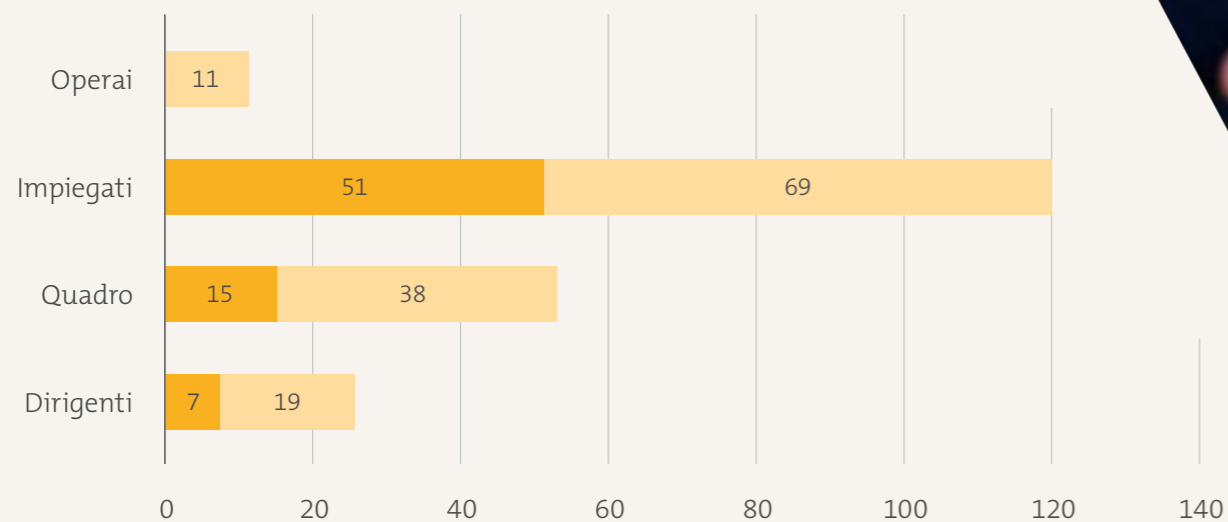


**210**  
dipendenti

**+5% TRA IL 2021 E IL 2023**  
**+10% NEL 2023**  
**35% DONNE IN TOTALE**

**GRI 401**

## Dipendenti per funzione



\* Le figure assunte come stage fanno riferimento alla categoria impiegati e per il 2023 e sono incluse in tutti gli indicatori relativi alle risorse umane, la numerosità è pari ad 1 uomo.



## 17 nuove assunzioni

**46%** ASSUNTI UNDER 30  
**98%** ASSUNTI UNDER 50  
**27%** ASSUNTI DONNE  
**10%** TASSO DI TURNOVER

Questi dati positivi riflettono costante dedizione a fornire un ambiente di lavoro che ispiri crescita professionale e personale e ribadiscono l'attrattiva di Repower Italia come datore di lavoro. In coerenza con il valore dell'anno precedente, il **35% delle risorse umane di Repower Italia è rappresentato da donne**, una testimonianza tangibile dell'obiettivo legato alla promozione e alla valorizzazione delle pari opportunità a tutti i livelli organizzativi.

Obiettivo perseguito in modo concreto quotidianamente nello sviluppo di una comunità guidata dai valori dell'inclusività.

Parimenti è da considerare una **crescente percentuale di donne in ruoli dirigenziali**, ulteriore indicatore dell'entusiasmo e della dedizione di Repower a creare un ambiente di lavoro in cui il merito e le competenze guidino in modo inequivocabile le decisioni di leadership.

In questo contesto l'**ascolto continuo dei dipendenti, attraverso sondaggi e analisi di clima**, ricopre un ruolo centrale per raccogliere suggerimenti e critiche con l'obiettivo di adattare continuamente le iniziative rivolte all'interno e soddisfare esigenze in continua evoluzione.

In Repower la valorizzazione della forza lavoro passa anche attraverso un sistema retributivo che mette in risalto i risultati raggiunti e le competenze dell'individuo, il ruolo ricoperto nel proprio ambito di attività e un buono stile di vita anche all'interno dell'organizzazione. Il rapporto tra la retribuzione più alta e la mediana delle altre (esclusa la più alta) è pari a 9,5:1.

Durante l'anno di rendicontazione possono avvenire cambiamenti con

riferimento alle componenti salariali variabili delle figure di management che hanno obiettivi di performance customizzate. Per il 2023 tali variazioni non sono da considerarsi significative.

È tuttavia interessante rilevare il **peso degli obiettivi ESG sulla remunerazione complessiva, pari al 5% sulla RAL totale per il top management e al 10% sulla RAL totale per i dipendenti** che hanno anche un bonus variabile (70% dei dipendenti).

Il monitoraggio dei rapporti di lavoro non dipendenti è associato a specifici contratti di fornitura che coinvolgono ove possibile un ventaglio di partner con i quali sono stati sviluppati rapporti di collaborazione di lungo periodo, che assicurano continuità e affidabilità. È tuttavia da considerare che l'alta variabilità

delle figure professionali coinvolte e l'occasionalità in termini di tempistiche di tale collaborazione lavorativa permette un'identificazione più delle società partner, che dei singoli lavoratori che non rientrano nel conteggio e nella gestione ora/giorni di Repower Italia.

In questo caso il riferimento è esplicito verso consulenti e professionisti di settore che vengono coinvolti per specifiche progettualità.

Tra i lavoratori non dipendenti **la rete vendita riveste un ruolo di particolare rilevanza per Repower**, rappresentando il punto di contatto con i clienti sul territorio. A tale importanza è dedicata un'approfondita trattazione nella sezione "La rete commerciale, una spina dorsale delle relazioni con i clienti sul territorio".



## A “scuola di futuro” per sapere meglio leggere e interpretare il presente

- Il 100% della popolazione aziendale è stata coinvolta con varie modalità in iniziative di formazione che rimangono una forma di investimento e un pilastro fondamentale nella strategia di Repower Italia.

Ogni anno, viene proposto un ammontare medio di ore di formazione pari a 24 per ciascuna figura, contribuendo così a mantenere elevati livelli in termini di qualità delle competenze professionali e di aggiornamento continuo di ciascun dipendente. Nel 2023 le ore complessive medie sono addirittura salite a 34,5 per un totale di oltre 7.000 ore erogate (7.192,5).

Un sistema di valutazione delle prestazioni permette di monitorare l'efficienza della figure strategiche di Repower: oltre il 55 % dei dipendenti è stato coinvolto nel 2023. Tale numerosità è progressivamente più ampia fino ad arrivare alla struttura dirigenziale che è coperta per il 100% da tale tipo di valutazioni.

Le competenze tecniche dei dipendenti sono arricchite da iniziative che favoriscono la mescolanza nel sapere, che rimane uno degli aspetti distintivi dell'approccio di Repower alla formazione.

Vengono infatti incoraggiate attivamente la partecipazione a eventi formativi, webinar e incontri ad hoc che promuovano la diversità di conoscenze e prospettive tra i dipendenti. Questi momenti di incontro favoriscono scambi di idee e stimolano innovazione

e creatività nel contesto organizzativo. La stabilità e la crescita della comunità di dipendenti costituiscono un pilastro fondamentale per Repower Italia. Rappresentano non solo il cuore pulsante delle operazioni, ma anche un indicatore tangibile della gestione efficace delle risorse umane. Il loro benessere e la loro crescita professionale sono al centro della strategia di sostenibilità.

È stato adottato un approccio proattivo nell'inserimento di profili junior nella struttura commerciale, attraverso collaborazioni con consorzi universitari e partecipazioni attive ad eventi di employer branding.

Da segnalare la dedizione profusa dall'azienda a mantenere il personale informato sulle dinamiche globali grazie all'organizzazione di webinar con esperti di rilievo.



**7.000+**  
ore di formazione  
erogate nel 2023

34,5 ORE IN MEDIA A PERSONA

**100%**  
personale coinvolto

Questi incontri non solo forniscono approfondimenti preziosi ma riflettono anche la nostra prospettiva strategica e proattiva nel preparare il personale alle sfide future.



**GRI 404**



## Lo sviluppo dell'Academy Ginnasio

Repower continua a **investire** in modo importante nella formazione e nello sviluppo delle risorse umane, con un approccio articolato su **tre pilastri: il sapere, il saper fare e il saper essere.**

A partire dal 2022, l'Academy Ginnasio ha rappresentato un punto di svolta nella formazione della rete di vendita, offrendo un percorso blended (mix di formazione tradizionale e online). L'obiettivo è fornire ai consulenti tutti gli strumenti necessari per svolgere al meglio il proprio lavoro, anche ponendo attenzione all'intreccio tra il proprio ruolo professionale, la sostenibilità e gli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030.

Negli ultimi tempi l'Academy Ginnasio ha visto un potenziamento nell'adozione di tecnologie digitali, che hanno reso la formazione più accessibile, più flessibile e allineata con i metodi di apprendimento contemporanei.

L'**integrazione tra strumenti di formazione tradizionali, moduli e-learning fruiti in modalità asincrona e momenti di aule virtuali in modalità sincrona** garantiscono un'esperienza formativa completa, stimolante, perfettamente allineata con le esigenze di flessibilità dei professionisti della rete di vendita.

## DISCOLunch

Repower organizza **momenti di confronto su temi chiave legati all'attualità** (dal mondo indebitato alla gestione della brand reputation), alle applicazioni più evolute nel campo della gestione manageriale e ai **trend di trasformazione in atto** (dalle neuroscienze al marketing anche digitale fino alla sales transformation), fino ad esplorare ambiti legati all'evoluzione della cultura organizzativa.

Il programma formativo tocca argomenti molto ampi e variegati, frutto della volontà di Repower di preparare i dipendenti a leggere e interpretare il contesto nel quale l'azienda è inserita e aiutarla a scrivere il futuro anziché subirlo.



**mix** di formazione  
in classi virtuali,  
tradizionali e in  
e-learning

# Salute, sicurezza, welfare: quando il primo piano va al valore della persona

■ La salute e la sicurezza dei dipendenti emergono come una priorità strategica del Gruppo che persegue la volontà di valorizzare il singolo come persona e di favorire il suo benessere non solo nella vita professionale, ma anche in quella privata.

Il 95% dei dipendenti gode di un contratto a tempo indeterminato, indicatore di una stabilità occupazionale nel lungo periodo che, in termini di prevenzione e sicurezza, richiama le obbligazioni del CCNL del settore Commercio, sottoscritto dalla totalità dei dipendenti.

Dal 2021 l'azienda ha intrapreso un processo di graduale automazione delle attività

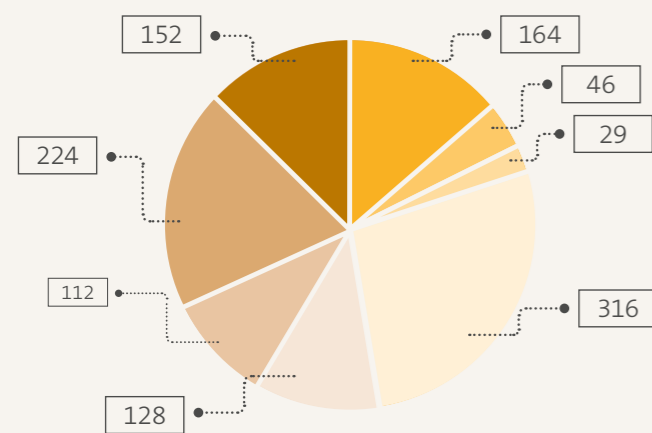
lavorative monotone e ripetitive, riducendo il tempo speso dai dipendenti in compiti poco gratificanti dal punto di vista dello sviluppo professionale.

Questo indica un'attenzione al benessere anche mentale delle risorse umane dal punto di vista della pienezza e della significatività delle attività in cui sono coinvolte, al fine di consentire loro di portare all'azienda un contributo

professionale più creativo e maggiore valore aggiunto.

L'introduzione della Robotic Process Automation (RPA) ha permesso di avviare questa graduale trasformazione.

In particolare le ore dedicate alla prevenzione dei pericoli di natura fisica in termini di salute e sicurezza sono 376.



Dettaglio ore di formazione per tipologia

- Lavoratori "aggiornamento"
- Privacy GDPR
- Antitrust
- "Formazione specifica"
- GDPR by-design
- Lavoratori "Formazione generale"
- Antincendio
- Primo Soccorso



**GRI 403**

## I servizi per i dipendenti

Il principio cardine di Repower Italia è considerare i propri dipendenti come individui. Pertanto, l'azienda si impegna costantemente a favorire il loro

benessere, prendendosi cura di diversi aspetti legati alla loro vita professionale e privata. Le iniziative avviate nel 2023 si sono concentrate su vari ambiti.



### FAMIGLIA

Attraverso una partnership consolidata con Erreci, società partecipata, Repower Italia ha avviato l'iniziativa "DOMUS". Questo programma offre a tutti i dipendenti la possibilità di accedere a forniture domestiche di elettricità e gas a condizioni agevolate, estendibili anche a parenti e amici.

Inoltre, il 95% dei dipendenti, compresi quelli non dirigenziali, ha accesso a un'assicurazione sanitaria privata aggiuntiva, estendibile anche ai propri familiari.

In termini di piani pensionistici e correlati benefici, viene rispettato il valore percentuale del 7% per accantonamento che nella sua totalità supera i 5 milioni per tutta la forza lavoro.



### MOBILITÀ

Repower Italia si è distinta come pioniere nel settore della mobilità elettrica. L'azienda ha lanciato un'iniziativa di bike sharing che consente a tutti i dipendenti di utilizzare biciclette elettriche durante l'orario di lavoro e nel tempo libero.

Inoltre, riconoscendo che il settore della mobilità è ancora in transizione e che alcune persone preferiscono ancora utilizzare auto tradizionali, Repower Italia ha fornito a tutti i dipendenti buoni carburante come segnale di attenzione verso le spese di trasporto.

Queste iniziative si aggiungono alla possibilità di sottoscrivere abbonamenti ai mezzi pubblici a prezzi agevolati, già disponibili in azienda da tempo.



### INFORMAZIONE

Repower Italia riconosce l'importanza di fornire strumenti per una lettura critica e organizzata delle informazioni.

Per questo motivo, l'azienda offre a tutti i dipendenti un abbonamento alla testata editoriale "il Post", al fine di consentire un accesso facilitato a contenuti informativi di qualità.



## Piattaforma di automazione

Nel 2021 Repower Italia ha adottato una piattaforma di Automazione dei Processi Robotici (RPA) e ha iniziato a implementare bot per automatizzare procedure ripetitive, raggiungendo 70 automazioni operative a fine 2023. Circa 25 persone, principalmente nei settori Amministrazione, Tesoreria e Logistica, hanno collaborato strettamente per sviluppare soluzioni RPA su misura per le loro esigenze specifiche.

Le procedure automatizzate comprendono lo scambio massivo di dati con portali esterni, la gestione di incassi e insolvenze su SAP e l'estrazione di report inviati via email.

L'impiego dei bot ha notevolmente ridotto il rischio di ritardi o errori umani nei processi, generando contemporaneamente un risparmio di tempo e risorse umane stimato in circa 2.500 ore/uomo all'anno (circa 1.3 FTE).

Tale cifra è destinata a crescere nei prossimi anni, man mano che nuovi bot verranno messi in funzione.

Tale risparmio di tempo non ha l'obiettivo di ridurre la forza lavoro, ma di aumentare l'efficacia e la produttività consentendo di estendere l'ambito di azione dei dipartimenti, internalizzare attività e migliorare i risultati qualitativi dell'intera area.

## Sicurezza sul lavoro

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, Repower continua ad adottare un approccio rigoroso e conforme alla normativa grazie al sistema di valutazione dei rischi in vigore e al rappresentante dei lavoratori designato per la sicurezza.

Il personale partecipa regolarmente a sessioni di formazione sulla salute e sulla sicurezza, come previsto dalla legge.

La sorveglianza sanitaria è estesa a tutto il personale della sede di Milano, con un basso tasso di infortuni, controllato in relazione alle mansioni svolte.

Alla centrale di Teverola, nessun infortunio è stato riportato grazie al Sistema di Gestione della Sicurezza implementato fin dall'inizio delle operazioni.

La totalità dei dipendenti viene coinvolta e presidiata dalle attività descritte nel processo e nel rispetto delle richieste del CCNL il coinvolgimento dei dipendenti sul tema è relativo alla formazione specifica (24 ore di formazione ogni 3 anni).

Considerando un unico infortunio registrato nel 2023, fortunatamente di lieve entità, a fronte di quasi 350 mila ore lavorate, il tasso di infortuni che coinvolge il personale dell'azienda può essere considerato molto basso, nell'ordine del 3%<sup>1</sup>.

Non risultano altre tipologie di infortuni o decessi relativi ad incidenti o malattie professionali.



## 3% tasso di infortuni 2023

1 INFORTUNIO LIEVE

0 INFORTUNI O DECESSI DA INCIDENTI O MALATTIE PROFESSIONALI

24 ORE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA OGNI 3 ANNI

## 0 infortuni nella centrale di Teverola

<sup>1</sup> Tasso calcolato con il fattore normalizzante di 1 milione di ore lavorative.

## Sicurezza nella centrale di Teverola

Nella centrale di Teverola la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori è sviluppata e gestita in accordo con quanto previsto dal D.lgs. n.81/2008.

Esiste un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) e nel 2011 è stata ottenuta la certificazione del SGS secondo la norma OHSAS 18001:2007 e nel 2020 secondo la norma ISO 45001:2018 dal RINA Services.

Al fine di garantire l'efficace funzionamento del sistema si fa ricorso a riunioni periodiche tenute dai responsabili di centrale durante le quali si discute di argomenti inerenti la salute e sicurezza; audit interni con frequenza trimestrale; comunicazione continua; formazione in accordo con il piano approvato a inizio di ogni anno; esercitazioni periodiche con simulazione di emergenze.



## Inclusione, accessibilità e mescolanza: queste le tessere del mosaico D&I di Repower

- Continua il percorso di Repower verso il riconoscimento dell'importanza di una cultura dove diversità e inclusione diventano motori di una crescita dinamica e aperta al confronto.

Non è un caso che la diversità sia stimolata anche attraverso la creazione di team interfunzionali e, laddove richiesto e possibile, dall'attivazione di rotazioni lavorative che favoriscono la "mescolanza" del sapere e delle prospettive.

L'attenzione alla cultura della parità di genere si riflette nelle iniziative per la formazione continua che vengono organizzate con continuità e che mirano a garantire opportunità di sviluppo equo e inclusivo per tutti i dipendenti.

Questa cultura si riflette in un 27%, percentuale di donne in ruoli dirigenziali che riflette un impegno costante verso una leadership più diversificata e un ambiente di lavoro inclusivo.

Il concetto di inclusività esce dai confini organizzativi per toccare il territorio e portare la cultura aziendale ad animare iniziative di valore educativo per la società.

Incorporare il concetto di territorialità all'interno di una sezione dedicata all'umano e ai valori rappresenta una scelta motivata dalla profonda importanza che le comunità locali rivestono per Repower.

Il territorio è considerato uno scenario dinamico in cui si svolgono progetti che coinvolgono i dipendenti stessi e li portano a sentirsi promotori di un cambiamento anche nel contesto sociale.

Uno di questi progetti significativi è rappresentato da YouSport Social Club, un'associazione sportiva che si distingue per la sua accessibilità economica, la promozione della diversità e l'orientamento verso l'eccellenza.

Attualmente, YouSport è coinvolta nell'ideazione di un centro polisportivo multifunzionale, concepito non solo per pratiche sportive, ma anche come luogo di formazione e di incontri sulla diversità e l'inclusione sociale.

Inoltre, Repower si impegna attivamente nell'inclusione sociale attraverso lo sport, sostenendo l'iniziativa di SocialOsa e la sua squadra Overlimits.

**27%** donne in ruoli dirigenziali

**Supporto a progetti D&I di YouSport Social Club & SocialOsa**



[Vai al progetto SocialOsa](#)

Da oltre un decennio, quest'ultima iniziativa in particolare mira a coinvolgere ragazzi con disabilità mentale grave e diversificata nella pratica della pallacanestro, consentendo loro di partecipare a tornei e integrarsi pienamente nella comunità sportiva.

**GRI 405**



**GRI 2**

## La sostenibilità etica che lega l'intera catena di approvvigionamento

Connessione di talenti:   
costruire una catena di fornitura resiliente ed inclusiva

- La sicurezza e la salute rimangono le priorità assolute in tutte le operazioni di business dell'azienda. Per fare in modo che gli standard di sicurezza e salute sul luogo di lavoro siano rigorosamente rispettati, questo impegno non si deve limitare solo alla sede principale di lavoro, ma deve essere estesa a tutti i partner nella catena di fornitura perché il valore della sicurezza permei l'intera rete di approvvigionamento.

Il Codice Etico orienta anche la selezione dei nuovi fornitori, che lo sottoscrivono come parte integrante degli accordi contrattuali. La scelta dei fornitori è operata in base a criteri come la competenza, la qualità del prodotto, il livello di servizio, la congruenza ai prezzi di mercato. A parità di condizioni, viene data priorità ai fornitori che adottano un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Nel più grande contesto della recente Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) votata dal Parlamento europeo il 1° giugno del 2023, Repower sta integrando in maniera graduale l'analisi della propria supply chain tra le pratiche di sostenibilità. Con riferimento ai diritti umani, la direttiva incorpora i principi delle United Nations Guiding Principles

(UNGPs), impegnando le imprese a rispettare tali diritti e a garantire l'accesso a strumenti di ricorso per coloro che soffrono eventuali abusi legati alle attività delle imprese.

Repower Italia ha deciso di condurre un'analisi del rischio in linea con Children's Rights in the Workplace Index (giugno 2023), che valuta l'impegno nella lotta al lavoro minorile e il rispetto del lavoro dignitoso. Questa analisi ha coinvolto quasi tutti i fornitori, esaminando le loro dichiarazioni e gli impegni in merito. Per i fornitori che non hanno a disposizione informazioni pubbliche è stata condotta una indagine specifica per garantire una valutazione accurata. A valle dell'analisi non è stato riscontrato alcun sospetto tra i fornitori del Gruppo, che forniscono in larga misura informazioni chiare e trasparenti.



**analisi**  
del rischio che coinvolge tutti i fornitori

VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO NELLA LOTTA AL LAVORO MINORILE E DEL RISPETTO DEL LAVORO DIGNITOSO

**priorità**  
ai fornitori con un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

## La rete commerciale, una spina dorsale delle relazioni con i clienti sul territorio

- L'azienda ha scelto di assegnare a ciascun cliente un consulente commerciale dedicato, sottolineando l'importanza di fornire un servizio personalizzato e orientato alla relazione a lungo termine.

In questo contesto, il coinvolgimento attivo e l'allineamento dei valori della forza vendita rivestono un ruolo di fondamentale rilievo.

Il 2023 ha visto l'impiego di **489 agenti monomandatari e plurimandatari**, molti dei quali hanno consolidato una **collaborazione con Repower durata oltre 10 anni**. Questa lunga permanenza testimonia la solidità delle relazioni instaurate nel tempo tra gli agenti e l'azienda.

I consulenti Repower, nel corso della loro crescita professionale, diventano punti di riferimento per un portafoglio di clienti, enfatizzando l'aspetto consulenziale nell'ambito delle loro attività.

Coloro che dimostrano particolare attitudine tecnica hanno l'opportunità di **accedere a percorsi di sviluppo e diventare esperti in determinati settori**, come il termografo o l'esperto di aria compressa.

L'azienda offre inoltre un percorso di crescita professionale che porta alla carica di area manager, incaricato del coordinamento e della gestione dei consulenti.

Questa opportunità è accessibile a tutti secondo regole chiare e condivise, basate sul raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi, valutazioni dei responsabili diretti e colloqui con la Direzione Commerciale.

Il reclutamento dei nuovi talenti avviene attraverso canali diversificati, come i consorzi universitari, gli eventi di employer branding e i job meeting virtuali.

L'inserimento di profili junior nella struttura commerciale è un elemento strategico su cui l'azienda pone grande attenzione.

Un elemento cruciale nel supporto all'attività dei consulenti è rappresentato da **"Porto"**, un **sistema integrato che consente loro di gestire ogni aspetto del proprio lavoro in modo efficace ed efficiente**, garantendo un continuo scambio di informazioni con la sede centrale.



**489 agenti  
attivi nel 2023**

**AGENTI MONOMANDATARI  
E PLURIMANDATARI**

**COLLABORAZIONE DI 10+  
ANNI CON REPOWER**

**"Porto" sistema  
integrato di gestione**

Mediante Porto, i consulenti possono accedere a strumenti di ricerca clienti, monitorare lo stato delle trattative, gestire il proprio portafoglio clienti e richiedere supporto aziendale in tempo reale.





## Una Convention per tutti

La **Convention Nazionale** rappresenta un evento di rilevanza significativa per Repower Italia, richiedendo un grande sforzo di coordinamento per riunire tutti i collaboratori dell'azienda, sia della sede centrale che della rete di vendita, in un unico luogo e momento.

**Broad(e)Way** è il titolo scelto per la Convention del 2023, durante la quale **Repower Italia ha presentato l'obiettivo della costruzione di Repower Charging Net**, un nuovo e innovativo paradigma nel quale i clienti che adottano strumenti di ricarica per veicoli elettrici diventano partner dell'azienda, condividendo i vantaggi derivanti dalla crescente diffusione di veicoli elettrici o ibridi.

Questi vantaggi possono essere di natura economica, comunicativa e di visibilità.

La struttura narrativa dell'evento ha guidato i partecipanti attraverso un viaggio iniziato con una riflessione sull'atteggiamento nei confronti dei cambiamenti e sui successi passati di Repower Italia nel settore della mobilità elettrica. Successivamente, sono stati analizzati i tratti distintivi dei processi esponenziali, per poi approfondire le caratteristiche e le peculiarità di Repower Charging Net e dei nuovi prodotti correlati.

Per arricchire ulteriormente il dibattito e supportare le argomentazioni, l'evento ha visto la partecipazione di

ospiti illustri come **Nicola Armaroli** e **Filippo Solibello**, con i quali è stata registrata una puntata in diretta del podcast sulla sostenibilità **"Rumors d'Ambiente – Alla ricerca della Sostenibilità"**.

Il Teatro Repower è stato l'ambientazione scelta per il lancio di questa nuova sfida, suscitando un grande entusiasmo tra tutti i collaboratori grazie all'eccezionale qualità dell'evento, posizionandosi ai massimi livelli tra le migliori convention aziendali.

## A teatro con Repower

Il Teatro Repower è stato inaugurato il **14 marzo 2023**, ideato e realizzato da Forumnet, gruppo leader in Italia nella gestione di spazi polifunzionali. Oggi si configura come una **partnership autentica tra due entità - Repower e Forumnet, l'ente gestore del teatro** - caratterizzata da numerosi valori condivisi: l'eccellenza dei servizi, l'importanza delle relazioni e l'innovazione.

Repower ha pianificato la personalizzazione degli spazi esterni e interni del Teatro attraverso un nuovo progetto scenografico di grande impatto,

ispirato ai concetti di mobilità elettrica e sostenibilità. Il Teatro Repower è inoltre **dotato di un hub per la mobilità elettrica**, composto da venti stazioni di ricarica di design la cui protagonista è PALINA, ideate da Italo Rota e Alessandro Pedretti.

Saranno implementate anche altre soluzioni Repower per la mobilità sostenibile, al fine di **sensibilizzare** il pubblico del teatro su questa tematica e **offrire un'alternativa concreta di mobilità "green"** per raggiungere la struttura.



## Dare concretezza all'impegno sociale nella comunità

### Una mano a chi tende sempre la propria

- Attraverso l'Opera San Francesco per i poveri, Repower ha potuto offrire il proprio contributo e sostenere le tante attività messe in atto dal Convento dei Frati Cappuccini di Cesena per aiutare le comunità in Emilia Romagna, duramente colpita da una violenta alluvione. Il supporto ha consentito di offrire ospitalità, generi di prima necessità e mezzi di trasporto per raggiungere i luoghi di lavoro su strade difficilmente percorribili.

Opera San Francesco per i Poveri nasce a Milano grazie a fra Cecilio Cortinovis che ha dedicato la sua vita ai poveri e, per anni, distribuito cibo alla povera gente che bussava alla porta del convento.

Grazie a lui e alla generosità dell'imprenditore Emilio Grignani, nel 1959 viene inaugurata la prima mensa, un luogo protetto dove accogliere con dignità le persone in difficoltà.

Una realtà con oltre 60 anni di storia, fatta di persone generose che tutti i giorni mettono in pratica i principi di carità francescana offrendo, a chiunque si trovi in difficoltà, un pasto caldo, ma anche cure mediche e un luogo in cui prendersi cura della propria persona con docce e abiti puliti.

Negli anni, alla mensa si sono affiancati altri servizi primari di supporto alla persona, come il poliambulatorio,



Vai  
all'Opera  
San Francesco

il servizio docce e guardaroba, l'assistenza psicologica e psichiatrica, nonché l'accompagnamento verso percorsi di autonomia e benessere.

### Associazioni di categoria

Repower Italia è socio ordinario dell'associazione di categoria Energia Libera di cui Fabio Bocchiola, AD di Repower Italia, è membro fondatore. Energia Libera è un'Associazione di grandi Aziende operanti principalmente nel settore della produzione e vendita di energia elettrica all'ingrosso e retail, ma anche in altri ambiti

della filiera energetica, quali la vendita di gas, l'efficienza energetica e la mobilità elettrica, fatta eccezione per i settori regolati. Fondata nel 2012 come Energia Concorrente, l'Associazione ha lo scopo di promuovere la libera concorrenza e l'innovazione nel settore energetico.

GRI 413



## Il percorso della Locanda alla Mano: dal progetto iniziale al valore attuale

Il 2023 segna il decennio dalla nascita della **Locanda alla Mano**, cui Repower è molto legata per l'attiva partecipazione alla realizzazione della sua missione. La Locanda nasce infatti nel 2013, nel cuore di Milano, come **progetto sociale di inserimento lavorativo e sviluppo professionale di persone con sindrome di Down**.

Ciò che ha reso speciale l'iniziativa sin dalle battute iniziali è che il progetto ha potuto contare sul **contributo di risorse interne di Repower** che, a titolo volontario, hanno offerto capacità, esperienza, tempo...

Già dal 2012, nel prendere contatti con l'Amministrazione Comunale per condividere lo spirito e le finalità del progetto, Repower è partita da zero e col tempo ha saputo costruire una relazione di fiducia basata sui risultati concreti raggiunti.

Infatti, nel corso di questi 10 anni, la Locanda ha raggiunto il virtuoso traguardo di **inserire nel proprio organico complessivamente oltre 60 ragazzi**. E oltre all'inserimento lavorativo, sono stati raggiunti ottimi risultati in generale dal punto di vista professionale: dalla creazione di un ambiente

lavorativo dove ragazzi con disabilità sono pienamente valorizzati secondo potenzialità e attitudini, al consolidamento delle competenze che ha permesso ad alcuni ragazzi di crearsi una professionalità spendibile sul mercato.

Negli anni la mission della Locanda, dal solo inserimento lavorativo di persone con disabilità, si è progressivamente e naturalmente evoluta, **arricchendo la propria natura di una molteplicità di valori** che sono diventati ormai parte integrante del nostro modo di "essere" e di "essere visti" e di "essere lì".



**Vai al progetto della Locanda**

Tale evoluzione costituisce oggi una realtà affermata e trasferisce naturalmente il proprio beneficio di immagine all'amministrazione locale, testimoniando verso cittadini e avventori un esempio virtuoso di sinergia pubblico-privato.

**Gli aspetti caratteristici che hanno integrato a tutti gli effetti la missione di Locanda alla Mano sono in particolare:**



### L'OSPITALITÀ

L'approccio alla gestione del progetto sociale, che oltre a essere rivolto allo sviluppo professionale, ha favorito un indotto di cooperazione e sinergia con tantissime realtà associative o enti culturali sempre con finalità sociali della più svariata natura (Es. Vidas, UVI, No Wall, YouSport, Acquario Civico).



### IL PRESIDIO DEL TERRITORIO

La forte caratterizzazione dello spazio che occupa ha contribuito ad alimentare l'immagine di un luogo fortemente aperto all'accoglienza di qualsiasi avventore con le più disparate esigenze, richieste e bisogni.



### GLI EVENTI

La Locanda si è da sempre attivata per la produzione di concerti ed eventi, tutti sempre a titolo gratuito. La finalità degli eventi è da sempre stata duplice perché da un lato animano piacevolmente lo spazio, dall'altro lato raccontano il progetto a un bacino di utenza di eterogenea estrazione.



### IL VALORE ESTETICO

Il contesto ambientale in cui la Locanda si trova è decisamente delicato dal punto di vista dell'inserimento architettonico e del parco. Sin dalla progettazione iniziale, ma anche nella sua evoluzione strutturale, la Locanda ha voluto rispettare e ulteriormente valorizzare tale contesto, nel concept, nel design complessivo e nella scelta dei materiali.

Tutti aspetti valutati positivamente dalla Soprintendenza che ha infatti concesso il suo benestare. Il mantenimento della struttura rispetto ad adeguati "standard di bellezza" è un impegno costante, in quanto la cura della parte estetica è un fattore cruciale e funzionale per veicolare chiaramente i messaggi di cui la cooperativa è portatrice.



**Scopri La Locanda alla Mano**



## Podcast Rumors d'ambiente



[Vai  
al podcast](#)

L'educazione alla consapevolezza ha bisogno di linguaggi variegati, freschi, che sappiano cogliere le molteplici sfumature che la sostenibilità oggi possiede nel contesto sociale. I podcast "Rumors d'ambiente – Alla ricerca della sostenibilità" giungono alla loro 3<sup>a</sup> stagione. Il podcast, **gratuitamente fruibile su tutte le piattaforme**, è un cannocchiale rivolto verso il futuro.

Nelle diverse puntate si immagina la sostenibilità del domani, sulla base di dati, testimonianze, aspettative, grazie alle storie raccontate da innovatori e scienziati, donne e uomini che stanno facendo la differenza. Nel 2023, **la voce narrante è quella di Filippo Solibello**, conduttore radiofonico e televisivo, artista e divulgatore.

## PREMIO 2-0-3-1



[Vai  
al Premio](#)

Repower è da anni **main partner del Premio 2-0-3-1**, la competizione per l'innovazione più importante in Italia e una delle più rilevanti a livello internazionale e che è l'evoluzione del precedente Premio Gaetano Marzotto (2010-2020).

Dalle parole di Cristiano Segnanfreddo, Presidente di 2-0-3-1, "Innovazione e sostenibilità saranno i driver di un nuovo sviluppo per l'Italia. La visione delle nuove generazioni è l'energia pulita che spinge il cambiamento". Un concetto tanto in sintonia con il DNA dell'azienda, che Repower ha dato il proprio nome a uno degli oltre 40 premi, il "Premio Speciale Repower per l'Innovazione" che nel 2023 ha tenuto la sua sesta edizione.

## White Paper



[Vai  
al White Paper](#)

Il "White Paper sulla mobilità sostenibile", giunto nel 2023 alla sua 7<sup>a</sup> edizione, rappresenta **una lente di ingrandimento annuale sulle nuove forme di mobilità**, ne misura diffusione e impatto, riporta esempi di successo e cerca di cogliere i trend sul nascere.

Il White Paper misura i volumi dei mercati italiano, europeo e internazionale; analizza risorse economiche e materiali e il potenziale non ancora sviluppato; descrive risvolti occupazionali e gli effetti delle nuove abitudini; approfondisce il tema delle batterie e delle stazioni di ricarica, le loro caratteristiche e ubicazioni; espande l'analisi a tutti i veicoli e strumenti di mobilità protagonisti della rivoluzione elettrica, dal mare, alla montagna, alla città smart. In chiusura, "Universo fake" è una piccola guida per compiere delle scelte in modo consapevole e informato.

# 04

---

## **Responsabilità ambientale**

Alla ricerca  
di armonia  
con il territorio

# Un parco produttivo proiettato verso l'innovazione

- 10 parchi eolici, 21 impianti fotovoltaici e 2 idroelettrici per una capacità produttiva di circa 112 MW (di cui Repower detiene quote percentuali variabili): questi sono i numeri dell'energia rinnovabile dell'azienda. A questa si aggiunge la potenza di 400 MW erogati da una centrale a ciclo combinato.

Alla luce di questi numeri, è comprensibile come sia importante curare il legame con i territori, con quelle **9 regioni italiane che accolgono gli impianti produttivi**. Territori nei confronti dei quali Repower profonde impegno per la messa a punto di innovazioni tecniche che garantiscano sicurezza

e perseguano la riduzione degli impatti ambientali. Una missione aziendale che fa leva sull'**affidabilità di un operatore che offre energia** di cui il Paese ha bisogno e la lega all'impegno tangibile di chi ha imboccato il cammino della sostenibilità nel lungo termine.



**112 MW**  
potenza consolidata  
rinnovabile

## Metodo di consolidamento per controllo dei dati ambientali

Per garantire maggiore allineamento con l'approccio adottato a livello di Gruppo, i dati ambientali che ricadono sotto rendicontazione GRI sono stati riportati impiegando un **approccio di consolidamento per controllo finanziario**, così come previsto dallo standard.

In maniera analoga a quanto avviene nella stesura di un bilancio finanziario di un gruppo caratterizzato da diverse controllate, anche per le rendicontazioni di sostenibilità, è necessario consolidare gli indicatori di performance delle controllate verso la capogruppo.

Lo standard GRI identifica due possibili strade:

**Consolidamento per controllo:** può essere di tipo finanziario (si consolida il 100% del dato della controllata di cui si detiene la maggioranza azionaria) o di tipo operativo (si consolida il 100% del dato della controllata di qualora si esprima la maggioranza degli organi direttivi o si abbiano le deleghe alle principali attività di governo). Aziende su cui si hanno delle partecipazioni, ma senza quota di controllo vengono escluse dalla rendicontazione.

**Consolidamento per equity share:** si consolida il dato in proporzione alla quota azionaria detenuta, anche per partecipazioni di minoranza.

Per i dati ambientali che seguono si è quindi applicato il nuovo approccio definito ad inizio sezione, cioè per controllo finanziario, con i valori per le annualità precedenti ricalcolati secondo il nuovo metodo (differendo di conseguenza da quanto riportato nel precedente report).

L'unica eccezione è rappresentata dai dati relativi alla produzione di energia elettrica, per i quali si è scelto di applicare l'approccio prevede il consolidamento del 100% della produzione per società in cui Repower detenga quota di maggioranza e il consolidamento di una quota proporzionale per società partecipate in minoranza.

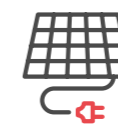
**GRI 302**

# Mappa degli impianti di Repower Italia



## REBLADING DI LUCERA

- è stato completato il processo di reblading del parco eolico di Lucera tramite la sostituzione delle pale pre-esistenti con nuove versioni più lunghe ed efficienti;



## COSTRUZIONE DI MELFI

- è proseguita la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico da 15MW a Melfi, i cui due lotti da 10MW e da 5MW sono ormai prossimi all'allacciamento alla rete;



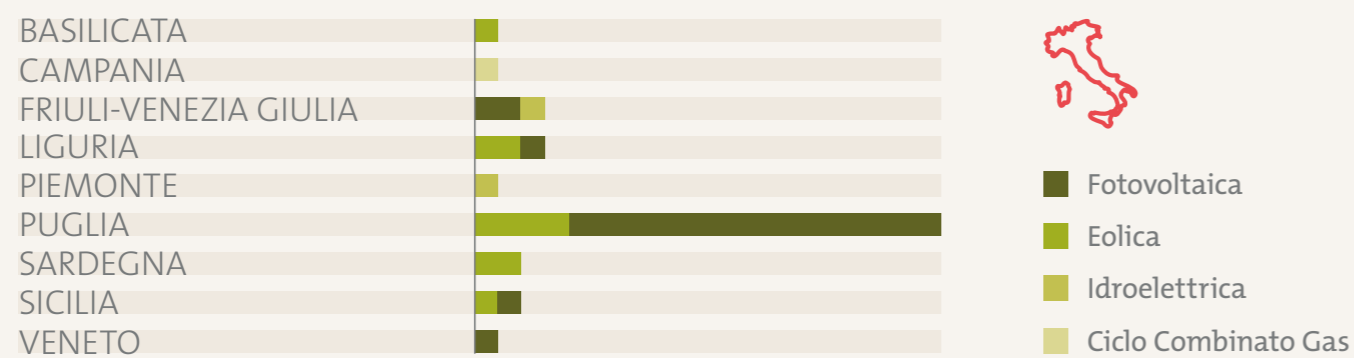
## REVAMPING DI IACOPELLI

- Si è concluso il processo di revamping dell'impianto fotovoltaico "Iacopelli" in Sicilia, tramite la sostituzione dei precedenti moduli con dei nuovi in silicio policristallino bifacciali di ultima generazione, incrementando così la produzione di energia a parità di superficie occupata.

**Nel 2023 sono avvenute tre principali trasformazioni riguardanti lo sviluppo del parco produttivo:**

TIPI IMPIANTI PER REGIONE	NUMERO IMPIANTI	POTENZA CONSOLIDATA IMPIANTI MW
Ciclo Combinato Gas Naturale	1	400
Campania	1	400
<b>Eolico</b>	<b>10</b>	<b>81</b>
Basilicata	1	9,4
Liguria	2	5,8
Puglia	4	28,3
Sardegna	2	15,5
Sicilia	1	22
<b>Fotovoltaico</b>	<b>21</b>	<b>28,58</b>
Friuli Venezia Giulia	2	5,7
Liguria	1	0,1
Puglia	16	14,68
Sicilia	1	0,7
Veneto	1	7,4
<b>Idroelettrico</b>	<b>2</b>	<b>2,3</b>
Friuli Venezia Giulia	1	0,1
Piemonte	1	2,2
<b>Totale complessivo</b>	<b>34</b>	<b>511,88</b>

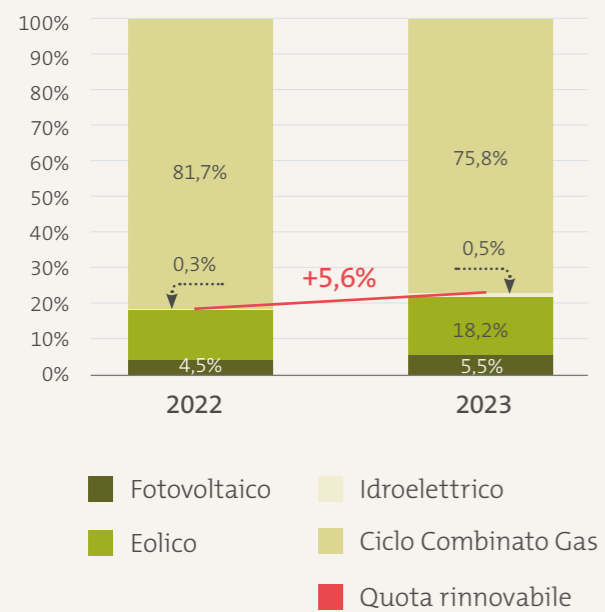
### Tipi di impianti per regione



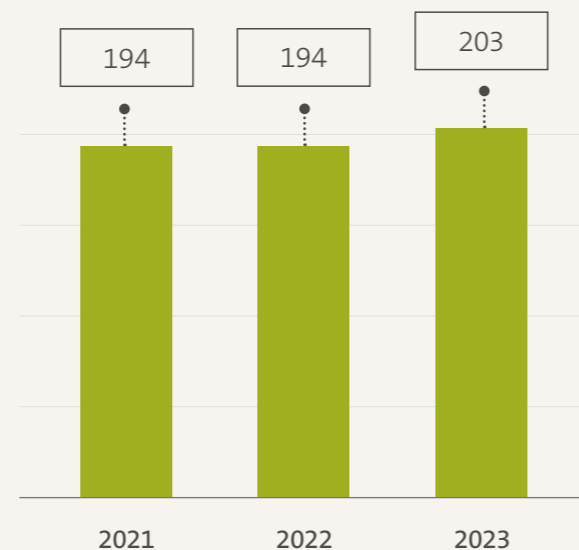




### Produzione elettrica consolidata



### Produzione rinnovabile consolidata (GWh)



Analizzando l'andamento dell'energia elettrica prodotta nel biennio 2022-2023, a fronte di una **riduzione** in termini assoluti da **1.051 GWh a 842 GWh consolidati**, si osserva al contempo un **aumento nell'incidenza delle fonti rinnovabili sull'energia prodotta**, le quali passano dal 18,3%

nel 2022 al **24,2%** nel 2023, evidenziando un incremento del 5,6%. Tale andamento positivo è ulteriormente confermato dall'aumento in termini assoluti dell'energia rinnovabile prodotta, che ha raggiunto il suo massimo nel 2023, anche grazie agli interventi di efficientamento impiantistico.



**+5,6%**  
produzione rinnovabile consolidata

## La centrale di Teverola come nodo importante di equilibrio della rete elettrica a integrazione delle fonti rinnovabili

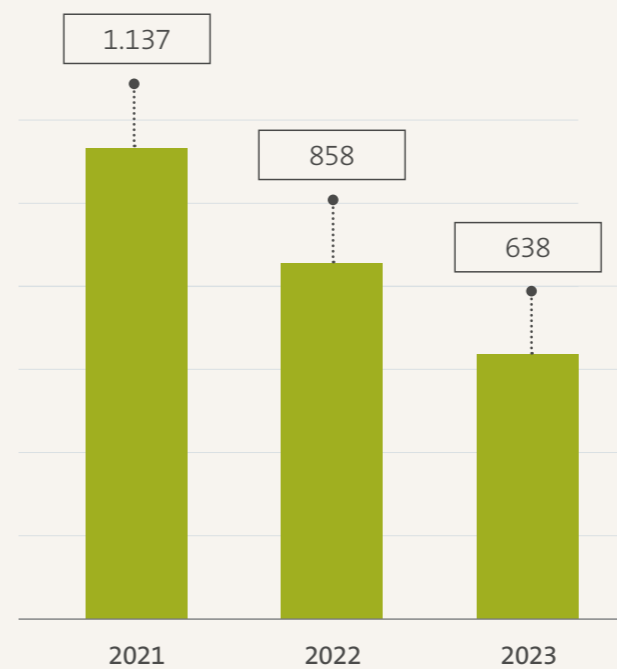
La centrale elettrica di Teverola è un impianto a ciclo combinato alimentato a gas naturale, caratterizzato da elevata efficienza produttiva e limitati impatti ambientali. Con una **potenza elettrica di circa 400 MW** e una **produzione annua di 638 GWh nel 2023**, viene gestita da SET S.p.A., società di cui Repower Italia detiene il 61%. Fin dal 2010 la centrale è **certificata ISO 14001** e dal 2011 ha ottenuto la **registrazione EMAS**, a garanzia del proprio impegno alla valutazione degli impatti ambientali, alla pianificazione delle azioni di miglioramento e alla rendicontazione regolare e trasparente delle proprie prestazioni ambientali.

A differenza di altre centrali termiche che producono con continuità e sopperiscono al cosiddetto fabbisogno basale della rete elettrica, quella di Teverola opera prevalentemente con un regime variabile detto a "inseguimento di carico".

Questa sua caratteristica la rende un elemento estremamente importante nell'equilibrio della rete elettrica a integrazione delle fonti rinnovabili. Infatti le tecnologie fotovoltaiche ed eoliche generano corrente in modo non programmabile, con fluttuazioni giornaliere e stagionali che spesso divergono dalle naturali fluttuazioni della richiesta di energia da parte della rete elettrica.

Per poter mantenere in equilibrio la rete ed evitare interruzioni nell'erogazione vanno quindi previste delle riserve di energia pronte da essere immesse all'occorrenza, in modo da compensare qualora le rinnovabili non riescano a soddisfare la domanda. La centrale turbogas "a inseguimento" di Teverola, grazie alle sue rapide tempistiche di attivazione e alla **capacità di modulare con precisione la potenza immessa in rete**, rappresenta di fatto un sistema di "riserva di energia" di rapido utilizzo.

## Produzione netta Teverola (GWh)



**400 MW**  
potenza elettrica

**638 GWh** PRODUZIONE ANNUA  
CERTIFICATA ISO14001 DAL 2010  
REGISTRAZIONE EMAS DAL 2011

## Le certificazioni come aderenza a criteri di eccellenza

In Repower le certificazioni hanno da sempre rivestito un'importanza fondamentale, in quanto attestano il rispetto di standard qualitativi e normativi che consolidano l'impegno dell'azienda nei confronti della sicurezza, della sostenibilità ambientale e della gestione responsabile.

La centrale di Teverola gestisce la valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori in conformità al d.lgs. n.81/2008. Il Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) ha ottenuto la certificazione secondo le norme OHSAS 18001:2007 nel 2011 e ISO 45001:2018 nel 2020 da RINA Services, a copertura dei 39 lavoratori presenti in sito (18,5% sul totale). Per garantire il rispetto assiduo degli standard qualitativi

certificati avvengono riunioni periodiche dei responsabili di centrale, vengono condotti audit interni trimestrali, si gestiscono flussi di comunicazione sistematica, vengono realizzati percorsi di formazione annuali ed esercitazioni periodiche con simulazioni di emergenze. Il sito di Teverola è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 dal RINA SERVICES S.p.A. dal 25 febbraio 2010 e ha ottenuto la registrazione EMAS il 6 giugno 2011.

Nel 2018 il sistema di gestione ambientale è stato aggiornato e adeguato alla norma ISO 14001:2015, ottenendo la certificazione secondo questo nuovo regolamento a maggio 2018 da SET.

Con riferimento alle categorie dell'energia consumata all'interno dell'organizzazione, come si evince dalla tabella, la quasi totalità dei consumi energetici è legata alla combustione di gas naturale presso la centrale di Teverola (99,38% del totale).

Seguono, con contributi decisamente inferiori, il consumo di elettricità per uffici, magazzini e impianti (0,59% del totale) il consumo di carburanti per le auto aziendali (0,02% del totale) e i consumi di gas naturale per il riscaldamento di uffici e magazzini (0,01% del totale)

Un'interessante chiave di lettura sull'andamento aziendale viene fornita dai valori di energia consumata all'interno

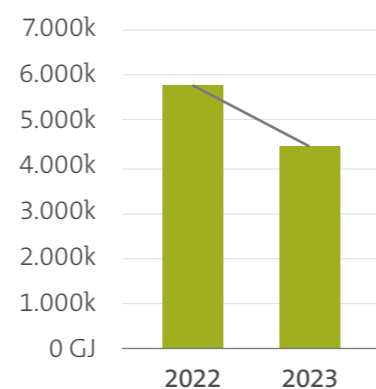
dell'organizzazione normalizzati rispetto ai ricavi aziendali, i quali sono passati dai 1.714 GJ/M€ del 2022 ai 2.960 GJ/M€.

A influenzare l'andamento di questo indicatore ci sono diversi fattori, fra cui da un lato vanno citate le variazioni nei volumi produttivi di Teverola, dall'altro la variazione nei volumi di elettricità e gas naturale rivenduti da Repower con i loro rispettivi prezzi medi.

Infatti, il fatturato aziendale è stato fortemente influenzato dagli andamenti dei prezzi dell'energia, i quali, dopo i picchi del 2022, si sono progressivamente ridotti nel corso del 2023 riducendo sensibilmente il denominatore dell'indicatore.



### Energia totale consumata all'interno dell'organizzazione



#### GRI 302-1 ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

	2022	2023
a. Totale dei consumi di combustibili non rinnovabili (GJ)	5.779.929	4.431.069
Diesel	720	504
Benzina	181	235
Gas naturale	5.779.029	4.430.330
di cui per produzione di energia elettrica	5.778.229	4.429.731
b. Totale dei consumi di combustibili rinnovabili (GJ)	-	-
c. Totale dell'energia acquistata e consumata (GJ)	25.243	26.353
di cui elettricità	25.243	26.353
di cui calore	-	-
di cui raffrescamento	-	-
di cui vapore	-	-
d. Totale dell'energia venduta (GJ)		14.761.958
di cui elettricità		14.761.958
di cui calore	-	-
di cui raffrescamento	-	-
di cui vapore	-	-
e. Totale energia consumata internamente all'organizzazione (GJ)	5.805.172	4.457.422

# Le soluzioni per accelerare la transizione energetica dei clienti

- Repower agisce il proprio ruolo come un partner che suggerisce ai propri clienti soluzioni atte ad accelerare il proprio percorso verso la transizione energetica e una sempre maggiore responsabilità ambientale.

Ciò avviene grazie alla capacità di analisi dei consumi elettrici per aiutare il cliente a individuare quelli non utili ai fini produttivi e a identificare potenziali interventi orientati al risparmio energetico.

## Servizi per l'analisi e il monitoraggio dei consumi energetici

### MAPPA

che fotografa e quantifica il costo dei consumi energetici registrati al di fuori dell'orario di produzione dell'azienda cliente.

### MIRA

che analizza in profondità i consumi elettrici, individuando quelli non utili ai fini produttivi, calcolandone i costi e suggerendo come ridurli.

### MISURA

che è un servizio di consulenza a lungo termine basato sul monitoraggio dei carichi più rilevanti per identificare puntualmente le anomalie e suggerire gli interventi più idonei per migliorare la gestione energetica dell'impresa.

### EFFETTIVA

che misura e monitora costantemente i consumi elettrici di singoli apparati per individuare interventi di risparmio energetico.

### FOCUS

che offre una diagnosi energetica completa, identificando sistemi di gestione energetica più efficienti e suggerendo interventi ad hoc per ottimizzare il consumo energetico.





### Efficienza energetica in azienda



Cosa significa



Perché è importante

A questi servizi si affiancano le competenze di **indagine sugli impianti** per rilevare guasti, anomalie, perdite e conseguenti sprechi di energia tramite:

- **VAMPA** che attua un'indagine termografica su apparati elettrici per rilevare anomalie e guasti.
- **SIBILA** che rileva e quantifica le perdite di aria nei circuiti ad aria compressa.

Per non dimenticare il servizio di relamping a LED, **DIODA**, che ha ridotto i consumi della quota di energia elettrica legata all'illuminazione del 60%, generando un **risparmio energetico di 153.000 €/anno** complessivi.

Nel 2023, sono stati gestiti **165 contratti DIODA** e installati presso i clienti **9.451 corpi illuminanti LED** in sostituzione di altrettanti corpi illuminanti preesistenti.

Inoltre, per i clienti che sottoscrivono l'opzione **CERta**, formula che offre Garanzie d'Origine (GO) per un quantitativo pari al fabbisogno energetico mensile del punto di prelievo in fornitura, **Repower garantisce un approvvigionamento 100% rinnovabile** corredato da apposita documentazione comprovante l'impegno del cliente nell'ambito della sostenibilità ambientale.

Senza dubbio un risultato molto significativo che Repower ha ottenuto grazie a questa offerta di servizi è il riconoscimento da parte del mercato del ruolo di partner essenziale per avviare un equilibrato percorso verso la transizione energetica.

Ancor più significativo è il processo educativo dei soggetti produttivi ad un uso più efficiente dell'energia e a una riduzione costante degli impatti ambientali.

Basti pensare che grazie a **MAPPA**, nel corso del 2023, sono stati rilevati complessivamente **21,5 GWh** di consumi potenzialmente non utili ai fini produttivi da 259 clienti.

Con **MIRA** nel 2023 sono stati individuati **887.516 kWh** di consumi potenzialmente non utili ai fini produttivi, evidenziando i principali momenti di consumo e suggerendo interventi mirati.

Infine, sempre nel 2023, **SIBILA** ha individuato uno spreco di **14.000 litri** di aria al minuto, corrispondenti a 130.000 € di costi per energia sprecata.

La personalizzazione della consulenza energetica offerta da Repower consente alle imprese clienti di vivere la transizione energetica come un momento di grande rinnovamento guidato da equilibrio e tensione al miglioramento.



### Risparmio energetico

**153.000 €/ANNO**  
GRAZIE A DIODA

### Consumi non utili alla produzione rilevati

**21,5 GWh** GRAZIE A MAPPA  
**887.516 kWh** GRAZIE A MIRA

### Perdite rilevate nei circuiti ad aria compressa

**14.000 LITRI/MINUTO**  
GRAZIE A SIBILA

## La mobilità elettrica in armonia con l'ambiente con uno sguardo sensibile alla bellezza

- Network e strumenti di ricarica differenziati cui si aggiungono veicoli rigorosamente elettrici rappresentano soluzioni innovative, sostenibili e intelligenti che portano Repower a proporre un'offerta distintiva nel campo della mobilità.

Nelle soluzioni proposte la tecnologia si coniuga con scelte di design che le rendono non solo funzionali e avanzate, ma anche aderenti a un canone estetico che appaga i sensi.

È il rouge della bellezza che contribuisce a offrire un sistema di offerta in armonia con l'ambiente non solo perché lo rispetta, ma anche perché lo arricchisce di senso.

Tra i network di ricarica vi sono:

- **Repower Charging Net** che è una rete di ricarica distribuita su tutto il territorio nazionale, accessibile a chiunque disponga di uno spazio pubblico per offrire il servizio. Attraverso strumenti di ricarica smart, è possibile decidere autonomamente la configurazione dell'hub in base sia alle proprie esigenze sia allo spazio disponibile. Entrando a far parte di questa rete il cliente gode di una maggiore visibilità tramite **Recharge Around**, un'app che mostra tutti i punti di ricarica attivi. Tutti i kWh erogati sono coperti da Garanzie di Origine, certificati che attestano il contributo allo sviluppo delle fonti rinnovabili. Repower Charging Net fornisce anche un kit di strumenti di comunicazione personalizzati per promuovere il servizio di ricarica offerto e offre consulenza sull'installazione e assistenza tecnica.
- **DINAclub** che è un circuito esclusivo creato per elettrificare le ciclovie italiane, fornendo uno strumento Repower per la ricarica di biciclette elettriche e garantendo visibilità alle strutture aderenti sui principali portali dedicati al cicloturismo.

## Repower Charging Hub

Fiore all'occhiello delle installazioni Repower Charging Net, il **Repower Charging Hub** è un grande hub di ricarica nella zona sud di Milano con **20 postazioni per auto elettriche**. Situato ad Assago lungo l'autostrada Milano - Genova, il centro è progettato per soddisfare le esigenze di ricarica dei residenti locali e dei visitatori del Teatro Repower e del Forum. L'hub di ricarica dispone di **nove PALINA** e **una stazione fast charge**. Entrambe le tipologie di strumenti consentono la ricarica simultanea di due veicoli, rispettivamente

**fino a 22 kW o fino a 75 kW di potenza complessiva**. La ricarica può essere avviata e monitorata tramite l'app **Recharge Around**, che permette anche la prenotazione delle postazioni. L'hub include anche **sei postazioni di ricarica per e-bike e dispositivi portatili**, oltre a fornire un **hotspot Wi-Fi integrato**. Recharge Around facilita ulteriormente il processo di ricarica, consentendo agli utenti di gestire l'intero processo direttamente dall'app.



## Tra gli strumenti di ricarica figurano:



### SYMBIOSIS

Uno strumento di ricarica elettrica modulare e versatile, adattabile a diverse configurazioni e personalizzazioni. Offre varie opzioni, tra cui modelli a palo singolo, a palo doppio e configurazioni hub per installazioni più complesse. È idoneo ad ambienti interni ed esterni e può essere facilmente

espanso. SYMBIOSIS offre un'ampia gamma di personalizzazioni, come cornici colorate e insegne retroilluminate. Dispone di un kit di accessori per una migliore visibilità e comunicazione. Tra i vantaggi aggiuntivi ci sono l'integrazione con Recharge Around, la gestione remota della ricarica e una potenza nominale fino a

22 kW. Certificato secondo gli standard Modo 3 (IEC 61851), con prese IP54 e involucro termoplastico, SYMBIOSIS offre un design esclusivo di Alessandro Pedretti per Repower, con monitor circolari e anelli luminosi per indicare lo stato di attività.



### PALINA

Una colonnina di ricarica per veicoli elettrici progettata da Italo Rota e Alessandro Pedretti per Repower, che unisce design, tecnologia e funzionalità innovative. Dotata di due prese per la ricarica simultanea di veicoli a due o quattro ruote, offre accesso configurabile e sicuro tramite scheda abilitata o app. Il display LCD colorato trasmette contenuti multimediali e informazioni sul suo

funzionamento. Grazie alla gestione remota via web o app, è possibile attivare e disattivare la ricarica da remoto con un semplice tap. Conforme agli standard di ricarica IEC 61851, PALINA è adatta per l'uso sia in ambienti chiusi che all'aperto, con un involucro certificato IP54 e IK10 per protezione da acqua e urti meccanici. Il sistema di illuminazione a LED garantisce basso consumo ed elevato rendimento,

mentre la potenza nominale varia da 3,7 kW a 22 kW, a seconda delle esigenze. Collegata tramite modem GSM/3GP, Wi-Fi o cavo Ethernet, offre un sistema di comunicazione remota con protocollo aperto OCPP. Facile da installare a terra, richiede un allaccio alla rete elettrica trifase 400V 32A. Inoltre, è fornita di kit di comunicazione per valorizzare la sua presenza.



### GIOTTO

Una soluzione completa per la ricarica dei veicoli elettrici, progettata per le aziende. Grazie al design premiato e alla versatilità di installazione, può essere facilmente integrato negli spazi pubblici, offrendo un servizio extra ai clienti. Con la personalizzazione della cornice e l'utilizzo della sua superficie per la comunicazione, diventa

anche uno strumento di marketing. Tramite l'app Recharge Around, la struttura può essere inserita nella mappa dei punti di ricarica, aumentando la visibilità dell'azienda. La telegestione consente il controllo remoto della ricarica e il monitoraggio dei consumi energetici. Dotato di potenza fino a 22 kW e

connettore Tipo2, offre funzioni avanzate come il load management e il load balancing. Con certificazioni IP54 e IK08 assicura sicurezza e protezione contro urti e rischi elettrici. GIOTTO è una soluzione completa e affidabile per promuovere la mobilità elettrica aziendale.



### DINA

Una rastrelliera innovativa per e-bike, adatta a spazi esterni e interni, con capacità di ancoraggio per 5 biciclette e ricarica simultanea per quattro. Accompagnata da un totem (DINAclub) per segnalare l'appartenenza alla struttura e permettere ai ciclisti di accumulare crediti. Dotata di prese Schuko IP55 e QR code per check-in tramite Komoot, ha dimensioni compatte e dotazioni per un'installazione sicura.

### E-LOUNGE

Include un mix di funzionalità: ricarica per e-bike, alimentazione per dispositivi portatili e Wi-Fi integrato. Vincitore di prestigiosi premi di design, è stato protagonista anche alla Milano Design Week 2023. Dotato di sei prese di ricarica, hotspot Wi-Fi e quattro posti a sedere, è ideale per gli spazi esterni grazie alla sua robustezza e resistenza. L'illuminazione a LED, gestibile tramite app, assicura visibilità notturna.



Con la telegestione, è possibile monitorare il consumo energetico e ricevere notifiche in caso di anomalie. Disponibile in legno o cemento, E-LOUNGE è una soluzione completa per offrire una sosta confortevole e funzionale.



## I veicoli elettrici sono:



### LAMBRO

I tre ruote LAMBRO ideati per spostare merci e persone in modo sostenibile e versatile, caratterizzati da un design premiato e configurazioni adattabili. LAMBROgio è un “trike” ecologico per spostamenti veloci e movimentazione

merci, mentre LAMBROgino è più compatto e adatto al trasporto di persone e piccoli carichi. Entrambi sono dotati di caratteristiche tecniche avanzate, come illuminazione, sistemi di sicurezza e ricarica

integrata. Con l'app LAMBRO, è possibile monitorare lo stato del veicolo, la batteria e la navigazione, rendendo l'esperienza di utilizzo intuitiva e informativa per gli utenti.



### REPOWER®

L'imbarcazione Repower® che introduce la mobilità elettrica anche in mare, offrendo una nuova esperienza di navigazione pulita e silenziosa.

Alimentata al 100% da energia elettrica, combina tecnologia avanzata, prestazioni elevate e basso impatto ambientale. Grazie al motore full electric,

garantisce zero emissioni, costi di gestione ridotti e una piacevole navigazione senza rumori.

## Homo Mobilis

Dal 2018, Repower ha attivato un blog dedicato alla mobilità sostenibile che offre informazioni, stimoli e approfondimenti ponendosi come una fonte unica e affidabile di informazioni. La struttura in rubriche tematiche lo rende molto semplice da essere fruito.

In “Italia in elettrico” vengono intervistati clienti italiani e sono descritte le eccellenze nel settore della mobilità made in Italy, ampliando lo sguardo all'intero panorama automobilistico italiano al fine di capire come stia cambiando sotto le spinte dell'elettrificazione. A svelare le fake news e tracciare le linee di tendenza del settore, ci pensa la rubrica “Perle di mobilità”. Vi è poi uno spazio dedicato al mondo degli eventi e delle conferenze



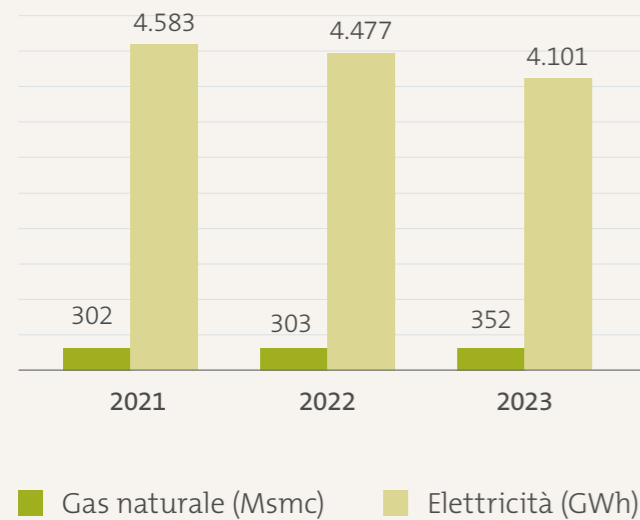
[Vai al blog Homo Mobilis](#)

dedicate alla mobilità, anche promosse da Repower, chiamato “Diario di viaggio”.

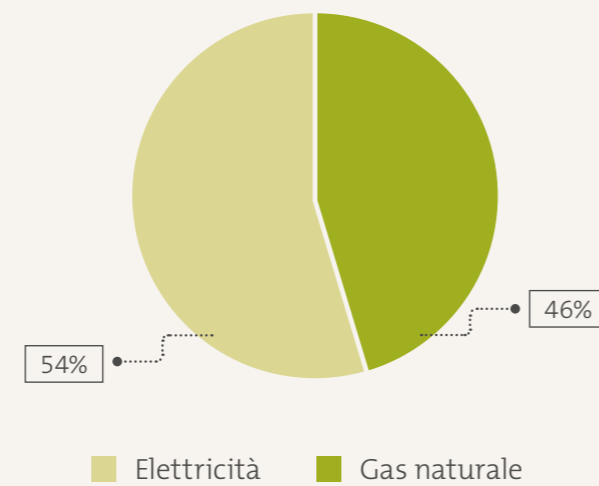
A esplorare le diverse modalità di trasporto eco-sostenibile e il loro intreccio con lo stile di vita dei consumatori e con l'impatto ambientale, ci pensa la rubrica “A ruota libera”. Infine “Parola al futuro” dà voce agli esperti di Repower nel mondo della mobilità sostenibile e offre spunti di riflessione sulle prospettive future del settore.



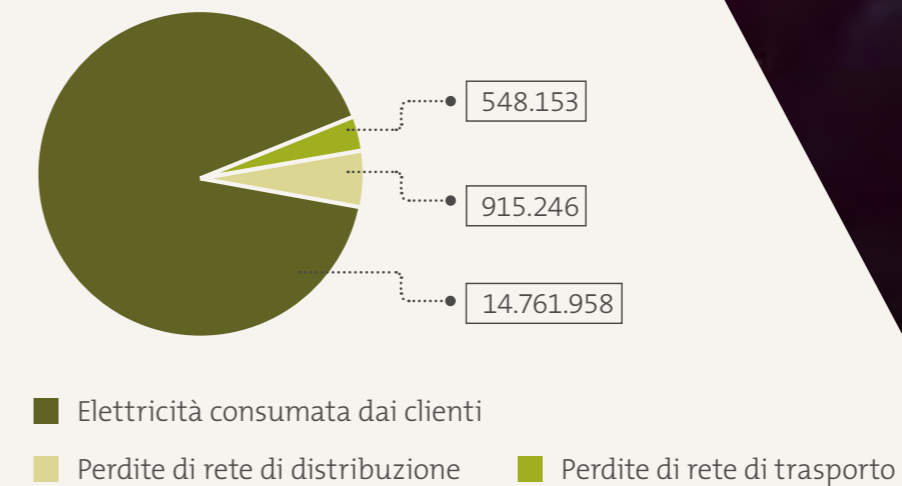
## Elettricità e gas naturale



## Energia distribuita complessivamente 2023



## Energia consumata al di fuori dell'organizzazione (GJ)



## I volumi

Esaminando i volumi complessivi di elettricità e gas naturale distribuiti da Repower Italia, è evidente che l'ultimo triennio registri un andamento di decrescita nei volumi di energia elettrica venduta, particolarmente significativo nell'ultimo biennio (-8%), attestandosi a **4.101 GWh** (pari a 14.762.000 GJ).

Situazione opposta invece per il **gas naturale**, con un **aumento** nell'ultimo biennio del **16%** per arrivare a volumi pari a **352,5 Msmc** (pari a 12.455.000

GJ considerando un potere calorifico inferiore di 35,337 GJ/1000 smc).

Elettricità e gas naturale, pur servendo scopi diversi per i consumatori finali, possono essere convertiti nella stessa unità di misura, funzionale per permettere considerazioni aggregate. Per calcolare questa equivalenza, si è considerata una completa combustione del gas naturale con un potere calorifico inferiore di 9,81 kWh/smc<sup>1</sup>. Si deduce quindi che nel **2023**, accorpando le due fonti,

**il gruppo abbia distribuito complessivamente 7.560 GWh (o 27.217.000 GJ) di energia ai suoi clienti finali.**

Questo dato, oltre a riflettere l'entità dell'energia fornita dalla società nel corso dell'anno, offre anche una panoramica della portata e del contributo di Repower al settore energetico nazionale. I dati dicono che **Repower Italia stia avendo un ruolo chiave nel contesto della transizione energetica verso fonti più sostenibili**, contribuendo così agli obiettivi

di riduzione delle emissioni di gas serra e di promozione delle energie rinnovabili.

È tuttavia anche da considerare che parte dell'energia elettrica prodotta non raggiunge il consumatore finale a causa di perdite durante il trasporto ad alta tensione e la distribuzione a bassa tensione. Sebbene tali perdite non siano direttamente imputabili alla responsabilità di Repower, ma dipendano dall'efficienza della rete nazionale di trasporto, è essenziale considerarle nel

calcolo complessivo dell'energia consumata al di fuori dell'azienda. Queste perdite avranno un impatto diretto nelle valutazioni successive dell'inventario emissivo aziendale.

Ciò evidenzia quanto sia importante **monitorare e gestire attentamente l'efficienza e l'intera catena di approvvigionamento** al fine di ridurre progressivamente le perdite energetiche. Un simile ragionamento si applica anche nel caso del gas naturale, il quale

pur non essendo una forma di energia in senso stretto, quanto piuttosto un vettore energetico, ha comunque delle componenti di perdita in fase di trasporto e distribuzione.

Come vedremo in seguito nel paragrafo relativo alle emissioni, le perdite di rete e la fase di utilizzo del prodotto sono state opportunamente considerate sia per l'elettricità sia per il gas distribuito.

<sup>1</sup> Tabella parametri standard nazionali – 2022 M.A.S.E.



## I primi passi nel fotovoltaico

Il 2023 è stato l'anno in cui Repower, grazie alla partecipazione nel capitale di Erreci, ha mosso i primi passi nell'offerta di **soluzioni fotovoltaiche Commercial & Industrial**.

Questa sfida ha rappresentato un impegno importante da diverse prospettive. Ha infatti impegnato i consulenti di vendita del Gruppo a presentare su tutto il territorio nazionale il fotovoltaico come ultimo e ulteriore ampliamento del portafoglio di offerta per la piccola e media impresa.

Per renderlo possibile, Repower ha fornito un solido know-how e l'aggiornamento professionale ai consulenti coinvolti, costruendo un percorso di formazione e di crescita.

A questa esperienza si è affiancato un **ciclo di incontri per avviare l'integrazione con Erreci** e favorire lo scambio di sapere e competenze tra colleghi professionisti. L'azienda ha sottoscritto

**accordi con gli istituti di credito per proporre sul mercato offerte a canone e a rate.** Questo consente di offrire soluzioni di noleggio operativo o leasing finanziario a quei business che non vogliono optare per un acquisto diretto dell'impianto.

In termini più ampi, entrare nel settore del fotovoltaico ha significato anche studiare nuove dinamiche commerciali, molto diverse da quelle della vendita di commodity o di altri prodotti e servizi sviluppati in passato dal Gruppo.

Sono infatti dinamiche che, per la complessità delle variabili e dei valori economici in gioco, richiedono trattative della durata di qualche mese con un livello di conoscenza tecnica considerevolmente alto.

Gli imprenditori ormai considerano **la realizzazione di un impianto fotovoltaico come uno tra i più importanti fattori abilitanti degli obiettivi aziendali**, un fondamentale alleato per

livellare le fluttuazioni dei prezzi dell'energia e per rendersi energeticamente più indipendenti.

In questo scenario Repower, insieme ad Erreci, si inserisce nella rotta ormai tracciata di transizione energetica del Paese e consolida così il suo ruolo guida.

Entrare nel settore del fotovoltaico nel 2023 ha anche richiesto, oltre allo sviluppo delle competenze tecniche, l'affinamento di soft skills così come le capacità di adattamento del Gruppo e la velocità nel reagire a dinamiche di business stagionali, influenzate da un sistema di incentivi

spesso fatto di lunghi periodi di attesa e poi di improvvise accelerazioni.

È stato strutturato un veloce **processo di gestione dei bandi nazionali, regionali e comunali** che permetta di valutare in modo tempestivo i requisiti richiesti per la partecipazione alle gare, l'appetibilità del bando per il business e che consenta di massimizzare l'efficacia di partecipazione per il Gruppo.

# L'inventario delle emissioni di gas serra 2023

Le imprese rappresentano un attore chiave per lo sviluppo sostenibile del sistema Paese e per combattere il riscaldamento globale del pianeta. Questo ruolo è tuttavia ben svolto quando un'impresa, oltre ad assolvere ai propri obblighi normativi in tema di rendicontazione trasparente, imposta una solida strategia di decarbonizzazione e formula soluzioni per educare a comportamenti sostenibili, che travalichino i confini organizzativi e rappresentino una fonte di ispirazione per i territori e i cittadini che li popolano.

In questa prospettiva, le imprese influenzano, sensibilizzano e guidano la consapevolezza umana, ma devono anche promuovere un dialogo costruttivo a tutti i livelli con le istituzionali responsabili della regolamentazione che disciplina

in materia di riduzioni delle emissioni di gas serra. Seguendo questa logica, la **stesura dell'inventario emissivo di gas a effetto serra (GHG)** di Repower già dal 2022 si è stata estesa non solo alle emissioni dirette (sotto il controllo

aziendale), ma anche alle emissioni indirette influenzabili a vario titolo dal Gruppo Repower Italia. Infatti, secondo il GHG Protocol Corporate reporting standard **le emissioni possono essere organizzate sotto 3 "scope"**:



## EMISSIONI SCOPE 1

Rappresenta le emissioni dirette di GHG che provengono da fonti controllate o possedute dall'organizzazione (ad esempio, le emissioni associate alla combustione di carburanti in caldaie, fornaci, veicoli...). Su queste fonti l'azienda ha pieno controllo e sono direttamente collegate al proprio processo produttivo.



## EMISSIONI SCOPE 2

Rappresenta le emissioni indirette associate all'energia acquistata e consumata dall'organizzazione. Sebbene si tratti di emissioni indirette, in quanto imputabili direttamente al produttore di energia e non al consumatore, l'organizzazione ha comunque un ampio margine di manovra (tramite azioni di efficientamento,

autoproduzione da rinnovabili o di scelta di forniture green). Per rendicontare le emissioni scope 2 esiste l'approccio Location based, rispetto a cui si applicano i fattori emissivi medi della rete nazionale, o Market based, rispetto a cui si applicano i fattori emissivi specifici dichiarati dal fornitore dell'energia.



## EMISSIONI SCOPE 3

Rappresenta le emissioni indirette di GHG che si verificano lungo la catena del valore dell'organizzazione, ma che non sono da essa controllate o possedute. Lo scope 3 comprende 15 categorie di emissioni, tra cui i beni e i servizi acquistati, il trasporto e la distribuzione a monte e a valle, l'uso dei prodotti venduti, ecc.



**GRI 305**



## Breakdown emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2, 3)

Per Repower, lo **Scope 1** raggruppa le emissioni associate prevalentemente alla **combustione di gas naturale presso la centrale di Teverola** e in modo secondario alla **combustione di gas naturale presso sedi e magazzini, combustibili per veicoli aziendali e perdite di gas refrigeranti**<sup>1</sup>.

Lo **Scope 2** raccoglie invece le emissioni associate ai **consumi di energia elettrica presso gli stabili aziendali e la centrale di Teverola**<sup>2</sup>.

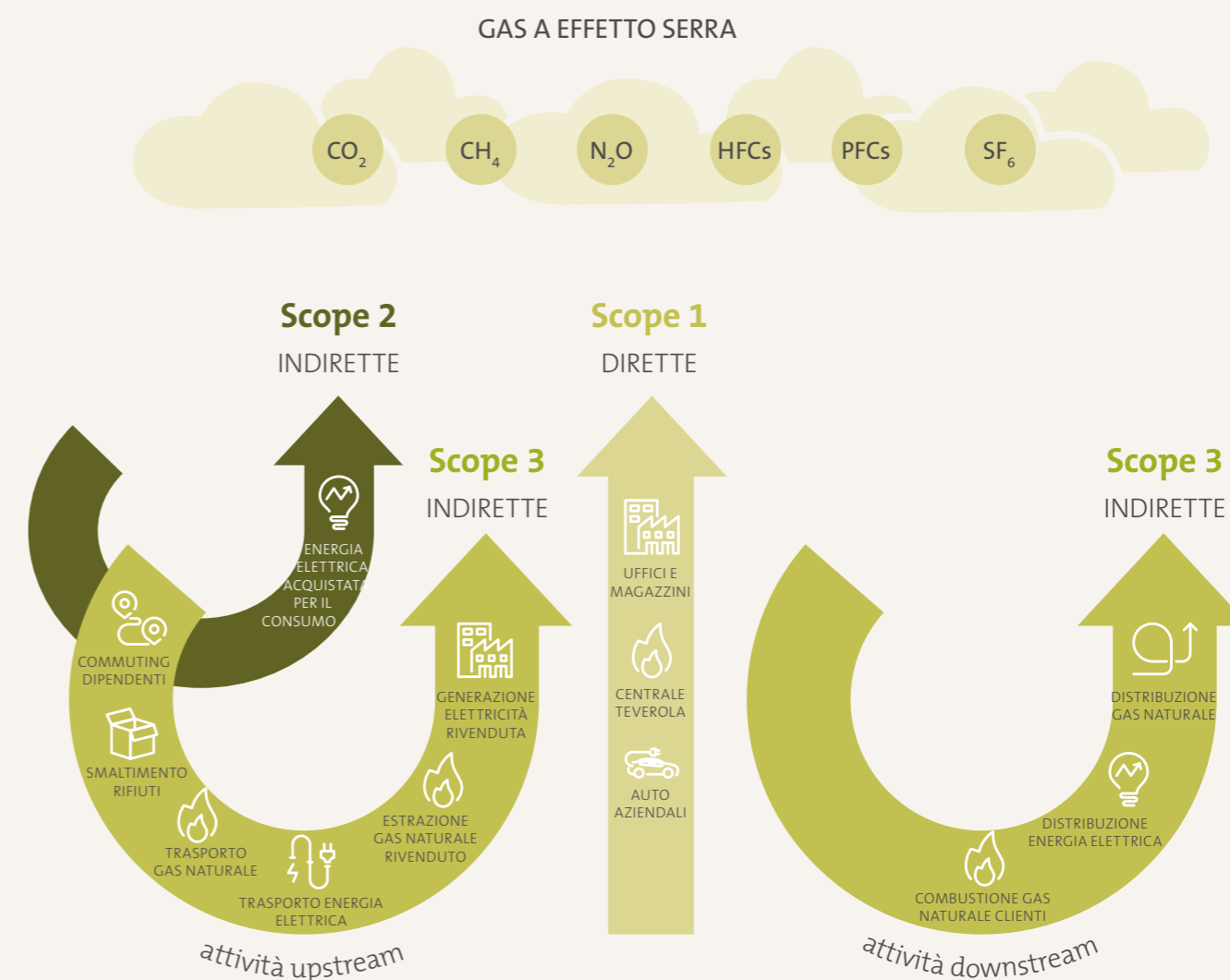
Lo **Scope 3** è influenzato dalla natura dei suoi principali prodotti: **elettricità e gas naturale**<sup>3</sup>. Infatti, la maggioranza delle emissioni complessive si riconducono a:

- **produzione dell'energia elettrica acquistata per la rivendita e all'estrazione del gas naturale e la sua raffinazione** (Categoria 1: emissioni associate a beni e servizi acquistati),
- **importazione e al trasporto del gas naturale e dell'elettricità** (Categoria 4 emissioni associate ai traghetti a monte) e alla loro distribuzione (Categoria 9– emissioni associate ai trasporti a valle),
- **emissioni associate alla combustione del gas naturale da parte dei clienti** (Categoria 11 emissioni associate all'utilizzo del prodotto venduto),
- **produzione e trasporto dei combustibili impiegati nello scope 1 e dell'elettricità consumata nello Scope 2.**
- **Completano lo Scope 3 le emissioni associate allo smaltimento dei rifiuti della centrale di Teverola** (Categoria 5 – Emissioni associate ai rifiuti generati durante le operazioni) e il **pendolarismo dei dipendenti** (Categoria 7 – Emissioni associate allo spostamento casa lavoro dei dipendenti).

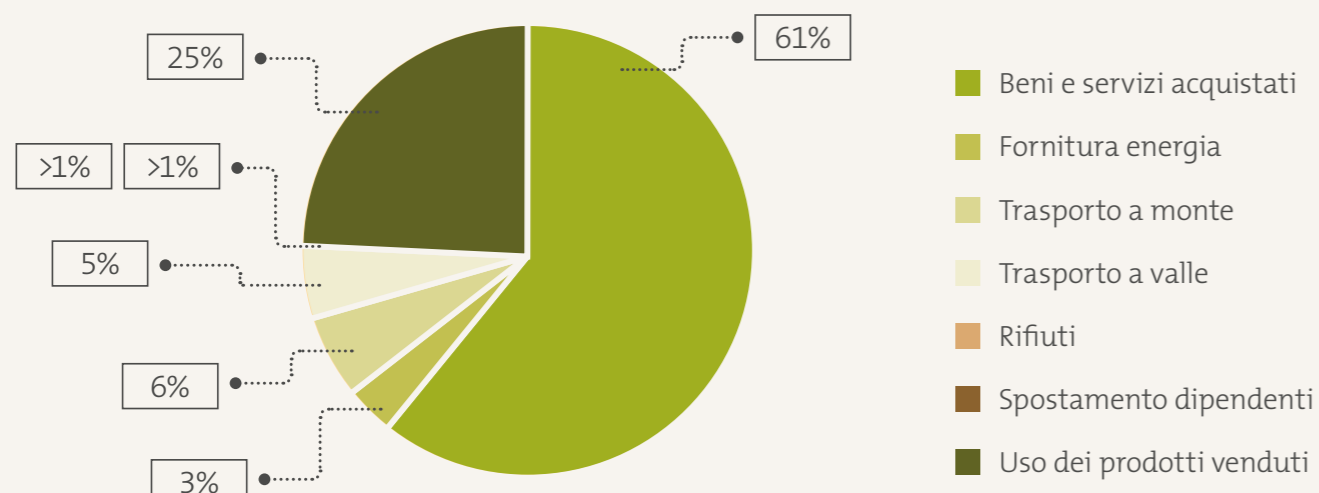
<sup>1</sup> Fonti fattori emissivi: Tabella parametri standard nazionali (M.A.S.E.); UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (D.E.F.R.A.)

<sup>2</sup> Fonti fattori emissivi: Association of Issuing Bodies (A.I.B.)

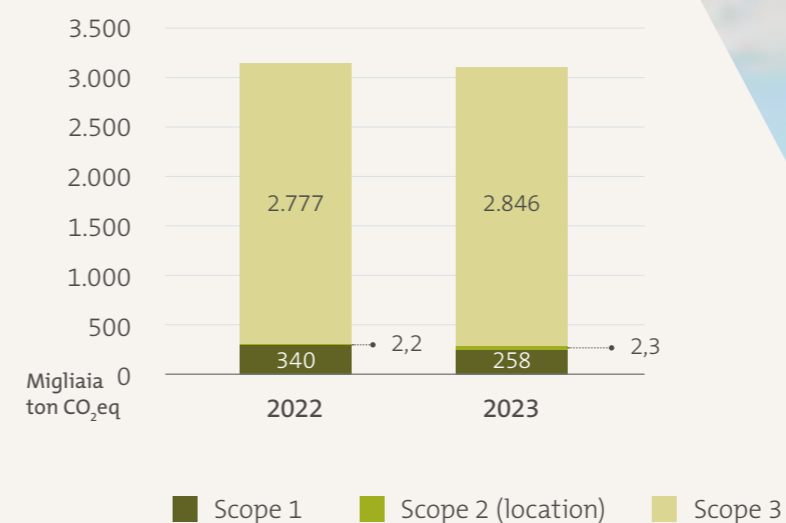
<sup>3</sup> Fonti fattori emissivi: Ecolnvent 3.9.1; Association of Issuing Bodies (AIB); UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (D.E.F.R.A.); Studi interni Repower.



## Scope 3 (2023)



## Inventario emissivo aziendale



■ Nel 2023 le emissioni di Repower Italia si sono attestate su un valore di 3.105.833 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente, con una leggera riduzione (pari allo 0,5%) rispetto al 2022. Di queste, circa il 12% sono associate alla centrale di Teverola in modo diretto (combustione del gas naturale) o indiretto (produzione e trasporto del gas naturale necessario alla centrale).

Lo **Scope 1** nel complesso pesa per circa l'**8,3%** del totale. Lo **Scope 2**, ovvero le emissioni indirette relative all'acquisto di energia elettrica del gruppo (calcolate secondo l'approccio location based), costituiscono una parte minoritaria delle emissioni totali (circa lo **0,1%**).

Lo **Scope 3**, con il **91,6%** delle emissioni totali viene ulteriormente scomposto nei suoi contributi nel grafico soprastante:

- Più del **60%** delle emissioni dello **Scope 3** sono relative ai **beni e servizi acquistati**, come la produzione dell'elettricità destinata alla rivendita e l'estrazione e raffinazione del gas naturale venduti.
- Solo il **3%** delle emissioni proviene dalla **produzione e trasporto dei carburanti e dell'energia utilizzata direttamente dal gruppo**, classificato nella categoria "Fornitura di energia".
- Circa l'**11%** delle emissioni dello **Scope 3** sono attribuite al **trasporto upstream e downstream di gas ed energia**, inclusi le perdite di rete e i consumi termici per la pressurizzazione dei metanodotti.
- Il **25%** delle emissioni dello **Scope 3** è imputabile all'**uso dei prodotti venduti dall'azienda**, come la combustione del gas naturale distribuito dai clienti.

Lo **spostamento casa-lavoro dei dipendenti** e le **emissioni associate ai rifiuti generati dalla centrale di Teverola** sono invece ben al di sotto dell'**1%** delle emissioni complessive, ma rappresentano comunque un punto di interesse di monitoraggio per il mantenimento e lo sviluppo di buone pratiche di gestione.

In termini assoluti, i volumi emissivi sono in linea con la quota di mercato ricoperta da Repower in Italia, paese che, quale ottava economia del pianeta, ha enormi fabbisogni energetici.

Coerentemente con quanto definito, le **emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente**, normalizzati rispetto ai ricavi aziendali, i quali sono pari a **2,06 kgCO<sub>2</sub> /€**.

Inoltre, l'inventario complessivo di Repower coincide in buona parte alla somma dello scope 1 e 2 dei propri clienti (oltre ad alcune voci del loro Scope 3).

Si viene quindi a delineare un chiaro quadro in cui l'azienda ha la potenzialità di **influenzare positivamente gli inventari di una considerevole fetta di aziende italiane**.

Per leggere questi risultati alla luce del contesto emissivo, è importante sottolineare che le aziende caratterizzate da un inventario con una predominanza di Scope 1 e 2 svolgono in genere attività produttive energivore, spesso nel settore primario o secondario dell'economia italiana. Al contrario, un inventario con una forte incidenza dello Scope

3 è tipico di aziende spostate verso l'ambito dei servizi o con attività produttive scarsamente energivore. Per queste aziende infatti le emissioni sono in prevalenza "contenute" nei prodotti e servizi da esse gestiti.

I risultati di Repower possono quindi essere interpretati con la medesima chiave di lettura. L'azienda infatti è primariamente un rivenditore di energia e gas naturale con una capacità di movimentazione di energia elettrica sul mercato ben superiore rispetto all'energia prodotta presso la centrale di Teverola.

# Per una corretta gestione dei rifiuti e il consumo idrico

■ L'attenzione di Repower Italia ai propri impatti indiretti non si ferma all'uso dell'energia da parte dei propri clienti e alle proprie emissioni, ma abbraccia in maniera integrata anche la corretta gestione delle risorse.

Sebbene marginale nell'ottica delle emissioni, la corretta gestione dei rifiuti resta un tema centrale nella totalità della gestione ambientale.

Per quanto riguarda la sede centrale con gli uffici amministrativi, la gestione dei rifiuti è affidata alla raccolta differenziata municipale, mentre per la centrale di Teverola la gestione avviene tramite aziende private.

I quantitativi di rifiuti generati e il loro destino è principalmente influenzato dal numero e

tipologia di manutenzioni effettuate, piuttosto che dal processo produttivo stesso, con importanti variazioni annue su diverse categorie di rifiuto quali materiali filtranti e assorbenti, oli, emulsioni oleose, legno e simili.

Nel 2023 sono stati generate **223 tonnellate di rifiuti di cui 171 tonnellate di rifiuti liquidi**

e acquosi derivanti dagli impianti di demineralizzazione e destinati a smaltimento. Per avere un termine di paragone utile a comprendere quanto sia variabile la generazione di rifiuti della centrale, nel 2022 questa tipologia di rifiuto si è attestata a **18 tonnellate**.

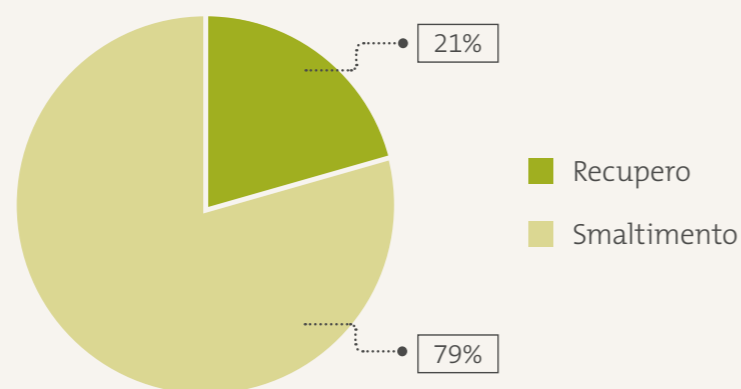
Il seguente grafico riassume i destini dei rifiuti generati:



**223 ton di rifiuti (2023)**

**DI CUI 171 TON RIFIUTI LIQUIDI E ACQUOSI**

Panoramica rifiuti (2023)



**GRI 303**



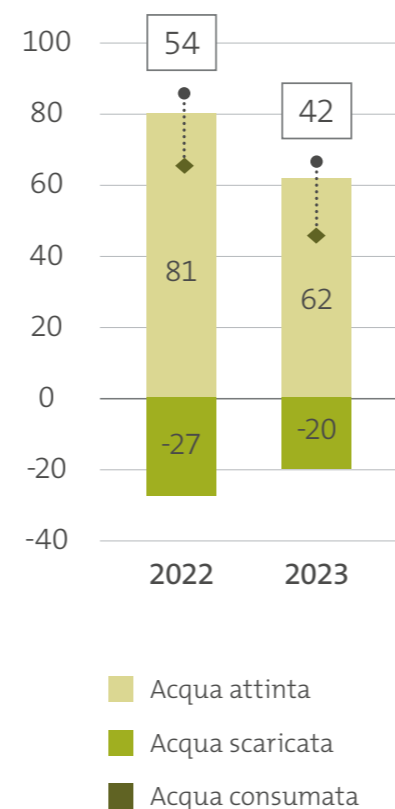
Per quanto riguarda il **consumo idrico**, in maniera analoga, il dato, per quanto non significativo, viene rilevato per completezza di informazioni e per permettere un monitoraggio più preciso della risorsa. I principali consumi idrici sono riconducibili alla **centrale termoelettrica di Teverola**, della quale vengono riportati i valori.

L'acqua, attinta in prevalenza da un pozzo ad uso industriale da falde superficiali, viene principalmente **impiegata per processi industriali connessi alla produzione di energia** (reintegro di acqua demineralizzata per il ciclo termico dell'impianto) e per alcune attività ausiliarie quali drenaggi e lavaggi, irrigazione, usi sanitari e prove antincendio. I consumi idrici sono direttamente correlati all'attività della centrale che, come visto

in precedenza, si è ridotta nel corso del 2023. Il grafico a fianco riflette tale andamento. La quota parte dell'acqua di pozzo utilizzata per il processo viene completamente convertita in acqua demineralizzata, che alimenta il ciclo termico ed eluati.

Per il 2023, circa il **63,96%** è stata rilasciata in atmosfera come vapore durante le fasi di avviamento, fermata e di esercizio, mentre circa il **36,04%** è stata scaricata in fogna (blowdown). Gli eluati prodotti, invece, hanno un volume pari a circa l'**11%** dell'acqua demineralizzata prodotta. Sia la gestione della risorsa idrica che dei rifiuti vengono monitorati tramite appositi KPI all'interno del sistema di gestione ambientale ISO 14001 della centrale.

### Bilancio idrico (Mlitri)



## Agrivoltaico: agricoltura e produzione energetica vanno in tandem

Produrre energia in modo sostenibile significa lavorare in armonia con il territorio, rispettando e valorizzando le realtà locali. In questa direzione si muove la tecnologia agrivoltaica, che combina la produttività energetica solare con la continuità dell'attività agricola.

Se oggi rappresenta la risposta evoluta a un bisogno crescente di produrre energia in modo sostenibile, nel 2011, quando Repower la introduceva nell'impianto di Castelguglielmo, si profilava come un'iniziativa pionieristica.

Un progetto nato dall'incontro tra una storica famiglia di agricoltori del Polesine, che intendeva continuare a migliorare la propria attività agricola, e Repower, che perseguiva lo stesso obiettivo in termini di produzione energetica da una fonte pulita come quella solare. Questa la genesi di uno fra i primi progetti agrivoltaici in Italia.

L'impianto si sviluppa su **34 ettari di superficie** e utilizza una tecnologia a **inseguimento solare**. Ci sono **600 vele fotovoltaiche** che, come girasoli, inseguono il sole. Ciascuna vela ospita 36 moduli, per complessivi **21.600 moduli fotovoltaici**.

Una **potenza di 7,5 MW**, una **produzione energetica di 15 milioni di kWh**.



**Vai al progetto agrivoltaico di Castelguglielmo**

Le vele fotovoltaiche sono elevate da terra e posizionate a scacchiera e distanziate circa 21 metri l'una dall'altra. Questo permette di utilizzare la maggior parte della superficie agricola per la coltivazione. Qui vengono **prodotti grano tenero, grano duro, sorgo, orzo e leguminose** come la soia, il pisello proteico e la colza.

La tecnologia agrivoltaica **favorisce la continuità dell'attività agricola** e vi apporta anche un miglioramento. L'esperienza di Castelguglielmo ci ha dimostrato che le vele proteggono le coltivazioni da vento e grandine e limitano l'evaporazione dell'acqua, riducendo così l'apporto idrico. Inoltre, la crescita di alcune colture è favorita dall'ombreggiamento delle vele.

Un'esperienza positiva – replicabile - che non solo concorre alla transizione ecologica mediante la produzione di energia pulita da fonte solare, ma anche a promuovere e migliorare le pratiche agricole locali.

# Il rispetto costante dell'ambiente

- Nel processo di definizione e gestione di un impianto, Repower Italia adotta tutte le misure e le analisi necessarie per ridurre al minimo il proprio impatto ambientale sulla fauna e la flora circostanti, in linea con quanto richiesto dalla normativa.

Al fine di avere un **tracciamento puntuale della dislocazione dei propri siti** attraverso le coordinate geografiche, è stato utilizzato il modello definito dal Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il riferimento principale per questa analisi è stato il **Progetto Natura** che contiene

le banche dati geografiche (periodicamente aggiornate) realizzate dalla Direzione Protezione Natura delle principali aree naturali protette consultabili anche contestualmente alle basi cartografiche (IGM, ortofoto, ecc.) e dati tematici (limiti amministrativi, infrastrutture viarie e ferroviarie, ecc.) disponibili sul suddetto portale.

Le **aree protette** vengono distinte in Parchi Nazionali, Aree Naturali Marine Protette, Riserve Naturali Marine, Riserve Naturali Statali, Parchi e Riserve Naturali Regionali.

Repower può quindi attestare che la totalità dei suoi impianti non è localizzato in zone considerate a rischio secondo questi parametri.



## VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Prima dell'inizio dei lavori di costruzione, Repower Italia conduce una valutazione dettagliata dell'impatto ambientale dell'impianto proposto.



## PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE

Basandosi sui risultati della valutazione dell'impatto ambientale, Repower Italia sviluppa un piano di costruzione sostenibile che mira a ridurre al minimo l'impatto sull'habitat circostante. Questo include la scelta di tecnologie a basso impatto ambientale, la riduzione delle emissioni durante la costruzione e la minimizzazione dell'uso di risorse naturali.



## MONITORAGGIO AMBIENTALE

Durante la fase di costruzione e anche dopo l'entrata in funzione dell'impianto, Repower Italia implementa un programma di monitoraggio ambientale continuo. Questo monitoraggio include la misurazione delle emissioni atmosferiche, il monitoraggio della qualità dell'acqua per quanto riguarda Teverola, per i restanti impianti si fa riferimento al monitoraggio richiesto dall'autorizzazione unica.



**GRI 304**





Qualora necessario, Repower si affida all'iter previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), una procedura prevista dalla normativa europea e disciplinata dal D.Lgs. n. 152 del 2006 e successive modifiche.

L'AIA è richiesta per gli impianti che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, compresi gli impianti fotovoltaici e eolici di grandi dimensioni. Prima di rilasciare l'autorizzazione, vengono

condotte valutazioni dettagliate dell'impatto ambientale e viene richiesta la presentazione di studi e analisi approfondite.

Analogamente a livello regionale, vengono spesso definiti piani energetici che indicano le zone idonee per lo sviluppo di impianti di produzione di energia rinnovabile o normative specifiche a livello locale o regionale che disciplinano la pianificazione territoriale e l'approvazione dei progetti. In particolare, per l'impianto eolico

situato a San Giusto di Lucera è stato necessario condurre uno studio più approfondito, in conformità con quanto legalmente richiesto per l'ubicazione del sito stesso.

La relazione commissionata da SEA e condotta da professionisti del settore, sintetizza il monitoraggio condotto sull'impianto attivo dal luglio 2012, concentrando l'analisi sulle interazioni tra l'avifauna e le attività connesse all'impianto, con particolare attenzione

ai grandi veleggiatori e ai rapaci che frequentano l'area circostante.

I dieci anni di monitoraggio sono stati rielaborati per comprendere l'evoluzione nel tempo, confrontando i dati raccolti prima, durante e dopo l'entrata in funzione dell'impianto. Le attività di controllo si sono concentrate sui periodi migratori e riproduttivi, in particolare coinvolgendo le riserve trofiche nell'area e nelle zone adiacenti.

Sono stati monitorati anche corridoi ecologici e siti riproduttivi individuati in fase di studio di impatto ambientale. Inoltre, è stata valutata la situazione dei chiropteri tramite verifiche e sopralluoghi, evidenziando un inizio di adattamento di alcune specie all'impianto e il loro riavvicinamento graduale.

In tal senso esiste una certa continuità con quanto registrato anche nel corso di un'analisi condotta nel 2021, quando nel

corso del nono anno di attività di monitoraggio si è appurata una condizione di stabilità per quanto riguarda la biodiversità presente nell'area del sito.

Tale tipologia di analisi è stata condotta anche per gli impianti eolici di Rosario, Armo e Venti di Nurra per le quali il monitoraggio avifaunistico viene richiesto per i primi 3 anni di esercizio.



# Bilancio Consolidato

Schemi di Bilancio  
al 31 dicembre 2023

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI</b>		
a) versamenti non ancora richiamati	-	-
b) versamenti già richiamati	-	-
<b>Totale crediti V/Soci per vers. ancora dovuti</b>	<b>.</b>	<b>.</b>
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali:</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.040	1.560
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto indust. e di utiliz. opere dell'ing.	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.163.540	8.970.571
5) avviamento	3.558.389	3.848.335
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.067.767	2.568.830
7) altre	1.670.241	894.399
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>17.460.977</b>	<b>16.283.694</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali:</b>		
1) terreni e fabbricati	39.103.969	37.502.968
2) impianti e macchinario	190.400.655	203.901.567
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	9.556.378	9.314.031
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.215.040	8.987.503
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>254.276.042</b>	<b>259.706.069</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie:</b>		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	23.884.929	6.008.428
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	1.003.902	823.688
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>24.888.831</b>	<b>6.832.116</b>
2) crediti:		
a) verso imprese controllate:		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate:	4.154.900	3.454.900
esigibili entro l'esercizio successivo	154.900	154.900
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.000.000	3.000.000
c) verso controllanti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis) verso altri	4.078.317	4.212.207
esigibili entro l'esercizio successivo	187.593	187.593
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.890.724	4.024.614
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>8.233.317</b>	<b>7.667.108</b>
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>33.122.048</b>	<b>14.499.223</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>304.859.067</b>	<b>290.488.986</b>

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
<b>C. ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	43.395.118	37.683.522
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	345.021	2.809.764
4) prodotti finiti e merci	1.809.033	1.322.943
5) acconti	-	-
<b>Totale rimanenze</b>	<b>45.549.173</b>	<b>41.816.228</b>
<b>II. Crediti:</b>		
1) verso clienti:	252.028.716	331.454.550
esigibili entro l'esercizio successivo	252.028.716	329.954.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.499.970
2) verso imprese controllate:		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate:		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	51.601	36.600
esigibili entro l'esercizio successivo	51.601	36.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5b) per crediti tributari	26.378.076	23.337.699
esigibili entro l'esercizio successivo	24.578.076	21.537.699
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.800.000	1.800.000
5t) per imposte anticipate	44.169.706	38.723.921
esigibili entro l'esercizio successivo	10.774.818	2.726.617
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.394.888	35.997.304
5q) verso altri	12.626.117	8.091.481
esigibili entro l'esercizio successivo	12.597.456	6.860.470
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.662	1.231.012
<b>Totale crediti</b>	<b>335.254.216</b>	<b>401.644.252</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3b) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	17.660.538	46.907.645
6) altri titoli	-	-
7) attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>17.660.538</b>	<b>46.907.645</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	31.302.039	52.730.156
2) assegni	-	-
3) denaro e valori in cassa	3.873	15.206
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>31.305.912</b>	<b>52.745.361</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>429.769.839</b>	<b>543.113.487</b>
<b>D. RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
a) ratei e risconti	5.482.526	5.541.501
b) disaggio su prestiti	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>5.482.526</b>	<b>5.541.501</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>740.111.432</b>	<b>839.143.974</b>

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>		
I. Capitale	2.000.000	2.000.000
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	2.100.000	2.100.000
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve (distintamente indicate)	-	-
a) riserva straordinaria	-	-
b) riserva tassata	-	-
c) riserva da condono	-	-
d) versamenti soci in conto capitale	58.828.667	56.828.667
e) riserva ammortamenti anticipati	-	-
f) riserva di fusione	74.045.227	74.723.936
g) versamenti soci in conto futuro aumento capitale	-	-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(16.527.863)	49.618.412
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(8.558.503)	(29.329.424)
X. Riserva per derivati di copertura	3.902.705	6.607.525
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>65.653.780</b>	<b>59.831.424</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>113.790.232</b>	<b>162.553.115</b>
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>179.444.012</b>	<b>222.384.539</b>
<b>B. FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Per trattamento di quiescenza ed oneri simili	3.198.940	2.840.554
2) Per imposte	6.350.649	7.480.709
3) Strumenti finanziari derivati passivi	15.941.789	64.253.589
4) Altri	9.933.539	10.574.235
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>35.424.917</b>	<b>85.149.087</b>
<b>C. TFR</b>	<b>5.137.777</b>	<b>4.718.205</b>

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
<b>D. DEBITI</b>		
1) obbligazioni:	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) obbligazioni convertibili:	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) debiti v/Soci per finanziamenti:	14.956.510	33.779.494
esigibili entro l'esercizio successivo	4.769.183	20.271.992
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.187.327	13.507.502
4) debiti verso banche:	145.077.846	136.421.902
esigibili entro l'esercizio successivo	51.335.786	38.387.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	93.742.061	98.034.100
5) debiti v/altri finanziatori:	4.718.248	5.412.196
esigibili entro l'esercizio successivo	696.771	696.767
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.021.478	4.715.429
6) acconti:	-	2.000.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori:	241.645.745	183.535.056
esigibili entro l'esercizio successivo	240.965.823	182.755.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	679.922	779.662
8) debiti rappresentati da titoli di credito:	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) debiti verso imprese controllate:	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso imprese collegate:	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso controllanti:	70.453.471	103.610.724
esigibili entro l'esercizio successivo	70.453.471	103.610.724
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11b) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	98.783	324.957
esigibili entro l'esercizio successivo	98.783	324.957
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari:	3.758.249	10.398.834
esigibili entro l'esercizio successivo	3.758.249	10.008.834
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	390.000
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	1.324.259	1.282.038
esigibili entro l'esercizio successivo	1.324.259	1.282.038
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) altri debiti:	37.193.136	49.326.524
esigibili entro l'esercizio successivo	37.193.136	49.326.524
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>519.226.247</b>	<b>526.091.724</b>
<b>E. RATEI E RISCONTI</b>		
ratei e risconti	878.479	800.418
aggi su prestiti	-	-
<b>Totale ratei e risconti (E)</b>	<b>878.479</b>	<b>800.418</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>740.111.432</b>	<b>839.143.974</b>

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.930.501.842	6.508.056.882
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(2.464.743)	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	190.260
5) altri ricavi e proventi:	24.926.340	25.812.136
5.1) <i>altri ricavi e proventi</i>	13.577.910	10.503.335
5.2) <i>contributi in conto esercizio</i>	11.348.430	15.308.801
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>2.952.963.440</b>	<b>6.534.059.278</b>
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.535.188.106	6.279.411.987
7) per servizi	359.305.577	186.593.470
8) per godimento beni di terzi	2.596.470	2.759.577
9) per il personale:	19.223.955	17.051.386
a) <i>salari e stipendi</i>	13.749.219	12.011.944
b) <i>oneri sociali</i>	4.327.384	3.648.914
c) <i>trattamento di fine rapporto</i>	621.604	850.665
d) <i>trattamento di quiescenza e simili</i>	344.155	328.598
e) <i>altri costi</i>	181.593	211.264
10) ammortamenti e svalutazioni:	31.071.087	38.210.618
a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	4.818.674	4.156.354
b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	20.251.493	19.764.935
c) <i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	2.944.941	-
d) <i>svalut. crediti dell'attivo circol. e delle disponib. liqu.</i>	3.055.979	14.289.329
11) variaz. rimanenze di mat. prime, sussid., di cons. e merc	(23.083.023)	(3.801.541)
12) accantonamenti per rischi	453.404	50.521
13) altri accantonamenti	161.801	143.549
14) oneri diversi di gestione	10.364.561	5.952.868
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.935.281.937</b>	<b>6.526.372.436</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>17.681.502</b>	<b>7.686.842</b>

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
<b>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazione	-	-
16) Altri proventi finanziari	2.887.651	516.356
a) <i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	111.808	76.144
a.2) verso imprese collegate	111.808	76.144
a.5) verso altre imprese	-	-
d) <i>proventi diversi dai precedenti</i>	2.775.843	440.212
d.1) da imprese controllate	-	-
d.3) da controllanti	-	-
d.5) da altri	2.775.843	440.212
17) Interessi ed altri oneri finanziari	18.188.010	10.226.897
17.3) <i>verso controllanti</i>	1.449.008	2.077.613
17.4) <i>verso altri</i>	16.739.002	8.149.285
17-bis) Utili e perdite su cambi	(370)	(1.622)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)</b>	<b>(15.300.729)</b>	<b>(9.712.164)</b>
<b>D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni	44.301.248	54.605.681
d) <i>di strumenti finanziari derivati</i>	44.301.248	54.605.681
19) Svalutazioni	54.159.364	86.227.249
a) <i>di partecipazioni</i>	-	-
b) <i>di immobiliz. finanziarie che non costituiscono part.</i>	-	-
d) <i>di strumenti finanziari derivati</i>	54.159.364	86.227.249
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>	<b>(9.858.116)</b>	<b>(31.621.568)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>(7.477.343)</b>	<b>(33.646.890)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.820.951)	(6.922.778)
<i>imposte correnti</i>	1.956.460	6.345.672
<i>imposte relative a esercizi precedenti</i>	29.419	(576.553)
<i>imposte differite</i>	(13.883)	(614.515)
<i>imposte anticipate</i>	(5.705.851)	(9.356.366)
<i>proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale</i>	(1.087.095)	(2.721.016)
<b>21) Risultato dell'esercizio</b>	<b>(2.656.391)</b>	<b>(26.724.112)</b>
<b>21) Risultato dell'esercizio di pertinenza di Terzi</b>	<b>5.902.112</b>	<b>2.601.311</b>
<b>21) Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(8.558.503)</b>	<b>(29.325.424)</b>



# Nota di commento

## Principi di Redazione

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità con i Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è stato redatto in conformità al dettato dell'articolo 29 del Decreto Legislativo n. 127 del 1991. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è composto dalla **Relazione sulla Gestione**, dallo **Stato Patrimoniale**, dal **Conto Economico**, dal **Rendiconto Finanziario** e dalla presente **Nota Integrativa**.

Il bilancio consolidato del Gruppo di Repower Italia è **presentato in Euro**; l'Euro coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera. I prospetti contabili di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario sono stati predisposti secondo gli schemi previsti dal Codice Civile,

mentre per la classificazione e la valutazione delle poste in essi contenute si è tenuto conto delle norme di Legge interpretate ed integrate dai principi contabili dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, nonché secondo i criteri emanati dallo stesso OIC e, ove necessario, dai principi contabili raccomandati dagli International Accounting Standard Board (IASB).

La presente Nota Integrativa ha la funzione di **fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio** e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs.

139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità. Le lettere ed i numeri indicati nel corpo della nota integrativa si riferiscono alle corrispondenti voci dello schema di bilancio previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Le voci che sono state oggetto di riclassificazione hanno comportato la riclassificazione delle corrispondenti voci del bilancio dell'esercizio precedente. In merito al dettaglio delle riclassificazioni operate, si rimanda alle specifiche sezioni della presente nota.

Il presente bilancio è assoggettato a **revisione legale dei conti da parte di Ernst & Young S.p.A.** in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021.

## Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 **include il bilancio della capogruppo Repower Italia S.p.A. e i bilanci delle società controllate italiane**, delle quali Repower Italia S.p.A. dispone della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento il cui elenco è riportato nella presente nota, sono assunti con il metodo integrale. Non vi sono

casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale. Le società collegate, escluse dall'area di consolidamento, sono **valutate con il metodo del patrimonio netto**, in base al quale il valore di bilancio delle partecipazioni è adeguato per tenere conto essenzialmente della quota di risultato di pertinenza della partecipante maturata nell'esercizio e dei dividendi distribuiti dalla partecipata. Per il **consolidamento** sono stati

utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle rispettive Assemblee o dai Consigli di amministrazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo. In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 2 lett. da a) a d) del D.Lgs. 127/1991, qui di seguito sono presentati i seguenti elenchi:

**NOTA  
INTEGRATIVA**

## Società consolidate con Metodo Integrale

DETTAGLIO IN € MIGLIAIA	SEDE LEGALE	QUOTA DI PARTECIP. DIRETTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO DELLA PARTECIPATA <sup>1</sup>
Repower Vendita Italia S.p.A.	Milano	100	4.000	40.447
SET S.p.A.	Milano	61	120	83.727
Energia Sud S.r.l.	Milano	100	1.500	2.613
REV S.r.l.	Milano	100	10	1.015
Resol1 S.r.l.	Milano	100	10	6.685
Repower Renewable S.p.A.	Milano	65	71.936	120.113
Parco Eolico Busetto S.p.A.	Erice (TP)	100	500	7.562
Impianto Eolico Pian dei Corsi S.r.l.	Venezia	100	200	481
ESE Salento S.r.l.	Venezia	100	10	967
Ese Terlizzi S.r.l.	Venezia	100	20	1.323
Cramet Energie S.r.l.	Venezia	100	20	1.056
Era Scarl	Venezia	100	120	332
Ese Apricena S.r.l.	Venezia	100	30	1.795
Ese Cerignola S.r.l.	Venezia	100	100	742
Ese Armo S.r.l.	Venezia	100	30	2.825
Ese Nurra S.r.l.	Venezia	67	200	944
Quinta Energia S.r.l.	Erice (TP)	100	50	489
Res S.r.l.	Venezia	100	150	210
Compagnia Energie Rinnovabili S.r.l.	Venezia	100	100	4.871
Elettrosud Rinnovabili S.r.l.	Venezia	100	30	429
SEA S.r.l.	Milano	100	200	11.902
REC S.r.l.	Milano	100	50	1.753
Solis srl	Venezia	100	150	6.022
Repower wind offshore S.r.l	Venezia	100	30	135
Resol Ghislarengo S.r.l.	Venezia	100	200	5.368
Roma Gas e Power S.r.l.	Roma	100	100	(549)
REF S.r.l.	Milano	100	10	75
Rebel S.r.l.	Milano	100	10	(21)
<b>Totale</b>			<b>79.725</b>	<b>303.312</b>

<sup>1</sup> 31/12/2023

## Società consolidate con metodo del Patrimonio Netto

DETTAGLIO IN € MIGLIAIA	SEDE LEGALE	QUOTA DI PARTECIP. DIRETTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO DELLA PARTECIPATA
Terra di Conte S.r.l.	Foggia	50	10	508
Resol Ciminna S.r.l.	Venezia	50	200	28.025
Elettrostudio Energia S.r.l.	Venezia	20	206	1.947
ERRECI	Busto Arsizio (VA)	27,78	120	3.050
ERRECI Impianti	Busto Arsizio (VA)	29,52	30	5.625
<b>Totale</b>			<b>566</b>	<b>39.154</b>







## Principi di consolidamento

L'area di consolidamento comprende, oltre alla capogruppo Repower Italia S.p.A., le società nelle quali la stessa esercita direttamente ed indirettamente il controllo.

Le società non ritenute rilevanti ai sensi del paragrafo 39 dell'OIC 17, pur in presenza di controllo diretto o indiretto, non sono consolidate integralmente.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene ceduto a società al di fuori del Gruppo. I bilanci delle società controllate consolidate dal Gruppo di Repower Italia

S.p.A. sono redatti adottando, per ogni chiusura contabile, gli stessi principi contabili della Capogruppo.

Tutti i rapporti e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliso contro la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le differenze risultanti dalla eliminazione, positive o negative, sono trattate ai sensi dell'OIC 17. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale.

Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

## Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante Repower Italia S.p.A.. I criteri adottati non si discostano dai medesimi

utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a

deroghe di cui agli articoli 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

**Nella redazione del bilancio consolidato si è inoltre provveduto a:**

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della cosiddetta funzione economica degli elementi attivi e passivi (meglio noto come principio della "prevalenza della sostanza sulla forma"), e ciò anche al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico;
- includere solo gli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

## Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione incluso degli oneri accessori, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni. **L'ammortamento avviene secondo i criteri di gruppo a fianco.**

Le migliorie apportate sull'immobile di terzi condotto in locazione sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del relativo contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Spese di costituzione	5 anni
Software di proprietà	3 anni
Software in licenza	3 anni
Marchi	18 anni
Avviamento	funzionale agli impianti
Software realizzati in economia	3 anni
Oneri pluriennali	5 anni
Sito web	3 anni

svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione

alla residua possibilità di utilizzazione economico di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che non è stato reso necessario effettuare svalutazioni ai sensi del Codice Civile.

## Avviamento

Il maggior valore concernente il prezzo di acquisto delle controllate rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, qualora non imputabile alle attività e passività in base ai relativi valori correnti, è stato iscritto nella voce "Avviamento", già definitiva "Differenza di consolidamento" negli esercizi passati.

La differenza di consolidamento negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva da consolidamento" in quanto si ritiene che l'eccedenza del patrimonio acquisito rispetto al costo di acquisizione sia dovuta al compimento di un "buon

affare" e non alla previsione di perdite future, così come previsto dal principio contabile OIC 17. L'iscrizione dell'avviamento tra le attività è legata alla redditività potenziale delle partecipate, giustificata da una valutazione prudenziale ed obiettiva della loro capacità a produrre redditi in futuro.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che l'avviamento possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'avviamento ed effettua una

svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Qualora il periodo di utilità dell'avviamento dovesse ridursi per effetto di circostanze o eventi nuovi, l'ammontare ancora da ammortizzare viene ripartito sul minor periodo residuo di utilità.

Gli avviamenti si riferiscono alle società del perimetro rinnovabili detenute da Repower Renewable S.p.A.

## Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo ad aliquote costanti basate sulla durata della vita utile stimata dei beni. Nel primo esercizio di entrata in funzione l'aliquota è ridotta e rapportata al periodo di effettiva partecipazione al processo produttivo.

Le immobilizzazioni in corso accolgono i costi di sviluppo dei progetti in fase di realizzazione e il relativo processo di ammortamento avrà inizio nel momento in cui il progetto sarà disponibile per l'utilizzazione economica. I costi di manutenzione straordinaria sostenuti per interventi di ammodernamento

e trasformazione di impianti, che comportano un aumento della vita utile o un aumento della capacità produttiva, sono attribuiti al cespite cui si riferiscono ed ammortizzati secondo la vita utile residua. Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate direttamente al conto economico dell'anno in cui sono sostenute. L'ammortamento sistematico

avviene secondo i seguenti principi di gruppo: il valore dei beni strumentali è direttamente rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento; le quote di ammortamento sono tali da riflettere la durata tecnico-economica e la residua possibilità d'utilizzazione dei cespiti nell'impresa, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dai seguenti coefficienti:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTA
Impianti rinnovabili	4%-5%
Impianti ausiliari	5%-6,67%
Attrezzature	10%-15%
Automezzi	25%
Sistemi telefonici	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Pareti mobili	15%

Per quanto riguarda gli impianti di produzione da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali (vedi dettaglio impianto Relazione sulla Gestione) la vita utile è stata calcolata con il metodo del component approach per ogni singola voce di riferimento. Si rimanda alle Note Integrative delle Società consolidate per maggiori dettagli sul piano di ammortamento di ciascuna voce di immobilizzazione. Stante prassi consolidata, i beni di valore inferiore a 516 euro, relativi

ad attrezzature industriali, commerciali o ad altri cespiti di uso frequente e costantemente rinnovati, sono interamente spesati nell'esercizio, attesa la loro scarsa importanza in rapporto all'attivo del bilancio, salvo che non si verificano variazioni sensibili nella loro entità, valore e composizione. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate direttamente al conto economico, mentre le spese di manutenzione o di miglioria aventi natura incrementativa,

laddove sostenute, sono imputate all'attivo patrimoniale ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.



## Finanziarie

Le partecipazioni in “imprese collegate” non incluse nell’area di consolidamento, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un investimento duraturo da parte della società e sono valutate con il metodo del patrimonio netto così come previsto dall’art. 36 del D.Lgs. 127/1991.

Si precisa che il metodo del patrimonio netto consiste nell’indicare, nel bilancio della partecipante, le partecipazioni per un valore che tenga conto delle variazioni del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche

necessarie richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

Le partecipazioni in “altre imprese” sono iscritte al costo storico e non sono state necessarie svalutazioni per perdite durevoli di valore.

I “crediti” inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore di presumibile realizzo e considerando, secondo il principio della prudenza, le eventuali perdite.

Gli “altri titoli” posseduti sono iscritti tra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e

strategico e sono destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza.

Ai sensi dell’art. 2426, comma 1 numero 1 del codice civile i titoli sono valutati, con specifica individuazione per ogni titolo detenuto, al minore tra costo di acquisto o di sottoscrizione e corrispondente valore di mercato I titoli vengono svalutati qualora si manifestino perdite durevole di valore.

## Beni in locazione finanziaria

Le immobilizzazioni possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti all’Utilizzatore tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati secondo il metodo c.d. “finanziario”, raccomandato dall’OIC 17 in quanto maggiormente aderente

alla sostanza economica e patrimoniale delle operazioni, rilevando il costo storico sostenuto dal concedente tra le attività immobilizzate, incrementato degli oneri accessori non inclusi nel contratto di finanziamento, ed ammortizzato in relazione alla vita utile del bene secondo le

aliquote indicate al precedente punto. La corrispondente passività verso il locatore, pari al valore attuale netto dei pagamenti dovuti per il contratto di leasing incluso il valore da corrispondere per l’esercizio del diritto di opzione, è iscritta tra i debiti finanziari.

## Contributi pubblici in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l’OIC 16 par. 80, in quanto acquisiti in via

definitiva, applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico ‘A5 altri ricavi e proventi’ e rinviati

per competenza agli esercizi successivi, attraverso l’iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

## Rimanenze

Le rimanenze di “materie prime, sussidiarie e di consumo” sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall’andamento di mercato.

Il **costo di acquisto** è determinato con la metodologia del costo medio ponderato e sono composte principalmente da:

- quote di emissione di CO<sub>2</sub>
- magazzino gas
- parti di ricambio della Centrale Termica di Teverola (CE), costituenti la scorta minima di funzionamento, di costo unitario inferiore a € 5.000
- paline di ricarica e Sistemi di Smart Metering Repower

Si precisa che nella contabilizzazione delle quote di emissione CO<sub>2</sub> si è tenuto conto di quanto prescritto dall’OIC 8.

## Crediti

I crediti sono valutati in bilancio al costo **ammortizzato**, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione, e, pertanto, sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti società delle società del gruppo.

Sono stati effettuati **accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti**, stimati in base all’esperienza passata con riferimento a crediti con analogia rischiosità creditizia.

Il Gruppo si è avvalso della deroga di non applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti non sono rilevanti.

## Patrimonio netto

Rappresenta la **differenza tra le voci dell’attivo e del passivo**, determinate secondo i presenti criteri di valutazione; comprende gli apporti effettuati dai soci all’atto della costituzione ed aumenti del capitale, le riserve di qualsiasi natura e gli utili non prelevati.

## Ratei e risconti

Sono determinati nel **rispetto del principio della competenza temporale** e si riferiscono a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo.

## Disponibilità liquide

I **valori di cassa** sono iscritti al loro valore nominale, mentre le **disponibilità liquide** sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

## Fondi per rischi ed oneri

Sono destinati a **fronteggiare rischi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile**, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono

rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull’ammontare dell’obbligazione

stessa. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, tenendo conto di tutti gli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio

## Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l’**effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge** e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al **totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti** alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nella **determinazione del TFR** non è stato considerato l’effetto della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e dei relativi decreti attuativi che hanno introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del TFR, tra cui la possibilità per i dipendenti di scegliere la destinazione del TFR che matura a decorrere dal 1° gennaio 2007 a forme pensionistiche private, in quanto le singole società del gruppo singolarmente considerate al 31 dicembre 2006 avevano un numero di dipendenti inferiore a cinquanta unità e, come

riportato nel messaggio INPS n.3506, “al fine di individuare la sussistenza dell’obbligo al versamento, si ribadisce che la media determinatasi rimane cristallizzata, a nulla rilevando le oscillazioni che – successivamente – possono intervenire, sia in caso di riduzione del numero degli addetti a meno di 50, sia in caso di raggiungimento – in data successiva al 31 dicembre 2006, ovvero a quello di inizio attività – di un numero di addetti pari o superiore a 50”.

## Debiti

Il Gruppo si è avvalso della **deroga di applicazione del criterio del costo ammortizzato** in quanto gli effetti non sono rilevanti. Fanno eccezione, a quanto sopra, esposto il debito di natura finanziaria

ed infruttifero di interessi di SET S.p.A. verso il Comune di Teverola, a seguito della stipula della convenzione con lo stesso e quanto indicato nel paragrafo “Debiti verso banche” coerentemente con

la metodologia utilizzata dalle società del Gruppo circa la contabilizzazione dei finanziamenti e dei contratti di project financing stipulati dalle stesse.

## Contratti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura dei rischi sottostanti di tasso di interesse, di cambio, di prezzo o di credito.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando le società del gruppo sottoscrivono i relativi contratti e pertanto sono soggetti ai relativi diritti ed obblighi.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o al fair value di un'attività segue

la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o al fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di fair value negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi rischi.

Nella voce D) 18) d) sono incluse le variazioni positive di fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e gli utili derivanti dalla componente inefficace della copertura nell'ambito di una copertura dei flussi finanziari.

Nella voce D) 19) d) sono incluse le variazioni negative di fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e le perdite derivanti dalla componente inefficace della copertura nell'ambito di una copertura dei flussi finanziari.

L'utilizzo della voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" è imputato a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti nello stesso esercizio (o esercizi) in cui questi generano effetti sul risultato d'esercizio o a rettifica o integrazione dell'attività o passività non finanziarie scaturenti da un'operazione programmata o da un impegno irrevocabile.



## Riconoscimento di costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel rispetto del principio della prudenza.

In particolare:

- I ricavi relativi alla somministrazione di energia elettrica e gas, conseguiti dalla controllata Repower Vendita Italia S.p.A., sono rilevati in base ai consumi ricevuti dai distributori; comprendono, inoltre, una stima del valore dei consumi di energia elettrica e gas dalla data di ultima lettura alla fine dell'esercizio di riferimento.

I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo annuo del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere i fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari previsti dai provvedimenti di Legge e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas italiana e organismi analoghi esteri, in vigore nel corso dell'esercizio;

- La Società Repower Vendita Italia S.p.A., nella determinazione dei ricavi di vendita, è soggetta a conguagli rispetto alla prima lettura da parte dei distributori (in prevalenza Enel Distribuzione).

Tali conguagli possono, talune volte, pervenire in periodi successivi alla data di predisposizione del bilancio. Per effetto delle caratteristiche della tipologia di clienti (alta numerosità e bassi consumi medi), la determinazione dei conguagli non è stimabile in modo puntuale;

- La società è inoltre soggetta ai conguagli sugli sbilanciamenti (sia sbilanciamenti clienti orari che Load Profile) da parte di Terna.

Occorre sottolineare che i conguagli da parte di Terna possono essere generati anche dai potenziali conguagli dei distributori, come descritto al paragrafo precedente. Infatti, i conguagli di misura dal lato dell'energia venduta ricevuti in periodi successivi rispetto alla prima

lettura genereranno differenze nell'energia acquistata sul mercato a quadratura del bilancio energetico. Tuttavia, sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, si è provveduto ad effettuare la miglior stima con riguardo alle fatture da ricevere da Terna;

- I ricavi derivanti da servizi vengono riconosciuti alla conclusione della prestazione;
- I ricavi per energia elettrica e gas sono rilevati quando vi è l'effettivo trasferimento della proprietà ed il relativo passaggio dei rischi e dei benefici correlati che coincide con la consegna/fornitura delle commodities.

I ricavi di energia elettrica e gas sono valorizzati a prezzi contrattuali tenendo conto, ove applicabili, delle tariffe e dei criteri previsti dai provvedimenti di legge e delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas;

- I ricavi per contributi su impianti alimentati da fonti rinnovabili perimetro Repower Renewables (Feed in Tariff) sono contabilizzati per competenza nel momento in cui nasce il diritto per le società di ricevere il relativo ammontare.

Tale momento coincide con la generazione della produzione di energia elettrica sottostante. La misurazione dell'energia oggetto dell'incentivazione viene misurata ogni quarto d'ora dai distributori;

- I proventi di natura finanziaria in base alla competenza temporale.

## Imposte sul reddito

### IMPOSTE CORRENTI

Le **imposte correnti** sono determinate sulla base degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite nella voce debiti, nel caso risulti un debito netto, o nella voce crediti nel caso in cui risulti un credito netto.

Come previsto dal D.Lgs. 344/2003, le società del Gruppo hanno aderito al regime fiscale del consolidato nazionale, per il quale la controllante Repower Italia S.p.A. ha rinnovato l'opzione per il triennio 2023/2025 ai sensi degli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R., che consentono di determinare

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra le società del Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento del consolidato nazionale" basato sul criterio della neutralità dei vantaggi e degli oneri fiscali.

Il Regolamento, sinteticamente, stabilisce quanto segue:

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è determinata sulla base degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione

l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili

#### SOCIETÀ PARTECIPANTI

1. Repower Italia S.p.A.	Consolidante
2. Repower Vendita Italia S.p.A.	Consolidata
3. Resol1 S.r.l.	Consolidata
4. SET S.p.A.	Consolidata
5. SEA S.r.l.	Consolidata
6. REC S.r.l.	Consolidata
7. Energia Sud S.r.l.	Consolidata
8. REV S.r.l.	Consolidata
9. REF S.r.l.	Consolidata
10. REBEL S.r.l.	Consolidata

1. le società controllate con imponibile fiscale positivo riconoscono alla consolidante "conguagli per imposte" pari alla somma delle relative imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti d'imposta trasferiti alla consolidante stessa;
2. le società controllate con imponibile fiscale negativo ricevono dalla consolidante un indennizzo pari al risparmio d'imposta realizzato;
3. le società che presentano una eccedenza di interessi passivi indeducibili ai sensi dell'articolo 96 del T.U.I.R. ricevono dalla consolidante un indennizzo pari al risparmio d'imposta realizzato dal gruppo.

della vigente normativa e sono esposte al netto degli acconti versati nella voce debiti tributari (D.12), nel caso risulti un debito

positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. **Queste ultime sono:**

netto, e nella voce crediti tributari (C.II.4 bis), nel caso risulti un credito netto.

### IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le **imposte differite e anticipate** sono calcolate sulla base delle aliquote previste per gli esercizi in cui le differenze si riverteranno e sono iscritte in bilancio in conformità al principio contabile elaborato

dall'OIC n. 25. Il valore delle imposte differite e anticipate viene calcolato sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori

riconosciuti ai fini fiscali. In particolare, le imposte differite attive, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.



## Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Qualora in essere a fine esercizio **le attività e passività**, che non costituiscono immobilizzazioni nonché crediti finanziari immobilizzati, **sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio**. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e

dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C) 17- bis Utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede

di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

## Altre informazioni

Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi ART.1, COMMI 125-129, LEGGE N.124/2017.

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Si precisa che **non sono stati presi in considerazione**: contratti che prevedono un corrispettivo per forniture e servizi resi ordinarie misure agevolative fiscali – fruite ai fini IRES e IRAP – rivolte alla generalità delle imprese.

Di seguito si elencano le **Società che hanno ricevuto i meccanismi incentivanti per impianti alimentati da fonti rinnovabili**. Si segnala che per le competenze dell'esercizio 2023 il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. non ha riconosciuto alcun corrispettivo alle società che usufruiscono dell'incentivo GRIN a seguito del prezzo dell'energia del 2022

particolarmente elevato che, sulla base del meccanismo di calcolo, ha determinato un corrispettivo pari a zero. A seguire il dettaglio dei contributi incassati nell'esercizio:

**La Società SEA S.r.l.** ha incassato dal GSE contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per euro 315 mila, corrisposti in forza della convenzione GRIN.

**La Società ESE Armo S.r.l.** ha incassato dal GSE contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 30 mila corrisposti in forza della convenzione GRIN\_00143 relativa al riconoscimento, ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012, di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

**La Società Cramet Energie S.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta

d'acconto del 4%, per € 528 mila corrisposti in forza della convenzione T05F24244207 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. "Conto Energia").

**La Società ERA S.C.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 27 mila corrisposti in forza delle convenzioni GRIN n. 363 e n. 364 relative al riconoscimento, ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012, di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

**La Società ESE Cerignola S.r.l.** ha incassato dal GSE contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 13 mila corrisposti in forza della convenzione GRIN\_00359 relativa al riconoscimento, ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012, di incentivi per la produzione

di energia elettrica da fonti rinnovabili.

**La Società ESE Terlizzi S.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 522 mila corrisposti in forza della convenzione T05F28451507 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. "Conto Energia").

**La Società ESE Nurra S.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 97 mila corrisposti in forza delle convenzioni GRIN n. 546 e n. 547 relative al riconoscimento, ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012, di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

**La Società Quinta Energia S.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 169 mila corrisposti in forza della convenzione O01L259430507 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. "Conto Energia").

**La Società RES S.r.l.** ha incassato dal GSE: contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 36 mila corrisposti in forza della convenzione T05F20717607 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica

da fonte fotovoltaica (c.d. "Conto Energia"); incassi per cessione di energia elettrica in Tariffa onnicomprensiva ai sensi della Convenzione TO101476 per € 81 mila.

**La Società ESE Salento S.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 1.138 mila corrisposti in forza della convenzione T05L244723707, T05L245625707, T05L245630307 e T05I245588107 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. "Conto Energia").

**La società Parco Eolico Buseto S.p.a.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ai sensi della Convenzione FER 003935, sottoscritta ai sensi del DM 6 luglio 2012, incentivi alla produzione netta di energia elettrica immessa in rete, per € 248 mila.

**La società Comer S.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ai sensi della Convenzione FER 001575 € 442 mila a titolo di riconoscimento di tariffa onnicomprensiva sull'energia elettrica prodotta.

**La Società Solis S.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 8.751 mila per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. "Conto Energia") e più precisamente:

- per l'impianto fotovoltaico **Codroipo** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 718 mila per il riconoscimento delle tariffe incentivanti (c.d. "Conto Energia");
- per l'impianto fotovoltaico **Varmo** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 276 mila per il riconoscimento delle tariffe incentivanti (c.d. "Conto Energia");
- per gli impianti fotovoltaici siti a **Brindisi** (ex Energia Tre S.r.l.) ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 6.504 mila per il riconoscimento delle tariffe incentivanti (c.d. "Conto Energia");
- per l'impianto fotovoltaico di **Castelguglielmo** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per € 1.253 mila corrisposti in forza della convenzione T05N278544007 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti (c.d. "Conto Energia").

# ATTIVO

## Immobilizzazioni immateriali

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
1) Costi di impianto e di ampliamento	1	2	(1)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.164	8.971	(807)
5) Avviamento	3.558	3.848	(290)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.068	2.569	1.499
7) Altre	1.670	894	776
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>17.461</b>	<b>16.284</b>	<b>1.177</b>

La voce “Avviamento” si compone del maggior valore allocato in sede di acquisizione delle società appartenenti al perimetro Repower Renewables.

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” accoglie prevalentemente gli investimenti software finalizzati allo sviluppo del CRM e del progetto di Cyber security.

La voce “altre” immobilizzazioni accoglie principalmente il portafoglio clienti della Società RGP, pari ad Euro 1.500 mila, al netto del relativo fondo ammortamento di Euro 650 mila.

## Immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
1) Terreni e fabbricati	39.104	37.503	1.601
2) Impianti e macchinario	190.401	203.902	(13.501)
4) Altri beni	9.556	9.314	242
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.215	8.988	6.228
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>254.276</b>	<b>259.706</b>	<b>(5.430)</b>

Nel corso del 2023 sono state completate le attività di **reblading dell'impianto eolico di Lucera** con investimenti in corso d'anno per 650 migliaia di euro. Sempre all'interno del perimetro rinnovabili è continuata l'attività di costruzione del progetto **Melfi** con investimenti per 10.974 migliaia di euro. Avviata anche la **costruzione del progetto Ghislarengo** per 2.565 migliaia di euro, sono stati sostituiti i pannelli danneggiati

dell'impianto di **Varmo** a seguito della grandinata avvenuta nell'estate 2023 per 551 migliaia di euro ed è stato effettuato il revamping di **Quinta Energia** per 208 milioni di euro. Nell'ambito del business tradizionale gli investimenti riguardano le attività di mobilità elettrica per circa 1.263 migliaia di euro (comprensivi sia di Materiali che Immateriali), investimenti ambito IT per circa 3.940 migliaia di euro

e investimenti di sostituzione di piccoli componenti sulla centrale di **Teverola** per 505 migliaia di euro. La voce “Altri beni” si riferisce prevalentemente a **parti di ricambio di componenti della centrale di Teverola** per Euro 7.173 mila (Euro 7.409 mila nel 2022). Nell'apposito prospetto allegato sono riportate in dettaglio le movimentazioni dei costi storici e fondi ammortamento di ciascuna categoria di cespiti.



## Immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
1.b) Partecipazioni in imprese collegate	23.885	6.008	17.877
1.d) Partecipazioni in altre imprese	1.004	824	180
2.b) Crediti verso imprese collegate	4.155	3.455	700
2.d) Crediti verso altri	4.034	4.212	(179)
3) Altri titoli	45	-	45-
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>33.122</b>	<b>14.499</b>	<b>18.623</b>

Le “Partecipazioni in imprese collegate”, che ammontano ad Euro 23.885 mila (Euro 6.008 mila nel 2022) si riferiscono: alla partecipazione in Terra di Conte che gestisce un impianto eolico della Potenza nominale di picco di 1,00 MWe allacciato alla rete elettrica nazionale di media tensione in data 30.12.2011 ed ubicato nel comune di Casalvecchio di Puglia (FG); alla partecipazione in Erreci Srl ed Erreci Impianti srl, società attive nel campo dell’efficienza energetica e della vendita di energia a clienti residenziali, che Repower ha iniziato ad acquisire nel corso del 2022 e complessivamente l’investimento è pari a euro 6.724 mila.

Il costo di carico risulta essere superiore alla frazione di patrimonio netto; tuttavia, non viene fatta alcuna svalutazione in quanto si reputa non durevole la perdita di valore.

Inoltre, in data 29 gennaio 2024 Repower ha acquistato un ulteriore 40% delle società Erreci srl e Erreci Impianti S.r.l.

esercitando in via anticipata l’opzione di acquisto, arrivando quindi a detenere il 70% di entrambe le società.

Il pagamento della quota di controllo è stato effettuato nei mesi di gennaio e febbraio 2024 per circa Euro 15,2 milioni.

È contrattualmente previsto anche il pagamento di una quota differita del prezzo negli esercizi 2025, 2026, 2027 e 2028 e un earn out da corrispondere nel 2028 sulla base dei risultati aziendali delle società acquisite.

E’ stata effettuata l’operazione di Joint Venture relativamente al progetto di Ciminna che ha visto il deconsolidamento della SPV dedicata dopo l’ingresso di soci terzi.

Il conferimento del ramo di azienda ha generato una plusvalenza complessiva quota Gruppo Repower per Euro 7.600 mila. Il valore della partecipazione iscritto è pari a Euro 14 milioni. L’investimento per cassa è stato pari a circa Euro 6.302 mila.

In data 20 dicembre 2023 la società ha acquistato una partecipazione del 20% in Elettrostudio Energia S.r.l., società che ricordiamo essere attiva nel settore dell’erogazione di servizi di progettazione, sviluppo, gestione e manutenzione di impianti per la produzione di energia, ivi inclusa la gestione di tutte le fasi autorizzative di tali impianti. Il valore complessivo dell’investimento al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 2.444 mila.

In fine, relativamente alla società Roma gas e power S.r.l., in data 6 novembre 2023 l’assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale di Euro 87,5 mila, portandolo così complessivamente ad Euro 100 mila. Repower Italia ha sottoscritto integralmente tale aumento, portando quindi la propria percentuale di possesso al 90% e passando da collegata a controllata.

Le “partecipazioni in altre imprese” si riferiscono:

- alla partecipazione nel progetto “Vertical Farm” per la realizzazione di un innovativo sistema di coltivazione gestito da partner già operanti nel settore. Nel corso del mese di dicembre 2023 Repower Italia ha effettuato una cessione parziale della partecipazione di Euro 220 mila, portando il valore complessivo di quest’ultima a Euro 104 mila;
- alla partecipazione e-concept, una start-up innovativa nel settore della green economy con sede a Venezia (Euro 88 mila);
- alla partecipazione Green Energy Storage srl, società attiva nella progettazione di innovative batterie ad idrogeno. Nel mese di giugno 2023 la società ha sottoscritto un aumento di capitale (Euro 400 mila), portando il valore complessivo di quest’ultima a Euro 600 mila;
- alla partecipazione del 5,00% del capitale sociale di ESE Asiago Holding S.p.A. per un valore di Euro 204 mila (valore invariato rispetto al 2022).

La voce “Crediti verso imprese collegate” pari a Euro 4.155 mila (Euro 3.455 mila nel 2022) è prevalentemente composta dal finanziamento verso la collegata ESE Asiago di Euro 4.000 mila (Euro 3.300 mila nel 2022).

La voce “Crediti verso altri” sono pari a Euro 4.078 mila, Euro 4.212 mila nel 2022.

La voce accoglie i depositi cauzionali versati a terzi da Repower Vendita Italia S.p.A. e da Repower Italia S.p.A. necessari per operare nei mercati dell’energia per Euro 1.880 mila, alle disponibilità liquide vincolate dalle Società progetto operanti nel settore delle fonti rinnovabili a favore

di istituti finanziari a garanzia della concessione di contratti di finanziamento od alla concessione di linee di credito di firma aventi scadenza oltre l’esercizio successivo (DRSA) per Euro 2.193 mila.





## Rimanenze

Le rimanenze sono state valorizzate al costo medio di acquisto se minore rispetto al presumibile valore di realizzo. Di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Quote CO <sub>2</sub>	13.070	17.156	(4.086)
Gas	26.811	18.032	8.779
Spare parts	3.508	2.490	1.018
Materiale agricolo	7	6	1
Sub Totale Materie Prime	43.395	37.684	5.712
Lavori in corso su ordinazione	345	2.810	(2.465)
Prodotti VAS (Paline e smart meeter)	1.809	1.323	486
Sub Totale Prodotti finiti	1.809	1.323	486
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>45.549</b>	<b>41.816</b>	<b>3.733</b>

Le rimanenze di “Materie prime, sussidiarie e di consumo” sono composte da quote CO<sub>2</sub> e magazzino gas relative alla società Repower Italia S.p.A. e da parti di ricambio della Centrale di Teverola relative alla società SET S.p.A. Le rimanenze sono valorizzate al costo medio di acquisto o al presumibile

valore di realizzo se minore. Il magazzino si riferisce al fabbisogno di acquisto di certificati Emission Trading della controllata Set S.p.A. e la consegna di tali certificati avverrà nel corso del 2024. Nel corso del 2023 la società ha vinto il **bando Stogit per l'assegnazione di 2.617 mila GJ**

di capacità di stoccaggio gas per l'AT 2023/2024. Al 31 dicembre 2023 i GJ di gas in magazzino erano pari a 1.796 mila, per una valorizzazione di **Euro 26.810 mila** (Euro 18.032 mila al 31 dicembre 2022). L'incremento del magazzino Gas è dovuto ad un effetto prezzo del 2023 rispetto al 2022.

## Crediti

Il dettaglio dei crediti è il seguente:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
1) Verso clienti	252.029	331.455	(79.426)	252.029	-
2) Verso imprese controllate	-	-	-	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	52	37	15	52	-
5 bis) Crediti tributari	26.378	23.338	3.040	24.578	1.800
5 ter) Imposte anticipate	44.170	38.724	5.446	10.775	33.395
5 quarter) Verso altri	12.626	8.091	4.535	12.597	29
<b>Totale Crediti</b>	<b>335.254</b>	<b>401.644</b>	<b>(66.390)</b>	<b>300.031</b>	<b>35.224</b>

I “Crediti verso clienti” fanno riferimento a crediti di natura commerciale relativi principalmente alla vendita di energia elettrica e di gas.

Rispetto al 2022 il notevole decremento dei crediti, al netto del fondo svalutazione, è dovuto da un lato al calo dei

prezzi sui mercati dell'energia e del gas e dall'altro dalla riduzione degli scaduti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti commerciali al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti,

come di seguito esposto.

**Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti.**

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2022	MOVIMENTI DA ACQUISIZIONI	ACCANTONAMENTI	RILASCI/ UTILIZZI	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	(24.467)	(562)	(2.948)	4.933	(23.044)

Nel corso del 2023, la quota preponderante del fondo svalutazione crediti (Euro 4.414 mila) è stata utilizzata a fronte di passaggi a perdita su crediti vantati nei confronti di clienti soggetti a procedure concorsuali, in liquidazione ordinaria, o soggetti a procedure esecutive per le quali si prevede l'infruttuosità.

I "crediti tributari" si riferiscono alle seguenti tipologie:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Crediti verso erario per IRES	12.265	14.069	(1.803)
Crediti verso erario per IRAP	1.720	1.748	(28)
Crediti verso erario per IVA	8.894	3.657	5.238
Altre imposte erariali	773	676	97
Acconti accise verso UTF Energia e Gas	925	1.388	(464)
<b>Totale Entro 12 mesi</b>	<b>24.578</b>	<b>21.538</b>	<b>3.040</b>
Altre imposte erariali	1.800	1.800	-
Totale Oltre 12 mesi	1.800	1.800	0
<b>Crediti tributari</b>	<b>26.378</b>	<b>23.338</b>	<b>3.040</b>

Il credito verso l'erario per Iva è incrementato rispetto al 2022. Lo scostamento dei crediti per acconti da accise, il cui saldo è pari a Euro 925 mila, va analizzato assieme al debito per accise fatturate esposto nella sezione debiti tributari del passivo.

I "crediti per imposte anticipate" sono pari a Euro 44.170 mila (Euro 38.724 mila nel 2022); l'iscrizione delle imposte anticipate è stata eseguita nel rispetto del principio della

prudenza ed è fondata sul presupposto che le previsioni reddituali per gli anni futuri soddisfino le condizioni di ragionevole certezza richieste dal Principio contabile n. 25 per l'iscrizione delle stesse.

Le imposte anticipate sono state determinate facendo riferimento alle aliquote di imposta in vigore negli esercizi in corso successivamente alla data del 31 dicembre 2023 ovvero al 24% per IRES e al 3,9% per IRAP.

Si precisa, tuttavia, che alcune Società del Gruppo applicano un'aliquota IRAP differente in base a normative regionali.

La descrizione analitica delle differenze temporanee che danno origine alle imposte anticipate ed il relativo effetto fiscale sono riportati nel prospetto specifico della sezione allegati.

La voce "crediti verso altri" comprende principalmente:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
GSE	-	350	(350)
Depositi cauzionali	29	29	0
Altri crediti verso terzi	9.386	5.004	4.382
Anticipi a fornitori	3.211	2.708	503
<b>Totale Crediti verso altri</b>	<b>12.626</b>	<b>8.091</b>	<b>4.535</b>

La voce "Altri crediti verso terzi" è composta principalmente da:

- Caparre sui Terreni e servitù per circa Euro 1.121 mila corrisposti a fronte di sviluppi di progetti rinnovabili in corso;
- Depositi a garanzia a favore di Tern (per circa Euro 1.100 mila) e verso altri fornitori (per circa Euro 1.674 mila) relativi a connessione alla rete elettrica di progetti rinnovabili in corso;
- Anticipi alla rete vendita per Euro 614 mila;
- Credito relativo al rimborso del contributo ARERA per Euro 854 mila, incassato i primi mesi del 2024, previsto dalla Delibera 562/2023/A.

Tale provvedimento concede la restituzione di quanto versato in eccesso nella misura del 40%

rispetto a quanto già corrisposto a titolo di contributo di funzionamento per l'anno 2023;

- Credito relativo al rimborso connesso alle pratiche dell'addizionale regionale power anno 2010-2011 per Euro 1.630 mila;
- Imposta sostitutiva per affrancamento dell'avviamento emerso dalla fusione di Solis per Euro 1.202 mila che verrà attribuita alle imposte correnti in relazione all'ammortamento dell'avviamento affrancato.

Gli anticipi a fornitori comprendono principalmente:

- Acconti su Terreni per Euro 620 mila corrisposti a proprietari terrieri per progetti rinnovabili in corso;
- Acconti a fornitori per lo sviluppo di nuovi progetti per Euro 671 mila;
- Fatture ricevute da Roma Gas e Power S.r.l. ma relativi a transazioni con il gruppo EGC prima dell'ingresso nel capitale di Repower Italia S.p.A..

Tali partite, pari a Euro 411 mila, sono state contabilizzate ad anticipi in attesa di definire la modalità di regolazione;

- Anticipo della Società SET S.p.A. verso il socio Hera per il pagamento a dicembre 2023 degli interessi sul finanziamento, pari a Euro 272 mila;
- Acconti su beni e servizi relativi alla mobilità elettrica per circa Euro 886 mila.

## Ripartizione dei crediti per area geografica

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO D'EUROPA	TOTALE
Crediti verso clienti	226.394	21.614	4.021	252.029
- entro l'esercizio successivo	226.394	21.614	4.021	252.029
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
- entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	52	-	-	52
- entro l'esercizio successivo	52	-	-	52
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Crediti tributari	26.378	-	-	26.378
- entro l'esercizio successivo	26.378	-	-	26.378
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Crediti per imposte anticipate	44.170	-	-	44.170
- entro l'esercizio successivo	10.775	-	-	10.775
- oltre l'esercizio successivo	33.395	-	-	33.395
Crediti verso altri	12.626	-	-	12.626
- entro l'esercizio successivo	12.597	-	-	12.597
- oltre l'esercizio successivo	29	-	-	29
<b>Totale Crediti</b>	<b>309.619</b>	<b>21.614</b>	<b>4.021</b>	<b>335.254</b>

I crediti verso "Unione Europea" si riferiscono principalmente alle seguenti aree geografiche:

- **Lussemburgo: Euro 21.549 mila** per crediti di natura commerciale relativi alla vendita di energia elettrica e di gas verso terzi;
- **Austria: Euro 66 mila** per crediti di natura commerciale relativi alla vendita di energia elettrica e di gas verso terzi.

Il credito verso "Resto del Mondo" includono i crediti afferenti:

- **Svizzera: Euro 160 mila** per crediti di natura commerciale relativi principalmente alla vendita di energia elettrica e di gas verso clienti terzi;
- **Regno Unito: Euro 3.861 mila** per crediti di natura commerciale relativi alla vendita di energia elettrica e di gas verso terzi.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	31/12/2022
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	17.661	29.247	46.908
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>17.661</b>	<b>29.247</b>	<b>46.908</b>

Come previsto dall'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati" nella presente voce di bilancio sono classificati i crediti per strumenti derivati aperti al 31.12.2023. Lo scostamento va visto congiuntamente alla voce

contabilizzata nella sezione dei fondi per rischi ed oneri, complessivamente quindi abbiamo posizioni per Euro **1.718 mila** al 31 dicembre 2023, rispetto ad una posizione di Euro -17.346 mila al 31 dicembre 2022,

con una **variazione netta di Euro 19.085 mila**. La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente è da attribuire sia all'andamento dei mercati che alle diverse esigenze di copertura.

## Disponibilità liquide

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
1) Depositi bancari e postali	31.302	52.730	(21.428)
3) Denaro e valori in cassa	4	15	(11)
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>31.306</b>	<b>52.745</b>	<b>(21.439)</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Ratei e risconti attivi	5.483	5.542	(59)
<b>Totale Ratei e risconti attivi</b>	<b>5.483</b>	<b>5.542</b>	<b>(59)</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Il saldo della voce risulta in linea con l'esercizio precedente.

# PASSIVO

## Patrimonio netto

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
I. Capitale	2.000	2.000	-
IV. Riserva legale	2.100	2.100	-
VII. Altre riserve, di consolidamento	-	-	-
<i>d) Versamenti soci in conto futuro aumento capitale</i>	56.829	56.829	1.499
<i>f) riserva di fusione</i>	74.045	74.724	(679)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(16.528)	49.618	(66.146)
Altre Riserve	3.903	6.608	(2.705)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(8.559)	(29.325)	20.767
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>113.790</b>	<b>162.553</b>	<b>(48.763)</b>
Capitale e riserve di competenza di terzi	59.752	57.230	2.522
Utile (perdita) di terzi	5.902	2.601	3.301
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>65.654</b>	<b>59.831</b>	<b>5.822</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>179.444</b>	<b>222.385</b>	<b>(42.941)</b>

Nell'apposito prospetto tra gli allegati sono riportate in dettaglio le **movimentazioni del patrimonio netto** degli ultimi due esercizi ed il prospetto di raccordo tra il patrimonio

netto della capogruppo ed il patrimonio netto consolidato. La movimentazione rispetto al precedente esercizio è dovuta al pagamento dei dividendi per 37.500 euro migliaia in favore di

Repower AG a marzo 2023, dal risultato del presente esercizio e dal riporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente.

## Fondi per rischi ed oneri

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2022	UTILIZZI	RILASCIO	ACCANTONAMENTI	31/12/2023
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.841	(109)	(125)	592	3.199
Fondi per imposte, anche differite	7.481	(743)	(387)	-	6.351
Strumenti finanziari derivati passivi	64.254	(64.254)	-	15.942	15.942
Fondo contratto TAG	3.489	-	(967)	647	3.168
Fondo decommissioning	1.201	-	-	194	1.395
Altri fondi rischi	5.883	(1.014)	-	500	5.370
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>85.149</b>	<b>(66.119)</b>	<b>(1.479)</b>	<b>17.875</b>	<b>35.425</b>

I **fondi per trattamento di quiescenza** sono costituiti dal fondo indennità suppletiva di clientela maturato dagli agenti di Repower Vendita Italia S.p.A.

Il fondo **imposte differite** si riferisce alle imposte differite calcolate sulla differenza di consolidamento allocata ad "impianti e macchinari" sorto a seguito dell'acquisizione del Gruppo Elettrostudio nel 2018

e alle acquisizioni di Energia Varmo, Energia Codroipo e Energia Tre nel primo semestre 2020.

Il fondo "**per strumenti finanziari derivati passivi**" comprende il debito per strumenti finanziari aperti al 31.12.2023 il cui fair value è presente nella voce 19) d) "Svalutazione di strumenti finanziari

derivati", così come previsto dall'OIC 32. La variazione va letta congiuntamente con la posizione a credito contabilizzata nella voce dei crediti.

La voce “Altri fondi” è composta da:

Relativamente alla società Repower Vendita Italia S.p.A., la voce comprende l'accantonamento al rischio (Euro 2.165 mila valore di primo accantonamento) riferito al contenzioso sulle addizionali regionali accise per gli anni 2010/2011. L'utilizzo pari a Euro 1.014 mila fa riferimento a pagamenti erogati a seguito alla sentenza di condanna di primo grado, mentre l'accantonamento pari a Euro 393 mila si riferisce alle cause giudiziali in corso. Il fondo al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 711 mila.

Accantonamento della Società Solis Srl del credito ViscoSud per Euro 1.404 mila.

Il fondo “rischi di mercato” è relativo al rapporto che Repower Italia ha con Trans Austria Gasleitung (TAG) dove, al 30 giugno 2020, successivamente ad un'analisi del contratto è emersa la necessità di effettuare un accantonamento delle perdite attese sul contratto in oggetto (2.917 euro mila data di primo accantonamento) definibile come contratto oneroso visto l'impegno a

pagare la quota fissa per il diritto di import fino al 2029. Tale analisi è stata rivista al 31 dicembre 2023 portando il fondo al 31 dicembre 2023 a 3.168 migliaia di euro.

Il fondo “rischi decommissioning” per Euro 1.395 mila (Euro 1.201 mila nel 2022) riferito al fondo per lo smantellamento degli impianti alimentati da fonti rinnovabili per i quali sussiste un'obbligazione di ripristino dell'area a fine vita utile.



## Trattamento di fine rapporto

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2022	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	31/12/2023
Trattamento di fine rapporto subordinato	4.718	(167)	586	5.138

L'incremento si riferisce esclusivamente all'accantonamento dell'esercizio non destinato ai fondi previdenziali, mentre il decremento si riferisce

sia all'imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del fondo ai sensi del D.Lgs. n. 47 del 18 febbraio 2000, articolo 11, commi 3 e 4, sia alle indennità corrisposte ai

dipendenti dimissionari oltre alle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della Legge 29 maggio 1982 n. 297.

## Debiti

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2022	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	31/12/2023	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti verso soci per finanziamenti	33.779	(18.823)	14.957	4.769	10.187
Debiti verso banche	136.422	8.656	145.078	51.336	93.742
Debiti verso altri finanziatori	5.412	(694)	4.718	697	4.021
Acconti	2.000	(2.000)	-	-	-
Debiti verso fornitori	183.535	58.111	241.646	240.966	680
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	103.611	(33.157)	70.453	70.453	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	325	(226)	99	99	-
Debiti tributari	10.399	(6.641)	3.758	3.758	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.282	42	1.324	1.324	-
Debiti verso altri	49.327	(12.133)	37.193	37.193	-
<b>Debiti</b>	<b>526.092</b>	<b>(6.865)</b>	<b>519.226</b>	<b>410.595</b>	<b>108.631</b>

## Debiti verso soci per finanziamenti

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Ese Nurra S.r.l.	1.303	-	1.303	-	1.303
Repower Italia S.p.A. verso Repower AG	17.078	(15.629)	1.449	1.449	-
Set S.p.A. verso Hera S.p.A.	15.399	(3.195)	12.204	3.320	8.884
<b>Totale</b>	<b>33.779</b>	<b>(18.824)</b>	<b>14.957</b>	<b>4.769</b>	<b>10.187</b>

La voce "debiti verso soci per finanziamenti" fa riferimento:

- per Euro 1.449 mila al debito che Repower Italia ha nei confronti della controllante Repower AG: si riferisce agli interessi (Euro 17 mila) sulla linea revolving fruttifera verso la controllante Repower AG e per Euro 1.432 mila agli interessi per garanzie prestate (Parent Company Guarantees). Il contratto vigente tra le parti relativo alla Working Capital Facility è di tipo revolving fruttifero, avente le seguenti caratteristiche: i) Data inizio: 01/01/2023; ii) Data fine: 31/12/2023; iii) Possibilità di utilizzo massimo: 30 milioni di Euro; iv) il tasso d'interesse del 1,35%; v) periodicità interessi: annuale in via posticipata. Il contratto di Parent Company Guarantees è remunerato all'1,63%, ha un ammontare massimo di garanzie prestabili per Euro 80 milioni con validità 01/07/2023 – 31/12/2023.
- per Euro 12.204 mila (Euro 15.399 mila nel 2022) dal debito residuo del finanziamento soci erogato dal socio di minoranza HERA S.p.A. a favore della SET S.p.A. di cui Euro 3.320 mila (Euro 3.194 mila nel 2022) entro l'esercizio ed Euro 8.884 mila (Euro 12.204 mila nel 2022) oltre l'esercizio. Il finanziamento ha le seguenti caratteristiche: i) erogazione il 30 giugno 2015; ii) scadenza giugno 2027; iii) tasso di interesse 3,90%, Pagamento capitale ed interessi semestrali il 30 giugno e 31 dicembre;
- per Euro 1.303 si riferiscono ai finanziamenti infruttiferi concessi alla Società Ese Nurra dal socio ETAV S.r.l. e sono postergati alle ragioni creditorie di Intesa San Paolo S.p.A per la concessione del finanziamento.

## Debiti verso banche

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Repower Italia S.p.A.	15.000	-	15.000	15.000	-
Repower Vendita Italia S.p.A.	-	28.364	28.364	17.143	11.221
SEA S.p.A.	20.985	(3.652)	17.333	3.816	13.517
ESE Cerignola S.r.l.	598	(163)	434	169	265
Ese Nurra	6.431	(1.500)	4.931	1.417	3.514
ESE Salento S.r.l.	4.114	(476)	3.638	505	3.133
ESE Armo S.r.l.	1.450	(452)	998	483	515
COMER S.r.l.	3.749	(425)	3.324	3.324	-
Parco Eolico Buseto S.p.A.	17.188	(1.432)	15.756	1.505	14.251
ESE Apricena S.r.l.	8.221	(3.033)	5.188	402	4.785
Solis S.r.l.	58.687	(8.574)	50.113	7.572	42.541
<b>Totale</b>	<b>136.422</b>	<b>8.655</b>	<b>145.078</b>	<b>51.336</b>	<b>93.742</b>

In data 27 luglio 2022 Repower Italia S.p.A. ha stipulato una linea di credito per cassa con carattere rotativo (RCF) con Banco BPM S.p.A., di seguito i principali dettagli:

- importo finanziato: Euro 15.000 mila;
- durata: 18 mesi (gennaio 2024);
- tasso di interesse: Euribor a 3 mesi + 105 bps.

Di seguito il dettaglio della finanza di progetto e dei leasing che formano oggetto di finanziamento della pipeline di impianti rinnovabili in esercizio, suddivisi per ogni veicolo societario.

**SEA S.R.L.**

La voce è rappresentata dal debito nominale in linea capitale dei finanziamenti sottoscritti con un contratto di "project finance" con l'istituto bancario BNL S.p.A. il cui valore al 31 dicembre 2023 al netto dei costi di transazione, secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 19, è pari complessivamente a Euro 17.333 mila. Il finanziamento è suddiviso nelle seguenti linee di credito:

a) Linea Base per un importo massimo in linea capitale di Euro 26.100 integralmente erogata al 16 dicembre 2019 con un tasso di rimborso del capitale e pagamento interessi semestrale a partire da dicembre 2019. Il tasso di riferimento è euribor semestrale maggiorato di uno spread di 150 punti base. La scadenza del finanziamento è il 31 dicembre 2027;

b) Linea Reblading per un importo massimo in linea

capitale di Euro 5.000.000 finalizzata alla parziale copertura dei costi di Reblading dell'impianto eolico. La linea prevede un tasso di rimborso semestrale a partire da giugno 2023 ed è soggetta ad euribor semestrale maggiorato di uno spread di 170 punti base. La scadenza è il 31 dicembre 2029. Alla data di redazione del bilancio non si rilevano criticità con rispetto ai covenants finanziari.

**ESE ARMO S.R.L.**

La voce è rappresentata dal debito nominale in linea capitale del finanziamento n.5033837 concesso con atto del 12 dicembre 2012 ed erogato con atto di quietanza finale

del 4 settembre 2013 da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. a sostegno della realizzazione del parco eolico, di originari euro 4.600 mila a tasso variabile parametro

Euribor 6 mesi 365 maggiorato di uno spread dello 3,50% rimborsabile in rate semestrali posticipate con scadenza finale al 31/12/2025.

**ESE CERIGNOLA S.R.L.**

La voce è costituita dal debito in linea capitale del finanziamento chirografario n.5673 concesso in data 10 agosto 2010 dalla Banca Popolare Etica S.c.p.a. a sostegno

della realizzazione e gestione dell'impianto eolico di originari euro 2.120 mila rimborsabile in rate semestrali posticipate a tasso variabile parametro

Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread dello 2,00% e tasso floor del 3,50%. La scadenza del finanziamento è il 9 maggio 2026.

**PARCO EOLICO BUSETO S.P.A.**

La voce è relativa al debito residuo del contratto di project financing sottoscritto in data 29.05.2018 contabilizzato con il criterio del costo ammortizzato. Il debito residuo è pari ad un debito nominale in linea capitale di Euro 16.430 mila al netto di Euro 674 mila per costi finanziari di transazione per un netto, al 31 dicembre 2023, pari a Euro 15.756 mila.

Il debito nominale residuo per Euro 16.430 mila si riferisce alla linea base di originari Euro 24.300 mila rimborsabile in rate semestrali posticipate, prima rata scadente il 30.06.2018 ed ultima rata scadente il 30.06.2033 al tasso Euribor 6m oltre spread di 230 bps fino al 31 dicembre 2027 ed Euribor 6m oltre spread di 250 bps dal 31 dicembre 2027 a scadenza;

Nell'ambito del Contratto di Finanziamento è stata messa a disposizione della Società, una linea di credito a garanzia, non utilizzata alla data di chiusura dell'esercizio, denominata "linea DSRA" dell'importo nominale di Euro 1.100 mila ed onerosa per commissioni trimestrali di mancato utilizzo.

**ESE APRICENA S.R.L.**

In data 18 dicembre 2018 la Società ha sottoscritto con Banco BPM S.p.A. un contratto di project financing di complessivi Euro 9.700 mila per la realizzazione del parco eolico e delle opere accessorie, il cui periodo di utilizzo scadeva al 31 dicembre 2019.

A seguito del fallimento del fornitore degli aerogeneratori Senvion GmbH, la Società ha sottoscritto un nuovo contratto di fornitura ed installazione degli aerogeneratori con il fornitore Vestas Italia S.p.A. rendendosi opportuno l'adeguamento del contratto di finanziamento ai nuovi flussi finanziari connessi all'investimento. In data 4 febbraio 2021 è stato pertanto sottoscritto con Banco BPM l'accordo modificativo che

ha previsto un incremento delle linee di finanziamento a complessivi euro 10.800.000 ed una contestuale proroga delle scadenze delle linee di finanziamento.

Il debito residuo è pari ad un debito nominale in linea capitale di Euro 5.419 mila al netto di Euro 231 mila per costi finanziari di transazione per un netto, al 31 dicembre 2023, pari a Euro 5.188 mila.

Il debito si riferisce interamente all'utilizzo della linea senior concessa a copertura dei costi di realizzazione del parco eolico di originari Euro 6.350 mila rimborsabile in rate semestrali posticipate la prima scadente il 30 giugno 2020, scadenza finale al 31.12.2035 onerosa di interessi al tasso Euribor 6 m + 250 bps.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata integralmente rimborsata la linea CP, per l'importo di Euro 2.695 mila concessa a copertura dei costi per la realizzazione delle opere di connessione da cedere ad E-Distribuzione S.p.A. e Terna S.p.A. che prevedeva un importo massimo in linea capitale di Euro 2.700 mila rimborsabile mediante incasso della vendita degli impianti di rete.

Inoltre il Contratto di Project Financing prevedeva la concessione di una linea iva di Euro 1.750 mila integralmente rimborsata il 31 dicembre 2022.

**COMER S.R.L.**

La voce è relativa al debito residuo, rappresentato secondo il criterio del costo ammortizzato, della linea base del Contratto di Project Financing di originari nominali Euro 7.000 mila, preammortamento fino al 15 giugno 2016, rateazione semestrale posticipata a decorrere dal 30 giugno 2016 e scadenza finale al 31 dicembre

2029. Il tasso di interesse è pari ad Euribor 6m + uno spread pari a 400 bps dal primo al quinto anno, 425 bps dal sesto al decimo anno e 450 bps dall'undicesimo alla scadenza del finanziamento. Il debito residuo nominale della linea base alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 3.394 mila.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato i

debiti verso banche sono rappresentati al netto di Euro 70 mila per spese accessorie di finanziamento ammortizzate con il metodo del costo finanziario effettivo lungo la durata dell'operazione.

In aggiunta alla Linea Base il Contratto di Project Financing prevedeva la concessione di una linea iva di Euro 1.600 mila integralmente rimborsata.

**ESE SALENTO S.R.L.**

La voce è costituita dal debito in linea capitale del Contratto di Project Financing di originari Euro 6.000 mila, tasso variabile parametro Euribor 6 mesi 360

maggiorato di uno spread dello 2,50% rimborsabile in rate semestrali posticipate con scadenza finale al 31/12/2030.

In applicazione del criterio contabile del costo ammortizzato il debito è rappresentato al netto di oneri di transazione per Euro 105 mila.



## ESE NURRA S.R.L.

Nel corso del 2020 è stata cambiata la struttura finanziaria dell'impianto detenuto da Ese Nurra mediante la chiusura del leasing preesistente e la strutturazione di una linea senior contratta con Intesa

San Paolo per un nominale di 9.358 Euro mila che prevede un ammortising semestrale (Giugno e Dicembre) ed è regolata ad euribor 6M + 1.45% di Spread. La scadenza della linea è al 31 maggio 2027.

In applicazione del criterio contabile del costo ammortizzato il debito è rappresentato al netto di oneri di transazione per Euro 66 mila.

## SOLIS S.R.L.

La società a seguito di un'operazione di fusione perfezionata in data 26 aprile 2021 è divenuta titolare degli impianti fotovoltaici delle partecipate ESE Castelguglielmo Srl, Energeia Codroipo Srl, Energeia Varmo Srl e dei dieci impianti fotovoltaici denominati "Pugliesi" facenti capo alla ex controllata Energia Tre S.r.l.. Successivamente in data

20 ottobre 2021 la società ha stipulato un contratto di Project Financing di importo complessivo di euro 70.500 mila con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banco BPM S.p.A. e ING Bank N.V., con una linea di finanziamento denominata Linea Base di euro 66.000 mila e una linea DSRA di euro 4.500 mila, quest'ultima non erogata alla data di chiusura

dell'esercizio, ed aventi entrambe tasso di interesse euribor 6 mesi 360 e spread di 1,50%. I rimborsi avvengono con rata semestrale al 30 giugno e 31 dicembre, ultima rata in data 30 dicembre 2030.

La quota nominale del debito al 31.12.2023 è di euro 50.716 mila al lordo della quota di disaggio pari ad euro 603 mila.



## Debiti verso altri finanziatori

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Repower Italia S.p.A. verso Commissione Europea	3	-	3	-	3
RER – Debiti vs leasing	5.410	(694)	4.715	697	4.019
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	<b>5.412</b>	<b>(694)</b>	<b>4.718</b>	<b>697</b>	<b>4.021</b>

La voce "debiti verso altri finanziatori" è riferita essenzialmente ai debiti verso istituti di leasing, pari ad Euro 4.715 mila, per gli impianti

delle Società progetto rilevati in seguito all'adozione del metodo finanziario per la contabilizzazione di detti contratti di leasing.

Di seguito viene presentato un prospetto relativo ai leasing in essere suddivisi per società di scopo operanti nel settore delle energie rinnovabili.

SOCIETÀ	IMPIANTO	ISTITUTO	DATA SOTTO- SCRIZIONE	TASSO OPERAZIONE	SCADENZA OPERAZIONE	31/12/2023
RES S.r.l	Hydro "S.Polo"	UBI Leasing S.p.A	15/10/2020	E 3m + 3,64%	01/09/2029	169
RES S.r.l	FV "Murialdo"	UBI Leasing S.p.A	16/09/2016	E 3m + 3,64%	01/04/2029	112
Quinta Energia S.r.l	FV "Iacopelli"	MPS Leasing & Factoring S.p.A	12/12/2012	E 3m + 6,90%	12/12/2030	704
Elettrosud Rinnovabili S.r.l	WMS "Carbonaia II"	Creval S.p.A	01/12/2010	E 3m + 2,25%	01/08/2031	827
Cramet Energie S.r.l	FV Carovigno	Credite Agricole Leasing Italia S.r.l	27/12/2010	E 3m + 4,00%	03/10/2029	1.392
ESE Terlizzi S.r.l	FV Molfetta	Credite Agricole Leasing Italia S.r.l	27/12/2010	E 3m + 4,00%	03/10/2029	1.512
<b>Totale</b>						<b>4.715</b>

## Debiti verso fornitori

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli **sconti di cassa** sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare

definito con la controparte. La voce accoglie principalmente **fornitori di servizi di trasporto di energia** (in prevalenza ENEL distribuzione), **di servizi di bilanciamento di energia elettrica sul mercato secondario** (Terna), **fornitori di commodities di energia e gas** (GSE, SNAM).

L'incremento dei debiti **rispetto allo scorso esercizio** è principalmente riferito agli oneri di sistema in quanto nel 2023 sono venuti meno gli interventi governativi a sostegno dei consumatori finali.

## Debiti verso imprese controllanti

Le voci "crediti verso controllanti" e "debiti verso controllanti" si riferiscono principalmente alla **compravendita di gas naturale, energia elettrica, certificati CO<sub>2</sub>** (emission trading) con Repower AG. Di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
CO <sub>2</sub>	12.851	10.606	2.245
Energia	41.204	87.663	(46.459)
GAS	12.162	7.189	4.973
Servizi	1.030	(5.054)	6.084
TMF	3.207	3.207	(1)
<b>Totale Crediti e Debiti verso controllanti</b>	<b>70.453</b>	<b>103.611</b>	<b>(33.157)</b>

La **variazione** è dovuta per Euro 2.245 mila all'acquisto di **maggiori certificati CO<sub>2</sub>**, a minori debiti per l'acquisto

di **energia elettrica per Euro 46.459 mila**, ad un incremento dei debiti per l'acquisto di **gas per Euro 4.973 mila** ed infine

ad un incremento dei **debiti per servizi di Euro 6.084 mila**.

## Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce "debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" si compone come segue:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Terra di Conte S.r.l.	99	325	(226)
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>99</b>	<b>325</b>	<b>(226)</b>

Sono relativi ai canoni maturati per la concessione in utilizzo degli impianti "Carbonaia II".

## Debiti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei debiti tributari

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023
Debiti verso erario per IRES	1.101	(1.101)	0
Debiti verso erario per IRAP	1	(1)	0
Debiti per accise	6.032	(4.851)	1.181
Ritenute su redditi di lavoro dipendente ed autonomo	632	67	699
Altri debiti tributari	2.633	(755)	1.879
<b>Debiti tributari</b>	<b>10.399</b>	<b>(6.641)</b>	<b>3.758</b>

Lo scostamento rispetto al precedente esercizio è principalmente riferito alla

**riduzione dei debiti per accise** che rappresenta una stabilizzazione delle rate di

acconto basate sui consumi del 2022 contro l'accisa fatturata nel 2023.

## Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce pari Euro 1.324 mila (Euro 1.282 mila nel 2022) si riferisce al debito verso l'INPS per l'onere relativo ai contributi

sulle retribuzioni del mese di dicembre, nonché per i contributi sulle competenze per quattordicesima, ferie e

festività. La voce accoglie anche il debito verso la fondazione Enasarco per i contributi relativi agli agenti.

## Altri debiti

La voce Altri debiti è prevalentemente composta da:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2022	VARIAZIONE	31/12/2023	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
CO <sub>2</sub>	17.202	(4.087)	13.115	13.115	-
Depositi cauzionali Clienti Finali	23.169	(6.204)	16.965	16.965	-
Altri debiti verso il personale	2.246	907	3.153	3.153	-
Convenzione Comune Teverola	62	0	62	62	-
Pagamento ritenute TMF	1	0	1	1	-
Anticipi da Clienti	6.123	(5.367)	756	756	-
Altre passività	524	2.617	3.141	3.141	-
<b>Altri Debiti</b>	<b>49.327</b>	<b>(12.133)</b>	<b>37.193</b>	<b>37.193</b>	<b>-</b>

Gli importi di maggiore rilievo si riferiscono a:

- debiti verso il personale dipendente per retribuzioni, quattordicesima, ferie e festività e note spese per Euro 3.153 mila (Euro 2.246 mila nel 2022);
- Euro 62 mila (Euro 62 mila nel 2022) per debiti relativi alla convenzione con il Comune di Teverola;
- Euro 16.965 mila (Euro 23.169 mila nel 2022) per debiti relativi a depositi cauzionali principalmente riferiti alla Società Repower Vendita S.p.A.. La voce evidenzia un decremento

dovuto principalmente al rimborso dei depositi cauzionali ai propri clienti;

- Euro 13.115 mila relativo alla compensazione del debito rilevato verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, per le quote d'obbligo CO<sub>2</sub>, con i crediti per gli acconti versati ai Buyers relativi ai certificati acquistati;
- Euro 756 mila per debiti riferiti ad anticipi da clienti principalmente inerenti la Società Solis Srl.



## Ripartizione dei debiti per area geografica

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	ITALIA	UNIONE EUROPEA	ALTRI PAESI EU	TOTALE
<b>Debiti verso soci</b>	<b>13.508</b>	-	<b>1.449</b>	<b>14.957</b>
- entro l'esercizio successivo	3.320	-	1.449	4.769
- oltre l'esercizio successivo	10.187	-	-	10.187
<b>Debiti verso banche</b>	<b>145.078</b>	-	-	<b>145.078</b>
- entro l'esercizio successivo	51.336	-	-	51.336
- oltre l'esercizio successivo	93.742	-	-	93.742
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	<b>4.718</b>	-	-	<b>4.718</b>
- entro l'esercizio successivo	697	-	-	697
- oltre l'esercizio successivo	4.021	-	-	4.021
<b>Acconti</b>	-	-	-	-
- entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>188.020</b>	<b>1.841</b>	<b>51.785</b>	<b>241.646</b>
- entro l'esercizio successivo	187.340	1.841	51.785	240.966
- oltre l'esercizio successivo	680	-	-	680
<b>Debiti verso imprese controllanti</b>	-	-	<b>70.453</b>	<b>70.453</b>
- entro l'esercizio successivo	-	-	70.453	70.453
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante</b>	<b>99</b>	-	-	<b>99</b>
- entro l'esercizio successivo	99	-	-	99
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
<b>Debiti tributari</b>	<b>3.758</b>	-	-	<b>3.758</b>
- entro l'esercizio successivo	3.758	-	-	3.758
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
<b>Debiti verso Istituti (...)</b>	<b>1.324</b>	-	-	<b>1.324</b>
- entro l'esercizio successivo	1.324	-	-	1.324
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
<b>Altri debiti</b>	<b>37.193</b>	-	-	<b>37.193</b>
- entro l'esercizio successivo	37.193	-	-	37.193
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
<b>Totale Debiti</b>	<b>393.698</b>	<b>1.841</b>	<b>123.687</b>	<b>519.226</b>

I debiti verso "Unione Europea" si riferiscono principalmente alle seguenti aree geografiche:

- **Germania: Euro 671 mila** per debiti di natura commerciale verso terzi relativi all'acquisto di energia elettrica e gas;
- **Austria: Euro 181 mila** per debiti di natura commerciale verso terzi relativi all'acquisto di energia elettrica e gas;
- **Lussemburgo: Euro 11 mila** per debiti di natura commerciale verso terzi relativi all'acquisto di energia elettrica e gas;
- **Francia: Euro 21 mila** per debiti di natura commerciale verso terzi relativi all'acquisto di energia elettrica e gas;
- **Danimarca: Euro 957 mila** per debiti di

Debiti verso gli Altri paesi EU sono afferenti alla Svizzera, per un importo pari a Euro 5.636 mila, e al Regno Unito per Euro 46.149 mila relativi a debiti

di natura commerciale verso terzi per all'acquisto di energia elettrica e di gas; infine, i debiti verso la controllante per Euro 70.453, si riferiscono a debiti

di natura commerciale relativi all'acquisto di energia elettrica e gas.

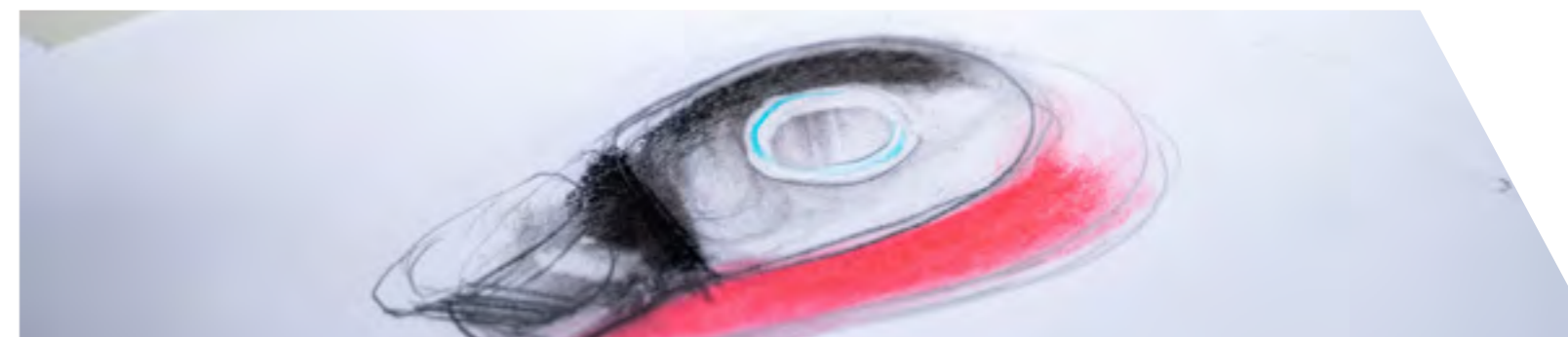
## Ratei e risconti passivi

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Ratei e risconti passivi	878	800	78
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>878</b>	<b>800</b>	<b>78</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce si riferisce principalmente alle competenze bancarie, agli interessi e commissioni per

mancato utilizzo delle linee di finanziamento in essere non ancora addebitate alla data del 31 dicembre 2023.



# CONTO ECONOMICO

## Valore della produzione

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	DELTA	DELTA %
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.930.502	6.508.057	(3.577.555)	-55%
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	(2.465)	-	(2.465)	0%
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	190	(190)	0%
5) Altri ricavi e proventi	24.926	25.812	(886)	-3%
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>2.952.963</b>	<b>6.534.059</b>	<b>(3.581.096)</b>	<b>-55%</b>

Si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	DELTA	DELTA %
Vendita energia elettrica	1.396.593	3.085.625	(1.689.032)	-55%
Vendita GAS	1.526.901	3.397.499	(1.870.598)	-55%
CO <sub>2</sub>	97	20.959	(20.862)	-100%
Prestazione per servizi	6.911	3.973	2.937	74%
<b>Totale Ricavi delle Vendite</b>	<b>2.930.502</b>	<b>6.508.057</b>	<b>(3.577.555)</b>	<b>-55%</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono relativi per il 48% alla vendita di energia

elettrica, per il 52% alla vendita di gas. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto

nella Relazione sulla Gestione ai paragrafi 7 e 8.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	IMPORTO	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO D'EUROPA
Vendita energia elettrica	1.396.593	1.355.859	-	40.734
Vendita gas	1.526.901	673.071	203.718	650.112,00
CO <sub>2</sub>	97	97	-	-
Prestazione di servizi	6.911	6.911	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.930.502</b>	<b>2.035.937</b>	<b>203.718</b>	<b>690.846</b>

I ricavi verso "Unione Europea" sono relativi alle seguenti aree geografiche:

- Austria per Euro 1.648 mila per vendita di gas;
- Danimarca per Euro 150.517 mila per vendita di gas;
- Germania per Euro 6.138 mila per la vendita di gas;
- Francia per Euro 14.726 mila per la vendita di gas;
- Lussemburgo per Euro 30.689 mila per la vendita di gas.

I ricavi verso il "Altri paesi EU" sono relativi alle seguenti aree geografiche:

- Svizzera: Euro 32.390 mila per la vendita di energia elettrica e di gas verso la casa madre svizzera Repower AG;
- Svizzera: Euro 358.925 mila per la vendita di energia elettrica e gas verso terzi;
- Regno Unito: 299.531 per la vendita di energia elettrica e gas verso terzi.

Gli altri ricavi e proventi, ammontano ad Euro 24.926 mila.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	DELTA	DELTA %
Altri ricavi e proventi	24.926	25.812	(886)	-3%
<b>Totale Ricavi (A5)</b>	<b>24.926</b>	<b>25.812</b>	<b>(886)</b>	<b>-3%</b>

Gli altri ricavi sono prevalentemente costituiti dalle seguenti voci:

- a) Euro 11.348 mila (Euro 15.594 mila nel 2022) relativi ai ricavi derivanti dai meccanismi di incentivazione riconosciuti dal GSE sugli impianti operanti nel settore delle energie rinnovabili;
- b) rilascio della provision nel 2022 di Euro 800 mila relativa all'uscita dalla partecipazione in Aerocchetto;
- c) Euro 7.560 mila relativi alla plusvalenza realizzata per la vendita, in dicembre 2023, del 50% della partecipazione Resol Ciminna Srl al finanziatore terzo TI II (ITALY) 1 Srl.
- d) Provento riconosciuto da parte di una primaria istituzione finanziaria per l'acquisto pro soluto dei crediti tributari (da superbonus in prevalenza) utilizzati in compensazione delle imposte indirette (Euro 645 mila in Repower Vendita Italia S.A. e Euro 752 mila in Repower Italia S.p.A.).

## Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a Euro 2.935.282 mila (Euro 6.526.372 mila nel 2022). Di seguito si fornisce un maggiore dettaglio della voce:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	DELTA	DELTA %
Costi per materie prime (...) (B.6)	2.535.188	6.279.412	(3.744.224)	-60%
Costi per servizi (B.7)	359.306	186.593	172.712	93%
Per godimento beni di terzi (B.8)	2.596	2.760	(163)	-6%
Per il personale (B.9)	19.224	17.051	2.173	13%
Ammortamenti e svalutazioni (B.10)	31.071	38.211	(7.140)	-19%
Variazione delle rimanenze (B.11)	(23.083)	(3.802)	(19.281)	507%
Accantonamenti per rischi (B.12)	453	51	403	797%
Altri accantonamenti (B.13)	162	144	18	13%
Oneri diversi di gestione (B.14)	10.365	5.953	4.412	74%
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.935.282</b>	<b>6.526.372</b>	<b>(3.591.090)</b>	<b>-55%</b>



## I costi della gestione caratteristica sono così suddivisi:

La voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" si compone come segue:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	DELTA	DELTA %
Acquisto di energia elettrica	1.007.117	2.801.962	(1.794.845)	-64%
Acquisto di gas	1.523.847	3.474.255	(1.950.408)	-56%
Altri acquisti	4.224	3.195	1.029	32%
<b>Totale Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>2.535.188</b>	<b>6.279.412</b>	<b>(3.744.224)</b>	<b>-60%</b>

I costi sono riferibili per il 40% agli acquisti di energia elettrica e per il 60% agli acquisti di gas.

I costi del gas vanno letti congiuntamente con la variazione delle rimanenze

sul 2023 in quanto relativi al magazzino Gas. La variazione dei costi segue l'andamento dei ricavi di vendita.

Il commento sul margine di contribuzione è indicato

nella Relazione sulla gestione alla sezione analisi della performance a cui si rimanda (paragrafi 7 e 8 della Relazione sulla Gestione).

La voce “Costi per servizi” pari a Euro 359.306 mila (Euro 186.593 mila nel 2022) si compone come segue:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	DELTA	DELTA %
Servizi di trasporto di Energia e Gas	302.976	135.965	167.011	123%
Provvigioni passive	12.319	10.792	1.527	14%
Comunicazione e pubblicità	7.071	6.709	362	5%
Manutenzioni impianti	11.407	8.029	3.378	42%
Retrocessione Business Interruption Hera	466	465	0	0%
Prestazioni da terzi	8.919	7.761	1.158	15%
Premi assicurativi	4.450	2.795	1.655	59%
Licenze e Machi verso la controllante	1.016	4.413	(3.397)	-77%
Manutenzioni IT e servizi commerciali	2.110	1.905	205	11%
Servizi IT dalla Controllante	2.359	1.972	386	20%
Commissioni Bancarie, Fidejussioni, Garanzie e Factor	36	60	(24)	-40%
Costo (ADR) per recupero crediti	759	896	(136)	-15%
Assunzione, ricerca e formazione del personale	1.106	1.044	62	6%
Perizie giuridiche	1.400	1.199	201	17%
Altri costi e spese di rappresentanza	915	624	291	47%
Consulenze fiscali ed amministrative	638	603	35	6%
Sindaci e revisori	271	273	(2)	-1%
Utenze e telefonia	287	277	10	4%
Servizi amministrativi	236	252	(16)	-6%
Viaggi e trasferte	189	213	(24)	-11%
Organo di vigilanza	226	227	(1)	-1%
Servizi di trasporto	151	119	33	27%
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>359.306</b>	<b>186.593</b>	<b>172.712</b>	<b>93%</b>

La voce **costi per servizi** risulta essere **in aumento rispetto all'anno precedente** e l'incremento della voce è riferito principalmente agli oneri di sistema inclusi nelle fatture dei distributori, che nel corso del 2023 non beneficiano più

degli interventi governativi a sostegno dei consumatori finali. Le **provvigioni evidenziano un incremento dovuto principalmente al cambiamento della struttura provvigionale** che nel 2023 prevede spread di marginalità sul segmento power

ed ai sostegni riconosciuti alla rete commerciale, per supportarla nel contesto difficile di mercato che continua a perdurare seppur migliorato rispetto al 2022.

L'incremento della voce **manutenzioni impianti** è da attribuire al conguaglio GE sulla manutenzione straordinaria (Milestone) della centrale di Teverola che ha comportato maggiori costi rispetto a quanto accantonato negli anni pregressi. Infatti, l'inflazione sui materiali applicata alla milestone dopo il conflitto Russia Ucraina ha raggiunto valori a due cifre su base annua sia nel 2022 che nel 2023.

La voce **premi assicurativi** si è **incrementata** rispetto al precedente esercizio a seguito di un incremento del costo della polizza del credito (assicurazione crediti commerciali).

Nel 2023 il management ha valutato di **incrementare gli investimenti in pubblicità** rispetto all'anno 2022, al fine di aumentare la visibilità del proprio brand.

Ricordiamo inoltre come al 31 dicembre 2022 siano state rilevate le Trademark fee IC relative agli anni 2022 e 2021. Nel corso del 2023 non si è reso necessario l'accantonamento perché non sussistono le condizioni al pagamento.

La voce “Costi per godimento beni di terzi” pari a Euro 2.596 mila (Euro 2.760 mila nel 2022) si compone come segue:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	DELTA	DELTA %
Affitti passivi	1.160	1.262	(102)	(8%)
Canoni noleggio auto	814	906	(91)	(10%)
Canoni leasing e noleggi diversi	622	592	30	5%
<b>Totale Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>2.596</b>	<b>2.760</b>	<b>(163)</b>	<b>-6%</b>

La voce “costi del personale” si compone come segue:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	DELTA	DELTA %
Salari e Stipendi	13.749	12.012	1.737	14%
Oneri sociali	4.327	3.649	678	19%
Trattamento di fine rapporto	622	851	(229)	-27%
Trattamento di quiescenza	344	329	16	5%
Altri costi	182	211	(30)	-14%
<b>Totale Costi per il personale</b>	<b>19.224</b>	<b>17.051</b>	<b>2.173</b>	<b>13%</b>

La voce registra un incremento pari ad Euro 2.173 mila a causa di nuove assunzioni nel corso dell'anno e scatti di contingenza.

La voce “ammortamenti e svalutazioni” pari a Euro 31.071 mila (Euro 38.211 mila nel 2022) si compone come segue:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	DELTA	DELTA %
Ammortamento immob. immateriali	4.819	4.156	662	16%
Ammortamento immob. materiali	20.251	19.765	487	2%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.945	-	2.945	0%
Svalutazione crediti	3.056	14.289	(11.233)	-79%
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>31.071</b>	<b>38.211</b>	<b>(7.140)</b>	<b>-19%</b>

La variazione è principalmente collegata:

- al decremento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti (Euro 3.056 mila) rispetto all'esercizio precedente (Euro 14.289 mila) la cui metodologia di calcolo del fondo svalutazione crediti è rimasta coerente con l'esercizio 2022. Il minore accantonamento è dovuto alla riduzione degli scaduti rispetto al 2022 come commentato nella sezione della relazione sulla gestione al paragrafo dedicato all'analisi finanziaria consolidata.;
- alla voce altre svalutazioni delle immobilizzazioni, pari a euro 2.945, riferite alla svalutazione effettuata sull'impianto in costruzione Melfi, a seguito di un incendio avvenuto nell'estate 2023, e alla svalutazione effettuata sull'impianto di Varmo a seguito di una grandinata sempre nell'estate 2023. Sono in corso le pratiche con le compagnie di assicurazione e si prevede che i rimborsi saranno definiti nel secondo semestre 2024.

Gli “oneri diversi di gestione” pari a Euro 10.365 mila accolgono:

- Euro 7.244 mila (Euro 3.297 mila nel 2022) per passaggi a perdita di crediti considerati non recuperabili;
- Euro 1.709 mila relativi a contributi associativi;
- Euro 1.166 mila relativi ad altre tasse ed IMU;
- Euro 246 mila riferiti ad altri costi.

## Proventi e oneri finanziari

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	DELTA	DELTA %
15) Proventi da partecipazione	-	-	-	0%
16) Altri proventi finanziari	2.888	516	2.371	459%
da imprese collegate	112	76	36	47%
da terzi	-	-	-	0%
proventi diversi dai precedenti	2.776	440	2.336	531%
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(18.188)	(10.227)	(7.961)	78%
verso imprese controllanti	(1.449)	(2.078)	629	-30%
verso altri	(16.739)	(8.149)	(8.590)	105%
17 bis) Utili e perdite su cambi	(0)	(2)	1	-77%
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>(15.301)</b>	<b>(9.712)</b>	<b>(5.589)</b>	<b>58%</b>

Gli interessi verso collegate si riferiscono agli interessi maturati sul finanziamento in essere con la società collegata ESE Asiago S.r.l.

La voce “oneri verso imprese controllanti” si riferisce a interessi passivi relativi al contratto di linea di credito e Parent Guarantee company maturati nel 2023 verso la controllante Repower AG.

Considerando che gli interessi sul credito di firma concesso da Repower AG (parent company guarantee) hanno natura di onere finanziario e non di commissione tali voci sono state incluse all'interno degli oneri finanziari.

La voce “interessi passivi verso altri” pari a Euro 16.739 mila (Euro 8.149 mila nel 2022) si riferisce a interessi passivi

maturati sui finanziamenti verso terzi, fidejussioni e altri oneri finanziari sui derivati di copertura sulle linee di finanza di progetto.



## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le svalutazioni e le rivalutazioni della voce “Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie” al 31 dicembre 2023:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	DELTA	DELTA %
Rivalutazioni	44.301	54.606	(10.304)	-19%
Svalutazioni	(54.159)	(86.227)	32.068	-37%
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>(9.858)</b>	<b>(31.622)</b>	<b>21.763</b>	<b>(69%)</b>

Il saldo della voce “Rettifiche di attività e passività finanziarie” pari a Euro -9.858 mila (Euro -31.622 mila nel 2022) è composto principalmente (Euro -10.385 mila) dal fair value degli strumenti finanziari derivati aperti al 31 dicembre 2023. Il Gruppo non applica il metodo delle coperture contabili

(hedge accounting) ma rileva le posizioni aperte al 31 dicembre 2023 contro conto economico nonostante siano derivati di copertura economica. I derivati contabilizzati in questa sezione per scadenza (maturity) sono relativi ai fair value al 31 dicembre 2023 (posizioni aperte) e ai contratti derivati realizzati

nell'esercizio destinati alla copertura economica di attività e passività la cui consegna avverrà nel 2024.

La restante parte, Euro 527 mila, accoglie la rivalutazione delle partecipazioni in società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto.



## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio “Imposte sul reddito dell'esercizio” è esposta nella seguente tabella:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	31/12/2022	DELTA	DELTA %
<b>Imposte correnti</b>				
IRES	849	2.528	(1.679)	-66%
IRAP	1.010	1.126	(116)	-10%
Beneficio perdite fiscali pregresse	(475)	2.650	(3.125)	0%
Imposte relative ad esercizi precedenti	(485)	(3.255)	2.770	-85%
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>899</b>	<b>3.048</b>	<b>(2.149)</b>	<b>(71%)</b>
<b>Imposte anticipate e differite</b>				
IRES	(4.585)	(10.100)	5.515	-55%
IRAP	36	129	(93)	-72%
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.171)	-	1.171	0%
<b>Totale Imposte Anticipate e Differite</b>	<b>(5.720)</b>	<b>(9.971)</b>	<b>4.251</b>	<b>(43%)</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>(4.821)</b>	<b>(6.923)</b>	<b>2.102</b>	<b>(30%)</b>

L'IRES corrente è calcolata sul reddito imponibile al netto delle rettifiche di consolidamento fiscale o sulla perdita fiscale conseguita.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 3,90%.

Le imposte anticipate e differite vengono iscritte nel conto economico ogni qualvolta vi è un'effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze di carattere temporaneo.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza dell'esercizio, tenuto conto

degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

## Conti d'ordine

I conti d'ordine si riferiscono a rischi assunti dalla società per lettere di patronage rilasciate ad istituti di credito e assicurativi a garanzia di debiti di società controllate o a garanzie prestate a favore della società per operazioni di finanziamento o per il rilascio di fidejussioni commerciali.

Di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023
Garanzie	14.529
Lettere di patronage	193.048
Fidejussioni prestate a favore di terzi	26.792
<b>Totale</b>	<b>234.369</b>

Relativamente alla società SET S.p.A., le garanzie per Euro 5.131 mila sono rilasciate a Terna ed ENEL per il trasporto dell'energia elettrica;

Relativamente alla società Repower Vendita Italia S.p.A., le garanzie per Euro 21.506 mila sono rilasciate, principalmente, a Terna per il trasporto dell'energia elettrica ed a Italgas S.p.A. e Ireti S.p.A. per la distribuzione del gas;

Con riferimento alle garanzie del perimetro Repower Renewable si precisa quanto segue:

- La garanzia rilasciata a favore di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. nell'interesse della controllata ESE Armo S.r.l. è rilasciata in co-obbligazione con Elettrostudio S.r.l.;
- La garanzia rilasciata a favore di AMCO S.p.A. (già Veneto Banca S.p.A.) a garanzia del contratto di finanziamento per la centrale di cogenerazione di Asiago è indicata per l'importo nominale complessivo; il valore del debito garantito alla data del 31 dicembre 2023 è pari a Euro 4.159 mila;
- Garanzie con patto di beneficium divisionis: ai sensi dell'OIC 22 par. 21, si evidenzia che la garanzia prestata a favore di Credito Valtellinese S.p.A. (ora Credit Agricole) a garanzia del contratto di locazione finanziaria per l'impianto di Terra di Conte, è indicata per l'ammontare pro-quota pari a Euro 537 mila; l'importo complessivo delle garanzie concesse unitamente agli altri soci è pari a Euro 1.075 mila.

La garanzia resta fissa ed invariata per l'intera durata del contratto di locazione finanziaria. L'ammontare complessivo del debito esistente alla data di riferimento è pari a Euro 773 mila e quello pro-quota è pari a Euro 387 mila.

Le lettere di patronage sono rilasciate a controparti istituzionali, come GME, TERNA, SNAM e TAG, e sono riferibili per Euro 216.530 mila a Repower

Italia S.p.A., Euro 29.000 mila a Repower Vendita Italia S.p.A., Euro 6.000 mila a SET S.p.A. ed Euro 7,5 mila ad Energia Sud s.r.l. Sono rilasciate da Repower AG in

favore delle società controllate sopra menzionate.

## Ulteriori informazioni

### Dati sull'occupazione

Si segnala, separatamente per categorie, il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

ORGANICO (DIPENDENTI IN FORZA)	31/12/2023	31/12/2022	DELTA
REI	142	130	12
RVI	39	40	(1)
SET	29	30	(1)
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>210</b>	<b>200</b>	<b>10</b>

Le società del gruppo applicano il contratto nazionale del settore commercio ad eccezione di SET S.p.A. che applica il contratto del settore elettrico.

### Compensi agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio sindacale e alla Società di revisione.

Non è previsto nessun emolumento per il consiglio di amministrazione.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023
Collegio sindacale	58
Revisione Legale	212
<b>Totale</b>	<b>271</b>

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero

e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della

controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

# Sintesi del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

- Ai sensi dell'articolo 2497 bis, comma 4, del Codice Civile si segnala che la società Repower Italia S.p.A. appartiene al gruppo Repower AG, società di diritto svizzero, dalla quale è controllata al 100%. Repower AG esercita l'attività di direzione e coordinamento su Repower Italia S.p.A. e le sue controllate.

La società controllante redige il bilancio consolidato in accordo con i principi contabili FER. Le risultanze del bilancio di esercizio sono le seguenti:

## Stato patrimoniale

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI CHF	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	731.457	725.557
C) Attivo circolante	1.353.584	2.201.483
D) Ratei e risconti attivi	591.486	508.654
<b>Totale attivo</b>	<b>2.676.527</b>	<b>3.435.694</b>
A) Patrimonio netto	-	-
<i>Capitale sociale</i>	7.391	7.391
<i>Riserve</i>	650.818	684.010
<i>Utili/perdite (comprensivo di utili/perdite a nuovo)</i>	143.226	98.487
<i>Totale patrimonio netto</i>	801.451	789.968
B) Fondi per rischi e oneri	330.107	199.892
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	929.488	1.914.178,00
E) Ratei e risconti passivi	615.481	531.656,00
<b>Totale passivo</b>	<b>2.676.527</b>	<b>3.435.694</b>



## Conto economico

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI CHF	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	1.975.094	984.912
B) Costi della produzione	(1.914.616)	(954.803)
C) Proventi e oneri finanziari	(4.944)	(5.774)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	521	466
Imposte sul reddito dell'esercizio	(11.316)	(4.374)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>44.739</b>	<b>20.427</b>

# Allegati

■ Si allegano al bilancio consolidato:

## ALLEGATO

- |  |              |
|--|--------------|
| • Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali  | (ALLEGATO A) |
| • Movimentazione delle immobilizzazioni materiali  | (ALLEGATO B) |
| • Differenze temporanee e relativa fiscalità differita   | (ALLEGATO C) |
| • Raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato | (ALLEGATO D) |
| • Movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi due esercizi  | (ALLEGATO E) |
| • Raccordo tra carico fiscale teorico ed effettivo IRES  | (ALLEGATO F) |
| • Raccordo tra carico fiscale teorico ed effettivo IRAP  | (ALLEGATO G) |

per il Consiglio di amministrazione  
Fabio Carlo Marcello Bocchiola



# Relazione della Società di Revisione



EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sui dati e le informazioni contenute nel Bilancio Integrato 2023 richiamate nel "GRI Content Index"

Al Consiglio di Amministrazione della  
Repower Italia S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") dei dati e delle informazioni contenute nel Bilancio Integrato 2023 del Gruppo Repower Italia (di seguito anche il "Gruppo") richiamate nel "GRI Content Index" relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito anche "Informativa GRI del Bilancio Integrato").

**Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa GRI del Bilancio Integrato**

Gli Amministratori della Repower Italia S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'Informativa GRI del Bilancio Integrato in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota Metodologica" del Bilancio Integrato 2023.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un'Informativa GRI del Bilancio Integrato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Repower Italia in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

**Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

## Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa GRI del Bilancio Integrato rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa GRI del Bilancio Integrato non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull' Informativa GRI del Bilancio Integrato si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'informativa GRI del Bilancio Integrato, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'Informativa GRI del Bilancio Integrato, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell'Informativa GRI del Bilancio Integrato e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo Repower Italia;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative sottese all'Informativa GRI del Bilancio Integrato.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Repower Italia S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa GRI del Bilancio Integrato.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'Informativa GRI del Bilancio Integrato abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;

- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Per la società SET S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato interviste da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

## Conclusioni

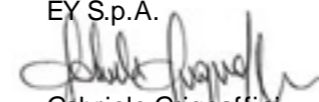
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa GRI del Bilancio Integrato del Gruppo Repower Italia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio Integrato.

## Altri aspetti

I dati comparativi presentati nell'informativa GRI del Bilancio Integrato, in relazione all'esercizio chiuso il 31/12/2022, non sono stati sottoposti a verifica.

Milano, 24 aprile 2024

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini  
(Revisore Legale)

# Repower Italia S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della  
Repower Italia S.p.A.

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Repower Italia (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Repower Italia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Repower Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Repower Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Repower Italia al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

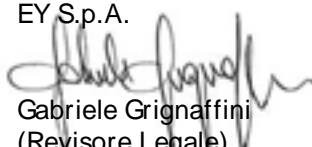
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Repower Italia al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Repower Italia al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 aprile 2024

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini  
(Revisore Legale)





**Allegati  
alla Relazione  
sulla Gestione  
Allegati Finanziari**

# Allegato A

## Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

DATI IN € MIGLIAIA	COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	LICENZE / MARCHI / SOFTWARE	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE
Costo Storico	7	23.297	8.218	2.569	2.991	37.082
Fondo ammortamento iniziale	(5)	(14.327)	(4.370)	-	(2.097)	(20.798)
<b>Valore iniziale</b>	<b>2</b>	<b>8.971</b>	<b>3.848</b>	<b>2.569</b>	<b>894</b>	<b>16.284</b>
Incrementi per acquisizioni e trasferimenti	-	3.126	42%	1.499	23	4.647
Ingresso RGP nel perimetri di consolidamento			-		1.500	1.500
Passaggio a finito	-			0	-	0
Dismissione cespiti	-	(649)	-		-	(649)
Dismissione ammortamento	-	(0)	-	-	-	(0)
Ammortamento dell'esercizio	(1)	(3.283)	-	-	(747)	(4.320)
<b>Variazione periodo</b>	<b>(1)</b>	<b>(807)</b>	<b>(290)</b>	<b>1.499</b>	<b>776</b>	<b>1.178</b>
Costo storico	7	25.774	8.218	4.068	4.514	42.580
Fondo ammortamento finale	(6)	(17.610)	(4.660)	-	(2.844)	(25.119)
<b>Valore finale</b>	<b>1</b>	<b>8.164</b>	<b>3.558</b>	<b>4.068</b>	<b>1.670</b>	<b>17.461</b>

# Allegato B

## Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

DATI IN € MIGLIAIA	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
Costo Storico	48.814	416.744	21.699	13.763	501.020
Fondo ammortamento iniziale	(11.311)	(212.842)	(12.385)	(4.776)	(241.314)
<b>Valore iniziale</b>	<b>37.503</b>	<b>203.902</b>	<b>9.314</b>	<b>8.988</b>	<b>259.706</b>
Incrementi per acquisizioni	2.559	1.069	1.168	16.734	21.532
Passagio a finito	-	5.047		(5.047)	-
Svalutazione		(355)		(2.590)	(2.945)
Dismissione	-	(590)		(2.870)	(3.460)
Eliminazione Ammortamento	-			-	-
Ammortamento dell'esercizio	(958)	(18.595)	(930)	-	(20.483)
<b>Variazione periodo</b>	<b>1.601</b>	<b>(13.424)</b>	<b>238</b>	<b>6.227</b>	<b>(5.357)</b>
Costo storico	51.373	421.854	22.871	19.991	516.089
Fondo ammortamento finale	(12.269)	(231.454)	(13.315)	(4.776)	(261.813)
<b>Valore finale</b>	<b>39.104</b>	<b>190.401</b>	<b>9.556</b>	<b>15.215</b>	<b>254.276</b>

# Allegato C

## Prospetto della descrizione delle differenze temporanee

DATI IN € MIGLIAIA	DICEMBRE 2023	DICEMBRE 2022	DELTA	ENTRO	OLTRE
Fondo rischi	1.627	6.668	(5.041)	0	1.627
Svalutazione progetti e immobilizzazioni	17.774	15.698	2.076	-	17.775
Fondo svalutazione crediti	6.265	6.022	244	4.874	1.392
Perdite Fiscali	15.351	10.168	5.183	2.097	13.254
Eccedenza interessi passivi indeducibili	1.616	680	936	1.616	-
Fondo Decommissioning	311	223	88	175	136
Premi dipendenti	342	179	163	342	-
Derivati	(1.069)	(1.832)	763	(353)	(716)
Altro	925	919	7	925	-
<b>Totale Imposte Anticipate</b>	<b>43.142</b>	<b>38.723</b>	<b>4.419</b>	<b>9.676</b>	<b>33.467</b>
Differenza di consolidamento su progetti	5.246	7.474	(2.229)	5.246	-
Altro	6	6	-	6	-
<b>Totale Imposte Differite</b>	<b>5.252</b>	<b>7.480</b>	<b>(2.229)</b>	<b>5.252</b>	<b>-</b>

# Allegato D

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato .....

DATI IN € MIGLIAIA	CLASSIFICAZIONE DI BILANCIO	PATRIMONIO NETTO 2023	RISULTATO 2023	
<b>Patrimonio netto e Risultato della Controllante</b>		<b>84.934</b>	<b>(13.221)</b>	<b>A</b>
Plusvalore attribuito a Repower Vendita a seguito del primo consolidamento	Avviamento	-	-	
Plusvalore attribuito nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Elettrostudio Energia in sede di primo consolidamento	Avviamento	1.065	(220)	
	Impianti di produzione	12.584	(848)	
	Imposte differite	(3.511)	237	
Svalutazione impianto di Teverola	Impianti di produzione	(46.135)	3.200	
	Imposte anticipate	13.382	(927)	
Eliminazione fondo contratto oneroso tra Repower Italia e SET (PPA)	Fondi rischi e oneri	28.683	(1.990)	
	Imposte anticipate	(8.003)	555	
Contabilizzazione leasing secondo metodo finanziario	Altre Immateriali	(1.256)	76	
	Debiti V/altri finanziatori	(4.716)	762	
	Impianti di produzione	7.174	(168)	
	Terreni e fabbricati	(736)	34	
	Risconti attivi	(1.085)	-	
Storno avviamenti ICO - da precedenti operazioni straordinarie	Avviamento	(15.823)	2.396	
Valutazione delle Società consolidate con il metodo del patrimonio netto	Imprese collegate	244	(559)	
Rilevazione plusvalore acquisizioni 2020	Impianti di produzione	17.557	(1.498)	
	Imposte differite	(1.734)	150	
	Debiti tributari	(1.523)	-	
Storno svalutazione SET	Impianti di produzione	2.309	-	
Storno plusvalore Ciminna e Ghislarengo	Goodwill	(2.603)	(2.603)	
	Joint ventures	(7.560)	(7.560)	
Storno fondo RGP	Fondi rischi e oneri	549	549	
<b>Totale delle scritture di consolidato</b>		<b>(11.137)</b>	<b>(8.415)</b>	<b>B</b>
Valore di Carico delle consolidate		303.171	19.779	
Eliminazione delle partecipazioni		(197.525)	(799)	
<b>Differenza tra valore di carico e valore del patrimonio netto e risultati delle Società consolidate</b>		<b>105.646</b>	<b>18.979</b>	<b>C</b>
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato</b>		<b>179.444</b>	<b>(2.656)</b>	<b>A+B+C</b>
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo</b>		<b>113.790</b>	<b>(8.559)</b>	
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei terzi</b>		<b>65.653</b>	<b>5.902</b>	

# Allegato E

## Prospetto di movimentazione del patrimonio netto

DATI IN € MIGLIAIA	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE VERSAMENTI SOCI	ALTRE RISERVE	RISERVA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	RISERVA LEGALE	UTILI (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	CAPITALE E RISERVE DI TERZI	RISULTATO D'ESERCIZIO TERZI	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
31 dicembre 2021	2.000	56.829	74.724	(1.221)	2.100	3.896	45.028	183.356	55.712	3.119	58.832	242.188
Destinazione risultato anno precedente	-	-	-	-	-	45.028	45.028	-	3.119	(3.119)	-	-
Svalutazione comer	-	-	-	-	-	695	-	695	(1.602)	-	1.602	(907)
Riserva per cash flow hedge	-	-	-	7.828	-	-	-	7.828	-	-	-	7.828
Risultato esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	29.325	29.325	-	2.601	2.601	(26.724)
Versamenti soci conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31 dicembre 2022	2.000	56.829	74.724	6.607	2.100	49.619	(29.325)	162.553	57.230	2.602	59.831	222.385
Destinazione risultato anno precedente	-	-	-	-	-	(29.325)	29.325	-	2.601	(2.601)	-	-
Pagamento dividendi	-	-	-	-	-	(36.821)	-	(37.500)	-	-	-	-
Riserva per cash flow hedge	-	-	(679)	-	-	-	-	(2.705)	-	-	-	(37.500)
altro	-	-	-	(2.705)	-	-	-	-	80	-	80	(2.705)
Risultato esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	(8.559)	(8.559)	-	5.902	5.902	(80)
Versamenti soci conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.656)
31 dicembre 2023	2.000	56.829	74.045	3.902	2.100	(16.528)	(8.559)	113.790	59.751	5.902	65.653	179.444

# Allegato F

## Prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere fiscale teorico IRES

IRES		DICEMBRE 2023	
Utile civilistico ante imposte			2.456
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>tasso teorico</b>	<b>24,00%</b>	<b>589</b>
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi			5.360
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			(5.173)
Oneri attribuiti al consolidato fiscale			0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi			0
- <i>Variazioni in aumento</i>			1.516
- <i>Variazioni in diminuzione</i>			(21.994)
Rettifiche da dichiarazione dei redditi esercizi precedenti			(2.116)
Utilizzo perdite esercizi precedenti			(2.320)
Perdita non assorbita dal CNM e riportata a nuovo			15.651
ACE			(721)
Totale delle riprese in aumento e in diminuzione, temporanee e differite			(9.796)
<b>Imponibile fiscale</b>			<b>(7.340)</b>
<b>IRES</b>	<b>Tasso effettivo</b>	<b>1,81%</b>	<b>(133)</b>

# Allegato G

## Prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere fiscale teorico IRAP

IRAP			DICEMBRE 2023
Differenza tra valore e costi della produzione			25.880
Costi non rilevanti ai fini IRAP			3.259
Costi non rilevanti ai fini IRAP (Proventi e Oneri Finanziari - SOLO Holding e Subholding)			0
Valore della produzione lorda			29.140
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>Tasso teorico</b>	<b>4,51%</b>	<b>1.315</b>
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi			2.253
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			(3.272)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			0
Variazioni in diminuzione			49
Variazioni in aumento			0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi			560
Variazioni in aumento			9.263
Variazioni in diminuzione			(2.362)
Altre deduzioni rilevanti ai fini IRAP			(18.029)
Totale delle riprese in aumento e in diminuzione, temporanee e differite			(11.539)
<b>Imponibile IRAP</b>			<b>17.601</b>
<b>IRAP</b>	<b>Tasso effettivo</b>	<b>5,86%</b>	<b>1.032</b>



# GRI Content Index

■ **Dichiarazione d'uso:** Repower Italia ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo di rendicontazione riportato in "Nota Metodologica". Utilizzato GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	PARAGRAFO	NOTE	OMISSIONI
<b>GRI 2 - DISCLOSURE GENERALE</b>				
2-1	Dettagli dell'organizzazione	Nota Metodologica; Repower Italia in breve		
2-2	Entità incluse nel bilancio di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica; Repower Italia in breve		
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Nota Metodologica; Repower Italia in breve		
2-4	Rideterminazione delle informazioni	Nota Metodologica; Repower Italia in breve	<i>Eventuali restatement delle informazioni rispetto a precedenti periodi di rendicontazione sono segnalate all'interno del testo.</i>	
2-5	Assurance esterna	Relazione della Società di Revisione		
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	La catena del valore		
2-7	Dipendenti	Il cuore della sostenibilità batte grazie alla crescita delle risorse umane; Tabelle GRI Annex		
2-8	Lavoratori non dipendenti	Il cuore della sostenibilità batte grazie alla crescita delle risorse umane	<i>Informazioni non disponibili/incomplete in termini di numerosità e dettaglio delle informazioni richieste, in quanto non monitorato</i>	
2-9	Struttura e composizione della governance	Corporate governance; Una gestione improntata all'etica		
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Corporate governance; Una gestione improntata all'etica		
2-11	Presidente del più alto organo di governo	Corporate governance; Una gestione improntata all'etica		
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Corporate governance; Una gestione improntata all'etica		
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Nota metodologica; Corporate governance; Una gestione improntata all'etica		

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	PARAGRAFO	NOTE	OMISSIONI
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	Nota metodologica; Corporate governance; Una gestione improntata all'etica		
2-15	Conflitti d'interesse	Una gestione improntata all'etica		
2-16	Comunicazione delle preoccupazioni critiche	Nota Metodologica		
2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	L'analisi di materialità; Il Piano Strategico di Sostenibilità; Una gestione improntata all'etica		
2-18	Valutazione delle prestazioni del più alto organo di governo in ambito ESG	Il cuore della sostenibilità batte grazie alla crescita delle risorse umane		
2-19	Politiche di remunerazione	Una gestione improntata all'etica; Il cuore della sostenibilità batte grazie alla crescita delle risorse umane; Nota di commento		
2-20	Processo di determinazione della remunerazione	Una gestione improntata all'etica; Il cuore della sostenibilità batte grazie alla crescita delle risorse umane; Nota di commento		
2-21	Coefficiente annuo di compensazione totale	Il cuore della sostenibilità batte grazie alla crescita delle risorse umane		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Il Piano Strategico di Sostenibilità		
2-23	Impegni in termini di policy	Una gestione improntata all'etica; La sostenibilità etica che lega l'intera catena di approvvigionamento		
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Una gestione improntata all'etica; La sostenibilità etica che lega l'intera catena di approvvigionamento		
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	I pilastri della Sostenibilità		
2-26	Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare preoccupazioni sulla condotta aziendale	Nota Metodologica; Una gestione improntata all'etica		
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nota Metodologica; Una gestione improntata all'etica	<i>Non vengono riscontrati episodi di non conformità a leggi e regolamenti per il perimetro rendicontato</i>	
2-28	Adesione ad associazioni	Dare concretezza all'impegno sociale nella comunità		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Nota Metodologica; Una gestione improntata all'etica		
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Salute, sicurezza, welfare: quando il primo piano va al valore della persona		

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	PARAGRAFO	NOTE	OMISSIONI
<b>GRI 3 - TEMI MATERIALI</b>				
3-1	Processo per determinare i temi materiali	L'analisi di materialità		
3-2	Lista dei temi materiali	L'analisi di materialità		
3-3	Management dei temi materiali	L'analisi di materialità; Il Piano Strategico di Sostenibilità; Una gestione improntata all'etica		
<b>PRESTAZIONI ECONOMICHE</b>				
3-3	Management del tema materiale	La creazione di valore in Repower: storia, numeri e... tanta cura		
<b>GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICA (2021)</b>				
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Il Valore Economico Generato e distribuito		
<b>ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS</b>				
3-3	Management del tema materiale	I pilastri della Sostenibilità		
<b>GRI 205 - ANTICORRUZIONE (2021)</b>				
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Una gestione improntata all'etica		
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Una gestione improntata all'etica		
<b>TRANSIZIONE ENERGETICA</b>				
3-3	Management del tema materiale	Responsabilità ambientale		
<b>GRI 302 - ENERGIA (2021)</b>				
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Un parco produttivo proiettato verso l'innovazione		
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	Un parco produttivo proiettato verso l'innovazione		
302-3	Intensità energetica	Un parco produttivo proiettato verso l'innovazione		
302-5	Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi	Un parco produttivo proiettato verso l'innovazione		
<b>USO DELL'ACQUA</b>				
3-3	Management del tema materiale	Per una corretta gestione dei rifiuti e il consumo idrico		

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	PARAGRAFO	NOTE	OMISSIONI
<b>GRI 303 - ACQUA ED AFFLUENTI (2021)</b>				
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Per una corretta gestione dei rifiuti e il consumo idrico		
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Per una corretta gestione dei rifiuti e il consumo idrico		
303-3	Prelievo idrico	Per una corretta gestione dei rifiuti e il consumo idrico	Riferimento alla Centrale di Teverola	
303-4	Scarico idrico	Per una corretta gestione dei rifiuti e il consumo idrico	Riferimento alla Centrale di Teverola	
303-5	Consumo idrico	Per una corretta gestione dei rifiuti e il consumo idrico	Riferimento alla Centrale di Teverola	
<b>CAMBIAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ</b>				
3-3	Management del tema materiale	Il rispetto costante dell'ambiente		
<b>GRI 304 - BIODIVERSITÀ (2021)</b>				
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	Il rispetto costante dell'ambiente		
<b>TRANSIZIONE ENERGETICA</b>				
3-3	Management del tema materiale	L'inventario delle emissioni di gas serra 2023		
<b>GRI 305 - EMISSIONI (2021)</b>				
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	L'inventario delle emissioni di gas serra 2023		
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	L'inventario delle emissioni di gas serra 2023		
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	L'inventario delle emissioni di gas serra 2023		
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	L'inventario delle emissioni di gas serra 2023		
<b>SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE</b>				
3-3	Management del tema materiale	Salute, sicurezza, welfare: quando il primo piano va al valore della persona		
<b>GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2021)</b>				
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute, sicurezza, welfare: quando il primo piano va al valore della persona		

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	PARAGRAFO	NOTE	OMISSIONI
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Salute, sicurezza, welfare: quando il primo piano va al valore della persona		
403-3	Servizi per la salute professionale	Salute, sicurezza, welfare: quando il primo piano va al valore della persona		
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Salute, sicurezza, welfare: quando il primo piano va al valore della persona		
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Salute, sicurezza, welfare: quando il primo piano va al valore della persona; A "scuola di futuro" per sapere meglio leggere e interpretare il presente		
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Salute, sicurezza, welfare: quando il primo piano va al valore della persona		
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Salute, sicurezza, welfare: quando il primo piano va al valore della persona		
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute, sicurezza, welfare: quando il primo piano va al valore della persona; Un parco produttivo proiettato verso l'innovazione		
403-9	Infortuni sul lavoro	Salute, sicurezza, welfare: quando il primo piano va al valore della persona		
<b>ASSUNZIONE E SVILUPPO PERSONALE</b>				
3-3	Management del tema materiale	Il cuore della sostenibilità batte grazie alla crescita delle risorse umane		
<b>GRI 401 - OCCUPAZIONE (2021)</b>				
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Il cuore della sostenibilità batte grazie alla crescita delle risorse umane		
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Il cuore della sostenibilità batte grazie alla crescita delle risorse umane; Salute, sicurezza, welfare: quando il primo piano va al valore della persona (GRI 403)		
<b>GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE (2021)</b>				
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	A "scuola di futuro" per sapere meglio leggere e interpretare il presente		
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	A "scuola di futuro" per sapere meglio leggere e interpretare il presente		

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	PARAGRAFO	NOTE	OMISSIONI
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Una gestione improntata all'etica		
<b>INCLUSIONE, DIVERSITÀ E NON DISCRIMINAZIONE</b>				
3-3	Management del tema materiale	Inclusione, accessibilità e mescolanza: queste le tessere del mosaico D&I di Repower		
<b>GRI 405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2021)</b>				
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Il cuore della sostenibilità batte grazie alla crescita delle risorse umane; Inclusione, accessibilità e mescolanza: queste le tessere del mosaico D&I di Repower		
<b>GRI 406 - NON DISCRIMINAZIONE (2021)</b>				
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Inclusione, accessibilità e mescolanza: queste le tessere del mosaico D&I di Repower		
<b>COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE E DELLA COMUNITÀ LOCALE</b>				
3-3	Management del tema materiale	La sostenibilità etica che lega l'intera catena di approvvigionamento		
<b>GRI 408 - LAVORO MINORILE</b>				
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	La sostenibilità etica che lega l'intera catena di approvvigionamento		
<b>GRI 413 - COMUNITÀ LOCALI (2021)</b>				
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Dare concretezza all'impegno sociale nella comunità		

# Tabelle di raccordo framework ESG

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
<b>GRI 2 - DISCLOSURE GENERALE</b>		
2-1	Dettagli dell'organizzazione	
2-2	Entità incluse nel bilancio di sostenibilità dell'organizzazione	ESRS 1 5.1; ESRS 2 BP-1 §5 (a) and (b) i
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	ESRS 1 §73
2-4	Rideterminazione delle informazioni	ESRS 2 BP-2 §13, §14 (a) to (b)
2-5	Assurance esterna	See external assurance requirements of Directive (EU) 2022/2464
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) i to (a) ii, (b) to (c), §42 (c)
2-7	Dipendenti	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) iii; ESRS S1 S1-6 §50 (a) to (b) and (d) to (e), §51 to §52
2-8	Lavoratori non dipendenti	ESRS S1 S1-7 §55 to §56
2-9	Struttura e composizione della governance	ESRS 2 GOV-1 §21, §22 (a), §23; ESRS G1 §5 (b) See also corporate governance statement requirements of Directive 2013/34/EU for public interest entities
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16
2-11	Presidente del più alto organo di governo	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 (a) to (b); SBM-2 §45 (d); ESRS G1 §5 (a)
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c) i; GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c)
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	ESRS 2 GOV-5 §36; IRO-1 §53 (d)
2-15	Conflitti d'interesse	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16
2-16	Comunicazione delle preoccupazioni critiche	ESRS 2 GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-1 AR 1 (a); G1-3 §18 (c)
2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	ESRS 2 GOV-1 §23
2-18	Valutazione delle prestazioni del più alto organo di governo in ambito ESG	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16.

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
2-19	Politiche di remunerazione	ESRS 2 GOV-3 §29 (a) to (c); ESRS E1 §13 See also remuneration report requirements of Directive (EU) 2017/828 for listed undertakings
2-20	Processo di determinazione della remunerazione	ESRS 2 GOV-3 §29 (e) See also remuneration report requirements of Directive (EU) 2017/828 for listed undertakings
2-21	Coefficiente annuo di compensazione totale	ESRS S1 S1-16 §97 (b) to (c)
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	ESRS 2 SBM-1 §40 (g)
2-23	Impegni in termini di policy	ESRS 2 GOV-4; MDR-P §65 (b) to (c) and (f); ESRS S1 S1-1 §19 to §21, and §AR 14; ESRS S2 S2-1 §16 to §17, §19, and §AR 16; ESRS S3 S3-1 §14, §16 to §17 and §AR 11; ESRS S4 S4-1 §15 to §17, and §AR 13; ESRS G1 G1-1 §7 and §AR 1 (b)
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	ESRS 2 GOV-2 §26 (b); MDR-P §65 (c); ESRS S1 S1-4 §AR 35; ESRS S2 S2-4 §AR 30; ESRS S3 S3-4 §AR 27; ESRS S4 S4-4 §AR 27; ESRS G1 G1-1 §9 and §10 (g)
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	ESRS S1 S1-1 §20 (c); S1-3 §32 (a), (b) and (e), §AR 31; ESRS S2 S2-1 §17 (c); S2-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 26; S2-4 §33 (c); ESRS S3 S3-1 §16 (c); S3-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 23; S3-4 §33 (c); ESRS S4 S4-1 §16 (c); S4-3 §25 (a), (b) and (e), §AR 23; S4-4 §32 (c)
2-26	Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare preoccupazioni sulla condotta aziendale	ESRS S1 S1-3 §AR 32 (d); ESRS S2 S2-3 §AR 27 (d); ESRS S3 S3-3 §AR 24 (d); ESRS S4 S4-3 §AR 24 (d); ESRS G1 G1-1 §10 (a); G1-3 §18 (a)
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	ESRS 2 SMB-3 §48 (d); ESRS E2 E2-4 §AR 25 (b); ESRS S1 S1-17 §103 (c) to (d) and §104 (b); ESRS G1 G1-4 §24 (a)
2-28	Adesione ad associazioni	Political engagement' is a sustainability matter for G1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	ESRS 2 SMB-2 §45 (a) i to (a) iv; ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §25, §27 (e) and §28; ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2-2 §20, §22 (e) and §23; ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §19, §21 (d) and §22; ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §18, §20 (d) and §21
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	ESRS S1 S1-8 §60 (a) and §61
<b>GRI 3 - TEMI MATERIALI</b>		
3-1	Processo per determinare i temi materiali	ESRS 2 BP-1 §AR 1 (a); IRO-1 §53 (b) ii to (b) iv
3-2	Lista dei temi materiali	ESRS 2 SBM-3 §48 (a) and (g)

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
3-3	Management dei temi materiali	ESRS 2 SBM-1§ 40 (e); SBM-3 §48 (c) i and (c) iv; MDR-P, MDRA, MDR-M, and MDR-T; ESRS S1 S1-2 §27; S1-4 §39 and AR 40 (a); S1-5 §47 (b) to (c); ESRS S2 S2-2 §22; S2-4 §33, §AR 33 and §AR 36 (a); S2-5 §42 (b) to (c); ESRS S3 S3-2 §21; S3-4 §33, §AR 31, §AR 34 (a); S3-5 §42 (b) to (c); ESRS S4 S4-2 §20, S4-4 §31, §AR 30, and §AR 33 (a); S4- 5 §41 (b) to (c)
<b>PRESTAZIONI ECONOMICHE</b>		
3-3	Management del tema materiale	
GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICA (2021)		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16.
<b>ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS</b>		
3-3	Management del tema materiale	ESRS G1 G1-1 §7; G1-3 §16 and §18 (a) and §24 (b)
GRI 205 - ANTICORRUZIONE (2021)		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	ESRS G1 G1-3 §AR 5
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	ESRS G1 G1-4 §25
<b>TRANSIZIONE ENERGETICA</b>		
3-3	Management del tema materiale	ESRS E1 E1-2 §25 (c) to (d); E1-3 §26; E1-4 §33
GRI 302 - ENERGIA (2021)		
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	ESRS E1 E1-5 §37; §38; §AR 32 (a), (c), (e) and (f)
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	Energy' is a sustainability matter for E1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entityspecific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.
302-3	Intensità energetica	ESRS E1 E1-5 §40 to §42
302-5	Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi	Energy' is a sustainability matter for E1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entityspecific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.
<b>USO DELL'ACQUA</b>		
3-3	Management del tema materiale	ESRS E2 §AR 9 (b); E2-1 §12; E2-2 §16 and §19; E2-3 §20; ESRS E3 E3-1 §9; E3-2 §15, §17 to §18; E3-3 §20
GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICA (2021)		
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	ESRS 2 SBM-3 §48 (a); MDR-T §80 (f); ESRS E3 §8 (a); §AR 15 (a); E3-2 §15, §AR 20

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	ESRS E2 E2-3 §24
303-3	Prelievo idrico	Water withdrawals' is a sustainability matter for E3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entityspecific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M
303-4	Scarico idrico	Water discharges' is a sustainability matter for E3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entityspecific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.
303-5	Consumo idrico	ESRS E3 E3-4 §28 (a), (b), (d) and (e)
<b>CAMBIAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ</b>		
3-3	Management del tema materiale	ESRS E4 E4-1 §AR 1 (b) and (d); E4-2 §20 and §22; E4-3 §25 and §28 (a); E4-4 §29
GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICA (2021)		
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	ESRS E4 §16 (a) i; §19 (a); E4-5 §35
<b>TRANSIZIONE ENERGETICA</b>		
3-3	Management del tema materiale	ESRS E1 E1-2 §22; E1-3 §26; E1- 4 §33 and §34 (b); E1-7 §56 (b) and §61 (c); ESRS E2 §AR 9 (b); E2-1 §12; E2-2 §16 and §19; E2-3 §20
GRI 305 - EMISSIONI (2021)		
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (a); §46; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; AR §43 (c) to (d)
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (b); §46; §49; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; §AR 45 (a), (c), (d), and (f)
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (c); §51; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 46 (a) (i) to (k)
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	ESRS E1 E1-6 §53; §54; §AR 39 (c); §AR 53 (a)
<b>SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE</b>		
3-3	Management del tema materiale	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)
GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2021)		

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-1 §23
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	ESRS S1 S1-3 §32 (b) and §33
403-3	Servizi per la salute professionale	Health and safety' and 'Training and skills development' are sustainability matters for S1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entityspecific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Health and safety' and 'Training and skills development' are sustainability matters for S1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entityspecific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Health and safety' and 'Training and skills development' are sustainability matters for S1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entityspecific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Social protection' is a sustainability matter for S1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entityspecific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	ESRS S2 S2-4 §32 (a)
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-14 §88 (a); §90
403-9	Infortuni sul lavoro	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) and (c); §AR 82
<b>ASSUNZIONE E SVILUPPO PERSONALE</b>		
3-3	Management del tema materiale	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)
GRI 401 - OCCUPAZIONE (2021)		
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	ESRS S1 S1-6 §50 (c)
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	ESRS S1 S1-11 §74; §75; §AR 75
GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE (2021)		

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	ESRS S1 S1-13 §83 (b) and §84
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	ESRS S1 S1-1 §AR 17 (h)
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	ESRS S1 S1-13 §83 (a) and §84
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	ESRS E4 §16 (a) i; §19 (a); E4-5 §35
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	ESRS S2 S2-4 §32 (a)
<b>INCLUSIONE, DIVERSITÀ E NON DISCRIMINAZIONE</b>		
3-3	Management del tema materiale	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)
GRI 405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2021)		
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	ESRS 2 GOV-1 §21 (d); ESRS S1 S1-6 §50 (a); S1-9 §66 (a) to (b); S1-12 §79
GRI 406 - NON DISCRIMINAZIONE (2021)		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	ESRS S1 S1-17 §97, §103 (a), §AR 103
<b>COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE E DELLA COMUNITÀ LOCALE</b>		
3-3	Management del tema materiale	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)
GRI 408 - LAVORO MINORILE		
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	ESRS S1 §14 (g); S1-1 §22 ESRS S2 §11 (b); S2-1 §18
GRI 413 - COMUNITÀ LOCALI (2021)		
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	ESRS S3 S3-2 §19; S3-3 §25; S3- 4 §AR 34 (c)

# Tabelle GRI Annex

DESCRIZIONE TEMI	IMPATTI	DESCRIZIONE RISCHI / OPPORTUNITÀ	
<b>TRANSIZIONE ENERGETICA</b>			
<p>La transizione energetica si riferisce a un cambiamento fondamentale nel modo in cui viene prodotta, distribuita e utilizzata l'energia. L'obiettivo principale della transizione energetica è quello di ridurre la dipendenza dalle fonti di energia tradizionali, come i combustibili fossili (carbone, petrolio, gas naturale), e di passare a fonti di energia più pulite, rinnovabili ed efficienti dal punto di vista energetico.</p> <p>Per Repower si tratta soprattutto di investimenti nel potenziamento delle energie rinnovabili, in particolare delle centrali idroelettriche e degli impianti fotovoltaici ed eolici. In senso più ampio, la transizione energetica comprende anche il potenziamento della rete elettrica, lo sviluppo della digitalizzazione e i contributi all'elettrificazione.</p>	<p>Repower contribuisce all'attuazione della transizione energetica attraverso gli investimenti, sostenendo in tal modo l'avanzata dell'elettrificazione e della decarbonizzazione. Tuttavia la produzione di energia rinnovabile, come l'energia idroelettrica ed eolica, può generare anche impatti negativi, come l'aumento della domanda di metalli rari, l'incremento di consumo di suolo e l'alterazione del paesaggio.</p>	<p><b>RISCHIO</b></p> <p>L'integrazione di una maggiore quantità di energia rinnovabile nella rete elettrica può creare sfide in termini di gestione della variabilità e dell'intermittenza di alcune fonti, come l'energia solare e l'energia eolica. Inoltre, il potenziamento delle energie rinnovabili può rappresentare un rischio di reputazione per Repower nel caso non vengano effettuate le necessarie valutazioni degli impatti sugli ecosistemi e sulla popolazione locale.</p>	<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <p>Producendo elettricità da fonti rinnovabili, Repower è in grado di soddisfare la crescente domanda di elettricità prodotta in modo sostenibile. Repower può anche beneficiare di programmi di incentivazione per le energie rinnovabili. Inoltre, la transizione energetica sta creando nuove opportunità commerciali.</p>
<b>CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>			
<p>La combustione di fonti fossili come carbone, petrolio e gas comporta l'emissione di gas serra che contribuiscono al riscaldamento globale. Questa problematica coinvolge anche le emissioni di gas serra generate nel processo di produzione di energia e in altre fasi della catena di approvvigionamento (ad esempio, le emissioni generate nella produzione di pannelli solari). Questa problematica coinvolge anche le emissioni di gas serra generate nel processo di produzione di energia e in altre fasi della catena di approvvigionamento, come ad esempio l'emissione di gas serra durante la produzione di pannelli solari.</p>	<p>La centrale a ciclo combinato gas-vapore di Repower contribuisce all'emissione di gas serra durante il suo funzionamento. Tuttavia, l'azienda contribuisce attivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che non generano emissioni di CO2 durante il processo di generazione. È importante notare che, anche se Repower si impegna a ridurre le emissioni di CO2 nel suo processo produttivo, si verificano comunque emissioni nella catena di approvvigionamento a monte e a valle. Ad esempio, nell'approvvigionamento energetico, nella produzione di materiali da costruzione e macchinari necessari per le centrali elettriche, o nella fase di produzione dei pannelli solari. Per affrontare queste emissioni, Repower adotta soluzioni innovative nel settore dei contatori intelligenti e della mobilità elettrica, promuovendo l'elettrificazione e l'efficienza energetica. Inoltre, l'azienda attua una gestione consapevole degli acquisti e degli appalti al fine di ridurre l'impatto ambientale complessivo. In questo modo, Repower si impegna attivamente per proteggere il clima all'interno della sua catena di valore a valle.</p>	<p><b>RISCHIO</b></p> <p>I cambiamenti climatici stanno portando al ritiro dei ghiacciai e a un cambiamento del regime delle precipitazioni. Questi fenomeni rappresentano una sfida per il funzionamento e la redditività delle centrali idroelettriche di Repower. È essenziale per Repower perseguire una transizione energetica verso fonti a basse emissioni di carbonio in modo tempestivo. Un'azione lenta nella decarbonizzazione della produzione di energia elettrica potrebbe comportare rischi normativi e costi associati all'acquisizione di certificati di CO2. Questa situazione potrebbe rendere meno vantaggioso l'esercizio della centrale a ciclo combinato gas-vapore dal punto di vista economico e comportare anche un rischio per la reputazione dell'azienda.</p>	<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <p>Per Repower stanno emergendo nuove possibilità di generare entrate attraverso la commercializzazione delle energie rinnovabili, l'adozione della mobilità elettrica, il potenziamento della rete elettrica e l'implementazione di sistemi intelligenti per il controllo del consumo di elettricità.</p>
<b>USO DELL'ACQUA</b>			
<p>La gestione dell'acqua riguarda diversi aspetti, inclusi l'utilizzo e la gestione dell'acqua nei bacini di accumulazione e nelle centrali idroelettriche, nonché il consumo idrico generale di Repower. Questo coinvolge diversi elementi, come la domanda di acqua per l'autoconsumo, la gestione delle acque di scarico e l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua.</p>	<p>Le centrali idroelettriche possono influire sulle oscillazioni della portata d'acqua a valle, che possono avere conseguenze negative sulle condizioni di vita e riproduzione degli animali e delle piante acquatiche. I bacini idrici spesso offrono un habitat per diverse specie di pesci e piccoli animali, e una gestione adeguata del livello di riempimento può contribuire a migliorare le condizioni di vita in quest'ambiente.</p>	<p><b>RISCHIO</b></p> <p>La scarsità d'acqua e le oscillazioni dei livelli idrici possono influenzare o limitare il funzionamento delle centrali idroelettriche, con conseguente riduzione della produzione di energia elettrica. Problemi simili possono essere causati da requisiti normativi più severi per le centrali elettriche (ad esempio la regolamentazione relativa al deflusso minimo vitale).</p>	<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <p>L'energia idroelettrica è una delle tecnologie chiave per la transizione energetica grazie alla sua flessibilità di funzionamento. Una gestione attenta e lungimirante nell'utilizzo dell'acqua consentirà a Repower di offrire in futuro più prestazioni di servizio relative al sistema e di vendere energia elettrica proprio quando il prezzo è particolarmente alto. Le centrali idroelettriche possono anche regolare il livello dell'acqua a valle durante periodi di precipitazioni irregolari, fornendo servizi utili all'agricoltura e alla mitigazione delle inondazioni. Questi servizi potrebbero essere oggetto di commercializzazione.</p>

DESCRIZIONE TEMI	IMPATTI	DESCRIZIONE RISCHI / OPPORTUNITÀ	
<b>CAMBIAMENTO BIODIVERSITÀ</b>			
Questo tema riguarda, da un lato, gli effetti sulla flora e fauna derivanti dalla costruzione e dall'operatività delle centrali elettriche di Repower, che possono influenzare l'ambiente naturale circostante. Dall'altro, la costruzione e il funzionamento di turbine eoliche, dighe e impianti fotovoltaici modificano il paesaggio visibile.	La costruzione di qualsiasi impianto può portare alla distruzione degli habitat e avere un impatto negativo sulla biodiversità. Durante il successivo funzionamento, le centrali idroelettriche e le turbine eoliche incidono principalmente sugli habitat degli animali. Le centrali solari, insieme all'energia eolica e idroelettrica, stanno trasformando il paesaggio e possono essere considerate elementi non naturali che possono influire sulla percezione di benessere e armonia con l'ambiente circostante.	<p><b>RISCHIO</b></p> <p>Per la costruzione di un nuovo impianto è necessaria in genere una valutazione di impatto ambientale finalizzata alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso da parte delle autorità competenti. In caso di potenziale impatto sugli habitat, i progetti possono essere ritardati o rigettati. L'alterazione di paesaggi e habitat attraverso l'implementazione delle energie rinnovabili può essere percepita negativamente dai residenti locali e comportare rischi di reputazione per Repower.</p>	<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <p>Anticipare le preoccupazioni della popolazione e la conservazione degli habitat nella pianificazione progettuale può rendere i processi di approvazione più rapidi e probabili. A tal fine, in futuro si potrebbe puntare a pagamenti per quei servizi ecosistemici che si possono conseguire attraverso la protezione degli habitat (ad esempio, una centrale solare con maggiori distanze per prati di fiori selvatici che creano habitat per gli impollinatori). Allo stesso modo, approcci innovativi nella selezione e nella pianificazione dei progetti, (ad esempio, pannelli solari su campi di ortaggi) possono ridurre il fabbisogno di superfici e i costi di progetto.</p>
<b>ASSUNZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE</b>			
Per Repower, l'attrazione e la crescita dei collaboratori sono temi fondamentali che includono il processo di assunzione di personale qualificato e la promozione del loro sviluppo e formazione nel tempo. Oltre a offrire condizioni di lavoro interessanti, l'azienda si impegna a fornire opportunità di formazione e sviluppo per i propri dipendenti.	Investire nella crescita professionale dei collaboratori favorisce la sicurezza sul lavoro e l'attrattività sul mercato del lavoro. La presenza di lavoratori qualificati e ben formati contribuisce a una maggiore produttività e innovazione e può portare a una crescita economica più sostenuta.	<p><b>RISCHIO</b></p> <p>L'assunzione e la selezione di professionisti qualificati comportano spese legate alla ricerca, l'assunzione e l'inserimento dei nuovi dipendenti. Inoltre, il costante sviluppo dei collaboratori richiede investimenti in programmi di formazione supplementari. Una pianificazione inadeguata o un'implementazione inefficace possono influire negativamente sull'efficienza complessiva di Repower.</p>	<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <p>Attraverso una strategia di reclutamento mirata e investendo nel continuo sviluppo di Repower può rafforzare le competenze e la capacità innovativa, mantenendo la sua competitività sul mercato.</p> <p>Collaboratori ben formati e motivati contribuiscono ad aumentare l'efficienza, a incrementare la produttività e garantire una migliore qualità del lavoro, il che a sua volta si traduce in una maggiore soddisfazione dei clienti e può portare a un successo finanziario sostenibile per l'azienda.</p>
<b>SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE</b>			
Per Repower, il tema della sicurezza, della salute e del benessere riguarda la salute fisica e mentale, un equilibrio ottimale tra lavoro e vita privata e la sicurezza dei dipendenti. Comprende, ad esempio, la prevenzione degli infortuni, la promozione della salute e la protezione dai rischi legati al lavoro.	Gli incidenti e le malattie professionali possono causare lesioni, disabilità e, in alcuni casi, anche la morte dei dipendenti. Le misure per garantire la sicurezza e la salute sul posto di lavoro, possono ridurre al minimo questi effetti negativi. Inoltre, è importante adottare misure per la gestione del carico di lavoro in modo da evitare situazioni di stress e sovraccarico che possono influire negativamente sulla salute dei dipendenti.	<p><b>RISCHIO</b></p> <p>L'adozione di standard elevati e misure per la sicurezza e la salute sul posto di lavoro comporta investimenti importanti in formazione, dispositivi di protezione e misure di sicurezza, che possono comportare costi aggiuntivi per l'azienda. Gli infortuni e le malattie professionali possono avere conseguenze finanziarie significative per un'azienda. Le perdite di produzione causate da infortuni possono interrompere le attività lavorative, ridurre l'efficienza produttiva e causare ritardi nella consegna dei prodotti o dei servizi. Inoltre, gli infortuni possono comportare costi assicurativi più elevati e, in alcuni casi, possono portare a conseguenze legali con potenziali sanzioni e richieste di risarcimento.</p>	<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <p>L'implementazione di misure per la sicurezza e la salute sul lavoro può ridurre il rischio di infortuni sul lavoro e di malattie professionali portando a una conseguente riduzione dei costi medici, delle giornate di assenza dal lavoro e dei premi assicurativi. Inoltre, tali misure possono aumentare la motivazione e il coinvolgimento dei collaboratori, contribuendo ad incrementare la produttività, a ridurre l'assenteismo e a creare un ambiente lavorativo complessivamente positivo.</p>



DESCRIZIONE TEMI	IMPATTI	DESCRIZIONE RISCHI / OPPORTUNITÀ	
<b>COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE E DELLE COMUNITÀ LOCALI</b>			
Per Repower, il tema dell'informazione e del coinvolgimento degli stakeholder implica una comunicazione trasparente e il coinvolgimento attivo di vari gruppi di interesse come clienti, abitanti, collaboratori, organizzazioni ambientaliste e autorità.	Una comunicazione trasparente e completa, nonché il coinvolgimento attivo degli stakeholder possono migliorare la cooperazione, l'accettazione e il sostegno, promuovendo così stabilità dell'approvvigionamento energetico.	<p><b>RISCHIO</b></p> <p>Una comunicazione inadeguata e la mancanza di coinvolgimento degli stakeholder possono portare a una perdita di fiducia, a danno reputazionale e a un calo della clientela. Inoltre, i conflitti con gli stakeholder possono portare a controversie legali, ritardi nei progetti e aumento dei costi.</p>	<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <p>Attraverso una comunicazione attiva e il coinvolgimento degli stakeholder possono nascere nuove partnership e opportunità commerciali. Inoltre, un rapporto trasparente e di fiducia con gli stakeholder può rafforzare la reputazione di Repower, con conseguenti benefici economici.</p>
<b>PRESTAZIONI ECONOMICHE</b>			
Il tema della performance economica si riferisce ai risultati economici di Repower, compresi ricavi, utili, redditività ed efficienza del capitale.	Una solida performance economica consente di effettuare investimenti infrastrutturali, migliorare il servizio ai clienti, promuovere l'innovazione e creare valore per gli azionisti. Inoltre, Repower Repower può contribuire finanziariamente alle comunità locali e in Svizzera al governo cantonale, oltre a garantire posti di lavoro.	<p><b>RISCHIO</b></p> <p>I ricavi di Repower derivano anche dal costo dell'energia sostenuto dai propri clienti. Profitti elevati possono portare a un danno reputazionale e a un intervento regolatorio (ad esempio, tasse più alte).</p>	<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <p>Una solida performance economica contribuisce alla stabilità e alla competitività a lungo termine di Repower e le consente di fare investimenti in energie rinnovabili e tecnologie innovative, comportando a lungo termine l'apertura di nuove opportunità di business e fonti di reddito, e creando valore per gli azionisti.</p>

TEMA	GRI		INDICATORE	
ATTIVITÀ E LAVORATORI	GRI 2-7		DIPENDENTI	
	DONNE	UOMINI	TOT	UDM
Totale dipendenti a contratto	73	137	210	Numero
A tempo indeterminato	70	129	199	Numero
A tempo determinato	3	7	10	Numero
A ore non garantite (es. a chiamata, occasionale)	0	1	1	Numero
<b>Totale dipendenti full time e part time</b>	<b>73</b>	<b>137</b>	<b>210</b>	<b>Numero</b>
Full-time	65	137	202	Numero
Part-time	8	0	8	Numero

TEMA	GRI		INDICATORE	
ATTIVITÀ E LAVORATORI	GRI 2-7		DIPENDENTI (FTE)	
	DONNE	UOMINI	TOT	UDM
Totale dipendenti a contratto	71,3	137	208,3	Numero
A tempo indeterminato	68,30	129	197,3	Numero
A tempo determinato	3,00	7	10	Numero
A ore non garantite (es. a chiamata, occasionale)	0,00	1	1	Numero
<b>Totale dipendenti full time e part time</b>	<b>71,3</b>	<b>137</b>	<b>208,3</b>	<b>Numero</b>
Full-time	65	137	202	Numero
Part-time	6,3	0	6,3	Numero

TEMA	GRI		INDICATORE	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	GRI 405-1		DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNANCE E TRA I DIPENDENTI	
	DONNE	UOMINI	TOT	UDM
<b>Management - Dirigenti</b>	<b>7</b>	<b>19</b>	<b>26</b>	<b>Numero</b>
Sotto i 30 anni	0	0	0	Numero
Tra i 30 e 50 anni	5	8	13	Numero
Oltre i 50 anni	2	11	13	Numero
<b>Head of Department - Quadro</b>	<b>15</b>	<b>38</b>	<b>53</b>	<b>Numero</b>
Sotto i 30 anni	0	0	0	Numero
Tra i 30 e 50 anni	9	32	41	Numero
Oltre i 50 anni	6	6	12	Numero
<b>Employees - Impiegati</b>	<b>51</b>	<b>69</b>	<b>120</b>	<b>Numero</b>
Sotto i 30 anni	7	14	21	Numero
Tra i 30 e 50 anni	42	51	93	Numero
Oltre i 50 anni	2	4	6	Numero
<b>Operai</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>Numero</b>
Sotto i 30 anni	0	4	4	Numero
Tra i 30 e 50 anni	0	5	5	Numero
Oltre i 50 anni	0	2	2	Numero
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>137</b>	<b>210</b>	<b>Numero</b>

TEMA	GRI		INDICATORE	
	GRI 401-1	ASSUNZIONI DI NUOVI DIPENDENTI E AVVICENDAMENTO DEI DIPENDENTI		
OCCUPAZIONE	DONNE	UOMINI	TOT	UDM
Numero totale di nuovi dipendenti assunti per età e genere	4,42	12,25	16,67	Numero
Sotto i 30 anni	1,85	5,74	7,59	Numero
Tra i 30 e 50 anni	2,57	6,18	8,75	Numero
Oltre i 50 anni	0	0,33	0,33	Numero
Numero percentuale di nuovi dipendenti assunti per età e genere	27%	73%	100%	Numero
Sotto i 30 anni	11%	34%	46%	Numero
Tra i 30 e 50 anni	15%	37%	52%	Numero
Oltre i 50 anni	0%	2%	2%	Numero
Numero totale di avvicendamento di dipendenti per età e genere	2,38	1,94	4,32	Numero
Sotto i 30 anni	0,12	1,25	1,37	Numero
Tra i 30 e 50 anni	2,26	0,44	2,7	Numero
Oltre i 50 anni	0	0,25	0,25	Numero
Numero percentuale di avvicendamento di dipendenti per età e genere	55%	45%	100%	Numero
Sotto i 30 anni	3%	29%	32%	Numero
Tra i 30 e 50 anni	52%	10%	63%	Numero
Oltre i 50 anni	0%	6%	6%	Numero

TEMA	GRI		INDICATORE	
	GRI 404-1	NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE ALL'ANNO PER DIPENDENTE		
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE	DONNE	UOMINI	TOT	UDM
Numero di ore di formazione erogate ai dipendenti	1979,5	5213,0	7192,5	Numero
Dirigenti	315,5	858,5	1174,0	Numero
Quadri	318,5	1640,0	1958,5	Numero
Impiegati	1345,5	2573,5	3919,0	Numero
Operai	0,0	141,0	141,0	Numero
Numero medio di ore di formazione che i dipendenti hanno ricevuto durante il periodo di rendicontazione suddiviso per genere e categoria di dipendenti	27,8	38,1	34,5	Numero
Dirigenti	45,1	45,2	45,2	Numero
Quadri	21,6	43,2	37,1	Numero
Impiegati	27,1	37,3	33,1	Numero
Operai	0,0	12,8	12,8	Numero

TEMA	GRI		INDICATORE	
	GRI 404-3	PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE RICEVONO PERIODICAMENTE VALUTAZIONI DELLE LORO PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE		
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE	DONNE	UOMINI	TOT	UDM
Percentuale sul totale dei dipendenti per genere e per categoria di dipendenti che è stata oggetto di valutazione periodica delle proprie prestazioni e sviluppo professionale.	57%	54%	55%	Percentuale
Dirigenti	100%	100%	100%	Percentuale
Quadri	79%	87%	85%	Percentuale
Impiegati	45%	32%	38%	Percentuale
Operai	0%	0%	0%	Percentuale

TEMA	GRI								INDICATORE		
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	GRI 403-5								FORMAZIONE DEI LAVORATORI SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
	DIRIGENTI				QUADRI				IMPIEGATI		TOTALI
GRI 403-5	DONNA	UOMO	DONNA	UOMO	DONNA	UOMO	DONNA	UOMO	TOT	UDM	
LAVORATORI "AGGIORNAMENTO"	12	16	20	40	44	32	164	Ore			
PRIVACY GDPR		2	2	4	16	22	46	Ore			
ANTITRUST	4	8	2	8	0	7	29	Ore			
"FORMAZIONE SPECIFICA"	12	28	24	56	80	116	316	Ore			
GDPR BY-DESIGN	12	28	16	32	8	32	128	Ore			
LAVORATORI "FORMAZIONE GENERALE"	0	8	4	12	28	60	112	Ore			
ANTINCENDIO UBERTI	0	16	8	56	24	72	176	Ore			
ANTINCENDIO PIOLTELLO	0	0	0	24	0	24	48	Ore			
PRIMO SOCCORSO UBERTI	4	24	4	28	48	44	152	Ore			
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>130</b>	<b>80</b>	<b>260</b>	<b>248</b>	<b>409</b>	<b>1.171</b>	<b>Ore</b>			

GRI 302-1 ENERGY CONSUMPTION WITHIN THE ORGANIZATION	2022	2023	U.D.M.
<b>a) Totale dei consumi di carburanti non rinnovabili</b>	<b>5.779.929</b>	<b>4.431.069</b>	<b>GJ</b>
Diesel	720	504	GJ
Benzina	181	235	GJ
Gas naturale	5.779.029	4.430.330	GJ
<i>di cui per produzione di energia elettrica</i>	<i>5.778.229</i>	<i>4.429.731</i>	<i>GJ</i>
<b>b) Totale dei consumi di carburanti rinnovabili</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>GJ</b>
<b>c) Totale dell'energia acquistata e consumata</b>	<b>25.243</b>	<b>26.353</b>	<b>GJ</b>
<i>di cui elettricità</i>	<i>25.243</i>	<i>26.353</i>	<i>GJ</i>
<i>di cui calore</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>GJ</i>
<i>di cui raffrescamento</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>GJ</i>
<i>di cui vapore</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>GJ</i>
<b>Totale dell'energia venduta</b>	<b>16.117.200</b>	<b>14.761.958</b>	<b>GJ</b>
<i>di cui elettricità</i>	<i>16.117.200</i>	<i>14.761.958</i>	<i>GJ</i>
<i>di cui calore</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>GJ</i>
<i>di cui raffrescamento</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>GJ</i>
<i>di cui vapore</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>GJ</i>
<b>Totale energia consumata internamente all'organizzazione</b>	<b>5.805.172</b>	<b>4.457.422</b>	<b>GJ</b>

GRI 302-2 ENERGY CONSUMPTION OUTSIDE THE ORGANIZATION	2022	2023	U.D.M.
<b>a) Energia consumata al di fuori dell'organizzazione</b>	<b>17.716.573</b>	<b>16.225.357</b>	<b>GJ</b>
A monte	600.103	548.153	GJ
<i>Perdite di rete di trasporto</i>	<i>600.103</i>	<i>548.153</i>	<i>GJ</i>
A valle	17.116.470	15.677.204	GJ
<i>Perdite di rete di distribuzione</i>	<i>999.270</i>	<i>915.246</i>	<i>GJ</i>
<i>Elettricità consumata dai clienti</i>	<i>16.117.200</i>	<i>14.761.958</i>	<i>GJ</i>

GRI 302-3 ENERGY INTENSITY	2022	2023	U.D.M.
Intensità energetica (Totale energia consumata internamente all'organizzazione)	1.714	2.960	GJ/M€
<i>Fatturato</i>	<i>3.386.600.000,00</i>	<i>1.505.900.000,00</i>	<i>€</i>

GRI 305 -4 EMISSION INTENSITY	2022	2023	U.D.M.
Intensità emissiva	0,921	2,06	kgCO2e/€
<i>Fatturato</i>	<i>3.386.600.000,00</i>	<i>1.505.900.000,00</i>	<i>€</i>

GRI 303-3 WATER WITHDRAWAL	2022	2023	U.D.M.
a) Totale acqua dolce attinta	81,08	62,45	MI
<i>da fonti superficiali</i>	81,08	62,45	MI
<i>da fonti sotterranee</i>	-		MI
<i>da fonti marine</i>	-		MI
<i>da autoproduzione</i>	-		MI
<i>da produzione di terzi</i>	-		MI
b) Totale acqua non dolce (residuo > 1.000 mg/l)	-	-	MI
c) Totale acqua attinta da zone di stress idrico	-	-	MI

GRI 303-4 WATER DISCHARGE*	2022	2023	U.D.M.
Totale acqua dolce scaricata	27,40	20,15	MI
<i>da fonti superficiali</i>	27,40	20,15	MI
<i>da fonti sotterranee</i>	-	-	MI
<i>da fonti marine</i>	-	-	MI
<i>da produzione di terzi</i>	-	-	MI
Totale acqua non dolce scaricata (residuo > 1.000 mg/l)	-	-	MI
Totale acqua scaricata in zone di stress idrico	-	-	MI

\*i dati relativi ai GRI 303-3, 303-4, 303-5 includono i soli prelievi e scarichi idrici della centrale di Teverola, in quanto unico impianto produttivo con prelievi idrici significativi. Sono esclusi i dati di prelievo e scarico idrico degli uffici centrali.

GRI 303-5 WATER CONSUMPTION	2022	2023	U.D.M.
a) Totale acqua dolce consumata	53,68	42,30	MI
<i>da fonti superficiali</i>	53,68	42,30	MI
<i>da fonti sotterranee</i>	-	-	MI
<i>da fonti marine</i>	-	-	MI
<i>da produzione di terzi</i>	-	-	MI
Totale acqua non dolce scaricata (residuo > 1.000 mg/l)	-	-	MI
Totale acqua scaricata in zone di stress idrico	-	-	MI

# Ringraziamenti

Ringraziamo i **colleghi** che hanno lavorato attivamente alla stesura del **primo Bilancio Integrato di Repower Italia** e tutte le **unità aziendali** che, a diverso titolo, hanno contribuito a finalizzare il documento rendendo disponibili i dati e le informazioni condivise nel Bilancio.

Un particolare e sentito riconoscimento va a **Luca Russo, Gabriele Cattivello e Lorenza Govi di Circularity** per il prezioso contributo e la grande competenza dimostrata. Abbiamo sinceramente apprezzato la preparazione tecnica, la disponibilità e lo spirito collaborativo con cui hanno affrontato ogni fase del progetto.

Un ringraziamento speciale va anche a **Stefania Romenti e Virginia Villa del centro di ricerca CECOMS dell'Università IULM** per la loro eccellente guida e il supporto fornito durante il percorso.

BILANCIO  
**INTEGRATO**  
2023